Anno 102 - Numero 297

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.321

LA STAMPA

Sabato 28 Dicembre 1968

BORMAN LOVELL ANDERS IN TRIONFO

ADESSO GLI SBARCHI PLANETARI

I tre astronauti hanno superato le fasce di Van Allen, abbandonato il campo gravitazionale terrestre, compiuto dieci giri attorno alla Luna - Hanno visto e ci hanno fatto vedere la Terra come una piccola sfera nel cosmo - Poi sono scesi nel punto e nell'ora stabiliti

Il primato spaziale

Tre americani hanno viaggiato nello spazio per un milione di chilometri in sei giorni e tre ore, hanno vinto la gravità terrestre, hanno superato le fasce di Van Allen, hanno circumnavigato dieci volte la Luna, e oggi vengono portati in trionfo. La società che sembrava più legata a semplici fini utilitari come il profitto e il consumo, proprio l'America, ora apre la via agli sbarchi planetari. Quasi metà della popolazione di Los Angeles ha lavorato per il «Progetto Apollo». Solo dieci anni fa, nulla di tutto questo era prevedibile. L'intera vicenda dovrà essere materia di lunga riflessione.

Tutti ricordano come l'America di Eisenhower, del «riposo del guerriero», fosse sorpresa dagli *sputniki* russi. All'annuncio del primo *sputnik*, un uomo vicino al Presidente come Sherman Adams commentava con leggerezza: «Ai russi piace giocare al *basket-ball* nello spazio». E questa era anche l'opinione del *big-business*. Allora si finì col dire che solo se la corsa alla Luna fosse stata un'occasione di profitto, negoziabile sul mercato, forse la General Motors e la North American Aviation sarebbero arrivate prima dei russi.

«Nella stessa settimana in cui i russi lanciavano il primo satellite artificiale — ricorda Galbraith — noi lanciavamo una magnifica serie di modelli d'automobili, compresa la nuova Edsel». E scrisse Lippmann: «Gli Stati Uniti hanno destinato una parte troppo piccola del loro reddito a quelle pubbliche imprese ed iniziative che fanno la forza di una nazione».

Chi risvegliò l'America? Fu anzitutto Kruscev. Quando a Camp David venne ricevuto da Eisenhower, gli porse una copia dello stemma sovietico (falce e martello) appena collocato sulla Luna dal *Lunik I*. «Eisenhower — testimoniarono i funzionari sovietici — prese in consegna l'oggetto con animo virile, ed ebbe un sorriso gentile, anche se un po' melanconico». Fu Kruscev a persuadere gli americani sulla funzione dei grandi investimenti pubblici, a spiegare che l'economia privata per la sua stessa natura non può proporsi scopi estranei alle vicende quotidiane del mercato, a convincerli che si dovevano pagare più tasse per raddoppiare, triplicare le spese dell'istruzione e della ricerca scientifica pubblica, verificando «che cosa Ivan sa e Johnny non sa». E di lì a pochi mesi, fu il presidente Kennedy a raccogliere la sfida.

Da quei giorni, l'imponente macchina tecno-scientifica dell'America è in moto; ed anche a volerla fermare, non sarebbe più possibile. La società americana aveva le strutture necessarie per una impresa come quella spaziale; fu l'Urss, col suo «incentivo ideologico», che indusse l'America ad affrontare la prova con lo stesso spirito di scoperta e gusto della sfida che centoventi anni prima avevano spinto i pionieri oltre i grandi deserti e le montagne.

In seguito, l'America ha inventato il suo profitto incidentale anche nello spazio. L'industria americana sta raccogliendo una pioggia di notizie, scoperte ed applicazioni tecnologiche senza esempio: «miniaturizzazione» dell'ingegneria, nuove leghe, nuovi metalli, nuovi combustibili, nuove tecniche di riscaldamento, refrigerazione, illuminazione, teleguida. E questo, a sua volta, è possibile perché la tecnologia americana avanza su un fronte unico, non opera come quella russa a compartimenti stagni — in anticipo di decenni sulle strutture produttive — per forzare alcuni successi, ma in un sistema fluido, a vasi comunicanti, per cui tutto progredisce sullo stesso piano: dagli antibiotici ai vaccini di Salk e Sabin, dalle fibre sintetiche ai *computers*, dai nuovi *jet-drills* delle miniere ai satelliti radio-televisivi.

La vicenda spaziale rappresenta quanto accade in quasi tutti i campi della sfida economica e tecno-scientifica: «Noi — ha scritto il fisico sovietico Andrej Zacharov — stiamo raggiungendo gli Stati Uniti soltanto in alcune vecchie industrie tradizionali. Nei campi più nuovi, come l'automazione, i calcolatori elettronici, la petrolchimica, in genere la ricerca e lo sviluppo, non siamo soltanto più indietro, ma stiamo anche progredendo più lentamente».

La circumnavigazione della Luna, che apre la via alle flotte spaziali, non è che l'aspetto più vistoso d'uno sviluppo davvero complesso. L'America, già in avanscoperta verso la completa automazione dei processi produttivi, è anche sulle soglie del più rapido *boom* scientifico che il mondo abbia conosciuto: anzitutto quello della biologia e della medicina (il prolungamento della vita, il controllo della struttura genetica e le tecniche dei trapianti chirurgici su larga scala potranno alterare persino i rapporti fra i valori etici tradizionali).

A confronto con la rivoluzione «senza capi carismatici» che oggi la scienza e la tecnologia preannunciano, fra qualche decennio — secondo un pronostico assai diffuso nelle Università americane — Robespierre e Lenin appariranno timidi riformisti.

Alberto Ronchey

Un milione di chilometri in sei giorni di volo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 dic.

Il viaggio dell'Apollo 8 è terminato. Pochi minuti prima dell'alba, nel Pacifico centrale a sud-ovest delle Hawaii, la capsula con i tre astronauti, Frank Borman, James Lovell e William Anders ha compiuto un ammaraggio di assoluta precisione scendendo a meno di cinque chilometri di distanza dalla nave ammiraglia della squadra incaricata delle operazioni di recupero, la portaerei Yorktown. *La manovra si è svolta senza difficoltà. La capsula è rientrata nell'atmosfera terrestre alla velocità di oltre 39 mila chilometri all'ora, pressapoco undicimila chilometri più rapidamente del ritorno di qualsiasi altro satellite, dopo avere percorso un milione di chilometri in sei giorni e tre ore.*

Alle 16,21, ora italiana, l'Apollo si era liberato del «modulo dei servizi», una specie di piccola cabina che conteneva un motore-razzo, le riserve di acqua e di ossigeno, apparecchi per la produzione di elettricità e così via. La temperatura sulla superficie esterna della nave spaziale è salita fino a 2700 gradi. Ma all'interno della cabina non si sono registrati inconvenienti, non sono stati superati i 20 gradi. La televisione ha trasmesso a tutto il mondo l'arrivo della capsula dalla portaerei Yorktown.

Il primo annuncio che tutto era andato bene è stato dato, pochi minuti dopo l'ammaraggio, da un elicottero che sorvolava la zona nel buio — come si è detto era ancora notte — che ha trasmesso per radio la notizia alla Yorktown: «Abbiamo stabilito un contatto a voce». *Poi la comunicazione del capo equipaggio Borman* «Siamo tutti in ottima forma».

A differenza di quanto era successo con l'Apollo 7, che galleggiava rovesciato, l'Apollo 8 è sceso nell'oceano, frenato da un immenso paracadute, in posizione giusta. I tre astronauti hanno potuto quindi aspettare gli elicotteri di soccorso comodamente sdraiati sulla schiena.

E' difficile spiegare che cosa abbia significato per l'americano medio l'impresa dell'Apollo 8. E' stato probabilmente — ha detto oggi uno dei commentatori della tv americana — il più grande spettacolo mai apparso sugli schermi della televisione. Uno spettacolo incredibile, che aveva degli elementi magici e angosciosi.

Letteralmente «tutti» gli americani lo hanno seguito. Dapprima hanno potuto ascoltare le espressioni di stupore di Borman e Lovell per la bellezza della Terra vista da centinaia di migliaia di chilometri d'altezza. Poi l'ansietà per la sorte stessa dell'Apollo. Si temeva che gli scienziati americani avessero peccato di eccessiva presunzione — che avessero cioè accettato di mandare in orbita intorno alla Luna la capsula prima che il sistema di propulsione di bordo (che ha reso possibile il rientro) fosse stato sufficientemente collaudato. E non c'è dubbio che a questo proposito il comportamento dei tre astronauti è stato ammirevole, costantemente calmo e disteso. Il giorno di Natale in uno dei collegamenti radio con la capsula, ritrasmesso in tutto il mondo, la gente ha potuto udire con una certa meraviglia Borman, Lovell e Anders che recitavano l'inizio della Bibbia, il Genesi. Il che, se si tiene presente che si era a poche ore di distanza dalla manovra cruciale per il ritorno, dalla quale dipendeva la vita dei tre astronauti, non era privo di una certa grandezza.

Il 1968 — è questo uno degli elementi che si devono capire per comprendere la emozione popolare suscitata dall'Apollo — non è stato un anno felice per l'America. Il pubblico, sempre grazie alla televisione, ha potuto assistere alla battaglia nelle grandi città del Sud Vietnam e al fallimento delle speranze americane che la guerra potesse concludersi presto con una vittoria, all'assassinio di Martin Luther King e di Bob Kennedy, alle rivolte dei negri che hanno incendiato il centro di Washington, agli scontri tra polizia e studenti alla Convenzione di Chicago. L'America è uscita da queste prove carica di dubbi su se stessa e di incertezze sul futuro.

Il viaggio dell'Apollo si colloca invece in una costellazione di avvenimenti più sereni. I bombardamenti sul Vietnam sono finiti, le trattative di pace prima o poi si spera diano qualche risultato, i timori di fascismo che la candidatura di Wallace aveva sollevato si sono affievoliti, l'immagine del nuovo presidente Nixon a pochi giorni dall'inauguration appare tutt'altro che entusiasmante, ma in qualche maniera benigna. L'Apollo rappresenta un po' il segno che l'America è di nuovo in marcia, che le scosse degli ultimi dodici mesi non sono dovute a una crisi insuperabile. In termini più concreti il volo dimostra anche altre cose: in primo luogo che lo sforzo spaziale americano iniziato con la serie di voli Mercury e poi Gemini era diretto sulla giusta strada. La Nasa ormai conta di poter mandare, se tutto continuerà a svolgersi senza inciampi, un equipaggio umano sulla Luna entro i prossimi sei-sette mesi.

Le ultime ore del viaggio si sono svolte, come s'è detto, senza guai di nessun genere. Alle 6,20 del mattino sul Pacifico (le 18,20 ora italiana) i tre sono giunti sulla Yorktown *in elicottero. Per accoglierli era stato steso un tappeto rosso — l'onore consueto sulle navi americane per gli astronauti — e una guardia militare ha presentato loro le armi. I tre camminavano bene ed apparivano in buona salute. Borman ha parlato brevemente ai microfoni della televisione:* «Siamo felici di essere qui — ha detto — non potete sapere quanto ci faccia piacere vedervi». *Ha quindi ricordato quello che è lo sforzo spaziale americano, un tentativo che impegna centinaia di migliaia di persone.*

I tre astronauti, mentre scriviamo, sono sottoposti a una serie di esami medici per accertare quali siano le loro condizioni di salute dopo sei giorni nello spazio. Poi partiranno alla volta di Houston, dove le loro famiglie stanno ad aspettarli.

Nicola Caracciolo



Il momento del trionfo: Borman, in primo piano, Lovell ed Anders scendono dall'elicottero sul ponte della «Yorktown» (Telefoto A. P.)

Nostra intervista con Sedov, il padre degli Sputnik

«Credo che gli americani siano in grado di inviare un uomo sulla Luna a maggio»

«Ritengo — ci ha detto lo scienziato sovietico — che gli Stati Uniti abbiano le conoscenze necessarie per realizzare il progetto» - L'Urss seguirà le orme dell'«Apollo»? - «No. Non esiste un progetto analogo nei nostri programmi. Non manderemo nel prossimo futuro un uomo sulla Luna»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 dicembre.

«L'impresa dell'"Apollo 8" è una grande conquista della scienza, una grande dimostrazione delle possibilità tecniche della nostra civiltà. Ha segnato un capitolo molto importante nello sviluppo delle esplorazioni spaziali. La sua felice conclusione varrà ad accelerare i progressi futuri. Vogliamo fare le nostre congratulazioni agli scienziati ed ai piloti americani che hanno ottenuto questo eccellente risultato. Ci pare soprattutto significativo che i meccanismi di bordo abbiano funzionato perfettamente e che le tappe del progetto siano state realizzate nel modo migliore, sebbene esso fosse molto complesso».

Con questa risposta (gli avevo chiesto di dare il suo giudizio sulla missione spaziale americana) l'accademico Leonid Ivanovic Sedov ha aperto la sua intervista a «*La Stampa*». Siamo nella sede dell'agenzia *Novosti*, in piazza Pushkin, e le telescriventi della *Tass* trasmettono senza interruzione, tra le altre, le notizie sull'«Apollo 8». L'accademico Sedov ha accanto a sé, sulla scrivania, un mappamondo della Luna, se così lo si può chiamare: con le montagne, i crateri, gli avvallamenti, tutti contrassegnati; un lavoro eseguito sulla base delle fotografie scattate negli ultimi anni dalle sonde sovietiche e americane.

Leonid Ivanovic Sedov ha 61 anni, è membro dell'Accademia delle Scienze dal 1953, presiede la «Commissione per i voli interplanetari», è titolare della cattedra di idrodinamica dell'Università di Mosca. E' una delle massime autorità in questo paese nel campo delle esplorazioni spaziali, uno dei pionieri nella costruzione degli *Sputnik*, dei *Cosmos*, delle *Soyuz*, delle *Zond*.

«Sulla base di quanto hanno finora fatto, credo possibile che gli Stati Uniti facciano atterrare un uomo sulla Luna il prossimo maggio. Anche quella sarà una impresa estremamente difficile. Ritengo tuttavia che gli americani posseggano la necessaria conoscenza tecnica e i mezzi per realizzare anche questo progetto».

L'accademico è convinto che l'«Apollo 8» abbia aperto nuove prospettive per quanto riguarda la conquista della Luna.

«E' difficile predire oggi — dichiara — *quali utili concreti ne verranno all'umanità. Ma io non dubito che in un futuro non lontano l'uomo potrà costruire un laboratorio sul satellite terrestre. Dodici anni fa è stata formata la Commissione internazionale per la costruzione del laboratorio lunare. Io ne sono membro. Agli inizi questo progetto mi pareva un sogno, credevo che ci sarebbero voluti quaranta-cinquant'anni. Adesso penso che ne occorreranno molti di meno. Se dovessimo badare solo all'aspetto tecnico di tale impresa diremmo che tra vent'anni vi potrebbe essere sulla Luna non un laboratorio ma un intero villaggio. Le previsioni sono rese improbe, tuttavia, dal fatto che occorrono mezzi e forze eccezionali, la cui possibilità di impiego è per ora incerta».*

Ho domandato al professor Sedov quale sia il programma spaziale sovietico e se l'Urss manderà un equipaggio sulle orme dell'«Apollo 8». Mi ha risposto: «*Non esiste, attualmente, un progetto analogo nel nostro programma: nel prossimo futuro non manderemo un uomo intorno alla Luna. Noi partiamo dal principio che certi problemi sono risolvibili con l'uso di sonde automatiche*». Il 23 ottobre scorso, dopo i voli delle *Zond 5* e *6*, e dopo i quattro giorni trascorsi in orbita da Beregovoi nella *Soyuz 3*, la *Tass* aveva espressamente affermato che l'Unione Sovietica si preparava a mandare una capsula abitata verso la Luna. In un comunicato riferentesi alla circumnavigazione del satellite terrestre da parte delle due sonde, l'agenzia ufficiale sovietica aveva scritto che gli esperimenti erano serviti, tra l'altro, «*per perfezionare i sistemi per un futuro volo umano*».

Ho ripetuto perciò la domanda, ma l'accademico ha confermato la sua risposta. Egli ha anzi precisato di ritenere le sonde automatiche il mezzo più adatto, in questo stadio delle esplorazioni spaziali, per spingersi oltre la Luna, fino ai pianeti. «*Io ritengo che nei prossimi dieci anni apparecchi senza uomini a bordo saranno la prima fonte di conoscenza per l'esame dei corpi celesti a noi meno vicini. A questo fine noi stiamo perfezionando le nostre tecniche*».

Nelle ultime settimane, a Mosca, si è diffusa la voce secondo cui gli scienziati sovietici stanno per costruire una piattaforma orbitale terrestre. Sedov ha dichiarato che l'Urss è in condizioni di eseguire un progetto del genere, ma che egli non considera utile la sua attuazione per il momento: «*Non credo che verrà realizzato l'anno prossimo*».

Ennio Caretto

Sommario

Sei giorni che hanno sconvolto il mondo

La civiltà dello spazio

L'avventura dell'*Apollo 8* si è puntualmente conclusa. Sia lecito dire che l'esito è stato poco meno che miracoloso, se si tiene conto dei pericoli che costellavano i momenti felici della spedizione, tutti i punti in cui la traiettoria mutava di geometria; oltre che la partenza e l'arrivo. E bisogna pur dire che, con questa impresa e con le altre che inevitabilmente verranno al seguito di questa, la civiltà nostra ha dato un segno caratterizzante del suo genio, così come gli antichi egizi fecero con le piramidi o la cristianità medioevale con le grandi cattedrali.

Questo esito apre più di una porta. Anzitutto esso dissipa, o almeno per il momento mette in silenzio, i forti dubbi che molti nutrivano sulla possibilità o sull'opportunità di proseguire l'avventura spaziale. Anche supposto che un ripensamento sia saggio, esso al momento attuale è psicologicamente impossibile. Ogni discorso sullo scarso ritorno economico di simili imprese in quest'ora non troverebbe ascolto. La grande nazione statunitense, e un poco tutta la civiltà occidentale, trovano in queste missioni una sorta di sbocco a quanto di irrazionale, nel senso più nobile del termine, cerca di farsi strada in noi tutti.

In secondo luogo, v'è una componente politica. Benché da una parte e dall'altra si sia ripetuto che le imprese spaziali non sono oggetto di una gara, bensì di una ricerca e di una esplorazione o di qualche cosa di simile, in realtà nella mente di molti la gara c'era: e perciò anche coloro che traevano argomento della superiorità di un sistema politico su un altro dall'esito dei lanci di veicoli nello spazio, possono ricavare delle conclusioni dal successo di ieri.

Affermata la superiorità statunitense, dovrebbe riuscire più facile ai russi, gelosissimi delle cose proprie, accettare una collaborazione costruttiva nella tecnologia spaziale, perché c'è già qualche indizio. Ciò avrebbe per effetto non soltanto di rendere meno costosi, a parità di risultati, i futuri tentativi e successi; ma, poiché una cosa chiama l'altra, potrebbe contribuire in parte a quella distensione fra i due mondi, necessaria al mantenimento della pace.

Infine riteniamo di dover dar conto ai nostri lettori di commenti dubitativi che abbiamo fatto in passato e ancora ci vengono alla penna oggi, su questa e su simili imprese. Ben inteso, se queste opinioni fossero nostre soltanto, esse avrebbero ben poco peso; ma esse sono autorevolmente condivise. Questo volevamo dire, che certi fatti si possono considerare in due modi: l'un modo è — come dire? — nominale; e cioè qualsiasi esito trova la spiegazione in una qualche parola che esime dalla fatica di pensare.

Così accadeva agli indigeni africani del secolo scorso, a cui i viaggiatori credevano di strappar meraviglia, mostrando loro i congegni della nostra tecnica: il grammofono per esempio o il fucile o il battello a vapore; ma i selvaggi rifiutavano di stupire, perché avevano trovato la parola che, secondo loro, spiegava tutto.

Questa parola era «macchina». Adesso, di fronte ai prodigi dell'età nostra, altri vocaboli o concetti di comodo, sono usati allo stesso modo: così «progresso» oppure «tecnica» o anche «elettronica» o «missilistica». Sono le parole che certuni adoperano in modo innocente, per darsi ragione delle cose di cui sono spettatori. Ma è anche un modo per rifiutare l'esame critico. Altri, che hanno maggiore esperienza di quanto sia arduo dominar la materia (ch'è il compito delle tecnologie), sono meno portati ad un ottimismo di superficie; valutano le difficoltà, e perciò sono potenzialmente dei pessimisti; ma, anche per questo, essi sono più sinceri estimatori dei risultati ottenuti; e il loro plauso ne è tanto più sentito e convinto.

Didimo

UN ARTICOLO DEL DIRETTORE DI JODRELL BANK

Inizio di vertiginosi progressi nelle scienze fisiche e biologiche

Nei prossimi dieci anni sapremo come si è creata la dimora dell'uomo nello spazio, esploreremo gli altri pianeti, vedremo altre forme di vita



L'«Apollo 8» galleggia sul Pacifico: la navicella spaziale è scesa nel punto e nell'ora stabiliti (Telefoto U.P.I.)

Sir Bernard Lovell, il famoso astronomo, direttore del radio-telescopio di Jodrell Bank, ci ha inviato il seguente articolo sulle prospettive aperte all'umanità dal volo dell'*Apollo*.

*Il successo dell'*Apollo 8 *è stato assoluto nel senso che i vasti compiti di ingegneria e di organizzazione sono stati assolti con precisione. Non è il caso di cercare ragioni isolate che giustifichino le spese e i rischi connessi all'impresa. L'*Apollo *ha un significato più profondo: che l'uomo ancora vuole e può lottare ai limiti del possibile. I benefici marginali per la scienza, per l'industria e per la grandezza nazionale sono un premio accettabile per un'epoca che così spesso sommerge la visione dell'uomo nella ricerca dell'efficienza dei costi.*

Mentre si esulta per il successo di oggi, è bene riconoscere che nella cornice della storia il momento in cui tre uomini sono vissuti per la prima volta sotto l'influenza gravitazionale d'un altro corpo del sistema solare verrà rimpicciolito da eventi ancora sconosciuti. Lo storico volo di Yuri Gagarin è già offuscato dalle fantastiche vicende che sono seguite. Il coraggio e l'eroismo di coloro che si avventurano nello spazio va al di là della normale comprensione: e i tre che sono tornati adesso sani e salvi resteranno nella storia sia per il loro coraggio sia per la dignità e la umiltà con la quale hanno descritto a tutto il mondo la loro esperienza.

*L'*Apollo 9 *sarà presto sulla rampa di lancio. Nell'Unione Sovietica si stanno preparando all'azione razzi di potenza simile e forse maggiore. Il programma* Apollo *è ora chiaramente definito, ma le intenzioni dei russi rimangono avvolte nel segreto. Una parte vitale della nave spaziale* Apollo *è ancora da sperimentare: il «modulo di escursione lunare» (L.E.M.:* Lunar Escursion Module*). E' la parte dell'*Apollo *che si staccherà dalla «astronave madre» in orbita intorno alla Luna, atterrerà sul nostro satellite naturale e decollerà di nuovo per ricongiungersi al resto e ritornare alla Terra come ha fatto l'*Apollo 8. *Gli esperimenti iniziali e l'appuntamento spaziale saranno eseguiti con l'*Apollo 9 *in orbite terrestri. E se questi avranno il successo dell'*Apollo 8 *rimarranno pochi dubbi che gli americani scenderanno sulla Luna nel 1969.*

Gli astronauti ritorneranno allora indietro con un prezioso carico di materia lunare. E davvero sarà un'epoca grandiosa nella storia della scienza. L'uomo ha discusso e speculato sulla natura della Luna per centinaia di anni. Le fotografie da distanza ravvicinata trasmesse alla Terra dai veicoli spaziali non abitati non hanno risolto le dispute sulla materia superficiale del satellite e sui modi in cui si sono formati i crateri, i «mari» e i monti. Ora siamo forse a pochi mesi dal possesso di campioni di polvere e rocce lunari da analizzare nei laboratori terrestri.

*L'antica questione relativa alle similarità fra la materia lunare e le varie forme di meteoriti sarà chiusa senza più dubbi. La storia fisica essenziale di 4 miliardi e 500 milioni di anni di sviluppo del sistema solare comincerà a dipanarsi quando la composizione della materia lunare verrà comparata con quella terrestre e con gli elementi che lo spettroscopio rivela presenti nell'atmosfera solare. Per la scienza l'*Apollo *può voler dire la soluzione del grande problema intellettuale che l'uomo ha avuto sempre di fronte: come si sia creata la sua dimora nello spazio.*

Questi esiti possono avere un peso essenziale sul quesito della unicità del nostro sistema solare. Oggi è di moda credere nella molteplicità dei sistemi planetari in mezzo ai cento miliardi di astri della Via Lattea. Per il futuro prevedibile almeno, la risposta alla domanda sembra dover venire da una vera comprensione delle origini e dello sviluppo della Terra, della Luna e dei nostri pianeti.

*I russi sono stati primi in tante avventure spaziali negli ultimi dieci anni che adesso è difficile adattare i pensieri alla posizione che gli americani paiono aver acquisito. I dati disponibili suggeriscono che i sovietici non possono essere in gara con la tabella di marcia fissata per l'*Apollo. *Negli ultimi mesi le sonde russe Zond 5 e Zond 6 hanno viaggiato in prossimità della Luna e sono tornate alla Terra.*

*Entrambe erano su traiettorie identiche che le hanno portate alla distanza di circa 1600 chilometri dalla Luna. Non si è tentato di porle in orbita intorno al satellite. La Zond 5 è scesa al ritorno nell'Oceano Indiano ad una velocità tale che nessun essere umano avrebbe potuto sopravvivere al suo interno. La Zond 6 è atterrata, in modo più soddisfacente, nell'Unione Sovietica. Lo scopo delle due sonde è piuttosto oscuro, sebbene le voci registrate trasmesse dalla Zond 6 sembrino indicare che esse precorrevano analoghi voli di veicoli abitati. E tuttavia un viaggio di questo tipo, su una simile traiettoria, rappresenterebbe poco in confronto al successo dell'*Apollo 8.

Quindi se si traggono deduzioni dagli ultimi esperimenti spaziali dei russi si è portati a concludere che essi non sono in grado di tentare un atterraggio umano sulla Luna nel prossimo futuro, e nemmeno un volo orbitale «abitato». Nondimeno bisogna ricordare che i programmi spaziali di Mosca sono stati pieni di sorprese. Ci sono pure indicazioni che i russi intendano eventualmente arrivare ai voli lunari costruendo prima una grande piattaforma orbitale intorno alla Terra. E tuttavia, a dispetto di incertezze e dubbi, un giudizio basato sulle passate esperienze ci spinge a concludere che non ci saranno russi sulla Luna nell'anno 1969.

Via via che l'eccitazione per l'«uomo sulla Luna» comincerà ad affievolirsi, nella decade 1970-80 l'interesse si sposterà sui pianeti. Già dei veicoli spaziali disabitati, russi ed americani, sono passati nelle vicinanze di Marte e Venere, e nel 1967 una capsula russa è scesa nella atmosfera di Venere, rivelando un pianeta caldo, velenoso e ostile. Le fotografie di Marte eseguite dal «Mariner» americano, indicano un ambiente similarmente ostile: ma dalle osservazioni terrestri sappiamo che Marte possiede un'atmosfera in cui possono sopravvivere organismi. E' qui che la esplorazione spaziale entra nel dominio biologico: e le indagini nella «exobiologia» (la biologia non terrestre) potrebbero essere il problema dominante dei voli spaziali nella prossima decade.

Sir Bernard Lovell

I commenti dei giornali

Primo annuncio in America

«Sono discesi bene»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 dicembre.

(n. c.) I titoli con i quali i giornali americani annunciano questa sera la felice conclusione del volo *Apollo 8* riflettono una pacata sicurezza. Scrive l'*Evening Star*: «*Astronauts land safely*» (Gli astronauti sono discesi bene). Il *New York Times*: «*Apollo 8 crew prepares to land in Pacific to-day*» (L'Apollo si prepara a scendere nel Pacifico).

La *Washington Post* è uscita prima del rientro della navicella. Il titolo diceva: «*Apollo on course for re-entry - Splashdown in Pacific set this morning*» (L'Apollo sulla rotta di casa - L'ammaraggio nel Pacifico stamattina). Il *Christian Science Monitor*: «*Apollo pictures of the Moon, a stirring preview for geologists*» (Le fotografie della Luna inviate dall'Apollo sono un'importante anticipazione per i geologi).

Reazioni in Francia

«Finalmente la buona Terra»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 dicembre.

(l. m.) France Soir intitola stasera la corrispondenza sul volo dell'Apollo: «*Il ritorno a 40.000 km all'ora*». *Paris-presse* fa eco a piena pagina: «*Il ritorno fantastico dei tre astronauti americani a 40.000 chilometri all'ora. Finalmente, la buona Terra*».

Le Monde dopo aver sottolineato che il volo si è svolto in modo assolutamente conforme alle previsioni, scrive tra l'altro: «*E' più difficile, si affermava categoricamente pochi anni fa, ritornare dalla Luna che andarvi. la fase di ritorno alla Terra è stata sempre considerata una delle più delicate in una missione lunare*». Il giornale osserva poi che negli Stati Uniti si considera già il volo dell'*Apollo 8* come una cosa del passato e si volge lo sguardo all'avvenire.

Tra i francesi più entusiasti è il nipote di Jules Verne, il quale ha dichiarato che tra i manoscritti del nonno egli considera con particolare affetto quello di «*Dalla Terra alla Luna*» perché lo scrittore gli disse prima di morire: «*Conservalo preziosamente perché tu, io lo so, vedrai gli uomini andare nella Luna e potrai constatare allora l'esattezza delle mie previsioni*».

I giornali in Svizzera

«L'impresa scientifica più grande del secolo»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 27 dicembre.

(l. f.) Nelle edizioni di domani i giornali svizzeri dedicheranno intere pagine alla conclusione dell'impresa. La *Tribune de Genève* intitola su nove colonne: «*Portata a compimento la più grande impresa tecnica del secolo*». La *National Zeitung* di Basilea scrive: «*Superata ogni difficoltà, gli astronauti americani ritornano sani e salvi sulla Terra*».

L'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni di Ginevra ha inviato in serata un telegramma di felicitazioni al presidente Johnson. Il messaggio elogia il coraggio dei tre cosmonauti ed esalta la qualità dei collegamenti radio e televisivi tra l'*Apollo 8* e la Terra. Il telegramma conclude: «*Il volo lunare costituisce un grandioso apporto per l'utilizzazione pacifica dello spazio e lo sviluppo delle telecomunicazioni mondiali*».

Commento del «Times»

«Un volo perfetto»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 dicembre.

(c. c.) Il *Times* annuncia a sei colonne in prima pagina: «*La nave lunare scende in orario dopo un volo perfetto*». Ma in una pagina interna ammonisce: «*I russi possono ancora battere gli americani*». L'*Evening News* proclama: «*Sei giorni, due ore, 50 minuti. Poi 70 secondi di suspense mentre saettano verso lo splashdown*».

L'*Evening Standard* intitola su tutta la prima pagina: «*Un bersaglio perfetto per lo splashdown*». Il giornale pubblica inoltre una vignetta che raffigura una caravella in navigazione. Cristoforo Colombo dice ad un marinaio: «*Come diavolo vuoi che sappia dove ci troviamo. Chiedilo al Centro di Houston*».

Il 28 febbraio collaudo della navicella spaziale che atterrerà sulla Luna

Houston, 27 dicembre.

Il generale Samuel Phillips, direttore del programma «Apollo», ha dichiarato che la prossima fase del piano spaziale prevede per il 28 febbraio prossimo il collaudo della navicella che sarà impiegata per l'atterraggio sulla Luna.

Il 3 gennaio prossimo verrà approntato sulla rampa di lancio di Cape Kennedy il complesso «Apollo 9», a bordo del quale i tre astronauti James McDivitt, David Scott e Russell Schweickart eseguiranno un volo orbitale intorno alla Terra per consentire il collaudo del veicolo di atterraggio.

(Ansa - Upi)

Commosso entusiasmo dei tecnici a Houston

Un dirigente del «Centro di controllo spaziale» dichiara: «Se una settimana fa ci avessero detto che tutto sarebbe andato così perfettamente, non ci avremmo creduto»

(Dal nostro inviato speciale)
Houston, 27 dicembre.

Tutto è avvenuto con la precisione di una formula matematica. L'*Apollo* sfrecciava attraverso l'atmosfera terrestre, e la «sala di controllo» del Centro spaziale di Houston annunciava: «*E' un rientro perfetto*». Poi: «*La traiettoria non potrebbe essere più esatta*». Infine: «*L'Apollo ha toccato l'oceano. I piloti sono O. K. Hanno fatto centro*».

Meno di cinquemila metri dalla portaerei *Yorktown*: come se una mano avesse raccolto la capsula nello spazio e l'avesse deposta al momento voluto, nel punto voluto. Gli uomini della «sala di controllo» balzavano in piedi in una commossa e chiassosa manifestazione di entusiasmo. Nella sala stampa, i giornalisti, affollati attorno ai televisori, accoglievano il trionfo con un lungo applauso. Dalla sua casa, non lontana dal Centro, la signora Borman dichiarava: «*Ora possiamo celebrare Natale e Capodanno*».

Il *Manned Spacecraft Center* — il «Centro per i veicoli spaziali con uomini» — sorge ad una quarantina di chilometri da Houston, nel Texas, in località isolata, come una piccola comunità. La tensione, in questi giorni, era stata altissima, la si sentiva nell'aria, la si avvertiva dietro lo schermo della calma e dell'*humour*. I tecnici ed i funzionari ben sapevano quante e quali poste fossero in gioco: le vite degli astronauti, il futuro dell'intero programma spaziale, lo «status» dell'America nel mondo. Ora, la partita è vinta e il successo è stato magnifico, «*armonioso come un'architettura*», dice un commentatore. Oggi pomeriggio vi sarà un «party», una festicciola. Ma fuori del Centro spaziale. Le sedi della Nasa sono «proprietà governativa» e, come in tutti gli uffici statali americani, non vi si possono bere alcoolici.

Parlo con un dirigente, stanco, gli occhi avidi di sonno. «*Se una settimana fa mi avessero detto che tutto sarebbe andato così bene, non ci avrei creduto. L'Apollo ha funzionato con la regolarità di un treno svizzero, anzi, di un orologio*». Per questi ingegneri, l'esattezza dell'ammaraggio è motivo di orgoglio non meno delle circumnavigazioni lunari. Meno di cinque chilometri dalla *Yorktown*, nell'oscurità. «*Se sulle Zond russe vi fossero stati degli uomini, ci sarebbero volute circa ventidue ore per raggiungerli. I sovietici devono ancora risolvere molti problemi che noi abbiamo già superato*».

E' un trionfo della tecnica americana. Quando si parla di queste imprese, si ha spesso l'impressione che tutto sia fatto dalla Nasa, l'organizzazione spaziale. E' un'impressione errata, perché i razzi, gli scafi e i mille congegni grandi e piccoli sono costruiti da innumerevoli aziende che lavorano con e per lo Stato, ma private. Le attività astronautiche hanno contribuito non poco ad innalzare ulteriormente il livello tecnologico di un vasto e vitale settore industriale.

Non tutti in America approvano questi cimenti extraterrestri, sostengono che le colossali somme potrebbero essere meglio investite sul nostro pianeta. E' difficile immaginare un negro in un ghetto industriale o un bianco in una zona depressa entusiasti per la corsa alla Luna. Ma la maggioranza degli americani pensa che si possa — e si debba — avanzare verso entrambe le mete, riforme sociali in patria e «nuova frontiera» spaziale. Vi è anzi l'impressione che i cosmonauti possano contribuire ad un «ridimensionamento» psicologico del nostro mondo, indicandoci la sua piccolezza ma anche la sua bellezza. E' stata la preghiera di Borman. Che Iddio ci mostri ora la via verso una «*pace universale*» sulla «*nostra buona Terra*».

Mario Ciriello

Un caldo messaggio di Podgorny a Johnson

«E' un nuovo traguardo nella conquista dello spazio»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 dicembre.

Il capo dello Stato sovietico Podgorny ha inviato questa sera un telegramma di congratulazioni al presidente americano Johnson per il successo dell'*Apollo 8*. «*Accettate, signor presidente* — dice il telegramma — *le nostre congratulazioni per il successo del volo dell'*Apollo 8 *intorno alla Luna, che rappresenta un nuovo traguardo nella conquista dello spazio da parte dell'uomo. Vogliate porgere i nostri migliori auguri all'equipaggio della capsula spaziale, i coraggiosi astronauti Frank Borman, James Lovell e William Anders*».

Con questo gesto ufficiale, il Cremlino ha preso atto della commozione popolare sollevata in Russia dall'impresa americana. Per tutta la giornata, la popolazione ha seguito la fase conclusiva della missione dell'*Apollo 8* alla radio e alla televisione, sui giornali, alle stazioni della *BBC* e della *Voce dell'America*.

e. c.

Il «libro» di bordo della capsula Apollo

SABATO 21 DICEMBRE — Ore 13,41 italiane: partenza dell'*Apollo 8* da Capo Kennedy con l'accensione del razzo «Saturno 5»; ore 16,42: il razzo abbandona l'orbita di parcheggio circumterrestre e si avvia in direzione Luna. Tutte le manovre avvengono in orario perfetto come previsto. (Gli scienziati preciseranno: c'è stato un ritardo di [illegible] millesimi di secondo!).

DOMENICA 22 E LUNEDI' 23 DICEMBRE — Volo assolutamente regolare verso la Luna, la velocità decresce da 40 mila km orari fino a 3540 chilometri orari, poi riprende ad aumentare. Sono compiute due correzioni di rotta invece delle quattro previste e due trasmissioni dirette alla tv.

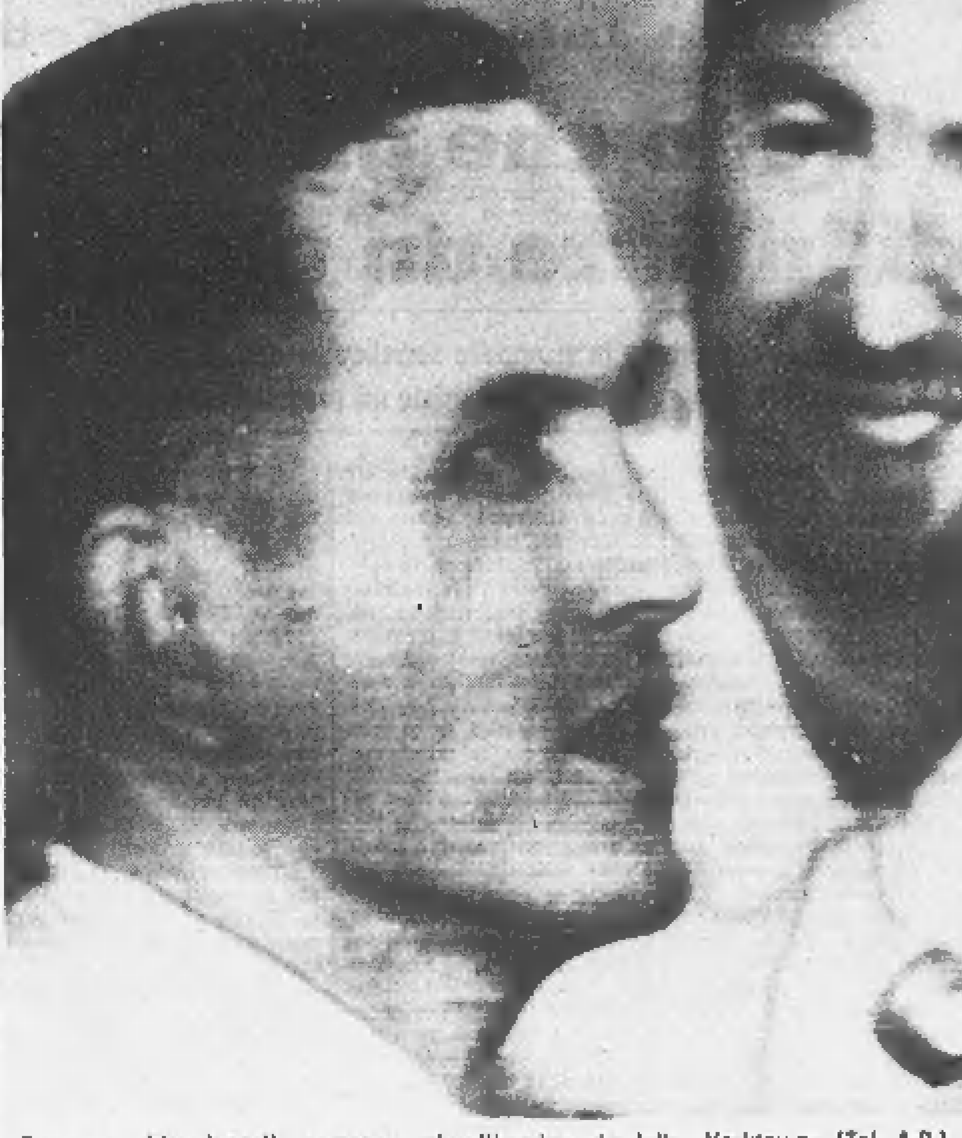
MARTEDI' 24 DICEMBRE — Ore 9,54: Borman, Lovell e Anders azionano i motori del «modulo di servizio» per rallentare la velocità e si immettono in un'orbita circumlunare. Alla seconda rivoluzione accendono nuovamente il razzo e trasformano l'orbita da ellittica in quasi circolare, esattamente come previsto dal programma. Per venti ore ruotano attorno alla Luna alla quota di circa 112 chilometri, prendono migliaia di fotografie che riporteranno a terra, compiono esperimenti scientifici e una nuova trasmissione tv.

MERCOLEDI' 25 DICEMBRE — Continuano a girare attorno alla Luna; alle ore 7,10 si inizia la parte più difficile del volo, viene corretta la traiettoria, controllato l'assetto. Ore 9,22: la riaccensione del motore a razzo lancia l'astronave fuori dall'orbita circumlunare in direzione Terra. Alle ore 17,39 l'*Apollo 8* attraversa la equigravisfera, la zona dove l'attrazione della Luna e della Terra s'equilibrano. Nuova trasmissione televisiva. Mentre gli astronauti consumano il pranzo di Natale, tutte le manovre si compiono con assoluta conformità ai piani stabiliti.

GIOVEDI' 26 DICEMBRE — Continua il volo di ritorno verso Terra, alla base i tecnici cominciano a prendere in esame le informazioni scientifiche inviate dall'*Apollo*. Una correzione di rotta prevista non viene compiuta «perché non necessaria».

VENERDI' 27 DICEMBRE — La velocità aumenta sempre più mentre la navicella prosegue la corsa verso Terra. Alle 16,22 viene staccato il «modulo di servizio»; i razzi suppletivi orientano la cabina così che lo scudo termico sia rivolto verso l'avanti. Ore 16,37: l'*Apollo* penetra nell'atmosfera al di sopra del Pacifico, la temperatura sale a oltre 3500 gradi centigradi, si interrompono le comunicazioni radio con la base. Ore 16,41: riprende il contatto radio. Ore 16,45: si aprono i primi paracadute (del diametro di 5 metri), un minuto dopo si aprono i paracadute principali. Alle 16,51 l'impatto nelle acque del Pacifico.

L'ammaraggio è avvenuto un'ora e 19 minuti prima del sorgere dell'alba, *esattamente al momento previsto, con uno scarto di forse dieci secondi*. La capsula è scesa nelle onde dell'oceano a sud-est delle isole Hawaii ad una distanza non superiore ai 4800 metri dal punto preventivato. E' un record assoluto nella storia delle imprese spaziali. Nel suo viaggio l'*Apollo* ha percorso, in totale, poco meno di un milione di chilometri (390 mila all'andata e 380 mila al ritorno, più due giri della Terra — orbita di parcheggio — e dieci rivoluzioni complete attorno alla Luna). L'intera missione è durata sei giorni due ore e 50 minuti.



Borman, subito dopo il recupero, parla all'equipaggio della «Yorktown» (Tel. A.P.)

UNA CRISI DELLA COSCIENZA CONTEMPORANEA

Fanatismo politico nell'età del dubbio

Inizia oggi una periodica collaborazione a *La Stampa* Nicola Chiaromonte, che per dodici anni, con Ignazio Silone, ha diretto la rivista mensile *Tempo Presente*. Fu tra i primi aderenti, nel 1932, al movimento di «Giustizia e Libertà» dei fratelli Rosselli; esule a Parigi nel 1934, combattente della guerra di Spagna nella squadriglia organizzata da André Malraux, nel 1941 si rifugiò in Nord Africa e quindi negli Stati Uniti, dove risiedette fino al 1945 collaborando alla *Italia Libera* di Gaetano Salvemini e a diverse riviste americane, *Politics, Partisan Review, The Nation, The New Republic*. Rientrato in Italia, è stato critico teatrale del *Mondo* di Mario Pannunzio fino dalla fondazione (lo è attualmente de *L'Espresso*) e sull'argomento ha pubblicato nel 1959, presso Bompiani, un volume dal titolo *La situazione drammatica*. Sta per uscire un altro suo libro, *Il tempo della malafede*, raccolta di saggi sul problema della storia visto attraverso i grandi romanzi europei.

«*Non sono la pigrizia, la cattiva volontà, la goffaggine che mi fanno fallire in tutto* — scriveva Kafka nei suoi *Diari* — *ma la mancanza di terra sotto i piedi, d'aria, di legge*». E aggiungeva: «*Crearmi queste cose è il mio compito*».

Noi sappiamo che, se si tratta di letteratura, Kafka non fallì. Ma sappiamo anche (o dovremmo sapere) che, per un vero scrittore — cioè per un uomo che non si contenti di finzioni —, nessun successo letterario può surrogare «la mancanza di terreno sotto i piedi, d'aria, di legge», perché queste son cose che non riguardano l'esistenza giornaliera, le virtù, i vizi, le fortune e sfortune occasionali dell'individuo, ma il rapporto fra la coscienza e il mondo e, più semplicemente, la questione se ciò che si fa e si pensa giorno per giorno abbia o non abbia senso e scopo.

E, per quanto riguarda tale questione, noi sappiamo anche (o dovremmo sapere) che «la terra sotto i piedi», l'«aria», la «legge», nel senso in cui le intendeva Kafka, di fondamenti ultimi del vivere, non sono cose che l'individuo possa crearsi da sé: dipendono da tutti noi in generale e da nessuno in particolare, dallo stato attuale delle cose, da ciò che accadde in passato, e, in ultima analisi, non si sa da che: non certo da quella che s'usa chiamare la Storia pretendendo di sapere che cosa sia, quali ne siano le leggi, a che punto sia e dove conduca.

Kafka era dunque ingenuo, e cedeva al timore reverenziale per un dovere inesistente e impossibile (nel quale del resto tutta la sua opera ci dice che egli non riusciva a credere), quando si proponeva il compito di «crearsi» da sé e da solo quelle realtà morali. Tutto quel che egli poteva fare era di soffrirne l'assenza; e, naturalmente, nella sua sofferenza era, più che implicita, incarnata l'aspirazione a una condizione diversa, di fermezza e di pace, a essere infine ammesso a oltrepassare la soglia di quella porta di cui si parla in uno dei suoi apologhi più belli, dinanzi alla quale uno straniero languisce fino all'estrema vecchiaia, credendola vietata, per apprendere infine dall'impassibile guardiano che il passaggio ne era sempre stato libero, e anzi riservato proprio a lui.

Pochi anni dopo la morte di Kafka e la pubblicazione del *Castello* nel 1929, un filosofo compatriota di Kafka e israelita d'origine come lui, Edmund Husserl, iniziava una delle sue opere più importanti, la *Logica formale e logica trascendentale*, con le seguenti considerazioni:

«*La situazione attuale delle scienze europee impegna a prendere radicalmente coscienza di taluni fatti. Le scienze hanno, in fondo, perduto la grande fede in se stesse e nel loro significato assoluto. L'uomo moderno d'oggi non vede, come l'uomo "moderno" del secolo dei lumi, nella scienza e nella nuova cultura plasmata dalla scienza, l'obiettivarsi della ragione o la funzione universale che l'umanità s'è cercata per rendersi possibile una vita in cui possa essere pienamente soddisfatta, una vita, cioè, sia individuale che sociale la quale sia dettata dalla ragione pratica.*

«*Questa grande credenza — che sostituì le credenze religiose — che la scienza conduce alla saggezza, a una conoscenza di sé, a una conoscenza del mondo e a una conoscenza di Dio veramente razionali, e quindi a una vita fondata sulla felicità, sulla soddisfazione e sul benessere, vita che sebbene rimanga da plasmare in modo sempre più perfetto, è veramente degna di essere vissuta, tale credenza, dunque, ha perduto la sua forza in larghe cerchie di persone. Si vive dunque in un mondo divenuto incomprensibile, un mondo nel quale ci si pone invano la domanda "a che pro'?", un mondo di cui si cerca invano il senso una volta così indubitabile, giacché era riconosciuto sia dall'intelletto che dalla volontà*».

Non entriamo in merito. Limitiamoci a notare che, formulate da due punti di vista molto diversi (soggettivo quello di Kafka, puramente obbiettivo quello di Husserl), queste due osservazioni sono fra le più chiare e tranquille che siano state enunciate su quella «crisi della coscienza europea» di cui si parla da almeno cinquant'anni a questa parte, e non s'è ancora finito di parlare, per la buona ragione che, nonché risolversi, la crisi stessa non ha fatto che approfondirsi e estendersi. Notiamo anche, per quanto riguarda Husserl, che tutta la sua ricerca filosofica, dal 1900 al 1938, è un grande e scrupoloso tentativo di riconfermare il valore della verità in una cultura minata dal relativismo su due punti principali: l'uno, l'idea che la verità possa essere affare di psicologia; l'altro, che essa possa trovarsi sul terreno della Storia e dell'azione storica, ossia essere «*filia temporis*» e variare col variare delle occasioni.

Notiamo infine che, nell'osservazione di Kafka come nelle considerazioni di Husserl, non si tratta di politica, ma di qualcosa che viene prima della politica, e anzi diremmo senz'altro di qualcosa che non riguarda il fare ma il pensare: la questione della verità e del senso della vita.

Ora, se consideriamo quel che è accaduto sia nel campo della cultura che in quello della vita associata dagli anni venti a oggi, ma più specialmente dopo la seconda guerra mondiale, vediamo che, mentre tale questione corrode visibilmente, col dubbio e la negazione che implica, sia le opere che il comportamento degl'individui, essa assume al tempo stesso una forma più abnorme ancora che paradossale che si potrebbe definire «fanatismo relativista», o «miscredenza fanatica». Il dubbio, cioè, prende forma di asserzione violenta. Il dubbio riguarda il significato dell'esistenza; il fanatismo e la violenza (intellettuale prima che fisica) l'azione politica. Non ci sono più assoluti di nessun genere, ma la politica è un assoluto incontestabile.

Esempio preclaro di un tal paradosso, e diciamo pure di una tale dissociazione mentale, è quello di uno dei più eminenti *maîtres à penser* del nostro tempo, Jean-Paul Sartre. Il quale, mentre nella sua opera filosofica prima, e poi nella sua autobiografia, insiste su una morale dell'ateismo integrale che è anche una morale del *glissement*, dello scivolare liberamente di progetto in progetto, d'azione in azione, senza nessuna cura di una qualsiasi continuità (perché ciò sarebbe restaurare in qualche modo un Dio trascendente e giudicante), nei suoi pronunciamenti ideologici e politici si mostra poi fanatico all'estremo e intollerante di ogni critica, quasi egli costituisse da solo una specie di partito ultratotalitario fondato sulla proposizione secondo la quale «*il marxismo è la filosofia insuperabile del nostro tempo*».

Singolare proposizione, e che si distrugge da sé, come una di quelle curiose strutture meccaniche inventate dallo scultore Tingely. Giacché fare del marxismo — che, comunque lo si giudichi, è un ordine di pensieri — un oggetto compatto e immobile, un muro, una soglia oltre la quale (come nell'apologo di Kafka) è proibito passare, significa farne non solo il contrario di una filosofia — un dogma — ma togliergli ogni valore proprio. Non è infatti Marx che in un tal detto viene trasformato in idolo, ma la politica: l'azione politica, convertita in imperativo categorico. Sicché, non si tratta più né di filosofia né di politica, ma di morale: non si è uomo morale se non si segue in pratica una linea politica che si possa chiamare «marxista», cioè antiborghese, anticapitalista, antimperialista e via dicendo.

La conseguenza è assurda, ma il fanatismo rimane; ed è, come si è detto, un fanatismo relativista, ossia creduto finché si tratta di «contestare» l'avversario vero o supposto, ma di per sé privo di base e, se si deve parlare di questo, anche di efficacia. Giacché non di pensiero politico si tratta, bensì di una forma estrema di moralismo il quale si traduce a sua volta (ma non diciamo che Sartre lui stesso arrivi sin qui: egli non fa che rappresentare in modo esemplare una mentalità ormai diffusa) in una sorta di protesta totalitaria, per cui se non si realizza l'assoluto non c'è nulla di fatto.

Ora, sembra ovvio che un'azione politica così ispirata è per natura incapace di ottenere la riforma di una società: essa non può nemmeno sovvertire, giacché, malgrado le apparenze, non ha nulla in comune con la tradizione rivoluzionaria alla quale si richiama; può invece alla fine provocare quella reazione organica e quasi animale che porta all'instaurazione di discipline forzose. E' dal dubbio ragionevole, non dal dogma, che nascono le novità liberatrici.

Nicola Chiaromonte

Una grande forza più diplomatica che strategica

Le navi russe nel nostro mare

Nel Mediterraneo la flotta sovietica è presente con grandi mezzi dall'estate del 1967 - Si appoggia su tre paesi arabi: Siria, Egitto, Algeria; dispone di un numero variabile di navi: da 25 a 52 - Ha una portaelicotteri, due incrociatori lanciamissili, dieci sommergibili oceanici, e reparti da sbarco con cinquecento «marines» - E' soverchiata dalla Sesta Flotta americana e dalle potenti marine alleate; né potrebbe uscire liberamente dal Mediterraneo, attraverso le «porte» del Bosforo e di Gibilterra - Ma è uno strumento politico che non può essere sottovalutato

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, dicembre.

Quando, il 21 ottobre 1967, una motovedetta egiziana del tipo russo Komar *affondò coi suoi missili il caccia israeliano* Eliath, *la marina di Israele non reagì. Una sua rappresaglia, infatti, avrebbe potuto coinvolgere le unità sovietiche alla fonda in Porto Said. Dalla torrida estate del '67, i russi mantengono nel Mediterraneo una flotta che va dalle 25 alle 52 unità, e che ha ribaltato l'equazione strategico-politica preesistente alla guerra dei sei giorni.*

E' stata la guerra di giugno a dare ai sovietici la opportunità di metter piede nei «mari caldi», coronando così una aspirazione vecchia di secoli. La prima puntata russa nel Mediterraneo risale al 1769. Per iniziativa di Caterina II, una squadra (sette navi da guerra e otto vascelli minori), salpò le ancore da Kronstadt giungendo a Minorca solo dopo otto mesi, avendo perduto lungo la rotta oltre metà dei suoi effettivi. «La flotta non vale neanche un pizzico di sale», *scrisse alla zarina l'ammiraglio Orlov, comandante supremo della spedizione.*

Subito dopo la seconda guerra mondiale Stalin pretese invano che la Turchia cedesse all'Urss le province di Kars e di Ardahan, di straordinaria importanza strategica. Gli alleati respinsero anche la domanda di un protettorato sulla Tripolitania e le proposte sovietiche di rivedere la Convenzione di Montreux, che regola il traffico marittimo nei Dardanelli. La mancata vittoria dei guerriglieri di Markos, in Grecia, impedì alla Russia di acquisire basi nel Mediterraneo nord-orientale. La espulsione della Jugoslavia dal Cominform nel 1948 e poi la rottura con l'Albania nel 1961, la privarono delle basi in Adriatico.

In uno studio apparso nel luglio di quest'anno su Foreign Affairs, *si è ricordato come, il 5 settembre 1799, sir Horatio Nelson scrivesse:* «I russi, a mio avviso, sembrano molto più occupati a prender porti nel Mediterraneo che a distruggere Bonaparte in Egitto». *Oggi, al posto di Bonaparte si potrebbe leggere Israele: per resto la proposizione di Nelson appare profetica. I sovietici, dopo avere «occupato», in seguito alla guerra dei sei giorni, i porti di Latakia (Siria), di Alessandria d'Egitto e di Porto Said, mirano ora a installarsi nella grande base algerina di Mers-el-Kebir.*

Questa ricerca di basi, secondo gli esperti occidentali, perseguirebbe, tuttavia, obbiettivi politici piuttosto che strategici, pur rientrando nel più vasto disegno sovietico della «scalata al rango di grande potenza marittima», che possiamo datare all'indomani della crisi cubana (ottobre 1962). La ragione primaria della presenza navale russa nel Mediterraneo appare quella di fornire ai paesi arabi un deterrente anti-israeliano e di «mostrare la bandiera», come suol dirsi. Secondo il Daily Telegraph, *le navi russe sono la punta di un iceberg, la cui parte più cospicua è quella invisibile: vale a dire l'influenza politica che può esercitare l'Urss in un settore già condizionato dalle potenze occidentali.*

Certo, la flotta russa in Mediterraneo costituisce una minaccia potenziale; da qui la creazione a Napoli di un nuovo comando della Nato con compiti di sorveglianza aerea «delle unità navali di superficie e dei sommergibili in acque internazionali». *Comunque sia, le navi russe, quale che possa essere il loro numero e il loro armamento, sono di fatto «prigioniere» nello spazio di mare che va da Gibilterra ai Dardanelli: i due stretti sono sotto controllo degli alleati.*

*Dalle stime dell'*Institute for Strategic Studies *risulta che l'organico, variabile, della flotta russa nel Mediterraneo comprende: una portaelicotteri da 25 mila tonnellate, la* Moskwa, *dotata di missili; due incrociatori, uno della classe* Sverdlov, *equipaggiato con missili antiaerei, l'altro, della classe* Kinda, *con missili a lunga gittata; da tre a quattro caccia classici, o lanciamissili, o antiaerei della classe* Kashin; *da tre a quattro avvisi-scorta; tre unità da sbarco; da otto a dieci sommergibili oceanici, dei quali qualcuno nucleare, capaci di lanciare missili ad una distanza di oltre [illegible] chilometri; un numero imprecisato di navi appoggio (per ricerche oceanografiche, petroliere, ecc.).*

Le unità di superficie vengono di norma dal Mar Nero, dal Baltico e qualche volta dall'Artico. I sottomarini giungono di solito dalla flotta artica, che ne ha ottanta. Come in tutte le marine da guerra, un terzo circa delle unità è operativo, un altro terzo è destinato all'addestramento, il resto in riparazione o in carenaggio. Sulle navi anfibie sono imbarcati cinquecento fanti di marina. Si tratta di una «flottiglia» (per usare la denominazione che ne dànno gli americani) agile e moderna, con personale assai bene addestrato, quantunque inferiore a quello della marina italiana.

Alle navi sovietiche si oppongono nel Mediterraneo le cinquanta unità della Sesta Flotta (con due portaerei da duecento velivoli in totale); più una flotta inglese, imperniata su una portaerei e due incrociatori, e le flotte alleate. C'è la Grecia con due sottomarini, dodici cacciatorpediniere e oltre sessanta altre navi; la Turchia con dieci sottomarini, dieci caccia e 123 altre navi; la Spagna con una portaelicotteri, un incrociatore, quattro sottomarini, otto caccia, dieci fregate veloci e 136 altre navi; l'Italia con tre incrociatori lanciamissili, venti cacciatorpediniere, sei sottomarini e 195 altre navi. Si aggiunga il poderoso potenziale marittimo della Francia, diviso tra Mediterraneo e Atlantico: due portaerei da 22 mila tonn., una portaerei da 14 mila tonn., una portaelicotteri, due navi d'assalto, due incrociatori antiaerei, una fregata missilistica, cinquantadue cacciatorpediniere, diciannove sottomarini, quattro sommergibili atomici, centoventisette altre navi.

A somiglianza della marina americana (800 navi), anche la sovietica è suddivisa in quattro flotte: del Baltico, dell'Artico, del Mar Nero, del Pacifico. Quella del Mediterraneo, considerata come una parte della flotta del Mar Nero, sembra ora diventata una nuova flotta stanziale. In più delle unità belliche, l'Urss possiede oltre duecento navi per ricerche oceanografiche, circa trentasei navi con compiti di sorveglianza e d'informazione, la più grande flotta da pesca del mondo (nel 1965, 3 milioni e 500 mila tonnellate) e la sesta marina mercantile di tutti i mari del mondo. Negli ultimi venti anni i russi hanno costruito una marina nuova e potente, i cui compiti base, per altro, non possono che rimanere difensivi, giusta l'opinione del segretario della Marina americano.

Per convincersene basta dare un'occhiata alla carta geografica: il Mar Nero ha una sola via d'uscita (Bosforo - Dardanelli), il Baltico è chiuso da uno stretto passaggio, la lunga costa artica è bloccata dai ghiacci per la maggior parte dell'anno, la base di Vladivostok s'affaccia sul Mare del Giappone, e si può uscirne solo attraverso [illegible] stretti. In due sole zone l'Urss ha libero accesso all'oceano: a nord, dove la penisola di Kola si apre sul Mare di Barents; nel Pacifico settentrionale, di fronte alle Aleutine.

L'interesse sovietico pare rivolto segnatamente ai due mari periferici dell'Alleanza Atlantica: il Baltico e il Mediterraneo. Nel primo, considerato da Mosca un «mare interno», la flotta del blocco comunista è superiore a quella della Nato con un rapporto di quattro a uno; nel Mediterraneo la situazione è rovesciata, e la presenza sovietica sembra perciò avere soprattutto una funzione politico-psicologica.

Certo, il Mediterraneo non è più il Mare Nostrum: *anche qui la pace o la guerra dipendono dalla coesistenza fra le due superpotenze.*

Igor Man



La terribile attesa è finita per i familiari di Borman: la moglie Susan e il figlio Fred felici a Houston (Tel. UPI)

PREGHIERE, BRINDISI E VISITE DI AMICI

La gioia nella casa degli astronauti

Mogli e bambini li attendono per festeggiare il Natale - Una telefonata del presidente Johnson

(Nostro servizio particolare)
Seabrooke (Texas), 27 dic.

Sono terminate oggi, per le mogli dei tre astronauti americani, le ore di ansia e di drammatica solitudine. Adesso, dopo la lunga attesa, resta soltanto la gioia e la fierezza. Quando hanno appreso il felice ritorno sulla Terra dei loro uomini, esse si sono raccolte in preghiera. Poi hanno brindato con champagno, mentre le loro case andavano riempiendosi di amici e conoscenti.

Valerie Anders, moglie della «recluta» spaziale, si è comportata esattamente come nel giorno del lancio. Sette minuti dopo l'ammaraggio dell'«Apollo 8», nella sua casa è stata celebrata una Messa. Gli Anders, infatti, sono cattolici convinti. «*Facciamo in modo che sia una preghiera di ringraziamento*», ha detto la signora Anders ai cinque figli.

Marilyn Lovell aveva cominciato la giornata facendo la comunione nella chiesa episcopale di San Giovanni. Le stavano intorno, compresi e compunti, i quattro figli. Susan Borman, moglie del «capitano» dell'impresa, era andata a confidarsi con il reverendo James Buckner della chiesa episcopale di San Cristoforo, nella vicina League City. I Borman hanno due figli.

Nelle tre case, così colme di bimbi, sono già pronti da vari giorni gli alberi di Natale. Ma in esse la festività sarà celebrata in ritardo. Si aspetta l'arrivo degli astronauti, non appena avranno terminato le visite di controllo. Sarà un Natale straordinario e indimenticabile per i ragazzi, quando potranno incontrare i coraggiosi papà che hanno cavalcato la cometa.

Venticinque minuti dopo l'ammaraggio della navicella spaziale il presidente Johnson ha telefonato alle tre signore. Ha detto che per tutta la durata del volo gli astronauti e le loro famiglie sono stati ricordati nelle preghiere sue e della signora Johnson. Spera di vederle presto, con i mariti, alla Casa Bianca.

n. s.

Saragat si congratula con il presidente Johnson

Roma, 27 dicembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al Presidente degli Stati Uniti d'America Lyndon B. Johnson il seguente messaggio:

«*Signor Presidente, l'eroismo di tre uomini, la potenza di una scienza geniale e di una tecnica perfetta, il coraggio del popolo americano che ha accettato virilmente il rischio corso da tre dei suoi figli, hanno dato all'umanità, esaltandone tutti i valori, una delle più favolose imprese della sua storia*». (Ansa)

L'Apollo e i «computers»

80 miliardi di calcoli per ogni giorno di volo

Houston, 27 dicembre.

Il volo lunare dell'Apollo ha richiesto il più complesso sistema di calcolatori elettronici della storia. Il Centro di Houston, sede del cosiddetto Real Time Computer Complex (cioè complesso di calcolo in tempo reale) è dotato di una serie di Sistemi/360 I.B.M. Modello 75, ha effettuato tutti i calcoli relativi alle correzioni di traiettoria durante il volo nonché i calcoli relativi alle entrate e alle uscite dalle orbite della Terra e della Luna.

Oltre ai dati necessari per innestarsi correttamente nelle varie orbite, il sistema ha fornito agli astronauti, nella fase del rientro, tutte le informazioni relative alla loro posizione, attimo per attimo, rispetto al punto previsto di ammaraggio. Il complesso di sistemi di Houston ha inoltre collaborato alla missione Apollo comunicando ogni mezzo secondo la posizione e la velocità dell'astronave durante il lancio, apprestando una tabella delle posizioni previste nei minuti immediatamente seguenti, così da permettere eventuali ritocchi e controllando centinaia di strumenti di bordo, collegati via telemetro al Centro spaziale.

Complessivamente il Centro di Houston ha eseguito circa 80 miliardi di calcoli per ogni giorno di missione, fornendo le informazioni «in tempo reale», vale a dire nello stesso istante in cui le vicende della navicella si concretavano nello spazio.

r. a.

CRONACA CITTADINA

L'incremento annuo più basso del dopoguerra

Salito dell'1,65 per cento il costo della vita nel 1968

La contenuta ascesa dell'indice generale depone a favore della stabilità economica - Tra i generi alimentari rincarati: pane, burro, carni, prosciutti - Ribassi per olio, ortaggi, frutta - Nel capitolo abbigliamento aumenti per tessuti, confezioni, calzature - Sensibile rialzo degli affitti: oltre il 6 %

Costo della vita

Anni	Differ. %
dal '61 al '62	+ 6,16
dal '62 al '63	+ 7,46
dal '63 al '64	+ 6,06
dal '64 al '65	+ 1,97
dal '65 al '66	+ 2,91
dal '66 al '67	+ 2,06
dal '67 al '68	+ 1,65

Le differenze in percentuale sono calcolate da dicembre a dicembre.

Gli esperti del municipio hanno elaborato i primi dati relativi all'andamento del costo della vita a Torino nell'anno che sta per chiudersi. Risulta che tra il dicembre '67 e il dicembre '68 l'indice generale è salito dell'1,65 per cento: si tratta dell'aumento più contenuto del dopoguerra e questo fatto, a parere dei tecnici, depone a favore della nostra economia. Significa che i prezzi sono stabili; e cioè che la lira non è forte soltanto all'estero, ma anche all'interno dove la sua capacità d'acquisto appare rinsaldata.

E' noto. Statistiche e indici sono cose che la gente comune respinge con impazienza perché aride e incomprensibili. Alla massaia che va a fare la spesa importa di non spendere oggi più di ieri. Donne di casa spesso ci scrivono: «*Perché vi ostinate a dire che la vita non rincara?*» e portano esempi della realtà quotidiana: il burro, le scarpe, i vestiti.

Ci spieghiamo: gli indici del costo della vita vengono costruiti in base ai prezzi medi di consumi, beni e servizi della famiglia tipo (operaia o impiegatizia) rilevati in [illegible] capoluoghi di regione — tra cui Torino — e di provincia. Misurano la «temperatura» dei cinque capitoli fondamentali di spesa. Quando i prezzi aumentano molto e rapidamente si va verso l'inflazione, come è accaduto nel '61-'63: l'indice segnò allora aumenti medi annui fino al 7,46 per cento. Quando invece ribassano a precipizio si delinea la non meno pericolosa deflazione. Tra questi due estremi si colloca lo spazio di sicurezza: un'economia fiorente è sempre accompagnata da una modesta lievitazione dei prezzi al consumo: 1-1,50 per cento annuo. Come appunto è accaduto nel 1968.

Vediamo ora in qual modo i singoli capitoli di spesa siano entrati a formare quell'1,65 per cento in più dell'indice generale.

ALIMENTAZIONE — Grava sul totale delle spese per il 46,33 per cento. Rispetto al dicembre scorso l'indice del capitolo è salito dell'1,17 per cento. Risulta aumentato il prezzo medio del pane (da 185 a 200 lire il chilo), delle carni bovine e suine fresche e conservate (primo taglio di vitello da 2311 lire in media per chilo a 2340; polpa di maiale da [illegible] a 1650 lire il chilo). Altri rincari riguardano prosciutto crudo, groviera e gorgonzola, burro (da [illegible] a 1485 lire in media il chilo), marmellata, cacao, vino, birra. In ribasso: olio d'oliva e di semi, parmigiano, salame crudo, lardo, ortaggi e frutta «*per il favorevole andamento della produzione*».

ABBIGLIAMENTO — Sul totale pesa per l'11,32 per cento; l'indice del capitolo è aumentato in dodici mesi dell'1,72 per cento. Il rialzo dei prezzi si riscontra nei tessuti, fazzoletti, guanti, cravatte «*a seguito di ritocchi apportati dai dettaglianti per far fronte al rincaro delle spese di gestione*». Cresciuti anche i prezzi della confezione, per il maggior costo della mano d'opera e delle calzature «*a causa del rincaro all'ingrosso di cuoi e pellami, e miglioramenti contrattuali*». Per motivi di concorrenza, leggera flessione nei filati di lana.

ELETTRICITA' e COMBUSTIBILI — Incidenza 5,56 per cento. L'indice risulta in diminuzione dello 0,4 per cento «*dovuto ai ribassi dei prezzi medi della legna e dell'olio combustibile dovuti a flessioni all'ingrosso*». In leggero aumento il coke.

ABITAZIONE — Incidenza 8,76 per cento. Il capitolo registra il rincaro più alto fra le cinque componenti del bilancio familiare: 6,01 per cento. E' aumentato il fitto medio complessivo per stanza in seguito allo sblocco dei canoni, o per accordi tra inquilini e padroni di casa, o per il rincaro delle spese accessorie (portierato, luce scale, ascensore). Da tener conto che dal 1° ottobre è salito di prezzo il nolo contatore per l'acqua. E' costata di più anche la manutenzione per effetto del nuovo contratto di lavoro degli edili e degli scatti di contingenza.

BENI e SERVIZI VARI — Incidenza sul totale delle spese 28,03 per cento. L'indice del capitolo, durante il '68, è aumentato dell'1,28 per cento. Tra i prezzi medi che hanno subito rincari gli esperti del Comune elencano: quelli dei libri scolastici, delle lampadine, dei biglietti per il cinema e la partita, delle tariffe praticate da parrucchieri e pettinatrici. Leggera flessione nei tovagliati da cucina e asciugamani, «*dovuta a motivi di concorrenza*».

Il disprezzo del cittadino

Nell'anno che sta per finire Torino è aumentata di 21 mila cittadini. Diamo il benvenuto e consigliamo loro di avere pazienza, perché ci vogliono buoni nervi per vivere in questa città, che in altri tempi ebbe fama di «savia e cortese».

Non devono arrabbiarsi se negli uffici pubblici sono trattati come dei seccatori. Se nel cuore della notte sono svegliati da motociclisti che fanno gimkana sotto la loro finestra, devono avere pazienza. Devono sapere che chiedere un'«interurbana» o la «sveglia» o dettare un telegramma è sempre uno degli eventi più snervanti della giornata. Non si impressionino se i pesci rossi muoiono nell'acqua «potabile», oppure se aprendo il rubinetto viene giù un liquido rugginoso e color caffè.

Non stiamo a raccontare tutto il resto: questi benvenuti 21 mila lo impareranno a loro spese. Impareranno che c'è troppo spesso disprezzo o indifferenza per il cittadino (utente o contribuente). Conosceranno impiegati — quelli che sono dall'altra parte dello sportello — che li tratteranno sgarbatamente e la burocrazia gli ruberà parecchie giornate. Li toccheranno ingiustizie od umiliazioni.

Cari nuovi concittadini: non prendetevela troppo. Pensate: la centralinista vi risponde male perché ha dormito pessimamente, frastornata dai fracassoni. I fracassoni sono gente incivile. Quelli che dovrebbero fare tacere i fracassoni hanno forse altro da pensare: uno sgarbo subito, un torto ricevuto, il pesce rosso morto nella vasca con l'acqua che sa di cloro.

La vita sarebbe più facile e più [illegible] se ognuno si proponesse di essere gentile con gli altri e di rispettare la sua parte e la sua dignità di cittadino (vicino di casa, utente, contribuente). Su questo punto siamo tutti d'accordo. Chi deve essere il primo in questa campagna della cortesia e del rispetto? Secondo noi, devono essere gli uffici e i servizi pubblici.

Hanno i nervi corazzati?

Si direbbe che i vigili non sentano i rumori - Obietta il loro comando: «Li sentono, e dànno anche multe, 32.585 in un anno. Ma sarebbero più solerti se non avessero troppe incombenze di natura amministrativa»

Una volta i rumori erano una piaga d'estate, come le zanzare. Adesso sono una fastidiosa realtà di tutto l'anno. Anche durante l'inverno ci assediano nelle nostre stanze, malgrado i vetri ermeticamente chiusi, e niente ci difende dal proditorio assalto [illegible] notturno.

Ci chiedevamo l'altro giorno: è una battaglia perduta in partenza? E auspicavamo l'unico sistema possibile a difesa del cittadino: le multe. Poi ci è sorto un dubbio: forse i tutori della pubblica quiete, che devono affrontare i loro molteplici compiti con calma e sangue freddo, hanno i nervi corazzati. Forse non sentono i rumori e per questo non possono punirli.

Rispondono al Comando della polizia urbana: «*Certo, i vigili sono calmi e compassati come è richiesto dal non facile lavoro che devono svolgere. Ma non per questo sono insensibili al flagello dei rumori. Tutte le volte che possono intervengono e distribuiscono multe ai fracassoni: 18.346 automobilisti, dal primo gennaio al 30 novembre, hanno pagato caro le intemperanze delle segnalazioni acustiche; altri 14.239 tra guidatori di moto e di auto sono stati multati per il rumore molesto prodotto con il motore. Tremila auto sono state inviate all'Ispettorato motorizzazione perché fosse revisionato il silenziatore*».

Eppure Torino è chiassosa. Segno che queste multe sono una goccia nel mare. Ci dicono: «*La [illegible] repressiva dei rumori potrebbe essere più [illegible] e quindi più efficace se i vigili fossero liberi da incombenze di natura amministrativa che toccherebbero ai messi del Comune. In undici mesi hanno compiuto 2.373.000 notifiche, recapiti e accertamenti per le imposte. Una mole di lavoro che ha sottratto uomini alla vigilanza della città*». E' inadeguato anche il servizio notturno: «*Sei equipaggi, di cui due fermi in caserma per eventuali interventi di carattere urgente*».

I lettori telefonano e scrivono: «*La situazione peggiora di giorno in giorno, è un disastro*». Invitano le autorità ad intervenire, chiedono un po' di pace «*almeno in casa, visto che in ufficio — soprattutto se è nel centro della città — i rumori esterni che si accumulano con quelli interni creano un ambiente intollerabile, poco adatto alla concentrazione e molto all'esaurimento nervoso*».

Secondo l'on. Demarchi, presidente dell'Associazione commercianti, la battaglia non è perduta finché c'è chi non si rassegna e protesta con energia. Dice: «*A mio parere occorre una vasta azione persuasiva al fine di riportare al loro livello le tradizioni di civismo dei torinesi, che si manifestavano essenzialmente nella riservatezza, nell'ordine, nella gentilezza, nel rispetto della quiete pubblica e della pulizia. Se la persuasione non sarà sufficiente — ma dovrebbe esserlo se cominciasse dalle scuole — si faccia ricorso al sistema repressivo: multe e denunce*».

L'on. Demarchi ritiene che una delle fonti più fastidiose dei rumori notturni provenga dalla presenza di tante sventurate donne che stazionano sui marciapiedi. Conclude: «*Il Parlamento dovrebbe affrontare con urgenza il grave problema della prostituzione, che non concorre certo a favorire la quiete pubblica e il decoro di Torino*».

Contestazione estesa anche agli ospedali?

Un ordine del giorno degli assistenti dei reparti

Nelle cliniche universitarie prosegue lo sciopero degli studenti di *Medicina* e degli assistenti; si profila un'analoga agitazione anche negli ospedali.

L'assemblea della Associazione assistenti ospedalieri (Anao) ha approvato un ordine del giorno con il quale prende atto della protesta in corso nelle cliniche, sottolinea che la contestazione ha raggiunto la facoltà di *Medicina* «*la cui rigida struttura feudale sembrava in grado di resistere alle spinte innovatrici*». Considera infine che «*il particolare tipo di legami che unisce l'ospedale all'Università (legami in gran parte di ingiustificata subordinazione) non potrà sfuggire al processo in corso e dà mandato al Consiglio provinciale dell'Anao di concordare con i rappresentanti degli studenti i modi e i tempi più opportuni per un'azione comune*».

Una delegazione di ospedalieri ha consegnato il documento agli studenti i quali hanno constatato che gli assistenti ospedalieri hanno compreso lo spirito della loro lotta. Nei prossimi giorni prenderanno accordi precisi.

Gli studenti nonostante i giorni di festa hanno proseguito il lavoro delle commissioni nelle cliniche occupate. Preparano sulla base delle esperienze emerse dagli incontri con gli operai e i malati alcuni documenti con le proposte per rendere migliore la struttura della facoltà e l'assistenza medica.

L'assemblea studentesca ha approvato un documento concordato tra un gruppo di universitari ai quali nei giorni scorsi era stato proibito l'accesso al manicomio di Collegno ed un gruppo di infermieri. In esso si ricorda tra l'altro che in un primo tempo era stato concesso il diritto di riunirsi all'interno dell'ospedale psichiatrico. Si è esaminato il lavoro svolto finora e discusso con alcuni studenti delle facoltà di Medicina di Parigi e Lione. Il documento è stato inviato alle autorità. In un volantino gli studenti sottolineano: «Continueremo la nostra protesta fino a quando non ci sarà qualche sbocco soddisfacente ed il Consiglio dei professori non avrà dimostrato buona volontà per una soluzione dei problemi della facoltà».

C'è aria di primavera: attenti ai raffreddori

Situazione privilegiata, anche lo smog è diminuito

Il tempo: un gradito e insolito regalo di fine anno per i torinesi. Neve abbondante in montagna, sole, aria tiepida. Sembra quasi primavera. Anche in città cielo azzurro, senza tracce di smog. Una situazione privilegiata: nel resto dell'Italia l'inverno continua. Milano è da parecchi giorni sepolta nel fumo: una cappa irrespirabile, luci accese a mezzogiorno.

Non illudiamoci. Anche a Torino tornerà la cattiva stagione, neve e pioggia ci accompagneranno nel lungo cammino verso la primavera. Godiamoci intanto questa breve parentesi di sole. Ma attenzione: il vento e l'aria secca sono traditori, portano raucedini e mal di gola. Ci sono già parecchi casi di influenza. Anche se la temperatura è mite, meglio non abbandonare cappotti e maglie di lana.

In panne il centro meccanografico

Quando la macchina è più lenta dell'uomo

Rinviata la pubblicazione dei ruoli delle imposte erariali - Forse gli elenchi saranno esposti dal 2 gennaio

La pubblicazione dei ruoli della Ricchezza Mobile, Complementare, tasse su terreni e fabbricati è rinviata. Ieri parecchi cittadini hanno atteso invano gli elenchi nella palestra di via Valfrè. Alle 10 un funzionario del Comune si è recato all'Intendenza di Finanza, poi all'Ufficio distrettuale delle imposte in via Roma per vedere che cosa fosse successo e finalmente si è scoperto il mistero degli elenchi.

Il direttore del primo ufficio, dott. Di Caro, ha spiegato: «*Quest'anno, per la prima volta nella nostra città, si sono elaborati i dati attraverso il centro meccanografico. Gli impiegati hanno dovuto dare al lavoro un'impostazione del tutto diversa da quella adottata finora; probabilmente si è verificato anche qualche errore iniziale. Per tutte queste ragioni non è stato possibile preparare gli elenchi per il 27 dicembre come avevamo promesso*». Forse il lavoro sarà ultimato lunedì, ma non si esclude che la pubblicazione subisca un rinvio fino al 2 gennaio. Gli elenchi resteranno esposti al pubblico per cinque giorni consecutivi.

Come «*La Stampa*» ha pubblicato nei giorni scorsi, si tratta di ruoli di seconda serie di competenza dal '68 ed anni precedenti. I contribuenti sono 38.500, l'imposta totale dei ruoli del primo ufficio ammonta a 18 miliardi, il 15 per cento in più dello scorso anno. Si calcola che la Ricchezza Mobile darà un gettito di 11 miliardi e la Complementare di 7 miliardi.

Oltre all'imposta pura, i contribuenti si troveranno addebitati sulle cartelle delle imposte addizionali ed aggi per il 27,78 per cento. I 18 miliardi previsti saliranno così a circa 25 miliardi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,0
MINIMA	— 0,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +2,4; press. 735; umid. 25%. Cielo sereno, vento moderato. Prev.: poco nuvoloso in pianura, molto nuvoloso in montagna. **Temper. a Caselle:** mass. +6,5; min. —4; media +1,4.

Civetteria in ospedale

«*Specchio dei tempi*» ha portato un asciugacapelli alle ragazze ricoverate al San Luigi

Un gruppo di ragazze ricoverate al S. Luigi ha rivolto un appello a «*Specchio dei tempi*». La lettera diceva: «*Avremmo bisogno di un casco-asciuga capelli, perché non possiamo andare dalla pettinatrice. Siamo costrette a farci a vicenda la "messa in piega" con risultati piuttosto deludenti. Chissà se vorrai procurare anche a noi un piccolo dono natalizio?*». I lunghi mesi di degenza, lontano dalla famiglia, rattristano ma non soffocano quel minimo di civetteria a cui ogni donna ha diritto. Abbiamo subito portato alle giovani ricoverate un moderno casco-asciugacapelli, con gli accessori indispensabili. Un regalo modesto, che le ha colmate di gioia.

Sulla radiale di Moncalieri presso il centro Inail

Atroce morte di un automobilista

Durante la corsa si spalanca lo sportello dell'auto, urta contro un palo della luce, si rovescia come una mannaia contro il braccio del guidatore e glielo amputa - La 1100 prosegue e finisce contro un altro palo - Morto il guidatore per sfondamento del torace

Contro il palo, la porta con il braccio stroncato

Sulla «radiale» per Moncalieri un uomo è morto in circostanze atroci, la donna che gli sedeva accanto è ricoverata all'ospedale con una gamba fratturata. La vittima si chiamava Vincenzo Vitello, aveva 46 anni, lavorava alla Fiat come operaio. Nativo di Winterthur (Svizzera), abitava in via Gonin 42 con la moglie Elena, il figlio Vincenzo, 21 anni.

Da qualche giorno il Vitello era in mutua per dolori alla schiena, postumi di una lesione riportata nell'ultima guerra. Ieri pomeriggio una conoscente della famiglia — la signora Emma Bandini ved. Baldini, [illegible] anni, domiciliata nella stessa via al n. 51 — lo aveva pregato di accompagnarla in un ospedale per visitare un parente. Il Vitello si era messo al volante della sua «1100».

All'altezza del Centro traumatologico Inail, nell'affrontare una ampia curva, lo sportello della «1100» dal lato del guidatore si è spalancato all'improvviso. Forse il Vitello non aveva azionato la leva di bloccaggio, forse le cerniere erano logore. L'incidente non avrebbe avuto conseguenze gravi se in quell'attimo la vettura non si fosse trovata a fianco di un palo della luce. Lo sportello è andato a sbattere violentemente contro il tubo di ferro, che l'ha rilanciato verso il Vitello. La pesante lamiera si è abbattuta come una mannaia sul braccio sinistro dell'automobilista, troncandoglielo di netto alla altezza della spalla, poi è rimbalzata contro il palo dove è rimasta, orribilmente contorta, insieme con l'arto maciullato.

La «1100», priva di controllo ha proseguito la corsa per un centinaio di metri, schiantandosi contro un secondo palo. Sono accorsi altri automobilisti e alcuni passanti: lo spettacolo che si è presentato ai loro occhi era atroce. Il Vitello giaceva tra i rottami esanime e coperto di sangue; accanto a lui la Bandini gemeva debolmente. Un'ambulanza della Croce Verde ha prelevato i feriti per portarli al vicino pronto soccorso delle Molinette. Gli infermieri si sono preoccupati di recuperare il braccio incastrato tra il palo e lo sportello dell'auto, con la speranza che i chirurghi potessero tentare di riattaccarlo alla vittima. Purtroppo, nel breve tragitto, l'operaio è morto: nello schianto contro il secondo palo aveva riportato lo sfondamento del torace.

Vincenzo Vitello, 46 anni

Specchio dei tempi

Uomini e donne uguali di fronte alla legge? - Un punto: dare un equo assegno a chi ha lavorato tutta la vita - «Sono andata a trovare un'amica in manicomio, era legata al letto» Dov'è Maria Teresa? Nessuno sa che cosa ne abbiano fatto

Una lettrice ci scrive:

«Ne "*La Stampa*" del 19 c.m. finalmente abbiamo visto un progresso, per noi donne. Cioè la parità tra marito e moglie nell'adulterio. Questo, per dire il vero, m'interessa poco personalmente, ma sono contenta perché viene resa giustizia anche alle donne.

«Ma a quando la parità fra i due coniugi per il patrimonio messo assieme dopo le nozze? Quando una donna lavora in fabbrica o in ufficio o quando lavora in casa, per allevare i figli e fare tutto il resto, la giornata è lunga e faticosa. E poi aver quasi sempre a che fare con un marito geloso dei colleghi della moglie. Molte di noi mettiamo tutto lo stipendio in casa per i bisogni di vestiario, per i figli e per mandare avanti la baracca in aggiunta alle poche migliaia di lire che il marito, il re, passa per la spesa settimanale. E sì, lui lesina e protesta perché vuole risparmiare: non gli diamo torto: comprare l'auto, l'alloggio e altro; ma perché tutto a suo nome?

«Perché a sentirli, i mariti fanno tutto col loro sacrificio; quello della moglie non è considerato niente. E' ora invece che si giunga alla effettiva parità con i mariti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente! Come scrive A. Galante Garrone nel tuo bel giornale, che è il mio, vecchio pensionato, padre di quattro figlie tutte sposate all'insegna della purezza che non si discute ma è sottintesa come ripetono tanti uomini, marito e moglie eguali davanti all'adulterio. La Corte Costituzionale, si legge nell'articolo ha rilevato che "in alcuni Stati di avanzata civiltà è prevalsa l'idea che quella dell'adulterio sia una materia della quale è preferibile che la legge penale non si occupi".

«Qui da noi, probabilmente non ancora in avanzata civiltà, hanno condannato penalmente una delle mie figlie rea di essersi presa un permesso senza il consenso del marito, recandosi a trovare noi genitori a 50 km. di distanza dall'abitazione maritale, accompagnata nel suo viaggio dal sottoscritto suo padre.

«Questa ingiusta mortificante sentenza va forse a braccetto con la eguaglianza morale e giuridica dei coniugi? Certamente sarà appresa dai tuoi lettori come una barzelletta di fine d'anno, ma non è così: è pura verità».

Vincenzo Perocchio

Un lettore ci scrive:

«Su "*Specchio dei tempi*" un pensionato criticava la proposta di aumento del 10% e non trovava giusto che un super-pensionato con 90.000 lire al mese dovesse avere 9000 lire di aumento contro le 3000 di chi percepisce 30.000 lire al mese. Questo signore non pensa però che per percepire 90.000 lire bisogna avere versato per 35-40 o più anni continuativamente fior di quattrini in contributi per il fondo adeguamento pensioni, e che è proprio grazie a questo fondo se l'Inps oggi può concedere pensioni, sia pur minime, anche a coloro che versamenti non ne hanno mai fatti o ne hanno fatti in misura molto più modesta.

«E' vero che ci sono anche degli ex lavoratori che hanno pensioni molto basse, ma in questo caso si tratta di vecchi pensionati ai quali la liquidazione della pensione è stata fatta molti anni fa e che non è stata sufficientemente rivalutata in proporzione all'aumento del costo della vita. Secondo me, se fosse possibile fare una discriminazione sugli aumenti, ritengo che, indipendentemente dalla cifra di pensione oggi percepita, sarebbe più giusto concedere una percentuale maggiore di aumento alle pensioni liquidate molti anni fa, e una minore a quelle concesse negli ultimi due o tre anni. Insomma una specie di scala mobile retroattiva».

Francesco Oddone

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" che degli studenti hanno occupato il manicomio di Collegno. E' Natale, tu fai tante opere buone finanziariamente. Ti prego, tu che forse hai una voce più autorevole di tanti altri, o per lo meno rendi le notizie di dominio pubblico, scrivi, scrivi (dopo essere andato a vedere se puoi) come sono trattati questi malati. Va a vedere in via Giulio le donne anziane arteriosclerotiche o con demenza senile e rimarrai inorridito.

«Andavo a trovare una vecchietta che era arzilla e sana, solo che aveva perso la memoria. Era legata nel letto, non l'alzavano neanche per le sue necessità. Alle mie proteste mi dissero che pulivano il letto dopo; ma quando? domando io; dopo che sono passate delle ore? Se la lasciassero tanto tempo si aprirebbero delle ferite nel fondo schiena.

«Entrai qualche volta non nei giorni di visita e le malate non erano pronte per ricevere i parenti e quello che ho visto è indescrivibile. Alle mie rimostranze il dottore mi sgridò perché ero entrata fuori orario. [illegible], "*Specchio dei tempi*", via Giulio è una vergogna per Torino, bisogna eliminarla. Sappiamo se un giorno, non lo augurerei neanche al mio peggior nemico, non dovremo anche andarci noi?

«Scusa il mal scritto, non sono istruita, ma ascoltami, va a vedere e fa qualcosa, se puoi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Su "*La Stampa*" leggo che ancora nulla si sa, circa la sorte della bambina rapita a Villafranca d'Asti. Voglio pregarti di pubblicare questo mio scritto, specchio dell'ansia che provo per questo dolorosissimo caso successo nella terra astigiana nella quale io pure son nata.

«Siamo a Natale, la festa della bontà, della pace, dell'amore. Ma, come può vivere in pace un cuore di mamma, al pensiero che un'altra mamma è stata privata del suo bene immenso, della sua bambina, e non è Dio che glie l'ha tolta, ma uomini, e nessuno ancora sa cosa ne abbiano fatto?

«In questi giorni, percorrendo la strada che da Torino conduce ad Asti, per recarmi a deporre i fiori sulla tomba di un mio bambino, il mio sguardo ha vagato smarrito nelle campagne gelide di Villafranca ed il mio cuore si è stretto ancor più pensando: "Dove sarà Maria Teresa? Possibile che passi il Natale senza che la sua famiglia possa avere notizie di lei e continui nello strazio dell'incognito che è più terribile della morte?".

«In nome di tutte le mamme io chiedo: "L'autore di tante lacrime, di tanto sgomento, chiunque esso sia, dia una risposta a sì tragico interrogativo"».

Segue la firma

Deruba l'assassino di sua moglie

Il furto ai margini del delitto di via Pio VII - Il ladro è il marito dell'uccisa - In tasca la polizia gli trova le bollette del monte pegni: denunciato - Altro furto in una pellicceria, bottino 12 milioni

Il ladro che la notte del 27 novembre aveva sottratto preziosi e denaro per 2 milioni nella casa di Grazia Sanguedolce, corso Siracusa 117, è stato scoperto e denunciato. E' Salvatore Moncada, 27 anni, marito di Antonietta Asero, la prostituta [illegible] in via Pio VII. Per quell'omicidio il marito ed il figlio della Sanguedolce, Michele e Luigi Lo Monaco furono condannati, rispettivamente all'ergastolo e a 10 anni. All'epoca del delitto il Moncada era in carcere, accusato di sfruttamento della propria moglie. Fu assolto il 27 ottobre e disse che sarebbe andato subito in Sicilia con i figli, ma tornò quasi subito a Torino.

La Sanguedolce lo ospitò nell'alloggio che divideva con la figlia Concetta, 18 anni, madre di un bimbo di 4 mesi, e il genero. Dice: «Mi si è presentato due o tre giorni dopo che mia figlia aveva tentato di uccidersi per la vergogna della condanna del padre. Era venuto dalla Sicilia con l'autostop, non sapeva dove andare. L'ho preso in casa per pietà, dormiva nella stanza con mio figlio, ogni tanto gli passavo qualcosa per le sigarette». Il furto fu compiuto la notte del [illegible], fu denunciato dal genero della Sanguedolce, le indagini non diedero risultati. Il Moncada ha continuato a vivere con la donna che non sospettava di nulla.

Ieri mattina, però, rimettendo a posto gli abiti vede cadere dalla tasca un anello da uomo. Lo riconosce, è del genero, era stato rubato quella notte. Denuncia il fatto, gli agenti vanno in corso Siracusa, trovano il Moncada a letto. Lo invitano a seguirli, in via Grattoni viene messo a confronto con la Sanguedolce e si insultano con parole atroci. Ma nel portafogli l'uomo ha polizze di pegno per un milione: gli oggetti rubati alla donna. Non può negare e viene denunciato a piede libero per trascorsa flagranza. Ora si cercano i complici.

— Una pellicceria di via San Marino è stata svaligiata ieri notte dai ladri, bottino 12 milioni. Il proprietario, Loris Foglio Stobbia, 24 anni, non è assicurato. Il furto è stato scoperto al mattino e sarebbe avvenuto, secondo la polizia, tra mezzanotte e le quattro.

I ladri sono passati dall'ingresso principale. Una volta in cortile hanno forzato col cric le sbarre di una finestra del laboratorio, che occupa il retro del negozio. Poi hanno spaccato il vetro e sono entrati nel locale. Hanno portato via quattro pacchi di pelli di persiano, dieci sacchi di rat-mousqué, sessanta visoni e altre pelli pronte per la lavorazione. Inoltre, una serie di pellicce fra cui un mantello di visone, cappelli e altra merce.

— Tentato furto negli uffici della Cisl, in via Barbaroux 43. I ladri sono saliti al primo piano, hanno forzato i cassetti di tre scrivanie, gettato documenti e cartelle sul pavimento. Probabilmente cercavano denaro, ma non ce n'era. Delusi, se ne sono andati senza portare via nulla.

Grazia Sanguedolce e Salvatore Moncada, il ladro

Non c'è precedenza sulle piste di sci

Così ha stabilito la sentenza del pretore di Susa - Assolto uno sciatore che investì una tredicenne ferma all'incrocio di due piste

Le norme del codice della strada non si applicano alle piste di sci: questa, in sostanza, la decisione del pretore di Susa in una causa in cui è comparso, accusato di lesioni colpose, lo sportivo torinese Mario Di Boni, 37 anni, corso Rosselli 113.

Il 17 febbraio 1968, a Sallice d'Ulzio, il Di Boni scendeva da una pista laterale per entrare nella pista 29, una delle più battute. Nell'eseguire la deviazione, lo sciatore investiva una ragazza di Firenze, Gaia D'Ottaviano, 13 anni, che nella rovinosa caduta rimaneva ferita alla gamba [illegible]. I medici la giudicavano guaribile in 80 giorni.

La parte lesa ha sostenuto in udienza che il Di Boni, provenendo da una pista secondaria, avrebbe dovuto dare la precedenza agli sciatori che percorrevano quella principale. Ma l'imputato, difeso dagli avv. Trebbi e Benaglia, ha sostenuto di aver usato la massima prudenza possibile nella pratica sportiva. Teneva per di più una velocità moderata. La ragazza, invece, era ferma proprio all'incrocio tra le due piste, in posizione pericolosa. Il pretore di Susa ha assolto il Di Boni con formula piena, perché il fatto non costituisce reato.

Travestito in minigonna arrestato per oltraggio

Alle 6 in un bar di via Po - Diciottenne in carcere per furto

Un travestito è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri per oltraggio. E' accaduto alle 6 in un bar di via Po. Una pattuglia del pronto intervento stava controllando i documenti dei clienti quando un'avvenente ragazza bionda, seduta ad un tavolo, ha [illegible] a insolentirli. Dapprima i carabinieri l'hanno ignorata poi il sottufficiale l'ha invitata a tacere. La giovane, scuotendo la lunga capigliatura, si è avvicinata furiosa: «Io non la smetto. Siete voi che dovete andarvene». In caserma si è scoperto che era un uomo: Giuseppe Impalà, [illegible] anni, via della Rocca 41. Con la parrucca sotto il braccio e l'esigua minigonna sui tacchi a spillo, il giovanotto è stato trasferito alle Nuove.

— Cosimo Brigida, 18 anni, abitante a Nichelino, è stato arrestato dai carabinieri del pronto intervento per furto. Assunto [illegible] nel laboratorio del gommista Vittorio Valeriano, piazza Nizza 50, ieri ha rubato il portafogli ad un collega, contenente 150 mila lire. Il furto è stato scoperto poco dopo. Ai carabinieri il Brigida ha dichiarato di essere stato derubato a sua volta di 35 mila lire, che aveva in una tasca della giacca. Qualcosa però ha insospettito i carabinieri: dopo un lungo interrogatorio, caduto in contraddizioni, il Brigida è scoppiato in lacrime ed ha confessato. I soldi sono stati recuperati: erano nascosti in un buco del muro.

Borgogno segretario cittadino della dc?

Il nuovo comitato cittadino della dc, composto di 65 membri, nominerà oggi alle 16 il segretario politico e la direzione.

Negli ambienti del partito si afferma che il nome su cui convergerà la maggioranza dei suffragi è quello di Elio Borgogno, vice presidente della Provincia. La direzione sarà composta di 20 persone.

Muore un pensionato travolto da un'auto

A Cascine Vica - Altra disgrazia: ciclista spinto dal vento finisce sotto un'auto

Un pensionato di Cascine Vica è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la strada. Si chiamava Bernardo Bonino, 73 anni. Alle 21,30 di ieri è uscito da un bar a circa cento metri da casa. Non si è accorto che da Rivoli giungeva una «1100» guidata da Lorenzo Aimone, 41 anni, da Collegno. E' stato colpito in pieno e lanciato sul cofano, poi è piombato a terra.

L'investitore ha detto alla Polizia stradale: «Sono passato con il verde, non potevo immaginare che ci fosse un pedone che attraversava. Un ragazzo ha visto la scena, potrebbe confermare le mie dichiarazioni, ma è scappato». Il pensionato è stato portato alle Molinette, ma durante il tragitto è morto.

— Un ciclista è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. E' l'impiegato Giuseppe Tarreno, [illegible] anni, via Tolmino 29. Alle 11 di ieri, in via Allamano, nei pressi di Grugliasco, per una raffica di vento, è stato spinto verso il centro della strada. In quel momento stava superando un'auto guidata dal collaudatore Valerio Marzola, 46 anni, via Nizza 68. L'urto è stato violento: la bicicletta è stata trascinata per circa sessanta metri.

Un'ordinanza del sindaco

Cambiare gli impianti per la raccolta rifiuti

Le canne delle spazzature devono terminare nel cortile con un dispositivo per lo scarico diretto nei contenitori di laminato plastico - In vigore dal 1° febbraio nel centro; entro l'anno in tutta la città

Sarà affisso oggi un manifesto con l'ordinanza del sindaco sulle nuove modalità per la raccolta delle immondizie. In base al regolamento d'igiene dispone che *«le canne delle spazzature devono terminare nel cortile ed essere predisposte allo scarico direttamente nei contenitori destinati alla raccolta, senza spandimento all'esterno»*.

Ogni casa dovrà avere un numero di canne adeguato, con tramoggia contenitrice, serranda e dispositivo per agganciare i recipienti di raccolta. Dove i rifiuti sono in modesta quantità, invece della tramoggia si potranno inserire direttamente i recipienti. Negli edifici dove esistono già canne di caduta, *«i proprietari potranno chiedere all'Ufficio d'igiene l'autorizzazione a conservare gli sbocchi nella forma attuale ma con l'obbligo di fornirsi di contenitori identici a quelli del servizio di raccolta»*. Riempiti, essi dovranno essere depositati *«in cortile o in locali a pianterreno facilmente accessibili, aerati e illuminati»*. Pulizia e manutenzione a carico dei proprietari.

Nelle case dove le canne di caduta sboccano in cantina e dove non sia possibile trasformare l'impianto, *«i proprietari dovranno provvedere al trasporto delle immondizie al piano terra e alla loro raccolta negli appositi contenitori»*. Sono previsti a tal fine accordi provvisori con il servizio spazzature, che dal 1° gennaio funzionerà come azienda municipalizzata. Gli accordi provvisori — ha precisato l'assessore Dotti — verranno autorizzati fino a tutto aprile, poi le canne verso la cantina saranno abolite. I relativi provvedimenti saranno graduali e terranno conto dei singoli casi particolari.

Il sindaco ha confermato: *«Finché le canne funzioneranno, si potrà utilizzare la collaborazione dell'azienda concordando il pagamento di un supplemento per il servizio aggiunto, proporzionato alla sua entità»*. Il dr. Dotti ha concluso: *«Il personale della "Satti" è già tutto passato alle dipendenze della nuova azienda, presto ci sarà anche il consiglio di amministrazione. Ho avuto un incontro con i sindacati, sono disposti al servizio speciale provvisorio»*.

I contenitori di laminato plastico si possono acquistare presso la «Satti», che dispone di una forte scorta. Servono anche i contenitori leggeri, che sono sacchetti di plastica da eliminare insieme alla spazzatura. Gli uni e gli altri verranno ritirati dal personale addetto e inflati negli autocarri. Un'attrezzatura apposita sminuzzerà il carico che, portato nei depositi municipali, sarà bruciato. Con le nuove norme si avrà un servizio più igienico e più rapido, che si potrà effettuare più volte alla settimana, fino a diventare quotidiano. L'assessore prof. Ma[illegible] dice: *«Bisognerebbe organizzare un servizio regolare, come per la gestione dei termosifoni, in tutte le case»*.

Il regolamento verrà applicato per zone, dal centro verso la periferia. Dal 1° febbraio entrerà in vigore nella prima zona, compresa tra i corsi Inghilterra, Principe Eugenio e Regina Margherita, le vie Rossini, Accademia Albertina, Madama Cristina e Berthollet, i corsi Stati Uniti e Castelfidardo. Seguiranno le altre. Entro il '69 le norme saranno adottate in tutta la città.

Acqua scura come il caffè in alcune zone della città

Per un errore nel lavaggio delle condutture

Lettori che abitano nelle zone di via Napione, corso S. Maurizio, corso Belgio, Lungo Po Antonelli ci hanno telefonato ieri: *«Dai rubinetti scende acqua color caffè. Da stamane non possiamo bere, lavarci, cucinare»*.

Abbiamo interpellato la direzione dell'Acquedotto che ha risposto: *«La sostanza che ha colorato l'acqua è manganese. Dal lato igienico non è pericolosa. Ma trattandosi di materiale solido può danneggiare le tubature ed i macchinari. L'inconveniente è stato circoscritto e risulta di limitate proporzioni»*.

Ci hanno spiegato: *«Non si tratta di un guasto; ma di un incidente avvenuto durante i lavaggi delle tubature che si fanno periodicamente in tutti i rioni della città. Questa volta il getto d'acqua è stato più forte; il manganese si è staccato dalle condutture»*.

Per eliminare il disagio è stato costruito l'impianto di demanganizzazione di La Loggia. Presto entrerà in funzione. *«Da quel momento il manganese scomparirà dall'acqua servita agli utenti»*.

I negozi a Capodanno

Per le prossime feste di Capodanno i negozi osserveranno il seguente orario: martedì, San Silvestro, apertura protratta fino alle ore 21; mercoledì, Capodanno, chiusura totale. Barbieri, parrucchieri, pettinatrici, acconciatori per signora, aperti lunedì per l'intera giornata, mercoledì chiusura generale.

Si presenta alla laurea su una sedia a rotelle

Un giovane immobilizzato dopo un incidente d'auto

Tra i giovani che ieri hanno discusso la tesi di laurea in ingegneria c'era uno studente su una sedia a rotelle. Si chiama Giovanni Bistagnino, di Canelli, 25 anni. La sera del 24 novembre mentre in auto si recava dalla fidanzata ha avuto un incidente: per non investire una macchina che lo aveva superato è finito in una scarpata dopo aver divelto un paracarro. All'ospedale di Asti è stato ricoverato per contusioni al torace, alla colonna vertebrale, al bacino e per una lieve commozione cerebrale.

Per due giorni Giovanni Bistagnino ha supplicato: «Voglio guarire, e presto; in tempo per dare la laurea». I medici gli hanno concesso [illegible] di affrontare il viaggio a Torino e l'emozione dell'esame a patto che non muovesse un passo. Ieri alle 15 Giovanni accompagnato dai genitori e da un fratello minore è arrivato al Politecnico su una sedia a rotelle.

I docenti lo hanno ascoltato per primo. [illegible], ma ha discusso con il relatore prof. Codegone lo studio di un condensatore per una centrale termoelettrica. Ha ottenuto 92 su 110. Appena proclamato ingegnere parenti e compagni gli si sono stretti intorno commossi. Giovanni ha sorriso: «Mi aiuterà a guarire più in fretta».

L'autostrada di Asti verrà aperta lunedì

Il primo tronco della Torino-Piacenza è stato collaudato ieri dall'Anas - Le tariffe per le auto

L'ing. Vinci, capo compartimento dell'Anas per il Piemonte, accompagnato da suoi collaboratori, ha collaudato ieri il primo tratto dell'autostrada Torino-Piacenza da Santena ad Asti. Dopo il sopralluogo la società costruttrice «Satap» è stata autorizzata ad aprire al traffico la nuova arteria.

Il presidente avv. Guglielminetti ed il direttore generale ing. Giachero hanno annunciato che i veicoli potranno affluire sull'autostrada dalle 14 di lunedì. Il primo tronco della Torino-Piacenza, l'arteria che spezza l'isolamento di Torino e del Piemonte verso il centro d'Italia, è lungo [illegible] chilometri, ha tre caselli a Villanova, Asti est ed Asti ovest, numerosi viadotti, i più importanti a Solbrito e sulla statale per Genova nei pressi del Dusino.

Il secondo tratto dell'autostrada da Voghera a Piacenza dovrebbe già essere in funzione. Ma l'apertura è stata rinviata a marzo, perché si deve spostare il casello di Broni. La grande arteria verrà completata con il tronco Asti-Voghera che la Satap spera di poter ultimare per l'autunno del prossimo anno. L'intera opera costa 80 miliardi.

Saranno praticati i seguenti pedaggi da Santena ad Asti: auto fino a 1100 di cilindrata, [illegible] lire; 250 lire fino a 1800; per cilindrate superiori, 350 lire.

Non aspettare troppo a rinnovare il bollo

Il 10 gennaio ne scadono 400 mila - Orario degli uffici

Entro il 10 gennaio 400 mila automobilisti dovranno rinnovare il bollo. Da lunedì scorso gli uffici dell'Aci sono aperti ma deserti. Come al solito, anche stavolta la maggioranza degli automobilisti correrà a pagare la tassa all'ultimo momento. Si ripeteranno le lunghe code che si snodano anche all'esterno degli uffici, al freddo e, magari, sotto la neve. Attese snervanti, battibecchi fra pubblico e impiegati. Sono cose risapute ma pochi approfittano di questi giorni di calma per sbrigare l'indispensabile formalità.

In città la riscossione del bollo viene effettuata in via Collegno 54, via Giolitti 15, corso Principe Eugenio 8 e presso le delegazioni dell'Aci. In provincia il rinnovo del bollo avviene presso gli uffici Aci di Caluso, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Collegno, Cuorgnè, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo e Susa. L'orario degli uffici è il seguente: dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 17. Oggi e il prossimo sabato orario limitato (9-12,30) in via Collegno 54 e in corso P. Eugenio 8.

Doveva partire ieri per New York con 400 passeggeri

La «Raffaello» bloccata a Genova da uno sciopero degli ufficiali

La vertenza, che interessa il personale di macchina e di coperta, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro - Forse l'«ammiraglia» prenderà il mare oggi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 27 dicembre.**

Uno sciopero di 24 ore degli ufficiali ha bloccato oggi nel porto di Genova la turbonave «Raffaello», una delle ammiraglie della flotta mercantile italiana, della Compagnia di navigazione «Italia».

Lo sciopero è stato motivato dalla Fim-Cisl con il rifiuto degli armatori *«a pronunciarsi su quanto intendono concedere per il rinnovo del regolamento organico»*, cioè il contratto di lavoro per gli ufficiali delle Compagnie del gruppo Finmare. All'agitazione ha anche aderito il Sincam (Sindacato nazionale autonomo capitani di macchina). Dal canto loro gli armatori hanno fatto sapere, con una nota ufficiosa, di essere pronti ad avviare trattative fin dai primi giorni di gennaio, non appena *«perfezionati formalmente pochi istituti residui»* di carattere normativo del contratto di lavoro degli equipaggi.

Lo sciopero sulla «Raffaello» interessa una trentina di ufficiali di macchina e coperta: non vi hanno, infatti, aderito gli ufficiali di comando (comandante e secondo, direttore di macchina e secondo, direttore sanitario, commissario capo) e gli ufficiali commissari. Il transatlantico (con quattrocento passeggeri e 700 uomini d'equipaggio) doveva partire alle 11 di oggi per New York: se lo sciopero non sarà prorogato, la «Raffaello» lascerà Genova domattina alle 11. Nessun disagio per i passeggeri, a parte il ritardo di 24 ore: a bordo i servizi di camera e cucina e il riscaldamento funzionano regolarmente.

L'agitazione degli ufficiali della «Raffaello» rientra nella complessa vicenda del rinnovo dei tre distinti contratti di lavoro per i dipendenti delle Compagnie del Gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia): contratto di arruolamento per sottufficiali e «comuni» (cioè marinai e camerieri), regolamento organico per ufficiali, contratto di lavoro per gli impiegati di terra (si tratta di differenti denominazioni in omaggio alle tradizioni marinare).

Intervenendo nelle trattative come mediatore, il Ministero della Marina Mercantile, il 28 novembre scorso, fissò un limite massimo all'onere complessivo che gli aumenti potevano comportare per le quattro Compagnie: in tutto tre miliardi e 700 milioni di lire. Il 24 dicembre è stato raggiunto l'accordo per il contratto degli equipaggi, firmato da una parte dall'Intersind e dalle società della Finmare e dall'altra dai sindacati di categoria aderenti alla Film-Cgil, Federsindan, e Uim. Non aderì, invece, la Film-Cisl che, informa una nota ufficiosa della Società «Italia», *«manteneva ferma una sua richiesta finale superiore di circa un'ottantina di milioni all'accordo realizzato»*. Il 23 sera, nel comunicare la propria posizione sul contratto degli equipaggi, la stessa Film-Cisl presentava anche le proprie richieste per il regolamento organico e per il contratto degli impiegati a terra.

Poiché l'accordo relativo al contratto degli equipaggi aveva lasciato da parte un certo numero di istituti normativi, era stato deciso di riprendere le trattative l'8 gennaio. Ciò, secondo la Film-Cisl, *«fa legittimamente presupporre che le discussioni sul regolamento organico potrebbero iniziare non prima del febbraio del prossimo anno»*: di qui lo sciopero, che, afferma ancora la Cisl, *«potrà essere prorogato qualora le società non inizino immediate trattative»*. La nota ufficiosa dell'«Italia» replica ai sindacati: *«L'improvvisa dichiarazione di sciopero per gli ufficiali di stato maggiore della "Raffaello" non trova alcuna giustificazione né per quanto concerne la sostanza, dato che ovviamente da parte dell'Intersind e delle aziende non si era nemmeno potuto procedere ad un sommario esame delle richieste presentate per quanto concerneva il personale di stato maggiore, né per la procedura, in quanto era stato esplicitamente convenuto che alla ripresa delle trattative fissata per l'8 gennaio, dopo perfezionati formalmente pochi istituti residui relativi al contratto di arruolamento, si sarebbero subito iniziate le discussioni concernenti il rinnovo del contratto per gli ufficiali.*

«Anche l'atteggiamento del Sancam — continua la nota — *che pure ha proclamato uno sciopero sulla "Raffaello" di 24 ore senza darne motivazione non è comprensibile. Infatti il segretario generale di detto sindacato, accompagnato da un esponente degli ufficiali, in un colloquio avuto il giorno 18 dicembre con i rappresentanti dell'Intersind e delle aziende, aveva ricevuto assicurazione che non appena fossero state iniziate le trattative relative al contratto degli ufficiali sarebbe stato tempestivamente informato e convocato. Tale assicurazione gli è stata inoltre confermata telegraficamente da parte dell'Intersind il giorno 24 dicembre»*.

Una lettera della società «Italia» alla Fim-Cisl conferma la *«disponibilità armatoriale ad iniziare le trattative nei giorni immediatamente successivi all'Epifania, come di massima convenuto»*. La lettera inoltre definisce lo sciopero *«assolutamente ingiustificato e contrario ad ogni norma di correttezza nei rapporti sindacali»*.

Filiberto Dani

Chiede alla polizia un regolare certificato di «marito tradito»

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 dicembre.**

(g. m.) Un ferroviere ventinovenne, G. D. abitante a Milano in via Forze Armate, ha richiesto alla polizia il certificato di «marito tradito» per ottenere la separazione legale per colpa della moglie che, poche ore prima, aveva sorpreso con l'amante.

Ieri mattina, il ferroviere, tornato a casa più presto del previsto ha suonato il campanello e, contrariamente al solito, la moglie L. F. ha tardato ad aprirgli. Insospettito l'operaio ha teso l'orecchio e ha udito distintamente un misterioso tramestio. Sicuro che il rivale non poteva essere lontano ha cominciato ad ispezionare l'appartamento e, aprendo una finestra, ha notato che sul balcone della cucina era posata una scala a pioli.

A questo punto ha chiamato la polizia che ha scoperto il rivale sul tetto intirizzito dal freddo. Marito, moglie e amante sono così finiti in questura dove il ferroviere ha preteso che il funzionario gli rilasciasse il certificato di «marito tradito», cioè copia del documento da cui risultassero i particolari dell'intervento della polizia.

Tasse di circolazione

Dal [illegible] dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1969 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il disco-contrassegno con scadenza gennaio e mesi successivi.

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.

Sempre insoluto il «giallo» di Villafranca d'Asti

La lettera (per il perito) è della tredicenne Il padre: «Impossibile. Mia figlia è stata uccisa»

L'esperto che ha eseguito la perizia sul messaggio giunto ai genitori della ragazzina scomparsa, afferma che la grafia è autentica - I familiari non sono dello stesso parere - Se Maria Teresa è davvero viva perché non si riesce a trovarla?

(Dal nostro inviato speciale) **Villafranca d'Asti, 27 dic.**

Stamane il prof. Aurelio Ghio ha consegnato al giudice istruttore la perizia calligrafica eseguita sulla lettera ricevuta dai genitori di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa da Villafranca d'Asti. L'esperto, che ha compiuto un esame minuzioso confrontando lo scritto con quelli di tutti i quaderni della ragazza, ha concluso affermando che la grafia è autentica. Vi potrebbe essere ancora un margine di incertezza, ma secondo gli inquirenti sarebbe molto limitato.

La missiva era giunta da Quarto, un piccolo paese a una decina di chilometri da Asti: la studentessa informava i familiari che stava bene e che l'avrebbero rivista presto. Ora le conclusioni del perito sembrano aprire una nuova prospettiva nella misteriosa vicenda.

Il «giallo» di Maria Teresa dura ormai da dodici giorni. Questa ragazzina piuttosto esile, dal volto ancora di bambina, il pomeriggio del 15 dicembre scorso è all'oratorio delle suore: ci va spesso, quasi tutte le domeniche. La sera torna a casa degli zii, di cui è ospite, e dopo cena sta a guardare un poco la televisione. Poi va a dormire. Poche ore più tardi scompare, con indosso soltanto la camicia da notte.

Al mattino la zia va per chiamarla perché si prepari ad andare a scuola: il letto è vuoto, la finestra spalancata. Sotto il ballatoio c'è una scaletta di legno, prelevata in un vicino rustico. Sul pavimento della stanza sono rimasti un sacco vuoto e alcune tracce di fango. Nient'altro, il mistero di Maria Teresa comincia con questa scena sconcertante, quasi incredibile. Si iniziano le battute nelle campagne, anche nell'eventualità di trovare un cadavere; si interrogano a lungo i familiari della ragazza, per cercare un elemento che possa orientare in qualche senso le indagini. Ma tutto procede a tentoni, in un buio fitto. Poi arriva questa lettera che reca il nome di Maria Teresa.

Un cameriere di un bar di Quarto d'Asti dice di avere visto una ragazza che poteva essere la tredicenne di Villafranca: è entrata nel locale e ha preso un cappuccino, poi è salita su un'auto con un uomo al volante. Gli mostrano la fotografia di Maria Teresa Novara, lui la guarda a lungo e dice: «Forse non era lei, era pettinata in modo diverso. E poi quella mi pareva più robusta». *E' un ragazzo di 15 anni, può darsi che si sia proprio sbagliato. E infatti gli inquirenti non sembrano dar molto credito a questa segnalazione. L'accertamento del perito sulla lettera, invece, conduce l'inchiesta ad una nuova svolta.*

Questo pomeriggio siamo andati di nuovo a parlare con i genitori di Maria Teresa. Appena ricevuta la missiva, avevano escluso che la calligrafia fosse quella della loro figlia. Malgrado le conclusioni dell'esperto, il padre della ragazza non ha cambiato opinione, non accenna nemmeno alla possibilità di essersi ingannato. E' seduto in cucina, con accanto la moglie. Sono esausti: dodici giorni di angoscia, di attesa febbrile, e ancora nulla. Hanno cercato anche loro, presso parenti e conoscenti, da Asti a San Damiano, a Torino.

E ora si ritrovano con la stessa disperazione del primo giorno. «Quella lettera — *ripete l'uomo, trattenendo a stento le lacrime* — non l'ha scritta mia figlia. Non mi sbaglio, non è possibile perché io l'ho vista tante volte scrivere. Abbiamo ancora i suoi quaderni qui in casa. Nella lettera che ci è arrivata soltanto la "t" è come la faceva mia figlia. Il resto è tutto diverso».

Mario Novara è ormai preda del terrore che sua figlia sia morta. «Io penso — *esclama alzando le braccia in un gesto di desolazione* — che qualcuno l'abbia uccisa, ma non so perché. Che cosa ha fatto questa povera ragazza? E' terribile, una cosa terribile».

Con il trascorrere dei giorni, le indagini si fanno sempre più febbrili. Oggi il giudice istruttore, dott. Bozzola, si è recato di nuovo nella casa degli zii della tredicenne per vedere se c'era qualche altro scritto tra le carte di Maria Teresa. Ma pare che non si sia trovato nulla. Al termine del sopralluogo, chiediamo al magistrato a che punto è l'inchiesta. «Le ricerche nella eventualità di trovare il corpo della ragazza — dice — sono state compiute tutte. Ora le indagini proseguono in direzioni diverse. Intanto il prof. Formaggio, dell'Università di Pavia, sta esaminando alcuni reperti: tracce di terra, detriti e qualche capello trovati nella stanza della tredicenne». *Il magistrato aggiunge che con la risposta del perito calligrafo l'ipotesi che Maria Teresa Novara sia viva ha preso una notevole consistenza. La lettera potrebbe essere stata scritta anche prima della scomparsa della ragazza, ma è una supposizione ancora molto vaga.*

Intanto continuano a giungere lettere anonime. Anche oggi all'ufficio postale di Villafranca gli inquirenti ne hanno sequestrate due: dicevano che Maria Teresa è viva e tornerà presto.

Giuliano Marchesini

A dodici giorni dalla scomparsa di Maria Teresa, i genitori vivono ancora nell'ansia per la sorte della ragazza

Questa è la scrittura della ragazza scomparsa. Il padre non riconosce nella lettera ricevuta la calligrafia della figlia: solo le «t» lo lasciano in dubbio

Donna travolta da un'auto mentre cammina con la bimba

L'incidente, di sera, ad Avigliana - La vittima, 33 anni, è morta in ospedale - Il pianto disperato della piccola

(Dal nostro corrispondente) **Avigliana, 27 dicembre.**

(n. v.) Alle 18,30 di questa sera una giovane madre, Egle Bruno, di 33 anni, abitante in corso Laghi 250 con il marito Giovanni Mesna e una figlioletta di 7 anni, Luisella, è stata travolta alle spalle da un'auto e uccisa.

L'incidente è avvenuto in corso Laghi all'altezza del numero civico 206. La donna, che camminava sul ciglio destro della strada tenendo per mano la bambina, veniva raggiunta e travolta alle spalle da una «1500» guidata dall'albergatore Giuseppe Rolando, di 50 anni, titolare dell'albergo Verbeno della borgata Selvaggio di Giaveno, dove abita.

La bambina, rimasta illesa, alla vista della madre a terra priva di sensi, si metteva ad urlare disperatamente, facendo accorrere gente. Mentre alcuni vicini di casa provvedevano a portare con loro la bambina, la Bruno veniva trasportata all'ospedale di Avigliana, dove il sanitario di turno, dott. Cerullo, la giudicava con prognosi riservatissima per grave trauma cranico e stato di coma. Dopo le prime cure, la donna è stata trasferita al Centro di rianimazione delle Molinette di Torino ma nella notte è morta.

L'investitore, interrogato dai carabinieri di Avigliana, ha affermato di non aver visto la donna perché abbagliato dai fari di un camion.

Un automobilista a Viverone

Abbandona su un muretto la donna che ha investito

Viverone, 27 dicembre.

(c. s.) Un automobilista ha investito una donna, ne ha trascinato il corpo fuori dall'asfalto e poi è fuggito. La vittima, che versa in gravi condizioni, è Maria Zublena, di 65 anni, abitante a Viverone in via Roma 2. Stasera alle 18 si è recata in una farmacia ad acquistare medicine per una zia che ha 94 anni e che convive con lei.

E' stata travolta mentre, diretta a casa, attraversava su un passaggio pedonale la statale Cavaglià-Ivrea. Non c'erano testimoni. Seguendo la scia di sangue è stato possibile ricostruire il comportamento dell'automobilista investitore. Ha trascinato il corpo della donna per venti metri, lo ha deposto su un muretto, quindi si è dato alla fuga.

Quando la Zublena ha ripreso i sensi si è messa a gemere richiamando l'attenzione di un ciclista. E' stata portata all'ospedale di Ivrea e ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e frattura delle gambe.

S P E T T A C O L I

Oggi e domani la selezione

Si scelgono a Roma le canzoni per Sanremo

I motivi devono essere ridotti da 58 a 24 Prime indicazioni sugli ammessi alla rassegna

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 dicembre.

(r. s.) Si riunirà domani mattina a Roma la commissione incaricata di scegliere le canzoni del prossimo Festival di Sanremo. Dovrà esaminare i 58 motivi usciti dalla prima selezione, e ridurli a 24. Si prevede che l'ascolto delle canzoni superstiti terrà occupati i giudici fino a domenica. Tra i motivi in gara ce n'è uno, *L'uovo detto a Ciccio*, il cui provino è inciso dall'attore comico Franco Franchi.

Nonostante l'importanza che si dà a questa riunione, parecchi brani si possono già ritenere ammessi al Festival. Fra essi *Zingara*, composta da Gianni Morandi, che sarà eseguita da Bobby Solo e Iva Zanicchi; *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli - Johnny Dorelli), *Un sorriso* (Don Backy - Milva), *Un'avventura* (Lucio Battisti - Wilson Pickett), *Bada bambina* (Little Tony), *Quando l'amore diventa poesia* (Orietta Berti - Massimo Ranieri) e *Zucchero*, che canterà Rita Pavone, debuttante al Festival, in coppia con i Dik Dik. Anche Mary Hopkin, la giovane cantante inglese scoperta dal «beatle» Paul Mc Cartney, avrebbe accettato di partecipare alla rassegna.

L'Unione Italiana Cantanti ha fatto sapere a Radaelli che ammetterà al Festival i cantanti francesi solo se la tv di Parigi effettuerà il collegamento eurovisivo dell'ultima serata, come fanno tutti gli altri Paesi europei (la Francia finora aveva sempre rifiutato tale collegamento).

Un corso per «moderatori»

L'assessorato all'Istruzione e ai Problemi della gioventù del Comune di Torino ha organizzato un corso di cultura e tecnica cinematografica per «moderatori» di dibattiti. Esperti e critici cinematografici tratteranno i problemi del linguaggio e della analisi del film. Il corso è gratuito. Gli interessati possono iscriversi presso l'assessorato (via Bricherasio 8).

Conferenza di Gavazzeni — Oggi alle 17,30, nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia n. 11), il maestro Gianandrea Gavazzeni illustrerà il «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. E' l'opera che il prossimo 2 gennaio, sotto la sua direzione, inaugurerà la stagione lirica dell'Ente Regio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Prenot. cassa teatro n. 535.440. Domani ore 15,30-21,15.
Carignano: ore 21,10 Alberto Lupo, Valeria Valeri in «Fiore di cactus». Riduz. abbonati Teatro Stabile. Vendita biglietti «La Stampa» 535-113. Domani ore 15,30 unica recita. Ultime 5 repliche.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli Alpini», regia di Luigi Lupi. Grande successo. Ultime recite.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: Adramitano» dramma antibio di S. Gavuzzi.
Teatro Stabile-Gobetti: ore 21 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Pren. via Rossini 8 - tel. 879-342/43. Domani ore 15,30.

Alcione: Rivista Giorgio Bixio-Flora Haris. Or.: 16,15 - 21,15.
Ambra: ore 21,20 Rivista Mario Ferrero in «Vacanze sul Po».

Palaghiaccio: 9-11,30 - 15-17,45 e 21-23,30.

Adriano (Sacchi 65): 21 Crotta.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976): ore 21 Complesso I Discobeli.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 Los Santos - canta Marco.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augusteo: 21 Gabriele e Kamaleoni.
Belle Arti: ore 21 ballo liscio.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 I Fersoni.
Eden (P. Amedeo 20): 21 Chi-co-cha
Faro: ore 21 Episod Six.
Fortino: ore 21 Tanghi, valzer.
Garden Danze (Capol. 52 sbarr.): 21 The New Sound (Salone interno).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 Bert Bert Band.
La Perla: ore 16-21 L'Elite.
Le Roi Dancing: ore 21 I Batman.
Masseua Danze: ore 21 Gianty.
Principe: 16-21 Billy e Navarritos.
Reposi Danze (V. XX Settembre 15, t. 537.100): 21 Roby e i Gentlemen
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 659.092): I Gipsy.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666): ore 21 Complesso The Sleepings.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (Barge 10, 331.040): ore 16-21 Martedì 31 Veglionissimo di S. Silvestro con Lilian e Paul.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21
Augusteo (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 18-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncal. 422): ore 21.
La Grotta (v. San Tommaso 16).
Piscina del Sole (St. S. Mauro, tel. 521.888): Discoteca, Rist. Hotel. Sab. Dom. orch. Franco e i suoi solisti
Villa Gay Discoteca (Moncal. 52) 21
Whisky Notte (v. P.le M. ang. Goito, tel. 687.563): martedì 31 Veglionissimo di S. Silvestro con I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): Fantasia di Natale.
Alla Minima: «I gioielli del Dix» (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Club Torino (v. Goito 5, telefono 655.267): ore 21 Inaugurazione Mostra personale Franco Fassone. Rinfresco, sorteggio opere.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Arte moltiplicata.
Il Ridotto - Palazzo Codebò (Rocca 33): Arte contemporanea, Rassegna Collettiva «Conforme di mercato».
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra Nazionale «Natale 1968».
Triade (P. da Panla 29): Gerelli.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amanti» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: «Caterina sei grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau, tec. Or.: 14,10; 16,30; 18,35; 20,25; 22,20.
Corso: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
Cristallo: «C'era una volta il West» H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson, in technicolor, scope.
Doria: «La bambolona» Ugo Tognazzi, Isabella Rei, eastmanc. Viet. 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Gioiello: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. Scope.
Lux: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
Metropol: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, tec. Viet. 14.
Nazionale: «Il mercenario» tec., F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Calma ragazze, oggi mi sposo...» L. De Funès, francscope eastm.
Romano: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston: «Tom e Jerry c'era... due volte» technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
Augustus: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, meir. Or.: 13,30; 17,30; 21,30
Capitol: «Le pecore nere», colori, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
Maffei: «Rivoluzione sessuale», in technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Torino: «Romeo e Giulietta» L. Whiting, O. Hussey, techn. Apert. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «L'armata a cavallo» (rossi e bianchi) di Nikios Jancso, Festival di Cannes 1968. Vietato 14. Domani ore 10 spett. unico «L'isola dei delfini blu», a colori.

Alessandria: «Il castello di carte», sc., techn., G. Peppard, G. Stevens.
Colosseo: «Joe cercati un posto per morire», J. Hunter, P. Petit, G. Pallavicino, a colori, scope.
Faro: «Il castello di carte», scope, technic., George Peppard, G. Stevens.
Fiamma: «Meglio vedova» tec., V. Lisi, P. McEnery, J. Servais, A. Spaak.
Hollywood: «Joe! Cercati un posto per morire», Jeffrey Hunter, Pascale Petit, techn., scope, 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,45.
La Perla: «Asterix il gallico», a colori, di Goscinny e Uderzo.
Massimo: «Strazziami ma di baci saziami» N. Manfredi, U. Tognazzi, col.
Nuovo Fortino: «Buio oltre il sole» col., Rod Taylor, J. Mimieux, V. 18.
Orfeo: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, S. Baker, tec., sc. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Nemici per la pelle» (Il tatuato), L. De Funès, J. Gabin, col.
Smeraldo (via Tunisi 92): «Shalako» 70 mm. stereofonico, in technicolor, Sean Connery, Brigitte Bardot.
Statuto: «Shalako» technic., Sean Connery e Brigitte Bardot. - Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Adriano: «Grand Prix», techn., James Garner, F. Hardy, A. Sabato.
Alcione: «Granada addio», techn.; Compagnia Giorgio Bixio-Flora Haris Orario spettacoli: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Uffa papà quanto rompi», J. Garner, D. Reynolds, technicolor.
Regina: «Contrabbandieri del cielo», C. Cardinale, Rod. Taylor, col. V. 14.
Crevesana: «Clint il solitario», G. Martin, M. Koch, F. Sancho, colori.
Milano: «Ginevra e il cavaliere di re Artù», colori, C. Wilde e «Beau Geste», colori. Apertura ore 10.

Olimpia: «2 once di piombo», col.
Po: «Dai nemici mi guardo io», col.
P. Nuova: «Fuorilegge valle solitaria» colori - «Un milione di anni fa», Raquel Welch, cgl. Apert. ore 10.
S. Secondo: «Angelica ragazza jet» col., R. Schneider, J. P. Belmondo.

Agnelli: «Lilli e il vagabondo», in technicolor, di Walt Disney.
Castello Mirafiori (str. Castello Mirafiori 42) ore 21: «L'oro del mondo», Romina Power, Al Bano.
Delle Rose: «Wanted», technicolor, con Giuliano Gemma.
Giardino: «Ira di Dio», in technicolor, Montgomery Ford, D. Ghia.
Mirafiori: «Dolce corpo di Deborah» con Carrol Baker, techn. Viet. 18.
S. Rita: «Angelica e il gran Sultano» colori, Ettore Manni, M. Mercier.
Vinzaglio: «Joe, cercati un posto per morire», techn., Jeffrey Hunter, P. Petit, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

America (v. Frejus 27 - t. 331.748) «I 2 crociati» scope, techn., con Franco Franchi, e Ciccio Ingrassia.
Araldo: «Operazione Commandos», a colori.
Eliseo: «Mayerling», techn. scope, Omar Sharif, Catherine Deneuve, A. Gardner. Ultimo spett. ore 22.
S. Paolo: «Joe Bass l'implacabile», technic., B. Lancaster, S. Winters.

Arizona: (c. Belgio 53 - t. 874.171) «Il più grande colpo della malavita americana» col., scope, G. Nader, S. Solar. Apertura ore 15.
Artisti: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», colori, scope, Klaus Kinski, J. Garko.
Corallo: «Prendila è mia», James Stewart, Sandra Dee, technicolor.
Eridano: «Il profeta», colori, scope, con Vittorio Gassman, Ann Margret.
La Salle: «Buckaroo, il Winchester che non perdona», techn., D. Reed.
Oropa: «I due crociati», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: domani «Angelica e il gran Sultano», M. Mercier, Hossein, col.
V. Veneto: «007 si vive solo 2 volte», a colori, con Sean Connery.

Astra: «Corri uomo corri», techn. scope, Thomas Milian, Linda Veras.
Bernini: «Madame X», techn., Lana Turner, R. Montalban, J. Forsythe.
Cibrario: «Ultimo killer», G. Eastman, col., sc. «Morte viene dal pianeta Autin», F. Nero, col., scope.
Elios: «Brutti di notte», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn.
Esedra: «Cat Ballou», technicolor, con Jane Fonda e Lee Marvin.
Massaua: «Joe, cercati un posto per morire», J. Hunter, P. Petit, tec. sc.
Odeon: «Via dalla pazza folla», tec., con Julie Cristhie, Terence Stamp.
Star: «I contrabbandieri del cielo» C. Cardinale, R. Taylor, tec. sc. V. 14

Adua: «Chimera», in technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efriklan.
Ars: «L'alfiere Blindford», con Rock Hudson, Claudia Cardinale, techn.
Aurora: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», techn. J. Garko, W. Berger. Apertura ore 15.
Brescia: «I Nibelunghi», M. Marlow, S. Wischnewski, in technicolor.
Falchera: «Giungla vergine della giungla», Kitty Swan, C. Loth, col.
Lanteri: «Maciste eroe più grande del mondo», a colori, con Steve Reeves.
Malon: «Il dottor Zivago», techn., O. Sharif, J. Cristhie, G. Chaplin. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Nord: «Al di là della legge», scope, col., Lee Van Cleef, A. Sabato.
Oriente: «Ciccio perdona io no», F. Franchi, Ingrassia, F. Sancho, col.
Palermo: «Goldface fantastico superman», tec., R. Anthony, Morandi.
Sociale: «Joe Bass l'implacabile», techn, Burt Lancaster, E. Winters.
Zenit: «I due crociati» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Baretti: «3 sfide di Tarzan» colori.
Cabiria: «La vecchia legge del West» C. O'Connor, M. Blye, technicolor.
Continental: «L'alfiere Hoshenko» M. Cilir, H. Kruger, M. Meril, colori.
Cuore (Nizza 56): «Indovina chi viene a cena?» tec. S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn, Pr. Oscar '68. Ap. 16.
Flora: (c. Moncal. 241): «King Kong il gigante della foresta» tec. Reason.
Ghigo: «Violence» T. Laughlin, E. James, tech., segue «Tom e Jerry».
Italia: «Joe Bass l'implacabile» technicolor, Burt Lancaster, S. Winters.
Nizza: «I 2 gladiatori» colori, con Richard Harrison, Moira Orfei.
Piemonte: «Il dottor Zivago», O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, col., sc. Or. spettacoli: 14,30; 18; 21,30.
S. Carlo: «Le vie del West» K. Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, tech.
Spezia: «Il magnifico texano» scope, techn, Glenn Saxon. Apert. ore 15.

Diana: «I 3 che sconvolsero il West» techn., con J. Saxon, A. Sabato.
Dora: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, in technicolor.
Roma: «La vendetta è il mio perdono», technicolor, scope.
Umbria: «Uccideva a freddo», D. Harrison, tec. «Terrore nero», tec.
Valdocco (Salerno 12): «Pirati della Malesia», S. Reeves, technicolor.

Alba: «Ramon il messicano», techn. scope, con R. Hundar, V. Lindemar.
Ambra: «Quel nostro grande amore» S. Montiel. Ore 21,20: Rivista Mario Ferrero in «Vacanze sul Po».
Apollo: «Uffa papà quanto rompi» techn., sc. J. Garner, D. Reynolds.
Edera: «Donne botte e bersaglieri», technicolor, Little Tony.
Luce: «I 2 vigili», Franchi, Ingrassia.
Lucento: «I 2 pompieri», in technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Luini: «Doppio bersaglio» tech. Yul Brynner «Amore più grande mondo».
Lutrario: «Il dottor Zivago» scope, technicolor, con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger.
Splendor: «Fbi operazione gatto» techn. scope, di Walt Disney, con D. Jones, S. Pleshette.

BEINASCO
Italia: «La coppia più bella del mondo» tec. A. Celentano, W. Chiari.
Oratorio: «6 pallottole per 6 carogne» V. Price, D. Ivarson, colori.

CANDIOLO
Vittorio: «Sugar Colt» technicolor, scope, con E. Miranda, J. Rafferty.

DRUENTO
Oratorio: «3 supermen Tokio» col.

MAPPANO
Jolly: «I Gringos non perdonano» con Joachin Hanse, a colori.

MONCALIERI
Castello: «Favoloso Dott. Dolittle» R. Harrison, S. Eggar, A. Newley.
Excelsior: «Sfida oltre il fiume rosso» Glenn Ford, Angie Dickinson, C. Everett, colori, scope. Ap. 14.
Italia: Oggi e domani: «Fantasma del pirata Barbanera» a colori.
Nazionale: oggi e dom. «Sotto il sole rovente» Rock Hudson, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Non si maltrattano così le signore» R. Steiger, L. Remick.
Parrocchiale: «Grand Prix» tec. sc., J. Garner, E. M. Saint, A. Sabato.

SETTIMO
Beccaria: «Corsa del secolo» techn.
Moderno: «Colpo su colpo» techn.
Oratorio: «Nel West c'era anche Iddio» con R. Harrison, technicolor.

TESTONA
Fulgor: «4 bassotti per un danese» colori, Dean Jones, S. Pleshette.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere: «Le ore dell'uomo» a cura di Roberto Giammanco.
13,—: Oggi le comiche. «Vita di campagna» con Stanlio e Ollio e «Le avventure di Romeo».
13,30: Telegiornale.
17,—: Per i più piccini: «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi. «Chissà chi lo sa?» spettacolo di indovinelli a cura di C. Tortorella. Presenta Febo Conti.
18,50: Quindici minuti con Vanna Scotti.
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di don Ivan Natalini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Canzonissima», con Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli, regia di Antonello Falqui. Quattordicesima trasmissione. I sei finalisti presentano le loro canzoni al giudizio del pubblico. Sono eliminate le giurie esterne e quella interna. I cantanti in gara sono: Gianni Morandi, Claudio Villa, Al Bano, Patty Pravo, Orietta Berti, Caterina Caselli.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di cose varie, a cura di Giulio Macchi.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

16,35: «La pietà di novembre», dramma di Franco Brusati. Interpreti principali Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Diana Torrieri, Augusto Mastrantoni, Carlo Sabatini. Regia di Valerio Zurlini. E' la storia di Luca, un giovane dalle ambizioni sbagliate, che vuole dimostrare con una grande impresa, con un gesto tragico, le sue capacità. Qui la vicenda si inserisce e si dissolve in quella di Lee Oswald che uccide il presidente Kennedy per entrare nella storia. Brusati vuole rappresentare una gioventù sbandata spinta da falsi ideali eroici.
18,55: «Della Scala story». Seconda puntata: «Andiamo al cinema». La storia di Della Scala raccontata da Garinei e Giovannini.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Il signor Bruschino» di Gioacchino Rossini. Tra gli interpreti Giorgio Tadeo, Mariella Adani, Federico Davià, Renato Ercolani. Orchestra diretta da Luciano Rosada, regia di Aldo Trionfo.
22,35: «Un basso» atto unico di Gino Rocca, con Cesco Baseggio, Edda Albertini, Nuto Navarrini, Marisa Bartoli, Maurizio Preda. Un vecchio cameriere veneziano è sconvolto dalla vista di una celebre cantante che è capitata nel suo locale. Perchè? Qual è il suo segreto?

TELEVISIONE SVIZZERA — 16: Disco su ghiaccio; 17,55: La sconfitta di Monasterio, telefilm; 19,20: Portogallo, terra di conquistatori (a colori); 20,20: Telegiornale; 20,40: Tartarino sulle Alpi; 21,30: Sabato sport; 23: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - Prima parte
11,00 Le ore della musica - Seconda parte
11,15 Dove andare
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano. Prima parte: Le nuove canzoni
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
16,00 Il programma per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Jazz jockey
17,00 Giornale radio
17,10 Cinque minuti di inglese
17,15 Musiche di François Couperin
18,00 Gran varietà
20,00 Giornale radio
20,15 Non si entra senza cravatta
21,00 L'arte di Victor De Sabata
22,20 Musiche di compositori italiani
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
9,00 Come e perchè
9,30 Giornale radio
10,00 Ruote e motori
10,15 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro
11,30 Giornale radio
11,35 La nostra casa
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Inevitabilmente Adriana
13,30 Giornale radio
13,35 Dischi d'oro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,15 Direttore F. André
16,05 Rapsodia
16,30 Giornale radio
17,10 La fabbrica dei goals: Il Cagliari
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera
20,01 Gli Chouans, di Honoré de Balzac
21,00 Italia che lavora
21,10 Stasera si replica a soggetto
22,00 Giornale radio
22,10 Inevitabilmente Adriana
22,40 Incontri con il jazz. Presentati da N. Rotondo
24,00 Giornale radio

TERZO

10,35 Antologia di interpreti
12,10 Università radiofonica internazionale
12,50 Musiche di Johannes Brahms
13,40 Recital del pianista Carlos Alsina
14,30 Madama Butterfly, di Giacomo Puccini, con Maria Callas, Lucia Danieli, Nicolai Gedda, Luisa Villa, Mario Borriello, Renato Ercolani, Mario Carlin, Plinio Clabassi, Enrico Campi. Dir. Herbert von Karajan
17,00 Le opinioni degli altri
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea. Settim. di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Vinci, Viotti, Schubert
19,55 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
20,05 Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Claudel nel centenario della nascita. 2. «Il poeta e il drammaturgo»
23,30 Rivista delle riviste

I programmi del 1969

Tv e radio per un anno

La produzione più impegnativa dovrebbe essere «I fratelli Karamazov» - Fra le altre novità: «Il dottor Jekyll» con Albertazzi, due romanzi di Silone e Jovine, e «Gli Atti degli Apostoli» di Rossellini

Lo «spettacolo» televisivo del 1969 sarà la riduzione in sette puntate di un celebre romanzo di Dostoevskij, *I fratelli Karamazov* che il regista Sandro Bolchi sta terminando di girare. Sarà lo «spettacolo», come lo è stata l'«Odissea» lo scorso anno; con la differenza, secondo noi, che la trasmissione tratta dal poema omerico era molto più attraente, originale e suggestiva di uno sceneggiato ispirato a «I fratelli Karamazov»: da anni la tv ha il torto di sfruttare con troppa insistenza il teatro russo e la letteratura russa dell'Ottocento.

Ottocento, sempre Ottocento. L'altro romanzo d'impegno sarà *Il dottor Jeckyll e Mister Hyde* di Stevenson, diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi, che però intende levare la vicenda dall'atmosfera granguignolesca di prammatica e restituirla ad una dimensione più umana e più approfondita. Per quel che riguarda il Novecento, dovremmo vedere *Il segreto di Luca* di Ignazio Silone e *Le terre del Sacramento* di Francesco Jovine: sarebbe veramente ora di rivolgersi alla narrativa contemporanea (e nostrana), anche perché, dài e dài, il filone dell'Ottocento finirà con l'esaurirsi.

Telefilm: notevole l'attesa per i quattro «capitoli» degli *Atti degli Apostoli* di Roberto Rossellini, opera che costituirà un avvenimento forse più cinematografico che televisivo; ritornerà *La famiglia Benvenuti* cui farà concorrenza un'altra famiglia, protagonista della serie *Quel negozio di Piazza Navona*; mentre di genere comico-giallo sarà *Il killer*, in tre puntate, con Alberto Lionello e Paolo Villaggio. Quanto ai film veri e propri, sono annunciati, per adesso, tre cicli: uno dedicato al regista Olmi (*Il posto* e *I fidanzati*), uno al regista Emmer (*Domenica d'agosto*, *Le ragazze di piazza di Spagna*, *Terza liceo*, *Il bigamo*) e il terzo ad Amedeo Nazzari.

La prosa comprenderà due rassegne che s'annunciano piuttosto importanti: *Il teatro verista italiano* e *Il teatro inglese d'oggi*. Parecchie le riviste in fase di progetto: di sicuro ce ne sono tre, con Caterina Valente, con Vianello e con Corrado (il cui show avrà principalmente i caratteri di un gioco a premi).

Nel settore culturale proseguiranno *Teatro-inchiesta* e *I giorni della storia* (con «L'ultimo degli Stuart», «Cromwell», «Il processo di Verona»), rubriche alle quali si affiancherà *La vera storia di...*, biografie di personaggi che sono stati travisati da leggende o da tenaci luoghi comuni. Tra i *reportages*, da segnalare *L'Europa dell'Est* in quattro puntate, *Dopo Hiroshima* in cinque puntate e *Il linguaggio dei bambini*. Ricompariranno *L'approdo*, che si occuperà di arti figurative del tempo neglette sul video, *Almanacco* e *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Infine *Un volto, una storia* riproporrà, in chiave psicologica, recenti fatti di cronaca.

A questo — che tuttavia è soltanto un abbozzo del panorama del 1969 — si deve aggiungere una grossa novità: la prossima «rivoluzione» del telegiornale delle 20 e 30 che verrà largamente mutato, almeno nella struttura esteriore.

Inoltre, non dobbiamo dimenticare che tra un paio di mesi s'inizieranno i lavori per l'*Eneide* e l'*Iliade*, che saranno quasi contemporanei in quanto si dovrà sfruttare una stessa gigantesca ricostruzione, quella della città di Troia. A dirigere la duplice impresa — forse la più imponente da che la televisione esiste — sarà chiamato il regista Franco Rossi, che con tanta accortezza ha realizzato l'«Odissea». Tuttavia sarà difficile vederne i risultati entro il '69: forse la sola «Eneide» giungerà sui teleschermi prima di Natale. Come prima di Natale dovrebbe trionfalmente comparire l'attesissimo *Pinocchio* promesso da Federico Fellini.

Circa la radio, le anticipazioni sono meno dettagliate. Si sa comunque che Gianni Morandi avrà un lungo show personale; che dilegheranno i quiz e i romanzi sceneggiati del mattino; che si svolgeranno solenni manifestazioni, con opere e concerti, per il centenario della morte di Berlioz; che sarà lanciata la formula *Una commedia in trenta minuti*, sintesi di testi famosi d'ogni tempo; e che spiccheranno nell'ambito della prosa due «personali», una scelta di drammi di Bulgakov e alcuni copioni di Brecht, l'autore che la televisione ha sempre ostinatamente ignorato.

Ugo Buzzolan

La tempestosa apertura della stagione

Accese polemiche a Parma per gli incidenti del Regio

Accuse tra socialisti e comunisti - Il sindaco è stato accolto dai contestatori con il lancio di uova marce - Vivaci reazioni tra i cittadini

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 27 dicembre.

La contestazione avvenuta ieri sera davanti al Teatro Regio minaccia di aprire una crisi nella Giunta comunale formata da socialisti e comunisti. Il sindaco Baldassi, che è stato accolto dal lancio di uova marce quando ha tentato di parlamentare con i dimostranti, si trova nella difficile posizione di mediatore tra gli assessori dei due partiti. Il gruppo socialista, del quale fanno parte il vicesindaco Gherri e l'assessore al Teatro Regio Negri, accusa i colleghi comunisti d'avere indirettamente provocato i disordini.

Secondo quanto si ricorda oggi a Parma, furono i consiglieri del pci Albertini e Caselli ad aprire la polemica sulle serate di gala e fu l'assessore Negri a difendere la cornice mondana delle «prime», sostenendo che non è l'abito a fare le rivoluzioni.

La Giunta comunale si è riunita questa sera ed ha emesso un comunicato in cui rileva *«l'importanza dei temi di fondo della protesta che si esprime oggi nel nostro paese e in gran parte del mondo per il rinnovamento della cultura e della società e nel cui quadro va valutata anche la manifestazione di Parma; riprova gli atti teppistici compiuti da ristretti gruppi di provocatori e sconsiderati peraltro messi ai margini dalla grande massa dei dimostranti»*. La Giunta ha deciso di convocare il Consiglio comunale per domenica mattina.

In città i commenti della opinione pubblica dopo gli incidenti del Regio sono polemici e vivaci. L'azione dei dimostranti ha provocato una reazione che invoca «comitati civici» in difesa dei cittadini. La violenza della contestazione, d'altra parte, è stata particolarmente accesa. Sei sono stati i feriti: un agente di polizia e un maresciallo dei carabinieri (che ha riportato la sospetta frattura dello sterno), due contestatori, e due cittadini che avevano replicato alle provocazioni.

Una quindicina di denunce saranno inviate nei prossimi giorni all'autorità giudiziaria. Fra i denunciati sarebbe anche il feritore del maresciallo. Sembra accertato che la maggior parte dei dimostranti proveniva dalle province vicine.

La nota divertente in questo difficile panorama è data dalla «provocazione alla rovescia» di un musicofilo cittadino, l'ing. Michele Vitali Mazza. Il professionista è giunto alle 20,30 davanti all'ingresso del teatro su una carrozza tirata da due cavalli e guidata da un cocchiere in livrea: è sceso insieme alla moglie, in abito lungo verde, ed è entrato senza trovare ostacoli, vincendo probabilmente sulla sorpresa i contestatori che «controllavano» l'entrata del pubblico.

a. c.

Quasi tutti «poveri» gli attori in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 dicembre.

La professione dell'attore non è la più redditizia, come molti pensano: almeno in Francia. Su cinquemila attori e attrici iscritti al loro sindacato, soltanto mille e quattrocento vivono discretamente, guadagnando una media di mezzo milione di lire il mese; un centinaio guadagnano molto e una decina moltissimo. Gli altri, cioè quasi 3500, vivacchiano o fanno addirittura la fame.

Anche chi sta male, naturalmente, cerca di nasconderlo. La professione esige il prestigio, e questo non si accorda con la miseria. Ma durante lo scorso maggio, quando i teatri furono costretti a chiudere per un paio di settimane, la situazione venne alla luce in tutta la sua realtà. Molti artisti, pur dotati di un certo nome, non avevano di che mangiare, ed ogni sera andavano a sfamarsi alla mensa gratuita organizzata dal sindacato.

Eppure, la professione continua ad attrarre molti giovani. Dodicimila di essi, ogni anno, vogliono diventare attori, si iscrivono in una scuola di arte drammatica. L'ora della verità arriva assai presto. Su venti candidati alla gloria della ribalta e degli schermi, uno solo prosegue la carriera. Gli altri, scoraggiati, abbandonano.

Oggi non c'è lavoro neanche per quell'uno su venti, in Francia ci sono soltanto 250 teatri e molti di essi sono in crisi. Non è facile neppure ottenere una parte, anche modesta, in un film.

l. m.

Un nome, un sorriso



Nicoletta Machiavelli è oggi una delle attrici più richieste del cinema italiano. Eccola a Reggio Emilia, per l'inizio del nuovo film «Bocche cucite» (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Uno sguardo al futuro

In *Tv 7* le prospettive di nuove imprese spaziali - Adunanza di celebrità in uno show di beneficenza - Stasera *Canzonissima*

«Apollo 8», Luna, imprese spaziali. Non si parla d'altro. Com'è giusto.

Ieri buona parte del pomeriggio è stata dedicata al collegamento col Pacifico per il ritorno e il recupero della capsula. C'era grande emozione in ogni spettatore, questo è certo, ma il fatto che sino a quel momento tutto era andato splendidamente bene induceva ad essere ottimisti.

In serata il telegiornale è stato dedicato per tre quarti all'«Apollo». E subito dopo «Tv 7» ha dato il via al suo programma con un'intervista ai «capi» delle conquiste cosmiche, Von Braun e Schneider. La circumnavigazione della Luna era già accantonata, era un capitolo già chiuso.

Il pezzo, indubbiamente stimolante, affrontava questioni che solo pochi anni fa sarebbero state di natura squisitamente fantascientifica: ma adesso non più, adesso costituiscono una realtà favolosa ma prossima, annunciata dai responsabili con voce tranquilla: discesa sulla Luna, gigantesche stazioni spaziali con veicoli-traghetto, voli di assaggio verso Marte e Venere... E' stato chiesto a Von Braun: «Lei ritiene che nell'universo esistano altri esseri intelligenti?». «La nostra galassia», ha risposto lo scienziato, «è formata da circa cento miliardi di stelle. Ci sono miliardi di altre galassie... Vuole che solo sul nostro pianeta esistano esseri intelligenti? Sarebbe semplicemente assurdo. Il problema sarà incontrare questi altri esseri. Forse non li incontreremo mai, date le spaventose distanze, ma sarà possibile in futuro mettersi in contatto con loro via radio».

Il sommario di «Tv 7» era tutto interessante: da citare un angoscioso reportage sulla nebbia nel Nord Italia e un servizio sulla difficoltà, per l'indifferenza dei governi e dei privati, di raccogliere aiuti per il Biafra.

* *

Dalle esaltanti notizie sull'«Apollo 8» e sulle prospettive dei mesi e degli anni che verranno, siamo precipitati di colpo, nella trasmissione successiva, alle tristissime miserie del nostro globo: era una trasmissione organizzata a favore dell'Unicef, l'ente mondiale che raccoglie fondi per soccorrere i bambini che a milioni, dovunque, patiscono la fame. Famosi artisti, da Yves Montand a Françoise Hardy, da Renata Scotto a Carlo Bergonzi, si sono prestati, componendo uno spettacolo d'occasione ma anche d'eccezione.

* *

Un patetico telefilm, «Donna e bambino», della serie «Storie italiane» (ma è stato il telefilm più debole, più scopertamente ad effetto, più teatrale) e un numero di «Cronache del cinema e del teatro» (che includeva uno spigliato incontro con Gassman) hanno rivaleggiato, dal secondo canale, con «Tv 7» e lo show di beneficenza.

* *

Stasera a «Canzonissima» si daranno battaglia gli ultimi sei cantanti rimasti in gara. I finalisti sicuri sono: Morandi, Claudio Villa, Patty Pravo, Orietta Berti, Al Bano; il sesto posto dovrebbe essere assegnato a Caterina Caselli.

Seguirà, al solito, la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea».

Sul secondo canale avremo una breve, gustosa e bizzarra opera di Rossini, Il signor Bruschino, in un'edizione registrata al «Comunale» di Bologna. Alle 22,35 — siamo in periodo di grassa — potremo assistere anche alla commedia Un baso di Gino Rocca, copione amaro-umoristico-sentimentale nell'interpretazione di Cesco Baseggio.

Denso pure il pomeriggio: sul secondo canale andrà in onda alle 16,25 il dramma La pietà di novembre di Franco Brusati che si ispira alla vita di Lee Oswald, il presunto assassino di Kennedy: protagonisti Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer. Indi replica della seconda puntata del brioso show «Della Scala story».

u. bz.

I sei finalisti di Canzonissima

Sicuri Gianni Morandi, Patty Pravo, Claudio Villa, Orietta Berti e Al Bano - Sesta dovrebbe essere la Caselli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 dicembre.

(r. s.) Il nome di Caterina Caselli è stato l'ultimo ad aggiungersi questa sera all'elenco dei finalisti di *Canzonissima*. Lo spoglio delle cartoline voto non è ancora ultimato: finirà soltanto nella mattinata di domani. Il centro raccolta di Torino, incaricato dello spoglio, aveva in precedenza designato per la finale con un larghissimo margine di voti Gianni Morandi, seguito da Claudio Villa, Al Bano, Patty Pravo e Orietta Berti.

La convocazione di Caterina Caselli per la trasmissione di domani sera è rimasta incerta per tutta la giornata. Stamane si accennava alla probabile qualificazione di Johnny Dorelli e, successivamente, ad una rimonta di Little Tony che nelle prime ore del pomeriggio è stato visto al Teatro delle Vittorie dov'era in corso la prova generale. E' stata esclusa, tra l'altro, dalla finale Shirley Bassey che, con i voti delle giurie, aveva sabato scorso preceduto nella classifica provvisoria Gianni Morandi.

Domani sera i sei finalisti, che ripresenteranno le canzoni nuove eseguite nel turno semifinale, scenderanno in gara in quest'ordine: Caterina Caselli, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Villa, Patty Pravo e Gianni Morandi. Si sono pertanto qualificati quattro cantanti della prima semifinale e soltanto due della seconda, che sono Morandi e Caterina Caselli.

Gruppi di giovani studenti affluiti a Valle Mosso

Rinunciano alle loro vacanze per spalare fango nel Biellese

Sono alcune centinaia di ragazzi e ragazze giunti anche dalla Romagna
Una studentessa torinese ha ottenuto dai genitori, come dono di Natale, di poter raggiungere i luoghi alluvionati per lavorare con i compagni

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 27 dicembre.

Alcune centinaia di spalatori volontari sono oggi affluiti a Valle Mosso persino dalla Romagna, per collaborare alla rimozione del fango che, a quasi due mesi dalla disastrosa alluvione, ingombra ancora numerose fabbriche e case.

Sono per il momento ventun gruppi di giovani generosi ed entusiasti, costituiti in prevalenza da studenti che approfittano delle vacanze di fine anno per rendersi utili. Altri gruppi sono attesi nei prossimi giorni: da Gallarate si sono «prenotati» duecento ragazzi appartenenti ad una associazione studentesca che si alterneranno in tre turni.

Cospicua la rappresentanza dei «Soci costruttori», una organizzazione giovanile internazionale che già in altre tristi occasioni ha svolto un'opera umanitaria particolarmente apprezzata. All'albo della scuola di Valle Mosso, dove sono alloggiati i giovani (le ragazze, assai numerose, dormono invece nella scuola della regione Falcero), è affisso il regolamento dell'associazione.

«*La maggior parte dei soci* — vi è scritto — *sono studenti: perciò è meglio affidare loro lavori di manovalanza*». «*Bella fiducia nelle nostre capacità*», ha commentato scherzando un liceale di Piacenza. Altri gruppi sono giunti da Torino e da Trento. La squadra torinese è formata da tredici giovani e sette ragazze, affidati alla signorina Marisa Porro, un'insegnante ventiseienne di Grugliasco che nel campo della solidarietà umana ha già acquisito una notevole esperienza soprattutto all'estero.

Significativo il gesto di una delle componenti del gruppo: la studentessa Caterina Pomo, di 17 anni, appartenente alla famiglia d'un industriale di Torino e diplomanda in ragioneria, ha chiesto ai genitori il permesso di andare a lavorare a Valle Mosso come dono di Natale.

I «soci» torinesi sono impegnati nella ripulitura dell'albergo Fiorina, invaso il 3 novembre scorso da un mare di fango. Al momento del disastro i locali erano stati rinnovati da un mese, ma la proprietaria, Mary Fiorina, di 54 anni, non si è persa d'animo e ha ricominciato da capo. L'albergo, più bello di prima, riaprirà i battenti la sera di San Silvestro per il tradizionale cenone.

Mentre i giovani torinesi compivano oggi lavori diversi nelle sale e in cantina, le ragazze in cucina lavavano, con entusiasmo, montagne di piatti, di bicchieri, di posate. «*A casa nostra* — ha commentato la signorina Porro — *non lo si fa mai volentieri, ma qui è tutt'altra cosa*».

p. m.

Tre delle giovani torinesi che trascorrono le vacanze a Valle Mosso: stanno collaborando a rimettere in attività un albergo. Al centro, la capogruppo Marisa Porro

«Perdonate il ritardo ma prima non potevo»

Continua l'afflusso delle offerte per gli alluvionati piemontesi
Ieri abbiamo ricevuto lire 763.910 - Il totale: lire 507.987.605

Lo slancio generoso dei nostri lettori continua. Ieri, per gli alluvionati, abbiamo ricevuto 763.910 lire che portano il totale generale a lire 507.987.605; i nostri inviati hanno già distribuito 493.825.000 lire. L'elenco comprende parecchie piccole offerte.

Centinaia di contributi a favore di coloro che sono stati bersagliati dalla sventura. «Mi associo alla nostra iniziativa — *scrive un lettore che vuole rimanere anonimo, inviandoci la sua offerta* — perché è una manifestazione di alta civiltà e di profonda cristianità. I lettori offrono con larghezza di cuore e "*La Stampa*" corre a distribuire. Ammirevole! Se tutta la nostra vita comune, civile, burocratica, si svolgesse con questo ritmo serrato e con questa scioltezza e spontaneità, come andrebbero bene tutte le cose. Scusate se io sono ritardatario, ma prima non potevo, ho dovuto aspettare la tredicesima, per farmi vivo. L'importante è che sia arrivato in tempo ugualmente».

Dirigenti, Impiegati e Maestranze S.p.A. Amleto Bertoni - Casa d'Arte Saluzzese - Saluzzo 100.000
Gruppo Mediatori in Cereali della Provincia di Novara - Novara 50.000
Alunni e Insegnanti Scuola Elementare Statale «Don M. Roaschio» - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 66.500
I Dipendenti Sapav Serv. Automobilistico Perosa - Alte Valli - Pinerolo 56.000
Conferenza «Consolata» Opera San Giobbe 50.000
Somma raccolta fra la popolazione del Comune di Carema (L. 127.350):
Martinetti Mazoni Gaudenzio 3000; Cassetto Giovanni 3000; Peretto Mario 1500; Bosonetto Flavio 1000; Vairetto Gennarino 2000; Vairetto Giovanni 5000; Porliod Vittorio 10 mila; Arvat Caterina 1000; Un ex combattente - pensionato 2000.
Baraggia Secondina 500; Clerino Maria Antonia fu Giov. 2500; D. M. 5000; Bosonetto Provino 2000; N. N. 2000; N. N. 5000; Perono Arturo 5000; Vairos Silvio 3000; Martinetti Martino 2000.
N. N. 1000; Famiglia Meriglio 5000; Vairos Adelio 1000; N. N. 850; Gamba Antonino 2000; Vairetto Roman Giovanni 5000; Vairetto Mario fu Adele 1000; Arvat Adelio 5000; Vairetto Giovanni Ninetto 3000; Arvat Elisio 2000; Domatti Sergio 2000; Prato Reglida 3000.
Martinetti Arduino e Carmen 3000; Alunni e Insegnanti Scuole Elementari 25.000; Martinetti Attilio 5000; Ugonino Renato 2000; Arvat Rinaldo 2000; Soudaz Anna 2000.
Somma raccolta tra i Dipendenti delle Smalterie Di Corsico - Stabilimento di Robbio Lomellina (Pavia) 10.200; Famiglie Teslo, Demichelis, Balbo 10.000.
Gli alunni delle Scuole Elementari di S. Maria Maggiore (No) 7500; Rolando 5000; Tarasco 1000; Mario e Francesca - pensionati 5000; C. G. R. 5000; Maria M. 5000.
Scolari e Insegnanti della Scuola Elementare della frazione di Cassanio (Mondovì) 5185; Angela 1000; In onore di Don Bosco perché mi aiuti - Maria 2000.
Con animo fraterno - due pensionati - Cuorgnè 2000; Coniugi Viglietti Giuseppe Porte 2000; Scuola Media Statale - Cascinette d'Ivrea 17.275; Boetti Paola e famiglia Salvagno - Mondovì 11 mila; Scuola Elementare - Canischio 5000.
Scuola Elementare di Caramagna Piemonte 30.400; Miraldi - Borgosesia 5000; Graziella 5000; N. N. 3000; N. N. 1000; N. N. 5000; Danilo 1000.
N. N. 1000; Miriam 25.000; Marisa Vernetti 5000; N. N. 3000; Gea - Pinerolo 15.000; In memoria di Nonna Elisa 10.000; Coniugi Boetti - Sanremo 5000.
In memoria di Trossarello Angela ved. Sodero - i nipoti 30.000; A. U. 10.000; In memoria della Signora Fassiano Giuseppina 8000; M. M. - Cuorgnè 5000.
Pensionati C. C. 5000; S. M. ad onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere protezione a suffragio dei miei cari [illegible].
N. N. 5000; N. N. 5000; C. P. 5000; N. N. 4000; Rita Carmignani in memoria di Ines 3000; Famiglia Maletto 2000; N. N. 1500; N. N. 1000.
Alberto 10.000; N. N. [illegible]; Riccardo Riccardi 5000; N. N. 3000.

Totale . . L. 763.910
Totale prec. » 507.223.695
Totale gen. L. 507.987.605

Sull'«Osservatore»

Dure critiche vaticane per la Messa natalizia contestata a Milano

Città del Vaticano, 27 dic.

«*Grave atto di teppismo*» è definito dall'«*Osservatore Romano*» il fatto accaduto la notte di Natale a Milano, dove — come scrive il giornale vaticano — «*un gruppo di 200 giovinastri in prevalenza anarchici hanno tentato di disturbare la Santa Messa di Natale celebrata dall'Arcivescovo*».

Fatta una breve cronaca dell'episodio, nella quale è detto tra l'altro che in improvvisati comizi e in manifestini «*si arriva persino a "contestare" la Santa Messa di mezzanotte e in genere tutte le cerimonie religiose*», «*L'Osservatore Romano*» aggiunge la seguente nota di commento:

«*Il rito si è svolto senza incidenti; comunque i cittadini italiani, cattolici ed anche non cattolici, domandano si dica un basta agli arbitrii anarcoidi, e che, in uno Stato democratico, sia rispettata e salvaguardata la libertà di tutti e in particolare la fede religiosa degli italiani*».

«*Simili atti di teppismo e di stoltezza* — conclude il giornale vaticano — *disonorano una società e vanno stroncati sul nascere*».

L'articolo è un corsivo non firmato e perciò ritenuto in Vaticano particolarmente autorevole. *(Ansa)*

Ad Asti ringraziano i lettori de «La Stampa»

(Nostro servizio particolare)
Asti, 27 dicembre.

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Asti dott. Pietro Andriano ci invia il consuntivo degli aiuti ricevuti e distribuiti a favore degli alluvionati della sua provincia. Prima di esporre il resoconto amministrativo egli scrive: «*Sento il dovere di rinnovare il più vivo ringraziamento di questa amministrazione, nonché delle popolazioni interessate di cui ritengo di interpretare l'unanime pensiero, per le generose offerte che tramite l'opera sensibile de* "La Stampa", *sempre in prima fila allorché si tratta di aiutare chi ha bisogno, sono giunte a favore degli alluvionati astigiani*».

Gli inviati del nostro giornale hanno consegnato all'amministrazione della provincia di Asti 8.500.000 lire. A questa somma vanno aggiunte: lire 10 milioni stanziate dalla Giunta provinciale quale contributo straordinario, lire un milione della provincia di Alessandria, lire 500 mila della Satap (tramite «*La Stampa*»), lire 118.500 dei dipendenti della amministrazione provinciale di Asti e lire 65 mila dei membri della Giunta provinciale a titolo personale.

Con una prima distribuzione, tenendo presenti i centri maggiormente colpiti e più bisognosi di aiuti immediati, l'amministrazione provinciale ha distribuito 8 milioni e 775 mila lire.

L'amministrazione provinciale, per riattivare la viabilità, ha impiegato dei mezzi meccanici il cui costo è stato di 3 milioni di lire.

Una ulteriore distribuzione di fondi è avvenuta nei giorni scorsi perché i comuni possano, in occasione della Epifania, assegnare alle famiglie più bisognose sussidi in denaro o in generi vari.

In totale le assegnazioni per la Befana sono di lire 7.600.000. Complessivamente l'amministrazione provinciale ha impiegato la somma di lire 19.375.000. Le è rimasta disponibile la somma di lire 808.500 che userà per fare fronte ad eventuali richieste che dovessero pervenirle durante l'inverno.

c. s.

Offerte dei lettori al fondo di **«Specchio dei tempi»**

Piccole opere di bontà

Dal 14 ottobre al 10 dicembre la popolare rubrica ha ricevuto in totale lire 3.549.020

Mentre con grande slancio inviavano a «La Stampa» *le loro offerte per le popolazioni vittime dell'alluvione, i lettori non hanno dimenticato tutti coloro che soffrono.* «Specchio dei tempi» *cerca di lenire, nei limiti del possibile, queste sofferenze. Dal 14 ottobre al 10 dicembre abbiamo ricevuto per il fondo di solidarietà le seguenti offerte per un totale di 3 milioni 549.020 lire:*

In onore di Papa Giovanni, Irma Cesano lire 2000; S. Z. 1000; Per ottenere guarigione da Papa Giovanni XXIII, Tarella Maria Zucco 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Lina O. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Marenco Basteri Emilia 10.000; In memoria di Arone Maria i condomini di corso Regina Margherita 193 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Amerio Ernesto 2000; Derna Sticco [illegible]; Bianco Silvana Sartorio, Casale Monferrato, 3000; Pregando Papa Giovanni XXIII di non abbandonare mai me e i miei cari, A. S. Germagnano 2000; N. N. Alassio 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché protegga la mia famiglia. Teresa Gilardenghi 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta implorando sempre la sua protezione, una nonnina 86enne 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia tanto desiderata, N. N. Rubiana 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A.G.S. 2000; Silvia Garetto Bergamo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, T. M. 1000; N. N. [illegible]; In riconoscenza a S. Antonio da Padova 2000; N. N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ringraziamento alla Madonna di Belmonte, R. G. 6000; N. N. Genova, in onore di Papa Giovanni XXIII 6000; M. S. in suffragio dei miei cari defunti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, nonna e mamma di Kiki 5000; Angelo Pozzobon, Montebelluna 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, nonna Rita 1000; In nome di Papa Giovanni XXIII che ci protegga, L. E. 5000; Ferraro Giovanna, Vallecrosia 2000; Una pensionata, M. F. 3000; Di Sabato Gioachino, Asti 1000; Castelletto 1000; Torchio Giacinto 1000; Tina Pallavicini, Asti 10.000; In onore della Consolata e in memoria dei miei morti, M. L. 10.000; I signori del condominio di via Pasteur 5 in memoria della defunta Irma Fossati in Barbisotti 18.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 50.000; Scalvini 2000; Per aver superato gli esami 10.000; N. N 20.000; Morrione Silvia 2000; N. N. 5000; Una mamma da Biella per ottenere da Padre Pio tranquillità morale e salute 1000; Griset E. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Renata, Aosta 2000; Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sezione di Mosso S. Maria 15.000; Una nonna, C. C. G. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII e S. Gaetano 5000; B. A. Montanaro 25.000; Doriana 3000, Paola 1000.

In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, N.N. 1500; In suffragio dei miei cari defunti, una pensionata (Avigliana) 5000. In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, A.D 2000; In memoria di Vittorio, la mamma e Concettina 5000; I.C.A 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, N.N 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga due coniugi di Settimo Torinese 1000; N.N 1000; Coniugi Emilio e Bianca Bessé 2000; Giordanengo Francesco, Boves 1000; A. Dassenno, Morges (Suisse) 2875, G. Brigatti, Geneve (Suisse) 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. Teresa, Torino 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Ditta Venturello Giacomo 10.000; Emi e Gio in memoria della Signora Ida Negri Lisa 5000, Ez e Va in memoria dei loro defunti 5000; Margherita ed Alberto [illegible]; N.N. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII p.g.r., V.C.G 15.000; N.N 2500; Elisa Rossini, Lecco 3.000, Grimaldo Vittoria 5000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII a suffragio di Giovanni Marinoni 10.000; Ricordando l'onomastico della mia povera mamma M.C., Saluzzo 2000.

Dott. Giov. Batt. Piras Sanremo 200.000, Rosino e Guidi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per i miei cari, Maria Antonietta Cantatore 1000; Lucia in memoria di Genio 5000; Una mamma riconoscente invoca protezione per i suoi cari 10.000; Alla cara memoria di Papa Giovanni XXIII, Tosetti Giuseppe, Cravagliana (VC) 2000; Oscar e Stefi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII in memoria della cara mamma, Tocco R. e A. 1000; A Papa Giovanni XXIII per i bisognosi in memoria dei nostri defunti, Famiglia Todeschin; Moretto 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, M.B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Anna in memoria del nonno Domenico 5000; R.D. per una promessa a S. Gaetano 1000; R.D per una promessa allo Spirito Santo 1000; R.D. per una promessa a Papa Giovanni XXIII 1000; R.D per una promessa a S. Antonio [illegible].

R.D per una promessa alle anime del Purgatorio 1000; Per un bimbo, Sveva Brandolin, Savona 4000; Rabbione Domenico 10.000; Onorando Papa Giovanni XXIII A.M.T 2500; S. P., Ivrea 10.000; Fenoglio, Mondovì 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Pellerino Luisella, Ivrea 10.000; N.N., Sanremo 1000; Lidia e Bruno 5000; In memoria di don Carlo Gnocchi 10.000; I figli Piana ricordando i loro cari genitori defunti 1500; N.N. 2000.

In memoria del marito Valentino deceduto a Mauthausen 1000. In onore di Padre Pio da Pietrelcina, Cristina 1000; G.C.R.V., Milano 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII affinché faccia migliorare la salute ai miei genitori, N.N 2000.

In onore di S. Antonio, M. G. B. 50.000; Una mamma 15.000; Coda Carlo, Cossila S. Giovanni 5000; Per grazia ricevuta da S. Espedito, E.O. 5000; AMPF, Chivasso 10.000; Ricordando i miei defunti 5000; Invocando la grazia da Papa Giovanni XXIII, D. V. 1000; Per grazia ricevuta in onore del Papa Buono Giovanni XXIII, G. M. B. 1000; F. C. Torino 3000; In suffragio dei nostri cari defunti, Coniugi G. G. A., Grugliasco 3000; Cristina per i poveri di Papa Giovanni XXIII 20.000; Luigi Marigliano, Frankfurt A/M (Germania), 15 D. M. 2330; T. M. London W. 1, 1 sterlina, 1480; N. N. 10.000; Ricordando il mio caro papà in memoria di Papa Giovanni XXIII, G. S. Ivrea 2000; G. P. 10.000.

N. N. [illegible]; U. M. F. 5000; N. N. [illegible]; Antonio e Angela Belloro in onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento 5000; In memoria della defunta Visconti Caterina nata Lignatto 20.000; Oliva in memoria dei miei defunti 1000; Una pensionata per implorare da Papa Giovanni XXIII pace e serenità per la nostra famiglia, C. O. 1000; Abbonata 107/72 Torino 10 mila; Giovanna Fabbro 1000; N. N. 2000; In memoria di mio figlio e Papa Giovanni XXIII, E. M. S. 10.000; Miceli Maria, Trapani 1500; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. L. 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Pensionato G. R. 30.000; N. N. [illegible]; Zanero Maddalena ricordando il fratello 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Mai Edoardo, Cossato 3000; N. N. 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII Maria Ruggiero, Levanto 4000; G. G. Bellinzago 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Pina M. 1000; Marta 10.000; In memoria dei genitori eliminati in campo nazista, una mamma 25.000.

D. R. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, L. C. 5000; A. S. B. M. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; C. L. Imperia 5000; Sergio 5000; Gariglio Paola 3000; Levi Davide, Genova 2000; Una 36enne delusa 1500; Amerio Ernesto in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; O. Maria Teresa 5000; N. N. Gallarate 10.000; N. N. per una grazia ricevuta da Iddio 20.000; Gio-Battista Marini [illegible].

Un padre 2000; Sabina in memoria dei miei morti 3000; Invocando grazia a Papa Giovanni XXIII, A. A. Pinerolo 5000; Z. B. A. 50.000; Clelia e Mario Bauducco nel primo anniversario della morte del nostro papà e in ricordo dei nostri cari defunti, per i bimbi bisognosi 75.000; N. N. 5000; Buosi in nome di Papa Giovanni XXIII 7000; Per grazia ricevuta F. F. 2000; M. E. B. 5000; A. C. M. 10.000; Rina Zanetello Molino [illegible]; Per S. Giuseppe [illegible].

Una ragazza torinese, A. M. [illegible]; Macario Lorenzo, Cuneo 2000; F. R. in onore di S. Rita per l'inverno del povero 2000; Ghersi Licia, Vercelli 5000; Margherita (dal Venezuela) Olga e Franco in memoria dei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII al quale chiedono la grazia della guarigione di una persona amata [illegible]; Due crisantemi per mamma e papà 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Condominio di corso Francia 263 in memoria di Bognetto Giuseppina in Bruno 12.500; A. F. 1000; Ramella in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; A. D. 10.000.

Antonietta e Pippo in omaggio a Papa Giovanni XXIII 50.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando ancora la sua protezione, nonna Anna 2000; Agnese Riccardi in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 10.000; In suffragio del marito, N. N. 1000; Invocando Papa Giovanni XXIII per una grazia urgente, Sina 2000; Zava Arcangelo nel 5° anniversario della dipartita della sua cara Angelina 3000; A. G. 5000; Una pensionata 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, Maria Sattanino 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria dei nostri defunti, Rubis Teresa 3000.

C. B. 100.000; Venilla C. 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando speciale protezione sui nipotini N. N. 3000; D. V. in memoria dei miei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII 10.000; In suffragio ai defunti Gasperino Margherita 30.000; In onore a Papa Giovanni XXIII Z. G., Albisola Superiore 10.000; Grazie Papa Giovanni XXIII 2220; In santa memoria p. Aldo Capitini apostolo della non violenza Fumarola Cosimo, Conioio 2000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII V. G., Gassino 100 mila; In ricordo di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Dario Paesante, Collegno 1000; Borio Mario e Rosina in memoria dei nostri cari defunti 5000; In memoria di nonna Maria 5000; In onore di Padre Pio da Pietrelcina, per ottenere protezione e salute Adelina [illegible]; M. S., Torino 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Gina e Maria M. in memoria di tutti i loro cari defunti 2000; Una pensionata L. E. 10.000; N. N. 5000; In memoria di Edoardo Brunetto I compagni di lavoro 87.200; Aldo e Romana 30.000; A. M. C. P. 5000; C. S. a suffragio della cara mamma nel 6° doloroso anniversario 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro - Torino 10.000. N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII P. T. 2000; S. M. 10.000; N. N. 5000; Calogero alla memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; M. T. Cuneo 3000.

Un amico che vuole restare sconosciuto 100.000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Uno della Sip 5000; C. V. E., Torino 2000; E. R. 1000; Una mamma 5000; M. A. E. Pinerolo in onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento 10.000; M. A. F. Pinerolo in onore di Papa Giovanni XXIII implorando una guarigione 10.000; Per grazia ricevuta 3000; Foglia Anna Maria ved. Frassato 10.000; Maresa Torino 1615; B. D. 10.000; In onore di Nostra Signora di Lourdes invocando tante grazie e protezione sulla mia famiglia una povera e infelice mamma 2000; M. B. 5000; A. G. 10.000; N. N. per i bimbi poveri 20.000; Paola e Luigino 25.000; M. T. L. 1000; Delfina e Francesco Gho Alessandria 4000; Dr. Ing. Mario Pratesi 20.000; N. N. 10.000; Emai Alagna Sesia 5000; A Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti nel mio lavoro e mi dia salute N. N. 2000; B. G. 5000; Roberto D. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000, In onore di Papa Giovanni XXIII Angela 5000; Roberto 2000; N. M. in B. 1500.

Zenzino Arnolfo 50.000; In ricordo di tutti i nostri cari morti famiglia A., Rivoli 1000; C. C. E. 5000; Una lettrice in pena perché la Madonna della medaglia miracolosa faccia guarire una mamma gravemente ammalata 2000; Tide Catozzi 1000.

In ricordo dei genitori N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio di Carlo e Renato la mamma di Lina per i bambini di «Specchio dei tempi» 1000; Mortara Giuseppe, pensionato 2000; Mantello 15.000, Gianna Legnani Pedemonte, Alessandria 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta M. T., San Maurizio Can. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia M. T. S. Maurizio Can 1000; Barbero Meta in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia 5000; A suffragio dei miei cari, Sofia 3000; Carla Aspero 2000; Salvadè 15.000; C. E. Arenella Napoli 1000; Marino Rocco 1000.

R. D. G. G. 50.000; Due coniugi pensionati, vecchi che desiderano assistenza da Papa Giovanni XXIII 10.000; Per un'anima del Purgatorio che attende N. M. Clavesana 10.000; N. N. 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Famiglia Lazzaro Finalborgo 1000; A. L. per ringraziare Papa Giovanni XXIII delle grazie ricevute 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII F. O. Torino 10.000; In memoria dei miei cari Marchetto Caterina Caselle T. 2000; N. N. 1000; A. C. 3000; Un assiduo lettore 2000; Rosa Marcone per intercessione di Papa Giovanni XXIII 1000; M. A. 3000; Luigina e Alfredo 5000.

In memoria della cara defunta, Pippo e Mariuccia Cameri (No) 5000; Ela Savona 10.000; Belletti Alessandria 11.000; A. Dassenno Morges 1000; E. V. B. in memoria dei genitori e del marito per due poveri vecchietti 3000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]; Dott. Luigi Jacobini Bari 5000; Favio Paris Girodo Bussoleno (To) 5000; Savona 10.000; Dellai Antonio 3000; Stefano 5000; N. N. 9000; E. G. 1000; In onore di S. Rita Albertini Adriana - Moncalvo 1000; Bagini Luigi e Raimonda - Valdellatorre 2000.

N. N. 1500; In onore di Padre Pio e Papa Giovanni XXIII - N. N., Novara 5000; E. S. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Bianca Rosa Ferri, fedele lettrice in memoria a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per protezione che aspetta ancora 5000; A Papa Giovanni XXIII per invocare grazie Gh e A. [illegible]; Gli inquilini di via P. Belli 58 in memoria di Luigia Baldo ved. Botto 12.000.

In ricordo di Papa Giovanni XXIII e in memoria della mia cara mamma - G. Paola, Asti 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando protezione sui figli e nipotini - N. M. 10.000; Famiglia Dosio 5000; Lucio Richard, Porte 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Ivana e Silvia 1000; In onore del Papa buono Giovanni XXIII e Padre Pio - N. N., Monforte d'Alba 10.000; Elio 1000; In memoria di Aldo 2000; Lucia per Padre Pio da Pietrelcina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - P. B. 1000; Mariangela 1000.

Maria Soffietti in Martinetti, Rivoli Tor. 5000; N. N. 23 5000; G. G., Andora (Savona) 1000; P. F. 10.000; Bergo Gabriella 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Sciarelli Maria, Perosa Argentina 5000; In memoria di Luciana Nahun 20.000; Sandrone Michele, Casalgrasso 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Giuseppina Manzon, Susa 5000.

Due maestre 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII perché sempre ci protegga Nietta Cristoforo 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Lele 1000; N. N. 20.000; In onore della S. Consolata e di Papa Giovanni XXIII per protezione al mio nipotino Enrico 1000.

N. N. Vicarello (Livorno) alla memoria di Papa Giovanni XXIII e Papa [illegible] implorando grazia per un suo stretto e amato congiunto 20.000; Emilia Lumello in memoria della signorina Eugenia Timossi 5000; A. Robino Genova 5000; Le amiche di Lele in memoria della cara mamma per una persona anziana bisognosa 7000.

Guarino Maria 2000; In memoria di Mossino Maria 38.000; B. M. 500; N. N. 1000; Anna Toti 1000; B. E. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1500; A ricordo di una persona cara 5000; Famiglia Tione 5000.

Maddalena Bortolo Giuseppe 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Lombardo dr Domenico Saluzzo 5000; A suffragio dei miei morti una genovese 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII Parentella Mario Broni Vicomune Pavia 5000.

In memoria di mio marito F. G. Piacenza 1000; Allione Giuseppina Verzuolo 1000; Coniugi N. N. in occasione dei nostri 60 anni di matrimonio per due vecchi come noi, che ne abbiamo bisogno 5000; Per una piccola carità in onore di S. Antonio da Padova e Papa Giovanni XXIII 4000.

Una vecchietta T. G. 1000; N. N., Torino [illegible]; U. M., Biella 1000; G. U., in ricordo della mia bambina 5000; Un pensionato (somma trovata in via S. Teresa il 19 novembre 1968) 1000.

Rita - Canelli, per una grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; Affezionato lettore - C. M., Ghemme 10.000; Cordero Sabina per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII V. O. - Rueglio 2000; Teresa Borgogno in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 3000; Roberto D. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

M. F. 20.000; Nicola Triandino - Roma 5000; D. e G. - Savona, in ricordo di Papa Giovanni XXIII 30.000; A saldo di un mio vecchio conto con Papa Giovanni XXIII, N. N. - Torino 2000; Paola Bobbio in Nebiolo 10.000; Un gruppo di studenti - Torino 500.

N. N. per una persona anziana ammalata 5000; G. R. - Torino 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 20 mila; In memoria di zia Tina i nipoti Adelaide, Eugenia, Laura, Rina e Aldo [illegible]; Agnese Riccardi [illegible].

Enza Bignante 5000; Ugo [illegible]; In memoria di mio nipote Bruno, Angela Salassa 5000; Nonna triste implorando grazie e protezione 1000; Ghione Luigia in Laggiard 3000; A. S. Germagnano pregando Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 5000; N. N. 2000; N. N. 5000; Carabini Maria 1000; Della Croce Cuorgnè 5000; A. G. 5000; A. C. M. 10.000; Damiano Vittorio 5 mila; F. B., Mogliano Veneto 5000.

Franco e Clara 30.000; T. P. 1000; P. I., S. Ilario Enza (Reggio C.) 2000; N. N. 30.000; N. N., per alleviare la tristezza di una povera vecchietta per Natale, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di S. Antonio per grazia ricevuta per il pane dei suoi poveri, N. N. 15.000; N. N. 1000; Ing. Giovanni Del Fabbro 10.000; Beltramo Carlo, Rivara Can. per un fiore ai nostri poveri soldati morti in Russia 5000; Nonnabela, Susa 3000; N. N. 2000; Due sorelline, Vercelli 2000; Bianca Eufemia 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una persona bisognosa 1000; N. N. 10.000; Eros Giusti 1000; Gemma Serena, Grosseto a favore di bambini bisognosi 30.000; Uno della Sip per il Natale 10.000; Aimone Mavy, Torino 5000; Barosio Pietro 3000; Longo Andrea, Verolengo 2000; E. F. S. 2000; D. M., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una mamma 1000; In memoria del santo Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, N. N. di Mondovì 1000; Eugenia per una promessa 1000; Ricordando i cari Mario e Silvia, M. G. F. 2000.

Per far sorridere un bambino nel giorno di Natale 40 mila; Margaira 20.000; Ventiquattro famiglie di Chiusa Pesio fraz. Mortè, Pian del Bosco, Fontana Nata [illegible]; N. N., per il Natale dei poveri 10.000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII [illegible]; P. A. M., Cuneo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. Dario 5000; Pelissone Marco 5000; Paola 5000; Per un po' di gioia ad una persona anziana, C. C. 2000; In memoria di Olga Salvaterra, N. N. 1000; Sig.ra Maria per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; E. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e perché interceda ancora nel compimento della sua opera 1000.

Gli amici del Caffè Italia in memoria di Ariatti Leopoldo 19.700; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. F. 5000; Un gruppo di lettori abitanti in Borgata Verna (To) abbonati a «*La Stampa*» 4000; C. B. F. ai poveri di Pier Giorgio Frassati riconoscente alla sua memoria 10.000; Maria Teresa Oggero R. - Ventimiglia 15.000; Nando Mortara Moncalieri Borgo S. Pietro [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. E. 5000; R. E. 5000; F. P. 10.000; Giorgio Bergamo 20.000; Benedetto Domenica 10.000; M. L. - Torino [illegible]; Ines F. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Giuntoli Attilia Beinasco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R. M. 5000.

Una mamma - Z. E. Tortona per una mamma che soffre per i suoi bambini 40.000; Ida Panorro Stockholm Nacka (Svezia) 100 corone = 12.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e in ricordo di mio fratello Riccardo - N. N. Frugarolo 10.000; N. N. Lecco 10.000; A. M. riconoscente a Papa Giovanni XXIII 5000; T. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Doriana 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII che ci assista M. S. e nonni - Castellamonte 2000; A. A. - Volpiano 2000; Cordara Cristina 1500; N. N. 1000.

Totale L. 3.549.020

Manca in Italia una politica sociale

Come dare ordine ed efficacia al grande caos dell'assistenza

Quattro milioni di italiani su cinquanta debbono essere assistiti per povertà o per malattie fisiche e mentali - Se ne occupano 40 mila enti, che dipendono da tutti i Ministeri: un disastroso sciupio di mezzi, una confusione che impedisce i controlli - E' indispensabile distinguere carità privata e servizi sociali e pianificare l'assistenza pubblica

Un convegno svoltosi a Torino ha trattato il tema della riforma del sistema assistenziale, di cui è ben nota la grave inefficienza rispetto alle esigenze dei cittadini. Basterà in proposito ricordare alcuni dati obbiettivi sintomatici:

1) la non razionale ripartizione delle competenze assistenziali a livello centrale. La Presidenza del Consiglio e tutti i Ministeri hanno attribuzioni direttivo-programmatiche nel settore assistenziale e svolgono attività operative di assistenza e di beneficenza;

2) l'eccessivo numero di enti, organi e uffici che operano nel settore. Lo stesso Piano economico nazionale per il quinquennio 1966-1970 indica in oltre 40.000 gli enti di assistenza;

3) la completa assenza di una omogenea politica assistenziale e di una visione generale dei problemi, il che ha determinato interventi settoriali da parte del legislatore e la proliferazione di leggine senza alcun coordinamento.

Per contro, il problema della assistenza interessa oggi centinaia di migliaia di cittadini e di famiglie, come risulta dai dati offerti dalle statistiche elaborate in materia e riferiti al 2° Congresso di medicina forense del 1962. In tale anno gli «handicappati mentali» gravi medi e lievi erano oltre un milione; un milione e mezzo circa erano i disadattati del carattere e del comportamento. Al 31 dicembre 1964 i ricoverati in istituti assistenziali erano oltre 400.000; in tale anno gli Eca avevano assistito oltre due milioni di persone, le Province quasi 200.000, l'Onmi oltre 500.000, i patronati scolastici oltre 1.900.000. Le presenze nei dormitori pubblici e negli asili notturni ammontavano, nel 1964 a oltre due milioni e mezzo.

La mancanza di coordinamento fa sì che le prestazioni siano erogate nella quasi totalità dei casi senza proporsi l'inserimento sociale del cittadino assistito, talché l'attuale organizzazione favorisce l'aumento dell'area degli assistiti, e non poche volte gli interventi, non tenendo conto delle dimensioni familiari e ambientali delle varie situazioni, possono rivelarsi anche dannosi.

E' urgente, dunque, avviare l'attuale sistema verso una nuova disciplina giuridica unitaria e organica, che, ispirandosi ai principi della Costituzione, ribadisca anzitutto l'esistenza di un vero e proprio diritto soggettivo dei cittadini alla assistenza sociale, sempreché versino in determinate situazioni di bisogno; elevi la attività assistenziale a funzione pubblica e ne disciplini lo svolgimento nella sua continuità.

E' necessario, in primo luogo, che gli organi politici responsabili individuino, alla luce dei più moderni studi, il settore di competenza della assistenza sociale e ne delimitino, in termini di diritto positivo, il campo di azione, distinguendo nettamente tra i settori della sicurezza sociale, della tutela della salute, della beneficenza e della assistenza sociale.

I) Alla sicurezza sociale si dovrebbe affidare l'insieme delle prestazioni corrisposte nei casi di invalidità (permanente o temporanea, totale o parziale), di malattia, di vecchiaia, di disoccupazione involontaria, di maternità, per carichi di famiglia. Tali prestazioni dovrebbero essere devolute esclusivamente ai lavoratori, essere corrisposte soltanto in denaro e per un ammontare prefissato, in misura eguale a eguale posizione assicurativa. Le prestazioni dovrebbero essere dovute anche a tutti i cittadini colpiti da incapacità totale o parziale al lavoro proficuo.

II) Al settore della tutela della salute si dovrebbe affidare l'insieme degli interventi diretti a prevenire o a curare le infermità.

III) Il settore della beneficenza dovrebbe comprendere le attività di iniziativa privata destinate al soccorso di coloro che «sono ritenuti» bisognosi dalle persone o dagli enti erogatori: «sono ritenuti» e non «sono» bisognosi, in quanto il beneficato non può che essere scelto dal benefattore. Allo Stato e agli enti pubblici dovrebbero, pertanto, essere vietate tutte le attività benefiche, ivi compresa qualsiasi forma di aiuto agli enti benefici, e su di essi lo Stato non dovrebbe esercitare alcuna ingerenza diretta, salvo la approvazione degli statuti e la vigilanza sul perseguimento dei fini statutari. In sostanza: le attività benefiche dovrebbero essere quelle prestazioni cui il cittadino non ha diritto.

IV) Infine, il settore della assistenza sociale dovrebbe partecipare anzitutto, con tutti gli altri settori, alla elaborazione della politica sociale, e, in concreto, intervenire affinché i cittadini, impossibilitati per ragioni personali, familiari, ambientali od economiche a svolgere in modo autonomo le attività normali che esplica il cittadino fisicamente e psichicamente integro, siano posti in condizione di provvedere a se stessi.

Il settore della assistenza sociale dovrebbe essere, pertanto, inteso come l'anello di chiusura del sistema e i suoi interventi dovrebbero proporsi di eliminare l'area dei cittadini che, contro la loro volontà, restano oggi esclusi dalla comunità o ne sono solo parzialmente inseriti.

Emilio Germano

Il vescovo di Ravenna scrive a don Mazzi

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 27 dicembre.

Una lettera di solidarietà inviata a don Enzo Mazzi dall'arcivescovo di Ravenna, mons. Salvatore Baldassarri, è stata letta nella chiesa dell'Isolotto. *«Dopo la tua telefonata e la tua lettera* — dice il documento — *ho pensato alle possibili soluzioni; tante me ne sono venute in mente, ma alla fine mi sono sembrate tutte di compromesso, così le ho scartate... La vostra è un'esperienza valida* — prosegue la lettera come è stato possibile registrarla nel corso della lettura —, *ci sono però delle frange un po' anarcoidi, ma chi è senza peccato scagli oggi la prima pietra. Bisogna però che purifichiate certe frange... Fai di questa lettera quel che credi»*, conclude l'arcivescovo assai noto per le sue posizioni progressiste.

Un sacerdote, don Barbieri, animatore delle marce per la pace, ha annunciato all'assemblea dei fedeli che un altro vescovo italiano — di cui si è rifiutato di fare il nome — ha mandato all'Isolotto un osservatore e, avute le informazioni, ha deciso di inviare, e l'ha già fatto, una lettera al proprio clero per invitarlo ad una riunione in cui discutere i fatti dell'Isolotto che «sono cose che devono fare riflettere la Chiesa».

Da parte dell'Arcivescovado, dopo il colloquio fra don Mazzi e il card. Florit seguito alle lettere autografe inviate ad entrambi da Paolo VI, non si hanno informazioni di sorta. **r. s.**

Dalle più alte cariche dello Stato

Messaggi a Saragat da 4 anni Presidente

Rumor ricorda che la presenza di Saragat è «sicura garanzia dei valori di democrazia e libertà»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 dicembre.

Oggi ricorre il quarto anniversario dell'elezione di Saragat a Presidente della Repubblica. Per l'occasione gli hanno inviato messaggi augurali le maggiori cariche dello Stato.

Il presidente del Senato, Fanfani, ha fatto pervenire a Saragat *«i più fervidi voti augurali, che il Senato con unanime sentimento le esprime per il felice proseguimento della missione che ella svolge nell'alta [illegible] del bene del popolo italiano. Mentre partecipo ai voti espressi a nome della assemblea mi è caro aggiungere particolari auguri d'ogni bene per la sua persona».*

Anche il presidente della Camera, Pertini, ha mandato a Saragat un telegramma, che dice: *«Nella ricorrenza del quarto anniversario della sua elezione alla suprema magistratura dello Stato, accolga, signor Presidente, i più fervidi e calorosi auguri che mi è gradito formulare a nome dell'assemblea che ho l'onore di presiedere e mio personale, unitamente alle espressioni del mio profondo e antico sentimento di amicizia».*

Gli auguri del governo sono stati inviati al Presidente della Repubblica dall'on. Rumor. *«Nella ricorrenza del quarto anniversario della sua elezione alla suprema carica dello Stato* — dice il messaggio del presidente del Consiglio — *la prego di accogliere, signor Presidente, l'augurio deferente e fervido a nome del governo e mio personale. Sicura garanzia dei grandi valori di democrazia e di libertà è l'opera perspicua e appassionata che ella svolge nell'interesse del popolo italiano. L'augurio del governo e mio è che sotto la sua alta guida il popolo italiano raggiunga nuove mete di progresso nella giustizia, nella pace, nel saldo presidio dei suoi istituti di libertà e in spirito di civile solidarietà».*

Tra gli altri messaggi di auguri, ricordiamo quelli di Pietro Nenni, del presidente della Corte Costituzionale Sandulli, del vicesegretario della dc Piccoli, del ministro del Tesoro Colombo, del presidente del Cnel Campilli. **r. s.**

Oggi sacerdote l'ex industriale tessile di Prato

Prato, 27 dicembre.

L'ex industriale pratese Paolo Lucchesi, di 31 anni, sarà ordinato sacerdote domani nella chiesa fiorentina dei padri Salesiani.

Paolo Lucchesi, diplomatosi perito tecnico tessile, assunse la direzione tecnica del «Lanificio Lucchesi» del quale è proprietario insieme con i fratelli. Decise poi di farsi sacerdote ed entrò nell'istituto dei Salesiani. *(Ansa)*

Il vescovo di Bologna fa visita al sindaco

Bologna, 27 dicembre.

L'arcivescovo mons. Antonio Poma, per la prima volta dopo il suo insediamento nella cattedra di S. Petronio, si è recato stamane a Palazzo d'Accursio, dove ha consegnato al sindaco Guido Fanti il messaggio di Paolo VI per la celebrazione della «Giornata mondiale della pace». Il sindaco ha quindi ricambiato la visita al presule nella residenza arcivescovile, rinnovandogli «l'augurio della città ed il costante impegno di essa ad operare ogni giorno per il nuovo avvenire dell'uomo».

La notizia dell'incontro — che esattamente un anno fa, nella medesima circostanza, aveva avuto come protagonista il cardinale Giacomo Lercaro — è stata data in serata al Consiglio comunale dallo stesso Fanti. *(Ag. Italia)*

Attende, reclusa nell'albergo

Sophia Loren fotografata prima della partenza per Ginevra (Tel. Associated Press)

Sophia Loren sarà madre fra una decina di giorni?

Le sue condizioni di salute appaiono buone - Carlo Ponti intenderebbe offrire alla città di Ginevra, in segno di gratitudine, una modernissima clinica ginecologica

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 27 dicembre.

Quando nascerà il bambino di Sophia Loren? Con l'avvicinarsi dell'evento le notizie si fanno sempre più contraddittorie: in mattinata una agenzia di stampa aveva annunciato il ricovero dell'attrice nel reparto maternità della Clinica universitaria di Ginevra, ma questa e alcuni amici di Carlo Ponti hanno smentito l'indiscrezione, precisando che il parto non avverrà prima del 7-8 gennaio.

Per il momento una sola cosa sembra certa: la Loren si trova ancora nell'albergo «Intercontinental», dove mesi addietro ha affittato un lussuoso appartamento al 18° piano, per 58 mila lire al giorno. Le fanno compagnia Carlo Ponti, la madre e la sorella.

Stamane il prof. Hubert de Watteville, ginecologo di fama mondiale, si è recato all'albergo «Intercontinental» per sottoporre la futura madre ad una accurata visita. Avvicinato dai cronisti nell'atrio dell'albergo, egli si è rifiutato di fare dichiarazioni. Secondo notizie di ambienti ben informati, il prof. de Watteville avrebbe per ora rinunciato al taglio cesareo. Infatti le condizioni di salute dell'attrice appaiono molto buone.

Sophia avrebbe manifestato il desiderio di partorire all'albergo, ma il ginecologo si è energicamente opposto, facendo presente che, per evitare ogni rischio, è indispensabile ricoverare l'attrice in ospedale. Le è già stata riservata una camera al secondo piano, con vista sul Monte Bianco.

Oggi è stato confermato da buona fonte che Carlo Ponti intende costruire a Ginevra una clinica specializzata per le gravidanze difficili. Il produttore avrebbe acquistato un blocco di tre appartamenti vicini in un quartiere elegante della riva sinistra di Ginevra, dove vivono e lavorano numerosi medici.

Gli appartamenti sarebbero costati a Ponti sei milioni di franchi svizzeri (900 milioni); per la loro trasformazione in una clinica modernissima saranno necessari altri quattro milioni di franchi. Ponti e la Loren vogliono dedicare la clinica alla città di Ginevra in segno di gratitudine per le cure e le attenzioni che l'attrice ha ricevuto durante il suo lungo soggiorno. **l. f.**

Bimbo di sedici mesi folgorato dalla corrente

(Nostro servizio particolare)

Agrigento, 27 dicembre.

(f. d.) Un bimbo di 16 mesi, Silvestro Salamone, di Aragona è morto fulminato da una scarica di corrente elettrica, mentre giocava in casa dei nonni paterni.

Il piccino, elusa la sorveglianza dei parenti, si è avvicinato ad una presa per la corrente posta a pochi centimetri di altezza dal pavimento, e ha infilato le dita nei due fori. Colpito dalla scarica è rimasto folgorato all'istante.

Rubati cento dipinti per settanta milioni

Livorno, 27 dicembre.

(g. c.) Un centinaio di quadri per un valore di 70 milioni sono stati rubati in un appartamento di via Boccaccio 6, di proprietà della signora Marietta Briganti.

I ladri approfittando del fatto che la padrona si era recata a trascorrere il Natale presso i parenti, sono penetrati nell'appartamento dopo aver rotto un vetro della finestra. Oltre ai dipinti tra cui figurano 5 Fattori, 6 Signorini e due Lega, i malviventi si sono impossessati di tre bracciali d'oro e monete antiche.

Per il gratuito patrocinio stanziati 500 milioni l'anno

Ora solo i poveri hanno diritto alla difesa gratuita - Il progetto estende il beneficio anche ai "non abbienti" - Ne discuterà il Senato a metà gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 dicembre.

Il Senato prenderà in esame a metà gennaio uno degli ultimi disegni di legge presentati dal governo Leone: quello per la regolamentazione della difesa d'ufficio e del gratuito patrocinio.

Il progetto parte dal presupposto di adeguare la legge al principio costituzionale per cui, mentre la difesa viene considerata «un diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento», si stabilisce che «sono assicurati ai non abbienti con appositi istituti i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione». Questo adeguamento, nelle intenzioni dell'ex ministro della Giustizia Gonella che ha presentato il disegno di legge, dovrebbe avvenire sostituendo il sistema del «gratuito patrocinio», attualmente in vigore ma definito «illusorio» e «spesso oggetto di comprensibili ironie», con quello del «patrocinio statale», per cui lo Stato si assume un onere che viene previsto in 500 milioni all'anno.

Tre sono i principi fondamentali sui quali si articola il progetto:

1) sono ammessi al patrocinio statale non soltanto i poveri ma anche i non abbienti e cioè non soltanto coloro i quali dimostrino di non possedere nulla, ma anche chi sia in condizione tale da non poter affrontare le spese per una vertenza giudiziaria civile. Lo stato di non abbienza viene desunto, oltre che dall'eventuale certificato di povertà, anche da accertamenti che saranno compiuti da una speciale commissione;

2) l'interessato, sia nel processo penale che in quello civile, ha la possibilità di scegliere, entro determinati limiti, l'avvocato dal quale dovrà essere assistito;

3) i legali incaricati di assistere d'ufficio i non abbienti saranno compensati prelevando gli onorari e le eventuali spese da uno speciale fondo.

La liquidazione dei compensi viene affidata al giudice della causa che potrà — viene sottolineato nella relazione al progetto — «meglio di ogni altro valutare l'opera svolta dal difensore». **g. g.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 55 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale)* **e sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette **debbono essere inviate** *per posta e* [illegible] *recapitate se* **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

CHIUSINI ghisa nuovi, ricupero, griglie, caditoie prezzi convenientissimi, consegna pronta vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O595

COSTRUITE? Economizzate intelligentemente introducendo prefabbricati, adatti per tetti, strutture, vespai, ringhiere recinzioni. Soc. Beto, tel. 683-500. A121181

GRU automatica seminuova per edilizia altezza metri 16 braccio 15, noleggiasi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telefonare 331-591. O367

VENDESI o affittasi macchinario motorizzato completo lavorazione legno. Tel. 770-200.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

ARTIGIANO muratore piemontese specializzato riparazioni generiche case. Telefonare n. 482-461.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. O713

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefono 760-203, 779-826. O523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilmo, Santa Teresa 7, telefono 540.879.

ACQUISTEREI piccola industria qualsiasi genere. Specificare causa cessione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino». A120651

ALBERGO Ristorante Bar 2ª categoria nuovissima apertura lungomare cedesi località Loano volendo muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino». A120815

ARTIGIANO fortuna fatta cede laboratorio Cuneese lavorazione seghe utensili falegnameria due milioni. Telefonare 765-964.

ATTENZIONE! Bar caffè 80.000 giornaliere documentabili, cedesi a persone pratiche, anche prova, eventuali facilitazioni. Sicura fortuna. Telefonare 518-086. Balme, Sacchi, 34.

ATTIVITA' decennale ingresso dettaglio confetteria giro affari 30 milioni annui utile 20% facilità conduzione urge cedere causa importante incarico. Telefono 850-648.

AUTORIMESSA cedesi causa salute reddito mensile 500.000 capienza 180 effettivo 145. Telef. 766-896 affarone. A121729

AUTORIMESSA centrale capienza 120 macchine cedo. Telefonare pomeriggio 673-843. 2001

AUTORIMESSA centralissima capacità oltre 400 auto cedesi o cerca socio. Tel. 635-581.

AUTORIMESSA zona Francia 380 macchine piano unico cedesi. Telefonare 790-574.

AUTORIMESSA 120 auto officina lavaggio affarone cedesi 2.800.000. Tel. 278-866. A121677

AUTORIMESSA 250 auto ottima zona attrezzata modernamente cedesi. Telef. 356-446.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici ristorante seconda cintura Torino cedesi causa malattie. Tel. [illegible]

AVVIATO negozio calzature cedesi Borgata S. Maria Collegno. Telefonare 781-580. A121342

BAR caffè totocalcio reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefono 746-218. A121705

BOLLE [illegible] per conto clienti torrefazione, rivendita pane, latteria. Telefonare 480-994.

BOLLE cede panetteria semicentrale avviatissima con alloggio, dilazionando. Telefonare 480-994.

CAUSA decesso socio cedesi officina meccanica avviata oppure cedesi quota. Via Somalia 11, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

CAUSA malattia urge cedere bar trattoria cinque milioni trattabili. [illegible] 107, Mattiode.

CEDESI urgentemente motivi salute ferramenta elettricità zona popolarissima. Telefonare 737-189.

CEDESI negozio commestibili Borgata Paradiso utile mensile 500.000 netto. Telefonare 768-931.

CEDO negozio centralissimo oggetti arte, adatto Signora, volendo assistenza. Telefonare 754-772.

ETA', cedesi solida elettromeccanica fornitrice esclusività grandi industrie. Telefonare 484-109.

FINALE Ligure cedesi - vendesi moderno avviato hotel 70 letti. Casella Postale 65, Finale Ligure.

HOTEL vendo venti ambienti, termo centrale Borghetto Santo Spirito. Telefono 70-706. 2001

ISTITUTO stenodattilo vicinanze Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa» 5098 — Torino».

LOANO cedesi pizzeria, zona centrale, ottimi affari. Telefonare 68-013 Loano. 28910

MERCERIA [illegible] motivi salute zona Mirafiori grande espansione 3 milioni 300.000. Telefonare 356-476.

MERCERIA, profumeria, chincaglierie ingrosso, zona commercialissima, [illegible] locali cediamo. Sassi, Garibaldi 5. O616

OCCASIONE cedo risuolificio via Monfalcone 74, Torino.

OFFICINA meccanica attrezzature stampi stampaggio modernamente attrezzata fatturante 4 milioni mensili esaminerebbe privatamente proposte cessione, assicurasi lavoro con adeguato reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4156 — Torino».

OROLOGERIA oreficeria avviata cedesi convenientemente. Giorgi, corso Orbassano 254.

OVUNQUE prestiti per posta rateizzabili 10-18 mensilità. Scrivere Socal, Boccaccio 43 - 20123 Milano.

PRESTITI a dipendenti in tre giorni. Ucal, Reumberto 27, Torino.

PRESTIT case famiglie 50.000 in su, Corso Re Umberto 5, Torino, tel. 538-960, 534-290.

RIVA, tel. 513-528, cede Biella negozio confezioni [illegible], bambini. 8.000.000 blocco.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio elettrauto accessori 13.000.000, 4.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede Grugliasco negozio mercerie 2.400.000, 1.500.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pastificio alimentari 7.500.000, ottimo [illegible]. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio caccia pesca 3.600.000, 1.800.000 contanti. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Venaria commestibili 5.000.000, 3.000.000 contanti redditizio.

RIVA, tel. 513-528, cede panetteria forno 12.000.000, 6.000.000 contanti, forte incasso.

RIVA, tel. 513-528, cede Nichelino alimentari self-service 20.000.000, 14.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede cartolibreria giocattoli 3.700.000 blocco, 1.500.000 [illegible] redditizio.

RIVA, tel. 513-528, cede drogheria frutta verdura 3.100.000, 1.000.000 contanti, redditizio.

RIVA, tel. 513-528, cede profumeria estetica 20.000.000, 16 milioni contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-526, cede Valle Susa trattoria commestibili 2 milioni 100.000, 1.200.000 contanti.

RIVA, tel. 513.528, cede frutta verdura 3.100.000, 1.900.000 contanti, forte incasso. O677

RIVA, tel. 513-528 cede Valle Susa commestibili rivendita pane compreso casa, garage 12.000.000 blocco dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede autorimessa 300 macchine, 11.000.000, forte utile. O677

RIVA, tel. 513-528, cede panetteria forno vicinanze Torino, 4.000.000 contanti, avviatissimo.

URGENTE cedo o gerenza bar pasticceria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. STRAORDINARIA occasione, Frazionamento stabile via San Quintino 34. Alloggi uso ufficio e abitazione con ascensore, termo centrale e notte e portineria in zona signorile e centralissima con magnifica posizione tra i corsi Galileo Ferraris - Vittorio Emanuele - Vinzaglio e Matteotti. Agevolazioni e facilitazioni di pagamento. Nulla si è dovuto dall'acquirente. La nostra è una vendita diretta. Visite in loco. Telefonare mattino 372-144.

A. CONVENIENTISSIMI VIA VIDUA COSTRUZIONE RECENTE, 3 CAMERE, CUCINA, BAGNO LIRE 9.800.000 SUFFICIENTI 5.000.000 CONTANTI, VOLENDO BOX AUTO IN CORTILE. CONSULEDILE 513-670. O773

A Settimo vendiamo alloggi due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento, Cantiori via Ariosto 19.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A via Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere cucinotta boxes vendo impresa facilitando. Telefonare 784-265.

ABITABILE immediatamente via Isiglio 1 (piazza Sabotino) appartamento funzionalissimo: ingresso, salotto luminosissimo, bicamere, cucina, bagno, termosifone, triplice esposizione. Eccezionalprezzo 1.550.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044.

ABITABILI subito, Via Arona 23, quasi corso Lecce. Appartamenti signorili prezzo affare. Bicamere, grand'ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

ABITABILITA' immediata, appartamenti superconvenienti via Villar 19 (Chiesa della Salute): bicamere, cucinotta, ingresso, bagno [illegible] contanti, [illegible] novanta giorni, 2.900.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ABITATE artisticamente guardando collina! Modernissimo grattacielo creazione famoso architetto. Viale Trieste 25 (Radiale Moncalieri). Superappartamenti due, tre, quattro camere, servizi semplici-doppi. Solamente 10% contanti, speciale con[illegible] mutuo 75%. Gabetti 578-044.

ACCREDITATA amministrazione assume incarichi vendita contanti alloggi, case, ville; eventuali anticipi immediati. Torincese 541-419.

ACQUISTATE meglio, modernamente! RivolgeteVi Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. Questi vantaggi: vasta scelta appartamenti qualunque zona, prezzi affare, lungo credito agevolato, senza impegno visite complessi, singolo occasioni. Straordinario! Pagamento anche interamente dilazionato oppure tramite permuta Vostro vecchio appartamento. O710

ACQUISTEREI [illegible] alloggio 2-3 camere et servizi centrale luminoso riscaldamento et ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A120659

ACQUISTO alloggio 2-3 camere nuovo recente piazza Carducci dintorni. Tel. 699-357. A121320

ALASSIO vendo appartamento nuovo mq. 120 5.000.000 contanti 6.000.000 mutuo. Geometra Vene Alassio telefono 40-496.

AFFARE vendo alloggio in Cumiana 3 camere tinello servizi garage 5.650.000. Telefonare 659-509.

AFFARISSIMO! Vanchiglia, corso Regina Margherita 22: appartamento grande spazio, cinque camere, cucina, bagno, grandingresso prezzo eccezionale 2.650.000 mutuo 6 milioni 150.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE proprietario permuterebbe terreno fabbricabile in Genova apparizione valore 70 milioni un quarto contante rimanenza tenuta agricola adatta allevamenti mediatori [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova».

AFFARONISSIMO! Appartamento S. Rita, via Beneavagienna 7: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi, 2.200.000 muto 5.100.000. Gabetti 578-044. O710

AL mare l'ufficio S. Rita vende alloggi in Borghetto Loano Pietra Ligure a prezzi imbattibili. Affitta ammobiliati prezzi miti. Tel. 70-312 Borghetto S. S. 2001

ALLOGGI affarone, zona Stazione. Bicamere, servizi 600.000 mutuo 1.400.000. Quadricamere, servizi 1.200.000 mutuo 2.900.000. Convenienza massima anche super-reddito. Gabetti 578-044.

ALLOGGIO nuovo Orbassano due camere cucina, ampio terrazzo. Telefono 544-826. A121720

ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici. Contanti pochi. Modernissima residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento reddito superiore quale rateo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi: 600.000 acquisto, mensilità 22.800. Tre [illegible], entrata, bagno, grandi terrazzi 780.000 acquisto, mensilità 29.640. Così è superfacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

APPARTAMENTI signorili via Pittelti 38, quattro camere, servizi 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Visite 15-17. O531

APPARTAMENTI superaffare, vicinissimi piazza Villari! Via Orioni 20. Costruzione nuovissima importante impresa. Due camere, cucinotta, entrata bagno 1.520.000 mutuo 3 milioni [illegible]. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Quattro camere, cucinotta, biservizi, bilingressi 3 milioni 300.000 mutuo 6.900.000. Visitateli! Garantiamo fortissimo reddito. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI prezzo vantaggioso via Paolini 19 (corso Boringhieri). Quattro belle camere, ingresso, bagno 4.100.000 mutuo 9.550.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI splendida residenza fronte scuole, magnifica posizione, Stadio Comunale, via Baltimora 158. Operazione 30 giorni prezzi competitivi! Volete fare un affare? Visitateci, 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, 69.000 mq. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTI grande occasione, prezzo contenutissimo, affare straordinario. Corso Traiano 32, visita speciale, residenza lussuosa. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo pic-nic. Solamente 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI prezzo eccezionale, moderni, signorili, bellissimi. Coluso, vicinissimi Torino. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 350.000 acquisto, 700.000 centottantagiorni, 2 milioni 450.000 mutuo. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 440.000 acquisto, [illegible] centottantagiorni, 3.080.000 mutuo. Affare irripetibile! Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI piacevolissima mezzamontagna vicine Torino Perosa Argentina, via Piave 21, eccezionalissima. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1 milione 920.000 mutuo 4.480.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI corso Traiano 109, costruzione importantissima impresa: Saloncino-soggiorno, ampio terrazzo angolare, due camere, cucinotta, grande bagno, grazioso ingresso, vestibolo 3.100.000 mutuo 7.200.000. Gabetti, 578-044. O710

APPARTAMENTI PRONTI TINTEGGIATI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, VISTA COLLINA, ZONA VERDE GIOCHI BIMBI, 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA, 8 MILIONI 500.000, CONTANTI 850.000, MUTUO 6.375.000, RIMANENZA 11.980 MENSILI, RADIALE MONCALIERI (CORSO TRIESTE 81). VISITE 9,30-12,30, 15-19, SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, TELEFONO 664-987. O346

APPARTAMENTINO graziosissimo Borgo S. Paolo via Rivalta 39 bicamere, bagno, ingresso, terrazzi. Convenientissimo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTINO piano alto, via Aipignano 14, bellissima posizione zona Francia. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.450.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO, centralissimo, corso Sommeiller 6. Cinque camere, ingresso biservizi 4.200.000 mutuo 9.700.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo, corso Francia (piazza Rivoli). Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, grandioso terrazzo coperto 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO giovani sposi. S. Rita via Lanusei 18, Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 1.150.000 mutuo 2 milioni 550.000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO prezzo - realizzo. via Bonzo 12/19 costruzione recente tricamere bagno, ingresso, minibox. Sufficienti 850.000 contanti, [illegible].000 novantagiorni 3.900.000 mutuo. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO spaziosissimo, signorile, corso Vittorio 202. Amplissimo salone, due camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.450.000 mutuo 9.950.000. Abitabile subito. Gabetti 578-044. O710

AVETE 10 anni per rimborsare la casa che abiterete subito. Sapete quanto ci perdete in 10 anni affittando un appartamento medio? 4 milioni 800.000! Vi sembra poco? E questo sempreché gli affitti rimangano, cosa improbabile, come oggi. Acquistando ratealmente tramite il credito casa Gabetti diverrete proprietari subito e le quote mensili non subiranno assolutamente aumenti, qualunque sia la variazione del costo della vita. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12 Vi attende per fare di Voi dei proprietari di casa. Ne volete una prova? Visitateci. O710

ATTENZIONE affare! Bell'appartamento via Nicomede Bianchi 59. Bicamere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio soltanto 1.450.000. Mutuo 3.350.000. Gabetti, 578-044.

BARDONECCHIA: nuovo condominio «Valchiara», posizione tranquilla, centrale, vicinanze stazione, pineta. Impresa vende direttamente appartamenti primordine abitabili subito, accuratissimi, pronti: (minimi - medi - grandi), autorimessa. Prezzi convenienti, facilitazioni, mutuo. Telefonare 532-315. A119943

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti, 578-044.

BORGHETTO Loano impresa Mimo vende alloggi, mutuo, diverse posizioni da 2.700.000, volendo pronti, rivolgersi piazza Libertà 21 Borghetto Santo Spirito, tel. 0182/70-375.

BARDONECCHIA in pineta vendesi signorile alloggio saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 257-911

BARRIERA Milano, via Bologna 125. Appartamenti signorili, spaziosi, prezzi occasione. Bicamere, spogliatoio, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, bagno, grandingresso 1.950.000 mutuo 4 milioni 450.000. Gabetti, 578-044.

BOLLE, vende appartamento libero, tre camere, cucina, servizi, semicentrale. Telefonare 480-994.

BOLLE, vende Peralta; camera, tinello, servizi, seminuovo. Telefonare 480-994. O740

BORGARETTO vendesi casetta 4 camere servizi 700 mq. terreno. Telefonare 343-591.

BORGHETTO vendonsi appartamenti da L. 2.800.000. Impresa Conti, telefono 517-886. A121272

CASETTA due grandi camere cantinata giardino Sassi 4.500.000. Telefono 511-401. A121274

CASETTA [illegible] ottima posizione indipendente, vendesi 4 milioni 850.0000. Telef. 71-544 Pinerolo. 28944

CASTELLO 900 splendidissima posizione dominante Lago Orta. Mq. 15.000 foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti, 578-044.

CORSO Giulio Cesare alloggio 2 camere termobagno ascensore [illegible] occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. O315

COSTRUITEVI la «Vostra Villa» acquistando terreni poco costo, splendide posizioni panoramicissime. Progetti approvati. Caprie (Giaveno): cinque camere 2.700.000. Campagna La Loggia: sette camere 3.400.000. Mezzamontagna Cantoira: sei camere 2.200.000. Collina Sant'Ambrogio: otto camere 2.400.000. Gabetti, 578-044. O710

FASANO 694-670, 694-180, Crocetta: tre camere, cucina, servizi, 3.500.000 contanti, 7.000.000 mutuo. 28148

HOTEL RISTORANTE «TAVERNA DEL PONTEVECCHIO» ALPIGNANO. CAMERE CON BAGNO, ARIA CONDIZIONATA, SALONI PER RICEVIMENTI E TRATTENIMENTI DANZANTI, VENDO IMMOBILE OPPURE CEDO ESERCIZIO, ESAMINANDO PERMUTA CON TERRENO O CASA. TELEFONARE ORE UFFICIO 331-151, 335-894.

IMPRESA impianti elettrici acquisterebbe locale da adibire a laboratorio, mq. 400-500, h. 4-5 metri. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 2001

IMPRESA Ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino semplici doppi servizi via Guala 113-122 Quartiere Quipp. Tel. 366-814. Mutuo facilitazioni.

INCREDIBILISSIMO! Santa Rita via San Marino 112, grandioso appartamento superconveniente: salone, cinque camere, cucinotta, biservizi, bilingressi, terrazzi lunghi 32 metri, 4.900.000 mutuo 10.900.000. Gabetti 578-044. O710

INIMMAGINABILE forma-acquisto! Appartamenti splendidi corso Francia [illegible] via Arno, via Volturno molto prima Rivoli. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.300.000 dilazionabile, mutuo 3.100.000 rata pari affitto 34.335. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.500.000 dilazionabili, mutuo 4.060.000 rata 48.960. Gabetti 578-044.

ITALIANI residenti estero, rientrando Torino-vacanze, interpellate Vostro settore «Consigli immobiliari» Gabetti per investimenti, modesti o importanti. [illegible] acquisti appartamenti prezzi modici, amministrazione pluriennale gratuita, agevolazioni finanziarie, sconti particolari. Prestazione completamente gratuita. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O710

LAIGUEGLIA vendo alloggio vista mare due camere cucina servizi termo particolare. Telef. 49-476.

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi. Tel. Torino 774-539 ore 9-21

MAGNIFICO, indescrivibile nuovissimo appartamento, lungo Po Antonelli 105, posizione amata dai torinesi: fronte collina. Salone grandioso, due camere, soggiorno, biservizi, ingresso, boxauto, 7.300.000 mutuo 16.800.000. Gabetti 578-044.

MONCALIERI PRECOLLINA DIRETTAMENTE VENDONSI IN PALAZZINA SIGNORILE POSIZIONE TRANQUILLA, STRADA REDAUDE 1, TRE APPARTAMENTI, BOX CONVENIENTISSIMI. TELEFONARE 580-133. A120813

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O637

NEGOZIO nuovissimo Stazione Dora attività-vende impresa facilitando. Telefonare 784-265.

NORD-città, via Lanzo 101, facilissimo acquisto appartamenti «Residenza Vesuvio». Spaziosissime tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, superbalconi 2.400.000 mutuo 5.500.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 3.100.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE costruenda villa due piani box giardino zona quieta vendo anche per piano. Disponibili lotti terreno fabbricabile. Scrivere: Isetta Regione Prigliani Borghetto Santo Spirito. 2001

OCCASIONE vendo casetta rustica contro Casone con terreno. Telefonare 659-509. A121293

OCCASIONISSIMA! Corso Regina 231. Appartamento: bello, signorile, nuovo, quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende alloggio tricamere servizi terrazzo via Pio V. Telefonare 651-902. A121035

RIVIERA. Impresa Farinazzo, Corteia, telefono 70-212, vende appartamenti grandi-piccoli, negozi, motels, ristoranti, metri 50 mare.

SANREMO Bordighera vendiamo lotti terreno partire L. 5000 mq. possibilità consegna villette entro quattro mesi dall'approvazione, facilitazioni. Bona, Matteotti 10, Sanremo, telef. 85-781. 28832

SANREMO in complesso signorile vendiamo alloggio due locali e servizi L. 10.500.000. Tre locali e doppi servizi L. 18.900.000. Riscaldamento autonomo, vista mare, piscina, rifiniture prim'ordine. Mutui e facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo, tel. 85-781.

SANREMO in zona panoramica, signorile, vendesi magnifico attico con superba vista mare e panorama città: soggiorno, cinque camere, cucina, due bagni, dispensa, camera e bagno servizio, camera armadi mq. 246, terrazzo mq. 264. Rivolgersi Agenzia Bona, via Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO in zona signorile vendiamo tre locali e servizi alloggiatissimo, 4° piano con ascensore, rifiniture accurate L. 12.000.000. Ottimo affare. Bona, Matteotti 10, Sanremo, telef. 85-781.

SANREMO palazzina in zona residenziale, vista mare, rifiniture signorili, impianto centralizzato, nuova costruzione, vendiamo appartamenti due locali e servizi a partire da L. 8.000.000. Mutui e facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo, telef. 85-781.

SANREMO meravigliosi appartamenti circondati parco secolare, Residenza Hermitage, viale Carducci 15. Vista mare. Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000. Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 4.950.000 mutuo 11.514.000. Prezzi occasione. Gabetti 578-044.

SANREMO vendonsi corso Inglesi, in piccola palazzina signorile, due confortevoli spaziosi alloggi, giardino. Telefonare 84-054 Sanremo.

SANTA Margherita Ligure vendesi alloggio nuovo condominio signorile salone due camere letto cucina biservizi ampio terrazzo giardino pensile 20 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie, posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4, doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870. O526

SESTRIERE attic garret lussuoso panoramico centralissimo. 3 camere cucinotta ingresso bagno terrazzi. Arredato. 3.300.000 mutuo 7.700.000. Gabetti 578-044. O710

SPAZIOSISSIMO appartamento prezzo inverosimilmente basso, via Duchessa Jolanda 7 angolo via Beaumont. Salone, sei camere, cucina, biservizi, grandingresso 5.850.000 mutuo 13.650.000. Gabetti 578-044.

TERRENO fabbricabile o non circa mq 1000 acquistasi per costruzione capannone commerciale zone San Paolo, Francia. Tel. 761-932.

TERRENO impresa acquista centrale semicentrale 70-150 camere. Telefonare 553-654. A120757

TERRENO per ville due appezzamenti volendo progetto approvato. Telefonare 661-315. A121265

TORRE Pellice, via Pralafera 37. Affarone! Palazzina, signorili appartamenti: quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi panoramici. giardino privato 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 578-044. O710

UNA CASA A TORINO: bella d'un fascino discreto, ridente per i suoi colli, prima città industriale d'Italia, attiva nelle sue genti. Una città che piace della tradizionale gentilezza: la stessa che troverete, per UNA CASA A TORINO in noi della Gabetti S.p.A. vendita appartamenti.

VANCHIGLIA, corso Belgio 76. Saloncino, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.600.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044.

VENDE privato 3 camere. Telefonare dopo le 15 al 255-498.

VENDESI casa collina Baldissero con 4000 mq. terreno fronte strada provinciale. Famiglia Vergnano Tetti Rubino Baldissero Torinese.

VENDESI Rapallo appartamento nuovo 2 camere cucina giardino. Vista mare posizione incantevole. Mutuo ventennale. Scrivere: «Cassetta Erresse [illegible] 264/Z — 40125 Bologna». 28805

VENDESI via Sospello 182 2 camere tinello servizi libero. Telefono 211-038. A121177

VENDESI zona Agen-Biarritz Francia meravigliosa tenuta stupenda caccia privata, mandria, due cascine, vigneti, pascoli, grande piantagione abeti canadesi altre pregiate, completamente irrigata lago campeggio progettazione 88 ettari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 190 — Torino».

VENDO alloggio mq. 185 5 camere cucina doppi servizi cantina corso Francia. Telefonare 841-974.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 6 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTE incombustibili, isotermiche, solide. Montiamo ovunque. Minimi anticipi. Telefonare 534-267.

ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinotta, bagno, ingresso, garage 1.900.000 mutuo [illegible]. Gabetti, 578-044. O710

8,50% reddito garantito contrattualmente via Urbano Rattazzi 1, centralissimo tricamere, servizi, 1.100.000 mutuo 2.500.000. Gabetti, 578-044.

1.350.000 contanti abitate immediatamente appartamento bicamere, bagno grandingresso via Cialdini 11. Mutuo 3.050.000. Gabetti, 578-044.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

AFFITTERE! grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizioni mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

(Continua a pag. 12)

Festosa animazione sulle Alpi [redacted] al mare

Automobilisti [redacted] le [redacted] [redacted] arrivare in montagna

Le abbondanti nevicate (un metro e mezzo a Cervinia) hanno reso le strade insidiose - Tratti ghiacciati [redacted] Pragelato [redacted] Sestriere - La temperatura è rigida - [redacted] località alpine si annuncia il «tutto esaurito» per la fine d'anno - Improvvisa nevicata [redacted] sera [redacted] Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Aosta, [redacted] dicembre.

(l. o.) Albergatori e turisti della Valle d'Aosta hanno accolto con soddisfazione le ultime nevicate. Si segnalano primati non raggiunti [redacted] anni: 3 metri e mezzo di neve al Plateau Rosa e al Piccolo S. Bernardo, oltre [redacted] metri al Gran S. Bernardo, oltre due metri al Colle Chécrouit [redacted] Courmayeur e al Chaz Dura di La Thuile e su tutte le piste oltre [redacted] metro e mezzo. Chi ha meno neve è Gressoney St-Jean, 40 centimetri contro i 80 di Courmayeur e di La Thuile, il metro di Champoluc, di Chamois, di Pila, di Valtournanche e il [redacted] e mezzo di Cervinia.

Il freddo si è fatto inten[redacted] Al rifugio «Torino» si sono registrati oggi 33 gradi sotto lo zero, — 22 al Plateau Rosa, — 20 al [redacted] o Gran S. Bernardo, — 12 a Gressoney, — 10 a Cervinia, e [redacted] che queste sono punte da primato.

La fine dell'anno si annuncia con un gran completo generale, con locali notturni affollati a cominciare [redacted] Salone delle Feste di St-Vincent per il gran galà di S. Silvestro e con i «ratrac» (speciali macchine che hanno sostituito in molte [redacted]ni i battipista) in gran da fare per preparare tutti gli itinerari possibili. Grandi preparativi [redacted] in corso un po' dovunque per la notte di S. Silvestro. Fra queste manifestazioni al primo posto le tradizionali fiaccolate ed i fuochi artificiali, che sembreranno scaturire dalle montagne.

Per gli sciatori cittadini sono [redacted] programma gare speciali denominate «lui e lei» [redacted] «padre e figli». In molte località va di moda lo slittino o lo ski-bob, una specie di bicicletta per la [redacted], [redacted]to che [redacted] organizzate gare per [redacted] specialità a Cervinia. Tutte le strade sono transitabili ma [redacted] necessario l'impiego delle catene, a partire dai 1200-1500 metri di altitudine, a seconda delle vallate.

[redacted] parte dell'Anas [redacted] della Regione si [redacted] operato con tempestività con tutti i mezzi, dagli spazzaneve ai salgoni tanto [redacted] pur essendo state abbondantissime le nevicate l'unica località isolata è rimasta la Valsavaranche, una vallata laterale del Gran Paradiso, regno sconfinato dei camosci e degli stambecchi, scesi nei pressi dei villaggi in cerca di cibo.

Oggi gli sciatori hanno lasciato le piste molto presto per assistere alla televisione [redacted] rientro dei tre astronauti dal viaggio alla Luna. Alberghi e bar muniti di tv [redacted] sono affollati [redacted] le 17. Tutti hanno seguito con trepidazione la conclusione della grande impresa.

Sestriere, 27 dicembre.

(m.) Neve meravigliosa [redacted] sole favoriscono la grande massa di sciatori che sta trascorrendo le festività sulle nevi del Sestriere. La zona però da ieri è sotto una morsa di freddo. Infatti, lungo il giorno il termometro ha registrato ben 15 gradi sotto lo zero in paese. Naturalmente la bassa temperatura [redacted] fatto migliorare notevolmente la neve sulle piste. La stra[redacted] da Pragelato a Sestriere presenta qualche tratto di ghiaccio; è quindi necessario l'uso delle catene o almeno delle gomme antineve.

Da oggi Sestriere registra il tutto esaurito ed è impossibile trovare [redacted] solo posto negli alberghi e nelle pensioni. Le finestre sono illuminate. Nel quadro dei festeggiamenti di fine d'anno sono in programma anche competizioni di sci dedicate alle famiglie [redacted] ai ragazzi, nonché la suggestiva fiaccolata dei novanta maestri di sci, che verrà effettuata sulle pendici [redacted] Monte Alpette il 30 sera.

Genova, 27 dicembre.

(l. d.) In Liguria il mese di dicembre sembra voler chiudere in bellezza. Anche oggi, [redacted] azzurro e terso sole smagliante e mare calmo. [redacted] tornato, tuttavia, [redacted] freddo che una leggera tramontana ha reso particolarmente pungente. Il termometro non ha superato i 10 gradi a Genova, i 12-13 gradi [redacted] le d[redacted] Riviere. I [redacted]ntri delle coste [redacted] ancora [redacted] turisti — non meno di 60 mila — che dopo aver trascorso le feste di Natale e Santo Stefano, prolungheranno la [redacted] fino [redacted]menica.

Sanre[redacted], 27 dicembre.

(r. o.) Dopo alcuni giorni quasi primaverili, oggi alle [redacted] la [redacted] è caduta sulla città [redacted] del [redacted], [redacted] termometro della capitaneria di porto che nel primo pomeriggio [redacted]gnava 23 gradi, pur non essendo esposto all'aperto, [redacted] a 13°. Altri termometri posti all'aperto hanno registrato soltanto 5 gradi. Punta minima finora registrata quest'anno.

[redacted] nevischio fitto e soffice ha sorpreso gli abitanti della città proprio in un'ora di punta, causando lunghe code di auto. Fenomeno analogo a quello odierno era successo circa [redacted] settimane fa. Alcuni contadini sostenevano che durante la notte era nevicato [redacted] la risalita [redacted] temperatura avvenuta al sorgere del sole aveva fatto sì che non fossero creduti [redacted] sul fatto [redacted] nate anche [redacted]lemiche.

Il tempo che farà

Al Nord e sulle Alpi cielo molto nuvoloso [redacted] locali nevicate; sulle restanti regioni tempo buono salvo locali banchi di nebbia in Val Padana centro-orientale. Gelate estese. Al Centro, irregolarmente nuvoloso. Al Sud e sulle isole cielo nuvoloso con precipitazioni che sui rilievi oltre i 700 metri potranno assumere carattere nevoso. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli [redacted] moderati.* Mari: *da poco mossi [redacted] molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—4	7	Pesaro	2	7
Bolzano	—7	2	L'Aquila	0	3
Trento	—5	1	Roma	2	9
Trieste	0	5	Campob.	—3	0
Verona	—4	—2	Bari	4	[redacted]
Venezia	—2	4	Napoli	4	9
Milano	—4	7	Potenza	—1	1
Genova	3	10	Catanz.	5	11
Bologna	—3	3	R. Cal.	8	14
Firenze	—2	8	Messina	7	14
Pisa	—1	9	Palermo	11	15
Ancona	2	7	Catania	11	16
Perugia	0	4	Cagliari	8	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	0	5
Londra	—1	3
Berlino	—3	—1
Amsterdam	—4	3
Bruxelles	—2	1
Madrid	2	11
Mosca	—8	—4
Stoccolma	1	8
New York	—12	—5
San Francisco	6	11
Tokio	6	9
Montreal	—30	—23

Dopo le [redacted] dipendenti [redacted] ferrovie

Insegnanti [redacted] statali scontenti degli stipendi [redacted] delle carriere

[redacted] sarà raggiunto [redacted] accordo col governo faranno sciopero - I sindacati sollecitano [redacted] più organica rivalutazione dei minimi per le carriere esecutive - Invece propongono lievi ritocchi agli alti gradi

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

Come i ferrovieri, i po[redacted]grafonici e gli insegnanti, [redacted] che i trecentomila statali dipendenti dagli uffici centrali e periferici dei vari ministeri sono insoddisfatti [redacted] il rias[redacted] delle loro retribuzioni. Lo sciopero attuato il 19 novembre nell'intero settore del pubblico impiego — [redacted]gono i sindacati della categoria aderenti alle maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl [redacted] Uil) — rappresenta soltanto l'i[redacted] di una vasta azione. [redacted] sarà raggiunto un accordo sul [redacted] riordinamento fra governo [redacted] organizzazioni sindacali, [redacted]ranno effettuate altre agitazioni che bloccheranno l'attività di tutte le amministrazioni dello Stato.

I tre sindacati degli statali ritengono che il provvedimento del governo eluderebbe completamente il principio basilare del riassetto, cioè la perequazione del trattamento economico [redacted]lle varie categorie [redacted] pubblico impiego. «*Il governo* — os[redacted] — *cederebbe ancora una volta alle pressioni di chi vuole imporre il mantenimento di posizioni di vantaggio o di privilegio assolutamente intollerabili*».

Le carriere di concetto ed esecutiva verrebbero declassate per gli statali con l'abbandono [redacted] criterio della parità di stipendio [redacted] parità di ex grado senza le necessarie misure compensative ed equilibratrici. Per gli operai [redacted] sarebbe [redacted] il rischio [redacted] un peggioramento nella va[redacted] dell'anzianità [redacted] sede di primo inquadramento nelle classi di [redacted].

Soluzioni parziali [redacted] del tutto inadeguate [redacted] previste per i tecnici di ogni carriera. «*Quasi [redacted] giustificare le condizioni di inferiorità in cui si vuole mantenere il personale delle amministrazioni cosiddette burocratiche* — rilevano i tre sindacati — *si continua ad imputare [redacted] lentezza burocratica, cioè al personale medesimo, ogni [redacted] programmatico e persino ogni sciagura che si abbatte sul Paese, mentre per oltre vent'anni gli statali [redacted] sono appellati alla dirigenza politica perché venisse realizzata un'organica riforma della pubblica amministrazione*».

In un documento unitario le organizzazioni degli statali Cgil, Cisl e Uil propongono un nuovo schema di riassetto che eliminerebbe gli inconvenienti segnalati. Per le qualifiche delle carriere ausiliaria ed esecutiva il documento indica i seguenti minimi retributivi annui: commesso L. 740.000, L. 851.[redacted] e L. 1 mili[redacted] 36.000, a seconda della permanenza nel grado, rispetto agli stipendi proposti [redacted] ministeri competenti in L. 740.800, L. 814.000 e L. 962.000; commesso [redacted] L. 1 milione 110.500 e L. 1.221.000 rispetto a L. 1.053.000 e L. 1.221.000.

E ancora: coadiutore L. 1 milione 184.000, L. 1.332.000 e L. 1.628.000 rispetto a L. 888 mila, L. 980.000, L. 1.184.000 proposti dai ministeri; coadiutore principale e coadiutore superiore, uniti in una sola qualifica, L. 1.813.000, rispetto a vari livelli di stipendio proposti dai ministeri (L. 1.389.000, L. 1.517.000, L. 1.813.000).

Una notevole rivalutazione viene chiesta dai sindacati per [redacted] qualifica più bassa della carriera di concetto, quella cioè del segretario: mentre il progetto ministeriale suggerisce tre livelli retributivi a seconda della [redacted]manenza nella qualifica (lire 1.184.000, 1.332.000, 1 milione 554.000), lo schema [redacted] sindacati precisa cinque livel[redacted] retributivi: lire 1.184.000 e lire 1.332.000 per i primi due, lire 1.628.000 per il terzo che corrisponde al primo della proposta ministeriale, lire 1.8[redacted].000 per il quarto che corrisponde al secondo ministeriale, e lire 2.294.000 per il quinto che corrisponde al terzo ministeriale.

Al massimo della carriera di segretario, vi è una differenza di 740.000 lire fra le richieste sindacali [redacted] le offerte ministeriali. Per la carriera direttiva, i sindacati sollecitano lievi ritocchi solo per le prime due qualifiche, quelle di consigliere e di direttore di sezione.

Giancarlo Fossi

Intervento [redacted] Preti per gli zuccherieri

Roma, 27 dicembre.

Il ministro del Bilancio on. Preti, alla presenza del sottosegretario on. Caron, ha ricevuto oggi nuovamente il presidente dell'Eridania, avv. Domenico Borasio, [redacted] il consigliere delegato, prof. De Andrè, per trattare i problemi saccariferi, anche in relazione alla nota vertenza sindacale.

I sindacati chiedono [redacted] apertura del dialogo con la controparte, la revoca dei licenziamenti [redacted] riapertura degli stabilimenti del [redacted] «Eridania». A questo proposito sottolineano la possibilità di gestione pubblica di [redacted] certo numero di zuccherifici che, dimostratisi obiettivamente efficienti, sono [redacted] chiusi dalle aziende. L'ente di sviluppo «Delta Padano» si è dichiarato disponibile alla gestione diretta di alcuni zuccherifici.

Ragazzo [redacted] da [redacted] [redacted] dal marciapiede

L[redacted] vittima è uno studente quindicenne di Ivrea - Stava rincasando con la madre

Luciano Santangelo, 15 anni, travolto dal camion

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 27 dicembre.

(r. o.) Uno studente di Ivrea, Luciano Santangelo, di 15 anni, originario di Melfi [redacted] provincia di Potenza, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto questa se[redacted] alle 19 [redacted] piazza Monte Bianco, a Porta Aosta.

[redacted] giovane, che stava accompagnando a casa [redacted] madre Antonietta, che [redacted] alquanto miope, e camminava sul marciapiede, è sceso improvvisamente sulla sede stradale proprio mentre il camion con rimorchio, [redacted]to dal ventisettenne Quinto Dini, resi[redacted] a Chambave, stava per immettersi da via Circonvallazione in via Aosta.

Secondo quanto accertato, il Santangelo è stato toccato dalla fiancata destra del pesante veicolo, buttato a terra e quindi travolto dalle ruote posteriori dell'autocarro.

Inutile si è dimostrato il tentativo di frenata dell'autista, che si è reso conto della tragedia guardando nello specchietto retrovisore.

Il giovane studente, che frequentava l'Istituto tecnico per periti, è stato immediatamente soccorso e trasportato al vicino ospedale, dove però i medici altro non hanno potuto fare che [redacted]ne la morte.

Condannato un agente per insulti ai vigili

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] dicembre.

Un agente di Pubblica Sicurezza, il trentaquattrenne Giuseppe Trichilo, è stato condannato oggi [redacted] quattro mesi, con il beneficio della condizionale, dai giudici del Tribunale di Napoli che [redacted] hanno riconosciuto colpevole di oltraggio e resistenza contro due vig[redacted] urbani i [redacted]li gli avevano elevato contravvenzione per avere parcheggiato la sua auto in zona vietata nei pressi della stazione Centrale. Il Trichilo, inoltre, era accusato di lesioni aggravate, ma da que[redacted] è stato assolto [redacted] insufficien[redacted] di prove.

[redacted]

Cinque [redacted] per [redacted] sorpasso [redacted] nell'auto incastrata sotto [redacted]

Tre delle vittime appartenevano alla stessa famiglia: padre, madre e figlio - La vettura si è schiantata contro l'autocarro carico di pietre - Illesi i due autisti - L'incid[redacted] avvenuto in [redacted] tratto con la carreggiata molto ampia

Questo groviglio di rottami [redacted] quel che rimane dell'auto dopo il violento scontro con un camion sull'Adriatica presso Bari. I [redacted] passeggeri sono [redacted] (Tel Ansa)

(Nostro servizio particolare) Bari, 27 dicembre.

(r. s.) Cinque persone (tre appartenenti alla stessa famiglia) sono [redacted] in [redacted] incidente sulla statale Adriatica a due chilometri [redacted] paese di Polignano a Mare: l'auto sulla quale viaggiavano — una «Mercedes» — [redacted] è schiantata contro [redacted]mion carico di pietre. Gli autisti dell'autocarro, Felice Zotti ed Emanuele Menzo, sono rimasti illesi.

Le vittime sono: il dott. Giuseppe Pittorino, di 61 anni, la moglie Silvia Scartezzi [redacted] 54, [redacted] a Graz, il figlio Sergio, di 25, sottotenente medico, Mina Sasso, di 15, di Latiano (Brindisi) e un'infermiera di 43 anni, Vincenza Giacolio. La «Mercedes» era guidata, secondo gli accertamenti [redacted] carabinieri, da Ser[redacted] Pittorino; accanto gli sedeva il padre; la madre e le altre due donne [redacted] sul sedile posteriore.

La sciagura è avvenuta in un tratto [redacted] la carreggiata molto ampia, realizzato per consentire lo scorrimento [redacted]loce dei veicoli — evitando l'attraversamento dell'abitato — verso le zone a Sud della provincia [redacted] Bari.

Causa dell'incidente sembra essere stato [redacted] sorpasso in curva della «Mercedes», nel momento in cui giungeva dalla direzione opposta l'autocarro con rimorchio carico di blocchi [redacted] pietra. La [redacted]tura ha urtato violentemente contro il camion che, per il pesante carico trasportato, non si è quasi spostato dalla sua direzione di marcia; solo un grande blocco di pietra è scivolato contro una spalletta del cassone della motrice abbattendola e rimanendo poi in bilico sul bordo dell'autotreno.

E' probabile che, durante [redacted] sorpasso, la «Mercedes» abbia avuto il parabrezza appannato da un forte spruzzo d'acqua nell'attraversare una larga pozzanghera formatasi per la forte pioggia che [redacted]deva su tutta la località. La vettura avrebbe allora subito un improvviso sbandamento, finendo sull'altro lato della strada dove sopraggiungeva l'autocarro, con [redacted] carico [redacted] 220 quintali di massi di pietra.

I vigili del fuoco hanno lavorato circa due ore per estrarre la «Mercedes» incastratasi sotto la cabina di guida dell'autocarro. I due veicoli sono stati poi portati a Polignano [redacted] Mare per gli accertamenti tecnici.

I cadaveri del dott. Pittorino — un medico molto [redacted]to negli ambienti professionali baresi — [redacted] della moglie sono stati portati nella sala mortuaria del cimitero di Polignano; quelli delle altre vittime sono nell'obitorio dell'ospedale di Monopoli.

Sergio Pittorino prestava servizio con il grado di sottotenente medico nel primo battaglione — distaccato a Trani — del 9° reggimento fanteria di guarnigione a Bari.

Giuseppe Pittorino si recava a Brindisi — dove aveva un gabinetto di chirurgia stomatologica.

Cinquanta i morti sulle strade a Natale

Roma, 27 dicembre.

(r. s.) Cinquanta morti e centinaia di feriti costituiscono l'impressionante bilancio di sciagure stradali avvenute durante [redacted] festività natalizie. Il traffico abbastanza intenso, ma soprattutto le avverse condizioni atmosferiche, ne sono state le cause principali.

Anche se il traffico non ha raggiunto [redacted] punte che ogni anno si registrano per Pasqua e per Ferragosto, la polizia stradale aveva mobilitato tutti i suoi uomini per [redacted] servizio di vigilanza sulle arterie maggiormente frequentate. La maggior parte degli incidenti [redacted] stata provocata, nel Meridione, dalla pioggia che ha [redacted] viscide [redacted] strade e dalla [redacted] e [redacted] ghiaccio [redacted] Settentrione.

[redacted] d'aver sequestrato [redacted] loro [redacted]

Sono due fratelli alessandrini titolari di un autosalone - Avrebbero trattenuto «prigioniero» u[redacted] giovane che aveva rotto [redacted] vetrina

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 27 dic.

(f. m.) Due fratelli alessandrini, titolari di [redacted] autosalone in via Testore nella nostra città, sono stati denunciati dai carabinieri per sequestro di persona: avrebbero bloccato un loro cliente a seguito [redacted] una discussione, «trattenendolo» per oltre un'ora. Si tratta di Gino e Rino Bianchi di 39 e 36 anni, commercianti d'auto. Parte lesa è [redacted] ventisettenne Gianni Sergi. Giorni fa il Sergi, accompagnato dal suocero, si era recato nell'autosalone dei Bianchi per concludere l'acquisto di una «600» usata: nel corso delle trattative sor[redacted] discussione circa la modalità del pagamento. A seguito della movimentata discussione, andò in frantumi il cristallo di una delle vetrine.

Genero e suocero, ristabilita la calma, uscirono separandosi e il Sergi [redacted] appena percorso 200 metri in corso Cento Cannoni quando venne raggiunto dal Gino Bianchi che l'invitò a tornare indietro: «*Come entrai nell'autosalone* — racconta [redacted] giovane — *il Gino Bianchi chiuse la porta a chiave, che infilò [redacted] tasca. Quindi [redacted] chiese il pagamento del cristallo spezzato, 30 mila lire*». Il Sergi disse di non avere i soldi; fu allora (sempre [redacted]condo [redacted] suo racconto) scaraventato sul divano, quindi perquisito. Alla fine disse che sarebbe andato a casa a prelevare la [redacted]: il Gino Bianchi [redacted] mostrò disposto ad accettare; suo fratello però avrebbe accompagnato il giovane.

Come la porta dell'autosalone venne aperta Gianni Sergi con un balzo fuggì, presentandosi ai carabinieri del nucleo investigativo e denunciando quanto accaduto. Interrogati, i fratelli Bianchi hanno respinto le accuse, [redacted]mettendo soltanto di avere reagito ad un pugno sferrato dal cliente che ha, dal canto suo, presentato un certificato medico comprovante lesioni guaribili in 6 giorni.

Condannata [redacted] donna

Sparò contro i giovani che facevano fracasso

Casale, 27 dicembre.

(m. v.) Il tribunale ha condannato a 40 giorni di reclusione per lesioni colpose, con i doppi benefici di legge, [redacted] quarantasettenne Elena Pane, residente ad Ivrea. La Pane, originaria di Camino Monferrato, è solita trascorrere un periodo di villeggiatura nel paese natale e si [redacted] più volte lamentata inutilmente con un gruppo di giovani che, col fracasso delle motoleggere, turbava [redacted] quiete notturna.

Una sera dell'agosto 1967, esasperata dal frastuono, la donna imbracciò una carabina ad aria compressa ed esplose un colpo che raggiunse ad un piede il ventunenne Piergiuseppe Rondano, domiciliato in frazione Isolengo di Camino, che si trovava sul sellino posteriore di una delle motorette, cagionandogli una lesione guarita [redacted] cinque giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTEREI 300 mq laboratorio silenzioso zona S. Rita. Tel. 213-546, 350-330. A120934

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. 0381

CERCASI a scopo locazione stabili-[redacted] mq. 600-800 [redacted] uffici entro cinture Torino. Telefonare 298-553, 296-877.

CERCASI magazzino deposito mobili [redacted]0, 1000, 1500 mq zona Porta Palazzo. Tel. 232-417.

DIPENDENTE grande industria cerca pianoterra, uno-due stanze, piccolo giardino indipendente per fratello invalido, zona San Paolo, Mirafiori. Telefonare 391-144. A121225

FAMIGLIA due persone impiegate, referenziate, abbisogna camera, tinello, cucinino termobagno. Telefonare 635-718 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A121189

LOCALE industriale 1500 - 2000 mq Torino o cintura, libero subito, affitterebbe azienda metalmeccanica lavorazione leggera. Telef. 334-936 ore ufficio. A120649

PROSSIMI sposi cercano: camera, tinello, servizi, linea 3. Tel. 613-634.

SPOSI cercano alloggio camera tinello termobagno, massime referenze. Telefonare 215-971.

TORINESE cerca per industria silenziosa locali mq. 90-110 anche seminterrato o rialzato zona S. Paolo-Crocetta. Telefonare 699-234.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20 mila, 30 mila, 40 mila, Sacchi 14. Telefonare 536-539. 0414

A. AFFITTASI box Sanpaolo. Telefonare 339-961. A121304

A. LOCALE Barriera Milano. mq. 500 (due piani) ampie vetrine, adatto diverse attività. Affitto: 350.000. Telefonare 694-670. 0767

ABBIAMO camera indipendente centrale uso ufficio studio recapito. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1, 2, 3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi corso Mediterraneo 86, 2-3 camere cucina servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, servizi volendo anche garage. Telefonare [redacted]. Telefo-[redacted] 216-440. 1001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina zona Stadio, libero subito. Telefonare 257-911. 0653

AFFITTASI Bruino locale negozietto con alloggio strada forte passaggio. Telefonare 902-393.

AFFITTASI camera tinello 23.000 casa nuova prossimi sposi. Telefonare 215-971. A110489

AFFITTASI corso Moncalieri grandioso deposito 700 mq. luminosissimo, passo carraio, uffici et servizi. Telefonare 633-722. A121251

AFFITTASI insegnante, impiegato, centralissimo minialloggio. Termo, ascensore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5103 — Torino».

AFFITTASI officina interno autorimessa. Telefonare 670-543, 265-244.

AFFITTASI OPPURE VENDESI CROCETTA CORSO DE GASPERI AMPI LOCALI NUOVA COSTRUZIONE USO UFFICIO IN PALAZZO SI-[redacted] PIANO PRIMO METRI-QUADRI 528 DISPONIBILE SUBITO. TELEF. UFFICIO 593-829.

AFFITTASI salone due camere cucina servizi libero Sommeiller. Telefono 598-917. A121277

AFFITTASI seminterrato luminosissimo zona Aeronautica. Tel. 351-528 [redacted] 722-440. A120578

AFFITTASI S. Rita, referenziati, due camere cucina ripostiglio servizi. Telefonare 771-446. A121041

AFFITTIAMO subito 2 camere tinello servizi prossimi sposi. Telefono 269-842. A121260

ALLOGGIO 4 camere cameretta cucina doppi servizi, via Cibrario 37, affittasi. A120898

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti smontaggio rimontaggio mobili, Telefonare 611-571 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera furgoni, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Telefono 330-127.

AUTOTRASLOCHI [redacted] Bocimili esclusa manodopera preventivi manodopera [redacted]. Tel. 355-946 Chillemi. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia 4000 per camera, Golf, telefonare [redacted]. A120544

AUTOTRASLOCHI con garanzia 5000 per camera preventivi. Telefonare 485-868. Maggio.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, operai specializzati preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgone garanzia accuratissimi, Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 6000 compreso manodopera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BARDONECCHIA in pineta affittansi signorili alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 257-911.

CAMERA cucinotta 12.000 via Cecchi, persona sola, cauzione, referenze. Telefonare 252-045.

[redacted] mq cortile affittansi Nichelino, Vernea 111, Telefonare 697-497. 0467

CENTRALE affittasi [redacted] uffici. Telefonare [redacted]. 1001

CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Destelonis 542-808. 0398

DORA DORA VIA VALPRATO 68 PUNTO FRANCO IMPOSTE CONSUMO AFFITTANSI MAGAZZINI VARIE CAPIENZE. TEL. 851-388.

SAN Secondo 94 appartamenti liberi quattro, cinque camere servizi. Referenze. A120448

SALONCINO, tre camere, entrata, servizi abitazione, alloggio, centrale. Telefonare [redacted]2-501. A121170

SERRA traslochi accuratissimi prezzi imbattibili. [redacted]. [redacted].

SOCIETA' che trasferisce la propria sede, affitta direttamente, preferibilmente ad uso ufficio, in via San Tommaso angolo via S. Teresa, locali mq. 400, con negozio e cantine, e locali mq. 200 stesso immobile, completamente rimessi a nuovo ed equipaggiati impianto telefonico ed illuminazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino».

SOTTERRANEO mq 700 adatto locale pubblico (anche supermercato) affittasi vendesi nuovo fabbricato vicinanze Porta Nuova. Tel. 675-445.

QUESTO ANNUNCIO PUBBLICITARIO È APPARSO SULLA STAMPA ITALIANA NEL 1966.
L'ALITALIA LO RIPETE OGGI IN OMAGGIO AGLI ASTRONAUTI DELL'APOLLO 8.

CAMICIAIE [redacted]. [redacted], 659-778.

CERCANSI tornitori pratici torni automatici viterie. Ditta Gallesio, Bard 42. Telefonare 700.995.

CERCASI aiuto commessa pratica calzature bella presenza. Scrivere. «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 0559

CERCASI aiuto commessa pratica tessuti, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 0559

CERCASI da impresa edile autista camion. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 2001

CERCASI duplicatrice per laboratorio scheletrati. [redacted]elefonare 330-5[redacted]

CERCASI estetista completa per istituto. Telefonare 546-324 ore pasti. A121663

CERCASI garagista patentato e apprendista meccanico. Tel. 673-895.

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Telefonare 633-057.

CERCASI ragazzo ragazza per bar. Telefonare 651-431.

CERCO ragazza per bar quindicenne diciottenne oppure bambinaia. Telefonare 951-514. A121156

COLLAUDATORE attrezzista prima categoria veramente capace, paga massima assumesi subito. Telefonare 787-112. A119957

CONIUGI impiegati con neonato cercano tuttofare referenziata giornate. Telefonare 746-021 oltre 19 serali.

FALEGNAMI anni 22-30 per aiuto costruzione modelli carrozzerie [redacted]cansi. Telefonare 701-768.

FRESATORE I - II cerca officina zona via Lanzo. Telefono 253-569.

FRESATORI attrezzisti 1ª categoria cercansi. Via Foligno [redacted].

FRESATORI attrezzisti altamente specializzati età 25-32 cercansi per avviamento [redacted]. intermedie dopo periodo formazione officine zona Madonna Campagna. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A121206

FRESATORI 1ª categoria assumonsi da industria ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». 2001

IDRAULICO veramente capace cercasi. Alessio, telefono 40-083.

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca fresatori ed aggiustatori stampisti II et III categoria. Telefonare 950-366. A120991

INDUSTRIA lavorazione utensileria metallo duro per ampliamento cerca fresatori, rettificatori, affilatori e specialisti. Scrivere o presentarsi. Ceramet, via Sospello 220, Torino.

INDUSTRIA ricerca operai con provata esperienza conduzione impianti chimici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino».

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo per reparto scheletrati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A120701

LAMIERISTI conoscenza disegno saldatori cerca importante azienda. Presentarsi Strada delle Campagne 122 int. 6. Tel. 290-367.

MEDIA industria cerca magazziniere et aiuto operatore meccanico presse referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino».

OFFICINA meccanica zona Leumann assume: aggiustatori, tracciatori, fresatori, radialisti, alesatori, prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino».

OFFICINA stampaggio [redacted] in S. Gillio [redacted] aggiustatori meccanici. Telefonare [redacted].

OPERAI veramente esperti riparazioni autocarri cercansi. Presentarsi ore 18 del 2 gennaio 1969: De Leonardis, presso Orecchia & Scavarda, corso Lecce 52, Torino.

PANETTERIA urge commessa e panettiere zona Stazione Dora. Telefono 396-505. A121686

PANTOGRAFISTI 1ª categoria retribuzione adeguata assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino».

PERSONA pensionata sola settantenne cerca persona servizio fisso. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

RAGAZZA giovane volonterosa cercasi come aiuto anche non pratica vitto alloggio panificio pasticceria torinese. Via E. Morselli 12 [redacted] Genova Voltri. 2001

[redacted] pizzeria vitto [redacted]loggio via Madama Cristina 92. Presentarsi dopo ore 16.

RETTIFICATORI, fresatori, montatori officina di precisione in Collegno cerca. Telef[redacted] 798-593

RIMAGLIATRICI pratiche lineegn 16 cercansi Telefonare 659-778.

RISTORANTE cerca lavapiatti. Telefono 779-031. 1001

[redacted] Olimpic cerca aiuto cuoco et lavapiatti. Telef. 790-858. Via Desanctis 56.

SERIA Ditta cerca aggiustatori stampisti, tornitori, addetti pressa. Telefonare 661-333, 662-229.

STIRATRICE pratica lavasecco cercasi. Telefonare 882-571.

VERNICIATORE referenziato cercasi. Scrivere Fiat Servizio Doval. Arnaz (Aosta). 1001

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

AGENTE [redacted] visitante industrie costruttrici metalmeccaniche Piemonte cercasi per abbinamento prodotti tecnici già introdotti. Lubromeccanica, via A. Volta, Binasco (Milano). 28832

ASSUMIAMO produttori competenti vendita olii oliva patente guida referenze ineccepibili. Stipendio provvigione. Oleificio Francesco Libero Asti. 28947

NOTA Società specializzata apparecchiature regolazione temperatura impianti riscaldamento cerca agente per Piemonte, introdotto installatore costruttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — 20100 Milano». 28911

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 121 - 1 Biella. 28402

SARAM S.r.l. corso Torino 2 Asti telef. 50-087 assume competenti agenti vendita depuratori antismog (brevetti) conforme legge. Buone provvigioni. 28546

SOCIETA' importanza nazionale settore metalli non ferrosi ricerca personale per collocamento prodotti e segretaria ufficio pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A121242

WELLA industria internazionale cosmetici per capelli cerca agenti di vendita per zona Cuneo. Richiedonsi: auto propria, max 35anni, libero subito. Offronsi: ottimo trattamento, possibilità di carriera. Presentarsi 4 gennaio ore 9-12 e 15-18 presso filiale di Torino, via Ormea 3.

12 SMARRIMENTI L. 270 per parola

LAUTA ricompensa consegnando collana perle smarrita 23 - 12. Telefonare 505-841. 1001

MANCIA chi ritrova cane maschio bianco-nero leggermente zoppicante posteriore destro. Telef. 890-568.

SMARRITO barboncino [redacted]ro collare rosso nome Cina mancia portinaio Giov. Agnelli 107.

VOLPINO bia[redacted] marrone smarrito zona Maddalena. Telef. 754-578. Mancia. A121664

(Continua a pag. 18)

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

A Borghetto vendiamo minialloggio 2.800.000 camera tinello servizi 3.700.000, La Borghettina, piazza Libertà 5, Borghetto Santo Spirito.

AL mare Impresa Molier vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

LAIGUEGLIA (Savona) affittiamo appartamenti sul mare, riscaldati, confortevoli, centralissimi, soggiorni quindicinali, mensili o più. Scrivere «Musso - Residence — 17020 Laigueglia». 28905

LOANO e Borghetto centrali appartamenti vicinissimi spiaggia, Vaccarezza Zaitarin vendono massime facilitazioni, Ufficio [redacted] Roma [redacted], [redacted]. Informazioni Torino 341-158

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Mirafiori, convenientissimo, High Tabù, Cenone, veglionissimo, Telefonare 40-756.

ALASSIO pensione S. Giorgio 40.111 vicinissimo mare, termosifone, ottima cucina 2300, feste natalizie 2500. 28688

DIANOMARINA magnifico soggiorno invernale modernissimo Hôtel Olympic, piazza Mazzini, tel. 45-485, camere con bagno, balcone, termo, prezzi convenienti. A117352

SPLENDID Hôtel, Ventimiglia, offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale, prezzi speciali: interpellateci, Splendid Hôtel, via Roma 33, telefono 31-503. 27452

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

MAESTRA darebbe lezioni private domicilio anche media. Tel. 601-287

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI bello ammobiliata silenziosa, largo Orbassano, 25.000. Telefonare 501-375. A121215

AFFITTASI camera due letti ambiente distinto Porta Susa. Telefonare 515-326. A121680

CAMERA bellissima con letti affittasi zona Mirafiori. Telef. 366-375.

AFFITTO ammobiliato centrale termo bagno, Pensione Artisti 1, telefono 878-998. 2001

AMMOBILIATO appartamentino piede-terra Cascine Vica, referenze. Telefonare 485-480.

BORGO Vittoria affittasi camera ammobiliata indipendente termo centrale. Telefonare 290-903.

FAMIGLIA affitta ammobiliata centralissima confort studentessa impiegata max serietà. Telef. 683-152.

SIGNORA affitta centralissimo signorile ammobiliato impiegato professio-[redacted]. Telef. 516-715.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[redacted] officine [redacted] ineccepibili offresi [redacted] industrie metalmeccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Tori[redacted]».

CAPO reparto 35enne, [redacted] stampi, stampaggio macchine utensili, referenziato. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 5116 — T[redacted]».

DIRETTORE filiale [redacted] beni strumentali con pluriennale esperienza vendita, conduzione e selezione personale, [redacted] miglioramento esamina proposte concrete per Asti-Alessandria. Scrivere: «Pubbliman Casella 300 — 15100 Alessandria».

GEOMETRA ventenne appena diplomato, esente da servizio militare, cerca lavoro. Telefonare 269-205.

ISPETTORE vendite pensionato, giovanile, dinamico, esperienza, referenziato, offresi direttore filiale od equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino».

OFFRESI estetista diplomata [redacted] mani piedi profumeria istituto di bellezza. Telefonare 284-876.

PERITO elettronico [redacted] diplomato militesente, [redacted] disegnatore, offresi. Telefonare ore pasti 597-554.

RAGAZZA diciottenne buon francese e tedesco impiegherebbesi presso seria ditta quale corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A121651

SIGNORA decennale esperienza contabilità in genere, paghe e contributi cerca lavoro anche ore serali o sabato. Telefonare 788-712.

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A elemento militesente media cultura, volenteroso, Primaria Compagnia di Assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva Rami Infortuni e Responsabilità Civile. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 169 — Torino». 0650

ABILE stenodattilografa corrispondentista, massimo ventenne, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5114 — Torino». A121654

AGENZIA DI VENDITA NOVARA CERCA PERSONALE [redacted] CULTURA MEDIA DA [redacted] ALLA CARRIERA PRODUTTIVA VENDITA DIRETTA; [redacted] E SIGNORINE [redacted] INTERVISTE PROPAGANDISTICHE 4 [redacted] LAVORATIVE, CORSO TEO[redacted] E PRA[redacted]. GUADAGNO IMMEDIATO, [redacted] POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE P[redacted] ETA' [redacted] EVENTUALI POSTI [redacted]CUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 187 — TORINO». 0672

CERCASI PER IMPORTANTE NEGOZIO DETTAGLIO COMMESSO PRATICO CONFEZIONI, TESSUTI, ABBIGLIAMENTO IN GENERE. AVVIARE POSTO DI COMANDO AD-[redacted] VENDITE. INVIARE REFERENZE, POSTI OCCUPATI, ETA', STUDI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 178 — TORINO».

CERCO geometra referenziato per ufficio e cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino».

DIMOSTRATORE TECNICO LEVIGATRICI MACCHINE UTENSILI CON ABRASIVI ASSUME UFFICIO EUROPEO IMPORTANTE COM-[redacted] CONOSCENZA INGLESE POSSIBILMENTE TEDESCO FRANCESE, [redacted]SPOSTO VIAGGIARE, RESIDENZA BASE ITALIA SETTENTRIONALE, NOZIONI IDRAULICA ET ELETTROTECNICA. PERFEZIONAMENTO IN USA. PUBBLIMAN CASELLA 23 F 28100 NOVARA.

IMPORTANTE azienda cerca perito chimico 1ª categoria con almeno 5 anni esperienza nella fabbricazione gomma con piccoli impianti. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 1001

ELETTRONICO esperto, anche senza qualifiche specifiche, per esercire manutenzione e revisione attrezzature grafiche, con incarico conduzione gruppo dipendenti, assume industria torinese. Esigesi capacità serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

GOMMA e affini: tecnico diplomato conoscitore relative lavorazioni, ricerca società per visite tecnico-commerciali e propria clientela piemontese. Retribuzione adeguata, massima serietà. Pregasi possibilmente scrivere e mano indirizzando a «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

[redacted] azienda [redacted]merciale con sede in Torino [redacted] 4 ragionieri anche primo impiego per propri uffici amministrativi. Si richiede ottime votazioni ed esperienza adeguata, età massima 30 anni. Si offre impiego sicuro, possibilità di carriera, stipendio adeguato. Mano scrivere curriculum specificando votazioni, posti occupati, lavoro svolto, pretese a: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 0394

IMPORTANTE Società vicinanze Torino assumerebbe disegnatore progettista max 35anni, pluriennale esperienza progettazione impianti industriali. Indicare referenze, pretese, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni operante Est Africa cerca ingegnere e ragioniere disposti trasferirsi. Trattamento adeguato, preferenza conoscenza [redacted] inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

INDUSTRIA importante internazionale, cintura Torino, cerca provetta impiegata per ufficio contabilità. Non primo impiego. Pratica prima nota conoscenza Mercator ed esport. Offre trattamento economico interessante et possibilità carriera. Telefonare [redacted] ufficio n. 532-433.

MAESTRI, educatori interni, assistenza giovani istituto medico, assumonsi buono [redacted]. Scrivere: «Pubbliman Cassetta 17 — 41100 Modena». 26905

SIGNORINA 15-17anne dinamica cercasi aiuto ufficio Madonna Campagna capolinea nove. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4318 — Torino». A121224

SOCIETA' assume stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 632-525. A121205

IMPORTANTE Società cerca giovane geometra disegnatore opere stradali. Inviare curriculum: Casella Postale n. 79 - Torino.

INDUSTRIA nazionale prodotti alimentari leader nel suo settore, assume per filiale Torino 2 capizona e capivenditori max 30anni con patente C. Preferibile esperienza tentata vendita. Ai prescelti verranno affidati dopo breve tirocinio compiti rispettivi. Specificare curriculum, posti occupati. Si assicura massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

STENODATTILOGRAFA svelta ordinata pratica lavori ufficio [redacted] da ufficio centro città mezza giornata. Scrivere età posti occupati: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». 0673

TEMPI E METODI CICLI SU MAC-[redacted] UTENSILI MODERNE ELEMENTO CAPACE [redacted] SERIA PREPARAZIONE ESPERIENZA GIA' ACQUISITA IN OFFICINA MECCANICA AGGIORNATA CERCA DITTA ITALO AMERICANA NOVARESE. PUBBLIMAN CASELLA 22 F 28100 NOVARA. 28861

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE attrezzista costruzioni stampi progressivi veramente provetto offresi mansioni fiducia categoria intermedio oppure capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».

ALBERGO cameriera 30enne referenziata offresi preferibile [redacted]. Telefono 536-894. A121657

AUTISTA abilitato taxi referenza discrezione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5113 — Torino».

AUTISTA D-E francese parlato pratico ribaltabile offresi. Tel. 622-485.

AUTISTA 30enne patente C offresi anche mezza giornata. Tel. 872-607.

CAMERIERA pratica cucina, preferibilmente albergo libero subito offresi. Tel. 325-632.

CAMERIERE 16enne pratico sala libero subito offresi anche fuori Torino. Tel. 325-832.

COMMESSA diciannovenne pratica giocattoli offresi. Telef. 84-840 ore pasti. A121300

COTTIMISTA cemento armato offresi. Tel. 255-875. A121662

OFFRESI a Ditte con camioncino Volkswagen q.l. 10. Tel. 822-465.

CUOCO 25enne massima esperienza disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Alzeni, via Argentera n. 27 (10059) Susa (To).

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793 A121005

[redacted] 34enne referenziato occuperebbesi [redacted]sioni bicicletta. Garante Giuseppe, via Sassano 29.

OFFRESI barista cameriere subito. Tel. 81-631. A121047

OFFRESI domestico primo servizio venticinquenne [redacted] fiducia. Telefono 512-052. A121291

OFFRESI fattorino patente B diciannovenne. Telefono 338-904.

OFFRESI subito ragazzo ventenne torio, albergo centro, militesente, tuttofare, commissioni (patente B). Tel. 481-015.

PANETTIERE stromppatore 22enne [redacted] con patente. Tel. 871-549.

PIEMONTESE 64enne occuperebbesi assistenza compagnia signora, coniugi, malati, trattamento familiare disposta trasferirsi, qualsiasi paese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino». A121287

PIEMONTESI con bi[redacted] cercano sistemazione presso stabile pulizia scale od altro mansioni senza impegni di custodia referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino». A121290

RADIOTECNICO tv pratico riparatore con patente offresi. Tel. 253-756.

SALDATORE elettrico 16enne libero. Telefonare 876-209.

SIGNORA offresi commessa pratica foderami oppure qualsiasi lavoro decorose polante auto, serietà. Telefonare 798-792. A121690

SIGNORA 2 figli offresi custodia bambini ore serali giornate festive. Telefonare 279-634. 1001

[redacted] piemontese referenziata 40enne offresi mattino preferibilmente zona Agnelli Crocetta. Telefono 397-512.

VERNICIATORE decoratore offresi ditta esegue ogni genere verniciature cottimo contratto. Tel. 323-017.

OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

AGGIUSTATORI STAMPISTI LAMIERE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO. TELEFONARE 793-508.

AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria assumonsi da industria retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

ALBERGO montagna [redacted] facchino et cameriera piani. Telef. 519-841 oppure 0122-85258.

ALESUARISTA attrezzista prima categoria veramente capace paga massima assumesi subito. Tel. 787-112

APPRENDISTI [redacted], fresatori, tornitori, piallatori [redacted] industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUME scagliolisti impresaluni, via Principessa Maria 2, Sassari, telefono 31-401, temporaneo primavera, lavoro continuato tutto inverno.

ASSUMIAMO apprendisti fresatori e tornitori assicurando qualifica. Telefonare 342-732. 2001

ASSUMO montatore elettricista volante veramente pratico. Ovab, via Pacchiotti 108.

ASSUMO ragazza 15-16enne aiuto magazzino, Ovab, via Pacchiotti 108.

AZIENDA vicinanze Torino assume giovani veramente capaci manovre carriponte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino».

AZIENDA elettromeccanica assume apprendisti 16-18 anni ambo sessi. Tel. 726-744.

CAMERIERA urgentissima. Presentarsi 10-15 Pizzeria Balbo, Andrea Doria 11.

CAMICERIA cerca abilissime lavoranti ottima retribuzione. Rao, via Garossio 6 bis.

CARTOTECNICA cerca abile tagliante fustellatore carta. Tel. 766-831.

CERCANSI apprendisti 16-18 anni meccanici e galvanici. Presentarsi via Monbarcaro 90. A121195

CERCANSI operai veramente esperti riparazione escavatori e macchine movimento terra. Presentarsi: De Leonardis, c.so Savona 29 bis. Moncalieri, presso Orecchia & Scavarda.

Inchiesta sulla nostra emigrazione in Europa

Trecentomila italiani in Germania

Erano mezzo milione prima dei licenziamenti del 1967 - La ripresa industriale ha imposto [redacted] ricerca di lavoratori stranieri, che attualmente superano il milione - Gli italiani rimangono [redacted] gruppo più forte, ma i nuovi [redacted] sono [redacted] che in passato - Gli affitti cari e le difficoltà di adattamento [redacted] l'ostacolo maggiore

(Dal nostro inviato speciale) Bonn, dicembre.

«Siamo il numero uno in Europa» [redacted] ha scritto orgogliosamente, a caratteri enormi, la *Bild Zeitung*. Dopo la battaglia del franco e del marco i tedeschi sentono la certezza [redacted] essere la più grande potenza economica del continente. *«Il [redacted] ha oggi il [redacted] che [redacted] tempo avevano i cannoni»*, commentano gli economisti.

I ricordi della recessione del '66-'67, quando un terzo dei lavoratori stranieri in Germania venne licenziato, si dissolvono negli annunci [redacted] successi [redacted] di programmi di espansione. Na[redacted] nuovi colossi industriali dalla fusione [redacted] aziende (il *konzern* chimico «Badische-Anilin», [redacted] Ludwigshaven, [redacted] «Wintershall Ag», di Kassel, [redacted] «Daimler-Benz» che assorbe la «Heinkel»).

Il bisogno di produrre per i mercati di tutto il mondo, che ormai includono la Cina comunista, fa impellente la ricerca di mano d'opera. Alla [redacted] di novembre erano vacanti 538.227 posti nelle fabbriche [redacted] dal [redacted] dilagano sulle colline della Westfalia, in quelle che [redacted] di forza nel paesaggio forestale fra Stoccarda e Francoforte.

Speciali missioni tedesche vanno in Belgio [redacted] in Olanda per attirare n[redacted] masse di «frontalieri»; altre viaggiano il Mediterraneo alla ricer[redacted] mano d'opera in Grecia, in Spagna, in Tunisia, [redacted] che a Malta. E le richieste dirette arrivano [redacted] migliaia in Italia. *«Per la prima volta dal giugno 1967 — quando gli effetti della recessione stavano raggiungendo la punta massima — i lavoratori stranieri in Germania superano [redacted] milione»*, ha annunciato al Consiglio d'Europa il dr. Kafferbitz, *ministerialdirektor* del Lavoro e degli Affari sociali. Alla vigilia [redacted] Natale sono esattamente 1 milione [redacted] mila 901, dei quali 307.861 italiani (escluse le famiglie), benché questo momento segni la stasi invernale di molte industrie, la quasi paralisi dell'edilizia [redacted] delle opere pubbliche.

Fra [redacted] uomini che scavano la piccola metropolitana di Bonn si sentono voci e imprecazioni del nostro Sud; ma i cantieri stradali lungo il Reno, a Coblenza, sono ridotti a stagni gelati su cui si levano gru ed escavatrici ferme. Nel paesaggio vetrificato della Westfalia i baraccamenti [redacted] i carrozzoni [redacted] coperti da una spessa coltre di brina. Pochi hanno i camini fumanti. I più [redacted] deserti, abbandonati dagli italiani che ritorneranno al lavoro verso febbraio.

«Ho passato tre inverni nei carri ferroviari a Saarbrucken. Mi sono rovinato la salute. Ora me ne vado in Sicilia sotto la cranca», mi dice Giuseppe La Cava, [redacted]novale di Trapani. Nel gergo, che richiede una certa iniziazione, la «cranca» sta per «Kranken-kasse», la [redacted] malattia che assiste il lavoratore anche in Italia.

La previdenza e l'assistenza danno al lavoratore una sicurezza non illusoria, che ha solide basi nell'impianto industriale e nella macchina dei salari, piuttosto livellati. Il vecchio e crudele mercato delle braccia è sostituito da contratti collettivi (guadagni medi netti: da 700 a 1100 marchi al mese), favorevoli per gli italiani che godono i benefici del sistema comunitario europeo. Ma gli italiani rispondono [redacted] minore slancio che in passato, pur restando i più numerosi (sommando i familiari, i 307 mila superano il mezzo milione), seguiti dai turchi di fresca immigrazione (153.060), dai greci (145.300), dagli jugoslavi (119.100), dagli spagnoli (116.890), e da altri, a grande distanza (i portoghesi [redacted] ventimila).

A differenza degli svizzeri, i tedeschi non sono affatto turbati da tanti stranieri; su 25 milioni di persone attive, gli ospiti hanno un ruolo visibile ma non tale da incidere profondamente sul costume e sulle strutture. La libertà di circolazione della [redacted] d'opera, valida per gli italiani come associati alla Cee, non provoca scosse nell'immensa macchina sociale di questo Paese che ha per pri[redacted] fine la produzione.

L'offerta di lavoro cresce. *«Chi arriva alla stazione [redacted] Stoccarda viene assunto nel giro di 24 ore»*, mi dice il console Solera, accennando ai programmi di espansione delle grandi aziende automobilistiche della zona. Gli industriali preferiscono, però, chi è specializzato e chi ha intenzione di restare. Caso estremo quello [redacted] proprietario di un'azienda tessile di Boeninghelm che ha trasformato [redacted] sua vecchia villa di stile tirolese, con grande per[redacted] attorno, in abitazione per un gruppo [redacted] famiglie pugliesi: operai residenti da alcuni anni, molto abili, da [redacted] lasciare sfuggire.

Caso estremo e raro. [redacted] esitano a ritornare in Germania conoscendo la difficoltà di trovare una casa a prezzi [redacted]gionevoli. Perfettamente integrati i nuclei familiari che hanno l'appartamento dalla fabbrica a fitto conveniente, [redacted] ho visto in diversi centri della Ruhr. Fra i 1500 operai italiani della «Ford» a Colonia molti hanno alloggi civili, costruiti da poco. Ma in Domstrasse, dietro la stazione, trovo alcuni dei 800 spazzini italiani di Colonia che pagano 230 marchi al mese per due stanze buie e umide: quasi un terzo del salario netto.

C'è una marea sofferente di vecchi braccianti, seguiti da famiglie numerose e afflitti dalla perenne lotta [redacted] un'abitazione.

Il quadro dell'emigrazione in Germania è tutto chiaroscuri. Ma [redacted] fatto [redacted] certo: la corrente italiana non è impetuosa come sei [redacted] sette [redacted]ni fa. *«A quel tempo venivano [redacted] col ritmo di 16 mila al mese. In ottobre sono arrivati [redacted] italiani contro 12.301 jugoslavi e 8831 greci»*, mi dice [redacted] consigliere Zappavigna, [redacted] si occupa dell'emigrazione alla [redacted] ambasciata.

Pesa su molti il ricordo degli anni scorsi, quando i cottimi [redacted] i guadagni si assottigliarono. I [redacted] mila italiani del 1966 si ridussero [redacted] meno di 250 mila nel 1967. Giocano altri fattori: i nostri lavoratori [redacted] distinguono dai greci e dai turchi perché hanno alle spalle il senso di una nascente civiltà industriale, che rende più amaro il [redacted]stacco [redacted] Paese di origine anche se ha [redacted] miseria di Gibellina o di Enna.

I giovani si sentono inclusi in [redacted] partita che non si risolve [redacted] l'espediente dell'emigrazione. Pur mostrando un'incredibile capacità di adattamento nelle regioni più dure e fredde (il 90 per [redacted] degli italiani di Hannover viene dalla Sicilia, il 65 per cento dei 115 mila occupati nel Baden-Württemberg ha fatto il viaggio [redacted] Mezzogiorno) hanno lo sguardo rivolto a casa.

Mario Fazio



La hostess Hanna Spiro ieri ad Atene. [redacted] è ferita abbandonando l'aereo attaccato dagli arabi (Telefoto A. P.)

Nuove iniziative del Cremlino

Mosca intensifica le pressioni [redacted] Praga

Una delegazione sovietica (guidata da due «falchi») è in Cecoslovacchia - Avrebbe il compito di sollecitare la espulsione dal pc degli elementi «revisionisti»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] dicembre.

L'Unione Sovietica ha dato oggi [redacted] di volere intensificare [redacted] pressioni sulla Cecoslovacchia. Una delegazione, guidata dal segretario del Comitato centrale Katushev e di cui [redacted] parte [redacted] vice ministro degli Esteri Kuznetzov, è partita per Praga, [redacted] una serie di incontri ad alto livello. Contemporaneamente, i giornali hanno ripreso la campagna per il rafforzamento della censura in Cecoslovacchia.

Sia Katushev sia Kuznetzov [redacted] stati a Praga. Il primo fece parte di una delegazione che, poco dopo l'invio dei carri armati, stabilì le modalità della fine del «nuovo corso». Il secondo rimase per alcune settimane nella capitale cecoslovacca come plenipotenziario sovietico, per accertarsi che quel[redacted] modalità fossero applicate. Entrambi [redacted] stati ora invitati dal Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. Sembra che gli incontri ad alto livello verteranno principalmente sulla riforma dei quadri del partito stesso. Quali esponenti dei «falchi» del Cremlino, Katushev e Kuznetzov avrebbero il [redacted]pito di promuovere «purghe» nelle file dei «revisionisti» cecoslovacchi.

I giornali sovietici dirigono la loro campagna contro il cinema cecoslovacco. Ha scritto la *Komsomolskaya Pravda*: *«Vedendo uno spiraglio nel fatto che, dopo i [redacted]goziati di Mosca, si parlava solo della necessità di controllo da parte del partito sulla stampa, la radio [redacted] televisione, [redacted] che il cinema non veniva ricordato concretamente, le forze antisocialiste e antisovietiche in Cecoslovacchia si sono servite di questa tribuna per [redacted]dere [redacted] proprie idee. Non a caso [redacted] passati al cinema i più sfrenati antisovietici fra quanti pubblicavano spesso i loro articoli su Reporter Student e Literarny Listy»*.

La *Komsomolskaya Pravda* lamenta soprattutto che a Praga vengano proiettati i film dei tre giovani registi Forman, Mencel e Nemec. [redacted] primo è l'autore di *Bruciamo, ragazza mia*, che, a detta [redacted] quotidiano sovietico, costitui[redacted] *«una lampante illustrazione del programma controrivoluzionario delle duemila parole, in cui si afferma che la classe lavoratrice è incapace di levarsi all'altezza dei compiti fondamentali di una società»*. Del secondo [redacted] noto [redacted]cialmente il film *Estate capricciosa*, premiato a New York, e lodato, a parere della *Komsomolskaya Pravda*, perché *«presenta come tipica anche della società socialista, la disgregazione della personalità inevitabile nelle condizioni di degradazione morale della società capitalista»*.

N[redacted] infine è attaccato per *L'oratorio di Praga* girato lo scorso agosto: *«Un sacrilego tentativo di dimostrare che non c'è nessuna differenza tra l'occupazione [redacted] Cecoslovacchia da parte della Germania di Hitler e quel[redacted] da parte delle truppe sovietiche»*.

e. c.

Annuncio a Washington

Un'atomica cinese esplosa nell'atmosfera

Washington, 27 dicembre.

La Cina ha fatto esplodere [redacted] un ordigno nucleare nell'atmosfera. Lo [redacted] annunciato [redacted] Commissione americana per l'energia atomica, precisando che l'esplosione è stata compiuta nelle prime [redacted] ore di questa mattina, nella zona di Lop Nor, dove si trova il poligono nucleare cinese. E' l'ottavo esperimento atomico cinese [redacted] atmosfera registrato dagli Stati Uniti. L'esplosione odierna aveva [redacted] potenza di circa tre megaton, simile più o meno [redacted] quella della sesta esplosione compiuta il 17 giugno 1967.

(Ansa - Reuter)

Espulsi dalla Spagna tutti i Borbone-Parma

Dopo il pretendente al trono, don Carlos, hanno dovuto lasciare il Paese anche i genitori [redacted] la sorella - Sono arrivati ieri a Parigi

Parigi, 27 dicembre.

Il principe Xavier di Borbone Parma, la moglie, Maddalena, e la figlia Maria delle Nevi, sono [redacted] espulsi dalla Spagna e sono giunti oggi a Parigi da Madrid. Già [redacted] figlio di Xavier, Hugo Carlos, pretendente al trono di Spagna, era stato espulso il 20 dicembre.

All'aeroporto di Orly, dove è stato accolto dal figlio Hugo Carlos [redacted] dalla nuora, principessa Irene, [redacted] princi[redacted] Xavier [redacted] dichiarato che l'espulsione della [redacted] famiglia dalla Spagna è avvenuta «senza motivo [redacted] senza spiegazione». «Il governo spagnolo — *ha aggiunto* — non ha cercato di stabilire un dialogo con i carlisti e non ha neanche mai mostrato disaccordo con l'azione politica svolta in Spagna [redacted] carlisti negli ultimi dieci anni».

Il principe ha dichiarato di rammaricarsi per le azioni del governo spagnolo «che danneggiano il futuro del Paese, il suo pacifico [redacted]struttivo sviluppo sul piano politico [redacted] sociale».

«I carlisti — *ha concluso* — continueranno a lottare per le tre libertà che essi difendono da 130 anni: libertà [redacted] religione, libertà sindacale, libertà di associazione politica». *(Ansa)*

Juan Carlos è disposto [redacted] diventare re di Spagna anche contro il padre

Madrid, 27 dicembre.

Mentre tutti i pretendenti carlisti sono stati costretti a lasciare la Spagna, la candidatura al t[redacted] del giovane principe Juan Carlos di Borbone [redacted] stata confermata [redacted] fonti molto autorevoli. [redacted] suo unico possibile rivale è ora il padre, Don Juan, figlio dell'ultimo re di Spagna Alf[redacted] XIII, da tempo residente in esilio volontario in Portogallo (Juan C[redacted] vive in Spagna).

Commentando le voci [redacted]condo cui Juan Carlos non accetterebbe mai il trono finché suo padre è [redacted] vita, fonti vicine al giovane principe hanno detto: *«Il principe Juan Carlos non chiede [redacted] essere considerato un pretendente, non chiede di diventare re, e non congiura contro [redacted] padre, che rispetta e [redacted]. Ma se verrà chiesto ufficialmente [redacted] Juan Carlos, dagli organi costituzionali spagnoli, di ascendere al trono, il principe accetterà l'offerta come un dovere da compiere, anche se a tale decisione dovesse opporsi il padre»*.

Don Juan si considera il legittimo pretendente, [redacted] tempo fa defin[illegible] suo figlio «[redacted] collegamento fra la corona e [redacted] regime n[illegible]le, ma [redacted] il pretende[illegible]». Juan Carlos, quindi, non accetterebbe questa definizi[illegible]. Egli è notoriamente favorito da Franco come futuro re [redacted] Spagna. *(Ansa - UPI)*

Incendio alla «Citroën»

La fiamme domate dopo un'ora

Parigi, 27 dicembre.

(l.m.) *Un incendio scoppiato stasera alle fabbriche di automobili «Citroën» è stato circoscritto dopo un'ora, grazie al rapidissimo intervento di oltre cento vigili del fuoco.*

Le fiamme sono improvvisamente divampate per cause tuttora ignote in un'officina [redacted] selleria dove si trovavano molte materie plastiche e si sono estese ad una superficie di 450 metri quadrati.

Alle 19,30 ogni pericolo [redacted] scomparso, mentre i pompieri proseguivano la loro azione per domare definitivamente le fiamme. Per fortuna non vi sono state vittime. La produzione non subirà nessuna sosta.

Assassinata la bimba rapita nello Iowa

New York, 27 dic.

E' stato trovato il corpo di Pamela Powers, la bimba di dieci anni scomparsa dalla sede dell'«Ymca» di Des Moines, nello Iowa, dove si [redacted] recata con i genitori per assistere alle gare [redacted] lotta in cui era impegnato il fratello Mark. La polizia ha ar[redacted] Robert Williams, [redacted] giovane di ventiquattro anni sospettato di aver rapito Pamela: è stato [redacted] che, dopo essersi costituito, ha portato gli agenti sul luogo nel quale a[redacted] lasciato il cadavere della ragazzina.

Il giovane, un negro, era già ricercato dalle autorità perché evaso da un istituto per malati di mente del Missouri. Vi era stato rinchiuso [redacted] l'accusa di violenza carnale. I sospetti per [redacted] rapimento della bimba [redacted] subito su Williams. I custodi della sede dell'«Ymca», infatti, lo videro allontanarsi dall'edificio, mentre era in [redacted] torneo di lotta, [redacted]gendo in braccio una forma umana avvolta in una coperta. Gli chiesero [redacted] fosse lo strano fardello ed egli rispose: *«Un manichino»*. *(U. P.)*

Gli S.U. cedono 8 aerei per i [redacted] al Biafra

Washington, 27 dic.

E' stato annunciato ufficialmente che gli Stati Uniti [redacted] accingono a cedere otto aerei da carico del tipo *Stratofighter*, quattro alla Croce Rossa Internazionale [redacted] altrettanti ad organismi assistenziali americani, per il trasporto dei soccorsi al Biafra. *(Ag. Italia)*

L'attacco palestinese contro un aereo ad Atene

Israele prepara una «risposta» all'attentato: «Il governo libanese è complice dei terroristi»

Il ministro dei Trasporti israeliano dichiara: «Beirut si [redacted] una grave responsabilità» - [redacted] teme un estendersi di questi attentati all'estero - L'opinione pubblica chiede energiche rappresaglie - Il governo riunito per decidere

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 27 dic.

Il governo sta proseguendo le consultazioni sul modo in cui conviene rispondere all'attentato contro l'aereo della compagnia El [redacted] compiuto all'aeroporto [redacted] Atene. Leggendo i g[redacted]li di oggi pare evidente che l'opinione pubblica israeliana non accetterà un atteggiamento passivo. *«I responsabili di questa pericolosa estensione del terrorismo* — scrivono gli editorialisti — *non sono soltanto i capi del Fronte di liberazione della Palestina, ma anche i Paesi che incoraggiano [redacted] finanziano le diverse organizzazioni palestinesi di azione armata»*.

Particolare importanza dev'essere attribuita alla dichiarazione fatta davanti ai giornalisti da Mosé Carmel, ministro dei Trasporti: *«I terroristi [redacted] giunti da Beirut ed è a Beirut che si trova il quartiere generale del Fronte di liberazione della Palestina che si vanta di avere compiuto il criminale attentato. I terroristi sono addestrati in territorio libanese ed è in quel Paese che organizzano le operazioni contro di noi. Quel governo si assume una ben grave responsabilità»*.

Molto rilievo è stato dato dai giornali a questa dichiarazione del ministro dei Trasporti. Da ogni parte [redacted] reclama che misure molto energiche vengano prese per por[redacted] termine all'azione dei terroristi contro gli israeliani all'estero. [redacted] teme [redacted] estendersi di queste azioni che potrebbero colpire domani un'ambasciata o cittadini all'estero senza difesa. Naturalmente è impossibile ottenere la minima indicazione sulla natura [redacted] tali misure.

Franco Martini

I due arabi rischiano la condanna a morte

Oggi l'incriminazione formale

(Nostro servizio particolare) Atene, 27 dicembre.

La magistratu[redacted] greca ha predisposto oggi l'istruttoria sui due arabi che ieri, all'aeroporto di Atene, hanno sparato e lanciato bombe incendiarie contro un quadrigetto di linea israeliano. Il pubblico ministero Papanastassiou ha dichiarato che intende incriminare i due terroristi — Mahmoud Machamad, 25 anni, [redacted] Maheb Sleiman, 19 anni — con otto capi d'accusa: possesso illegale, porto abusivo e impiego di armi; assassinio premeditato, tentativo premeditato di strage; incendi che hanno messo in pericolo vite umane, hanno danneggiato proprietà straniere e hanno «frustrata la sicurezza di mezzi di t[redacted] aerei».

Il magistrato ha aggiunto che il codice penale ellenico prevede per l'assassinio premeditato la pena capitale oppure l'ergastolo. I due arabi saranno processati da una Corte civile, [redacted] che le autorità militari facciano valere le prerogative loro attribuite dalla legge marziale [redacted] deferiscano il caso al Tribunale militare speciale. Attualmente gli imputati sono detenuti al comando della polizia di Atene: domani compariranno dinanzi al magistrato per l'incriminazione formale.

Il ministro dell'Interno ellenico Pattakos (che è anche vice-premier) ha espresso oggi simpatia [redacted] le vittime dell'attacco terroristico. Quindi ha dichiarato: *«Le forze in [redacted] farebbero meglio a battersi in modo più cavalleresco, sul proprio territorio e applicando le regole accettate della guerra»*.

La missione diplomatica israeliana ad Atene, in un comunicato rilasciato alla stampa, si augura che *«le autorità greche prendano tutte le misure necessarie affinché questo crimine [redacted] sia punito con la massima severità prescritta dalla legge»*. L'edificio che ospita la missione è massicciamente presidiato dalla polizia.

Mario Modiano

A Beirut si esalta l'impresa di Atene

«La strategia dei commandos non conoscerà più confini»

(Nostro servizio particolare) Beirut, 27 dicembre.

Con titoli vistosi sui giornali, oppure con silenziosi riconoscimenti un poco imbarazzati, il mondo arabo ha dato oggi la sua approvazione all'attacco compiuto da due terroristi palestinesi contro [redacted] quadrigetto di linea della compagnia israeliana «El Al» nell'aeroporto di Atene. L'episodio — [redacted] sottolinea — dimostra la capacità dei guerriglieri di colpire dovunque.

«La patria dei palestinesi — scrive Michel Abu Jawdeh, editorialista dello *"Al-Nahar"*, quotidiano [redacted] destra di Beirut — *[redacted] il mondo intero: è a Gerusalemme, a Tel Aviv, a Los Angeles, a Roma e ad Atene. [redacted] un giorno sarà a New York e a Londra: perché fino a quando i palestinesi saranno senza patria, apparterrà loro tutto il globo. La patria [redacted] dovunque si trovi il nemico (israeliano)»*.

Paul Martin

Gli Stati Uniti decisi ad affrettare i negoziati [redacted] pace per [redacted] Vietnam [redacted] Parigi

Cyrus Vance rientrato in Francia dagli S. U. - Si era consultato con Johnson e Nixon

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 27 dicembre.

Il vice-capo della delegazione americana alla conferenza per il Vietnam, Cyrus Vance, è ritornato dalla breve visita negli Stati Uniti, con alcuni giorni [redacted] anticipo sul previsto. Poiché egli ha conferito [redacted] Washington tanto con gli esponenti del governo in carica, quanto con quelli che li sostituiranno il 20 gennaio, [redacted] può credere che l'affrettato ritorno sia dovu[redacted] alla volontà comune di Johnson e di Nixon di accelerare le discussioni procedurali affinché l'apertura della conferenza non debba essere più rinviata.

Alla delegazione americana si afferma, infatti, che le trattative con la delegazione [redacted] Hanoi potranno riprendere la settimana prossima. In quell'ambiente si tende a manifestare un certo ottimismo [redacted] a non attribuire eccessiva importanza alla dichiarazione fatta ieri in comune [redacted] Fronte nazionale di liberazione e dai nord-vietnamiti. [redacted] osserva che, se [redacted] vero che in quella dichiarazione si parlava [redacted] *«rovesciare la cricca dei generali Thieu e Ky per sostituirla con un governo [redacted] pace, desideroso [redacted] partecipare ai negoziati»*, [redacted] altrettanto vero che ciò era condizionato all'affermazione: *«se Saigon si ostina a [redacted] difficoltà che bloccano l'apertura della conferenza di Parigi»*.

Tutto dipende dunque dall'evoluzione dell'atteggiamento di Saigon [redacted] che tale evoluzione possa essere imminente [redacted] confermano le notizie da quella capitale, secondo le quali il vicepresidente del governo sud-vietnamita, generale Cao Ky, non ritornerà [redacted] ora [redacted] Parigi.

Al di fuori dei contrasti procedurali, alimentati finora da Cao Ky per sabotare l'inizio della conferenza, sembra d'altronde che un principio d'accordo stia per intravedersi fra americani, nord-vietnamiti e Fronte nazionale di liberazione sul piano proposto [redacted] giorni scorsi da Clark Clifford, segretario alla Difesa degli Stati Uniti, e da Charles Kissinger, consigliere del presidente Nixon.

Sandro Volta

Johnson spera di arrivare alla tregua entro il [redacted] gennaio

Washington, 27 dic.

[redacted] presidente Johnson ha dichiarato oggi di ritenere che i negoziati di Parigi per il Viet[redacted] arriveranno presto ad affrontare problemi di f[redacted]do. Johnson si è riferito [redacted] quanto gli ha detto Cyrus Vance.

Oltre a sperare che si fac[redacted] progressi a Parigi, Johnson ha dichiarato che è [redacted] desiderio poter arrivare ad [redacted] tregua nel Vietnam [redacted] ad altri progressi sostanziali ver[redacted] pace prima che egli lasci la Casa Bianca, il [redacted]naio. *(Ansa - Upi)*

BORSE ECONOMIA E FINANZA

Indagine-campione [redacted] per il [redacted]

[redacted] guadagno [redacted] famiglia [redacted]

Il reddito «pro capite» [redacted] è [redacted] 422.000 lire - Notevoli differenze secondo il grado di istruzione: da 250.000 lire al [redacted] per i laureati [redacted] 51.000 per gli analfabeti - Sono stati accumulati in totale debiti (mutui, ipoteche, acquisti a rate) per 4350 miliardi [redacted] lire - Solo [redacted] quarto dei nuclei familiari ha risparmiato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 dicembre.

La Banca d'Italia pubblica l'ormai consueta indagine-campione sulle entrate, il risparmio, il [redacted] di vita delle famiglie italiane. Quella odierna si riferisce al 1967.

Il reddito medio di ogni famiglia [redacted] stato di 1 milione [redacted] 488 mila lire, quello pro-capite [redacted] 422 mila. In assoluto, stanno meglio le famiglie composte [redacted] due persone (597 mila lire pro-capite), poi quelle d'una sola persona (584 mila), poi [redacted] tre (524 mila), per scendere a [redacted] a [redacted] a famiglie di [redacted] persone (148 mila pro-capite).

Ancora più significative sono le differenze [redacted] guadagno che corrispondono al grado d'istruzione: si passa dalle [redacted] mila lire, sempre di media, guadagnate in un mese [redacted] laureato alle 51 mila di un analfabeta: con valori intermedi di 134 mila per diplomati superiori, [redacted] mila per diplomati dalla media inferiore, [redacted] mila per chi abbia completato [redacted] elementari [redacted] 60 mila per chi sia semplicemente in grado di leggere [redacted] scrivere.

Altra diversificazione prodotta dai titoli di studio è questa: chi ha maggiore istruzione lavora tutto l'anno e, [redacted] le altre mensilità, [redacted] giunto, per il 1967, a guadagnare in [redacted] una media di 3 milioni 288 mila lire se laureato e soltanto di 380 mila lire (cioè scarse [redacted] mila il mese) se analfabeta. Facendo [redacted] media, il guadagno pro-capite nel 1967 è stato di 876 mila lire nell'anno.

[redacted] redditi delle famiglie rientra anche l'ammontare delle pensioni percepite. La Banca d'Italia fornisce, per questa voce, [redacted] dato [redacted] tutto inedito [redacted] rivelatore sia delle difficoltà statistiche che [redacted] incontrando per riformare le pensioni sia di quelle finanziarie: vi [redacted] ben 29 italiani su cento che ricevono [redacted] qualsiasi pensione (diretta, o per orfani e vedove). Vi sarebbero cioè [redacted] Italia [redacted] milioni di pensioni (alcune persone [redacted] però pluripensionate). L'88 [redacted] cento degli ultra sessantacinquenni riscuotono una pensione.

Anche le [redacted] riflettono l'ampia oscillazione degli stipendi secondo il titolo [redacted] studio [redacted] chi [redacted] riceve. Le pensioni [redacted] laureati valgono, [redacted] media mensile, 128 mila lire l'una [redacted] quelle degli analfabeti solo 19 mila lire. La media generale [redacted] 31 mila lire [redacted].

Tra le famiglie che nel 1967 hanno risparmiato (il 25 per cento contro il 34 per cento nel '66), la maggioranza ha scelto i depositi bancari, poi quelli postali, [redacted] ancora di [redacted] casa il denaro [redacted] infine di acquistare titoli. Nel marzo, su cento intervistati ve [redacted] 2,8 che possedevano titoli così suddivisi: 45,1 per cento in azioni; 30,6 per [redacted] titoli di Stato, 32,6 in obbligazioni e 8,9 in cartelle fondiarie. L'ammontare medio dei portafogli-titoli degli intervistati era [redacted] 1 [redacted] lione 576 mila lire.

Per la prima volta l'indagine della Banca d'Italia rileva anche i dati. Nel corso [redacted] 1967 le famiglie italiane hanno accumulato 4350 miliardi di debiti, sotto varie forme (mutui, ipoteche, acquisti a rate, prestiti ecc.): [redacted] miliardi per acquisto di case, fabbricati [redacted] terreni; 245 per automobili; 146 per beni durevoli vari; 1680 per integrare i bilanci familiari. Quest'ultima ragione di far debiti ha interessato il 17,6 per cento delle famiglie italiane per un ammontare medio di 615 mila lire, contratti [redacted] fornitori, banche.

L'indagine rivela infine che alla fine di marzo [redacted] quest'anno il 37 per cento delle famiglie italiane aveva l'auto (31,3 nel marzo 1967): 6 milioni 680 mila [redacted] erano possedute [redacted] 5 milioni 840 mila famiglie. [redacted] 1967 rispetto all'anno precedente sono ancora cresciuti gli acquisti di beni durevoli: ma non soltanto perché sono aumentate [redacted] famiglie in possesso di tali beni (motivo principale ancora nel 1966) quanto soprattutto perché [redacted] cresciute le famiglie che hanno rinnovato [redacted] beni durevoli [redacted] posseduti.

Il [redacted] » ha interessato, nell'ordine: i frigoriferi, le macchine per cucire, i televisori, i giradischi, le automobili e le lavabiancherie. E' cresciuta la percentuale delle famiglie che ha usato [redacted] rate per gli acquisti ma è cresciuta [redacted] di più [redacted] percentuale di coloro che hanno firmato cambiali per cambiare, con uno nuovo, il vecchio televisore o la vecchia macchina [redacted] cucire.

Giulio Mazzocchi

Acquisti all'estero di [redacted]li americani

Oltre 10 miliardi di dollari in 10 mesi, contro 8 miliardi [redacted] mezzo di vendite

Washington, 27 dic.

L'acquisto di titoli di società statunitensi da parte di investitori stranieri ha superato le vendite di circa 1 miliardo 700 milioni di dollari nei primi dieci mesi del 1968.

Lo ha comunicato il Dipartimento del Tesoro americano, precisando che gli acquisti nel periodo al 31 ottobre sono ammontati a 10 miliardi 101 milioni di dollari [redacted] gli ordini di vendita a soli 8 miliardi 461 milioni [redacted] dollari. (Ag. Italia)

Per lo squilibrio [redacted] pagamenti [redacted]

Washington spera che l'Italia rallenti le vendite all'estero

L'invito alla «collaborazione» è contenuto in un rapporto del Dipartimento del Tesoro - Anche la Germania dovrebbe ridurre [redacted] esportazioni

David Kennedy, sarà il successore di Henry Fowler nella carica di ministro americano del Tesoro [Tel.]

Washington, 27 dic.

Il Dipartimento del Tesoro statunitense ha dichiarato che la Germania Occidentale e l'I[redacted] dovrebbero collaborare ad eliminare i problemi della bilancia dei pagamenti Usa rallentando i loro sforzi di esportazione.

L'invito alla collaborazione [redacted] contenuto [redacted] speciale rapporto sullo squilibrio della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti.

La situazione «ideale» sarebbe secondo [redacted] Tesoro statunitense che la Germania Occidentale e l'Italia smettessero di basare [redacted] parte della forza della loro economia interna sul largo volume di esportazioni. Specialmente l'Italia — secondo il rapporto Usa — potrebbe riversare all'interno gran parte dei [redacted]nufatti attualmente destinati all'esportazione.

Pur non elaborando previsioni sul risultato finale della bilancia dei pagamenti del 1968, il Tesoro Usa fa rilevare che nei primi nove mesi di quest'anno è stato registrato un miglioramento incoraggiante di 1000 milioni [redacted] dollari.

Il Tesoro Usa ha rilevato nel suo studio che il programma per [redacted] risanamento della bilancia dei pagamenti lanciato dal presidente Johnson lo scorso primo gennaio ha dato risultati [redacted] sempre omogenei, e che l'aspetto più scoraggiante è stato che il saldo attivo della bilancia commerciale è sceso quest'anno a meno di 1000 milioni [redacted] dollari, ovvero è risultato inferiore di 3000 milioni di dollari [redacted] volume preventivato dal Presidente, a seguito di un incremento delle importazioni di gran lunga superiore [redacted] all'aumento delle esportazioni. (Agenzia Italia)

Prezzi dell'oro
(Dollari per oncia)

Mercati	Precedenti	27 dicembre
Londra	41,70	41,75
Zurigo	41,70	chiuso
Parigi	43,98	44,01
Francoforte	40,13	40,08
[redacted]	41,80	41,55
New York	42 —	42,10
Hong Kong	40,53	[redacted]
Macao	38,12	38,31

[redacted] 2 milioni 78.000 [redacted]

In aumento alla Citroën la produzione giornaliera

Parigi, 27 dicembre.

La produzione di automobili è aumentata [redacted] Francia nel 1968 rispetto all'anno scorso, ma le vendite sono diminuite, tranne quelle di automobili estere.

La cifra esatta non [redacted] ancora nota, poiché mancano ancora alcuni giorni alla fine dell'anno, ma [redacted] calcola che la produzione raggiungerà 2.078.000 veicoli, 70.000 più [redacted] 1967. Senza gli scioperi di maggio-giugno avrebbe raggiunto, secondo i costruttori, 2.210.000 veicoli.

Il gruppo Citroën ha prodotto, nel 1968, 476.000 autoveicoli. La Casa madre — Citroën Automobiles — ha costruito complessivamente 460.600 veicoli, di cui 383 mila vetture. La produzione 1967 era stata di 500.030 autoveicoli (419.245 vetture).

I dati [redacted] forniti dal bollettino periodico della Casa, nel quale [redacted] precisa che la produzione, riferita a giornata lavorativa, ha fatto registrare un sensibile aumento rispetto al 1967, [redacted] che le perdite dovute alle cinque settimane [redacted] sciopero della primavera scorsa non hanno potuto essere recuperate.

La produzione, comunque, ha fatto registrare, [redacted] mese di ottobre 1968, il livello più elevato da quando esiste la Citroën, con la costruzione di 54.177 autoveicoli.

L'esportazione di vetture Citroën [redacted] aumentata, nel 1968, del 18,7%, raggiungendo il 33.4% della produzione, contro il 25,9% dell'anno precedente. Nel bollettino si fa menzione, tra i fatti salienti dell'anno per [redacted] società, all'accordo raggiunto con la Fiat.

Questo accordo — [redacted] precisa — è [redacted] mento decisivo per l'avvenire dell'industria europea dell'automobile. La cooperazione che si va instaurando tra Citroën [redacted] Fiat assicurerà alle due Case le migliori condizioni per [redacted] loro espansione, in virtù della determinazione comune degli obiettivi prefissi e dei mezzi necessari per il raggiungimento. (Ag. Italia)

La Volkswagen ha costruito 1.755.000 veicoli nel 1968

Wolfsburg, 27 dicem.

Nel 1968 le vendite mondiali della Volkswagen [redacted] salite a 2 miliardi 900 [redacted] lioni di dollari.

In una lettera aperta agli azionisti, la società ha precisato che nel [redacted] sono stati costruiti 1.755.000 autoveicoli contro 1.340.000 del 1967.

L'indice generale passa da 70,66 a 70,99 (+ 0,45 per cento)

Lieve rialzo [redacted] azioni

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	27	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	108 90	— 0 60
» cont.	106 [redacted]	— 0 20
Redimibile 3½	101 —	—
» cont.	100 90	—
Ricostruz. 3½	86 70	+ 0 40
» cont.	86 60	+ 0 40
Ricostruz. 5%	97 75	— 0 05
» cont.	97 65	— 0 05
Rif. Fond. 5%	98 —	—
Pr. B. 5% Tr.	96 40	+ 0 40
» 54	97 50	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 10	—
Cert.C.T. 5% 76	98 00	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '70	100 —	— 0 10
» » '71	100 —	—
» » '73	100 10	+ 0 08
» » '74	100 05	—
» » '75 I	[redacted] 10	+ 0 05
» » '75 II	100 10	+ 0 035
» » '77	[redacted]	— 0 03
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 20	—
» » '63 II	97 —	—
» » '64 I	96 40	+ 0 15
» » '66 II	96 40	+ 0 15
» » '67	96 50	—
» » '68 I	96 775	+ 0 030
» » '68 II	—	—
» Eur 6%	96 65	—
I.R.I. Sider 5½	98 75	+ 0 75
» ('54) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 50	—
» '57 5.5%	99 40	—
» ('58) 6%	99 35	—
» vent. 6%	[redacted]	— 0 10
» ('74) 6%	98 40	+ 0 20
» '59 5½%	92 70	—
» '60 5½%	92 60	+ 0 20
» '61 5½%	91 20	—
» '63 5½%	91 25	+ 0 10
» '64 6%	96 65	+ 0 15
» '65 '83 6%	96 60	+ 0 45
» Alet 6%sopl.	100 —	—
» El.5½%sopl.	95 20	—
Sofap 5,50% '65	87 60	—
» » '67	87 60	—
Elfer (IV) 6%	93 40	—
FF.SS. 5½%	97 30	—
» » '53	98 —	—
» » '55	95 —	—
» » '58	94 —	+ 0 20
» 5% '6.	90 50	+ 0 30
» 5% '61	90 50	+ 0 30
» 6% '65 I	96 40	—
» 6% '65 II	96 40	—
» 6% '66 I	96 40	—
» 6% '66 II	96 40	—
» 6% '67	96 40	—
» » 67-47 A	94 10	—
» » 68-48 A	95 10	—
F.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 50	— 0 05
» » 6%66 II	96 60	—
» » 6%65 III	96 30	—
» » 6%65 IV	96 40	+ 0 30
» » 6% Sp.V	96 25	—
» » 6% Sp.VI	96 10	—
» » 6% VII	95 55	+ 0 025
OO.PP. 5%	87 70	+ 0 10
» 5½%	90 60	—
» 6%	95 60	— 0 05
» C. Ap. '64	96 50	—
» » '60	96 60	—
» » '66	96 35	—
» D. 1ª 6%	96 40	—
» D. 2ª 6%	96 15	—
» St. A 6%	95 875	+ 0 175
» St. B 6% I	96 20	—
» St. B 6% II	97 —	—

Titoli	27	Variaz.
CP sc. B 6% III	97 —	—
» sc. C 6% I	95 60	—
» sc. C 6% II	95 65	—
» sc. C 6% III	95 90	—
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6%66 II	96 15	— 0 05
» » 6% III	96 —	—
» Auto. 6% 66	95 60	—
» Autot. I 6%	—	—
Ent Petrolio 6%	99 40	—
» » 6% 57	100 —	+ 1
» » 6% 58	98 30	—
Ent Sp. 6% 58	97 40	— 0 10
» '64 6%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 60	—
Ent Sud 6%	96 00	— 0 10
» » 5½%	93 60	—
» » 5½ '61	93 20	—
» » 5½ '61 4ª	92 30	+ 0 20
» » 5½ '62 5ª	92 20	—
I. S. 5½ '62 6ª	92 30	+ 0 40
» 5½ '63 7ª	93 50	—
» 5½ '63 8ª	93 20	—
» 6% '64 9ª	96 80	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 5%	96 80	—
» O. P. 5%	94 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	85 —	—
» OO.PP.5%	85 —	—
Mediocem. [redacted]	89 10	—
» 6% '63	91 —	—
» Ilv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	98 —	—
» OO.PP.6%	85 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 75	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 85	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '66 6% II	94 30	—
» » '66 6%	93 60	— 2 60
» » '67 6%	93 40	—
C.F.S. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	98 60	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4ª	93 20	—
» 5½ 62 5ª	92 30	—
» 5½ 62 6ª	92 425	—
» 5½ 61 7ª	91 50	—
» 5½ 63 8ª	91 50	—
» 6% 64 9ª	95 20	—
» 6% 64 10ª	95 10	—
» 6% 65 11ª	95 05	— 0 15
» 6% 66 12ª	95 20	+ 0 10
» 6% 67 13ª	95 20	+ 0 05
» 6% 67 14ª	95 20	—
Cassa RPL 5%	94 85	—
» O.P. 3%	94 70	—
Icipu vent. 5½	91 80	+ 0 20
» » 6%	95 60	+ 0 20
» Edison6%57	100 10	—
» » 6%55	98 50	—
» » 6%56	96 —	—
» Cellul 6%	96 —	—
» St.Merid.6%	95 90	—
» Sp.S.M. » IV	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 6%	99 —	—
» » » 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 70	—
» XIX 6%	99 65	—
» XX 6%	97 40	— 0 10
» XXI 5%	94 80	—
» XXII 5%	95 —	—
» XXIII 5%	89 40	—
» XXIV 5½	91 20	— 0 05
» XXV 6%	95 90	— 0 40
» XXVI 6%	95 40	—
» Cr.N 6% 1ª	96 50	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 —	—
» spec. '64	100 90	—

Titoli	27	Variaz.
IMI Fon 6% '66	95 50	—
» Autost. 6%	—	—
Torino 6% '57	96 20	—
» AEM 5½ 60	90 35	+ 0 65
» AM 5½ 62	90 30	— 0 80
Genova 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 30	—
Fiat 6% '49	98 50	—
» 6% '51	98 70	+ 0 30
» 6% '57	99 —	+ 0 70
» 5½% '60	92 60	+ 0 30
RIV 5½%	88 60	— 0 40
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '61	91 80	—
Oliv. '52 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	103 —	+ 0 50
» '58 7%	103 —	+ 1
» '59 6½%	100 50	+ 0 50
» '62 5½ 1ª	89 90	—
» '62 5½ 2ª	90 30	+ 0 45
Gen. El. 5½%	89 60	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	— 1 50
» 5½ '63	89 15	—
Viberti 7% '57	103 50	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cent.Gen. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Frun 6%	96 30	—
Cart. It 7% 45	102 50	—
» 5½ 62	88 —	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 20	—
» 5½% 60	89 30	—
» 5½% 61	89 30	—
» 5½% 62	89 50	+ 0 20
Meridional. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	95 50	—
» 6% 57	95 50	—
» 6% 66	93 85	+ 0 55
Stipel 6%	99 50	+ 0 50
Timo 6%	97 —	—
Tetra 6%	91 50	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 20	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	99 40	—
Pobigas 6½%	99 75	+ 0 25
» 6% 66	91 50	—
Mediofina 7%	101 30	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pavel 5,75 59	87 50	—
» 5,50 62	86 75	—
Romanaca 5½	91 20	—
» 5,50 62	88 60	—
Lancia 5½% 60	88 50	+ 1
» 5½% 62	88 50	+ 1
Liquigas 6% 58	91 —	— 0 50
Torino-Sar. 5½	88 50	—
SME Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	89 10	—
Tr.E.S.Sar. 5½	89 30	— 0 30
Autostrade 5½	90 70	—
» 6% '65	96 35	— 0 05
» 6% '67	96 35	+ 0 15
» 6% '68	96 80	— 0 15
Motta 6%	93 —	—
Saroni 6% 66-84	93 —	+ 1
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	+ 0 20
Ac. Pot. 5½%	188	—
Ipm. Roma 6%	220	—
Rumianca 6%	106 10	+ 0 40
[redacted]TATI		
Motta	5050	— 80
Ericsale	2405	+ 9
Ital. Zuccheri	135	+ 10
Talmone	3135	+ 35
Florio	131	+ 31

Titoli	27	[redacted]
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	12560	+ 560
Montepani	275	—
Talco & Grafite	10600	+ [redacted]
Ferruzzi Rom.	14100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7500	—
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel (F. Med.)	13700	—
SIP	3735	+ 10
Italcable	3750	+ 50
Alitalia	17600	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2160	—
Risan. (Napoli)	6335	—
Sifos	3400	—
Beni Stabili	2850	— 20
Imm. Roma	389 50	+ 2 50
Ind. Stura	2800	—
Fenca	217 50	+ 0 50
Sacie pr.	910	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1065 5	— 6
Liquigas	170	—
Pibigas	64 50	— 1
SAFFA	5130	+ 10
Schiapparelli	5150	—
Farmitalia	1100	— 15
Mira Lanza	47050	— 1140
S.A.R.O.M.	1120	—
ANIC	1281	+ 1
Rumianca	1307	+ 2
Italgas	1170	— 15
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75550	— [redacted]
La Centrale	6420	+ 25
S.M.E.	2320	+ 30
STET	3025	+ 15
Finsider	802	+ 1 50
Finm. Finanz.	1180	— 22
Invest	2770	—
Assic. Torino	9140	— 50
Ass. Tora priv.	6010	— 50
Ass. Generali	60500	+ 125
S.A.I.	27600	+ 60
Bastogi (Mer.)	2031	— 4
METALMECCANICI		
Fornara	405	—
Westinghouse	1006	+ 90
[illegible]	3625	+ 15
Nebiolo	683	+ 35
Italsider	621	+ 5
Dalmine	1143	— 11
Olivetti	3260	+ 20
Olivetti priv.	[redacted]	+ 23
FIAT	2544	+ 13
FIAT priv.	2527	— 3
Terni	298	+ 1
E. Marelli	585	— 10
M. Marelli priv.	[redacted]	—
TESSILI		
Chatillon	3745	+ 45
Fisac	380	—
Borgosesia	7400	+ 30
Viscosa	3094	+ [redacted]
Viscosa priv.	2400	— 20
DIVERSI		
Rinascente	375	+ 0 50
Rinascente pr.	253	— 2 50
Pirelli	3555	— 5
Cartiere Ital.	1006	— 5
Cartiere Burgo	14750	+ 200
Cir	4600	—
Acqua Potabili	1005	—
Acqua Roma	765	— 3
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	93	— 1

Ieri, a Torino, la Borsa ha ripreso l'attività con un'altra seduta isolata, chiusa in lieve rialzo.

Nel dopoborsa, nuovi progressi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 4.500.000 lire; obbligazioni per 26.500.000 lire; azioni n. 244.300.*

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 dicembre.

La riunione di oggi, che seguiva tre giorni di Borsa chiusa [redacted] le feste natalizie e precedeva una interruzione di altri due giorni per la fine settimana, ha avuto un inizio piuttosto incolore [redacted] tutto lasciava prevedere [redacted] non vi sarebbero stati mutamenti di rilievo.

Dopo un'apertura piuttosto tranquilla, [redacted] metà seduta si [redacted] assistito invece a [redacted] improvvisa corrente di acquisti, che si è ulteriormente accentuata al momento della compilazione del listino. L'indice de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 70,66 a 70,99, con un rialzo dello 0,45 per cento.

Discreto il volume di affari, con 1.563.000 titoli trattati, per un valore [redacted] 4,2 miliardi.

Scambi animati nel comparto del reddito fisso, a prezzi resistenti. m. m.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortesa	2254	Motta	5830
[redacted]ls	2430	It. Zucch.	117,50
Es. Molini	2700	» » pr.	405
ASSICURATIVI			
Generali	50.850	Fond. Ital.	25.565
Ass. Mil.	38.800	Assicur	68.600
Ass.Mil.pr	26.500	Ras	46.400
Ass. Tor	9090	S.A.I.	27.800
Ass.Tor.pr	6020	Abeille	8200
Incendio	10.860		
BANCARI			
Mediobanca	75.500		
CHIMICI			
Anic	1289	Mira L.	47.740
[illegible]	11.800	[illegible]	1640
Nap. Gas	905	Pibigas	66
Caffaro	275,25	Rumianca	1342
C. Erba	10.630	Saffa	5142
Erba prv	6495	Sarom	1100
Italgas	1161	Montedison	1064
Lepetit	4950	Petrolifere	1965
Lepetit pr.	5150	Pierrel	8000
Liquigas	187,50		
ELETTRICI			
Magneti	1410	Tecnom.	990
Marelli	580	Terni	216,75
Sip	2730		
FINANZIARI			
Agricola	2388	Invest	2777
Bastogi	8040	Italpi	2519
Breda	3790	Centrale	6440
Finmare	338	Pirelli C	4020
Finsider	603	Sme	2319
Generalfin	846	Stet	3030
Gim	3660	Sviluppo	2500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3189	Sagi	1720
Beni Stab.	3940	[illegible]	2620
Bon. Ferr.	1599,50	Milano C.	24.080
[illegible]	6880	Risan. N.	6330
[illegible]	2420	Sacne	905,50
Imm. Roma	587	Silos Gen	3400
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh	895	Olivetti	3258
Fiat	2950	Olivetti pr	3189
Fiat priv	2529	Fr. Tosi	1740
Nebiolo	670		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	2830	Metallur	2610
Falck pr	2790	Amiata	12.515
[illegible]	898	Montepani	268,50
Dalmine	1140	[illegible]	1990
Ilssa-Viola	588	Snia	8090
Italsider	619	Trafilerie	585
Magona	2190		
TESSILI			
Chatillon	3840	Marz. pr	1580
Cantoni	14.740	Rossari	10.280
Cucirini	230	Rotondi	28.710
[illegible]	8400	Sep	2000
[illegible]	5330	Pacchetti	630
Cascami	5695	Snia Visc.	3120
Fisac	368	[illegible]	2584
Lanerossi	3320	[illegible]	390
[illegible]	1580	Zucchi	350
Scotti	[redacted]	Valsesia M.	20.550
Linificio	[redacted]		
TRASPORTI			
Alitalia	17.650	[illegible]	3750
N. Milano	5000	Mittel	13.650
DIVERSI			
De Ferrari	1375	Italcemen	33.250
[illegible]	[redacted]	C. Ac.	700
Burgo	14.700	Rinasc.	373,75
[illegible]	2240	Rinasc. pr	285
Cementir	[redacted]	[illegible]	3250
Cer. Pozz	31,75	Pirelli It	3575
Pozzi priv	300	[illegible]	920
Unione	374	Smeriglio	78
Ciga	[redacted]	[illegible]	4300
Acque pot	1020	[illegible]	1755
Eternit	3545	I. Acqua	2260
Italcable	3750		

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street debole

L'indice è sceso ieri da 954,25 a 952,51

New York, 27 dicembre.

Wall Street ha chiuso in lieve ribasso l'ultima seduta della settimana, annullando i progressi [redacted] ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 954,25 a 952,51.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industr. 952,51 (954,25); ferroviari 272,36 (272,59).

Parigi da 111,3 a 109,7

Diffusi ribassi, dopo cinque giornate consecutive di sensibili progressi.
Indice 109,7 (prec. 111,3).

Francoforte 148,93 (147,74)

Ripresa del mercato, che annulla le perdite delle due riunioni precedenti.
Indice 148,93 (prec. 147,74).

Zurigo chiusa

La Borsa di Zurigo è [redacted] ancora chiusa per il «ponte» tra le feste natalizie [redacted] il fine settimana.

Londra da 698,4 [redacted] 699,3

I titoli industriali hanno chiuso con [redacted] prevalenza di lievi rialzi.
Indice 699,3 (prec. 698,4).

Oro [redacted] valute estere

Milano, 27 dicembre.

Oro fino 825-845 (830-850) lire al grammo; argento [redacted] mila-42.000 (38.000-42.000) lire al kg.

Cambi ufficiali: sterlina 1487,65 (1486,875); dollaro Usa 623,91 (623,76); franco francese 126,09 (128,14); franco svizzero 145,29 (145,20); marco occ. 155,98 (156,01).

Banconote: sterlina [redacted],50 (1485,50); dollaro Usa 623,50 (623,30); franco francese 123 (121); franco svizzero 144,80 (144,95); marco occ. 155,75 (155,75).

Relazione per novembre della Camera di Commercio

A ritmo sostenuto l'economia torinese

Il rallentamento stagionale in alcuni settori inferiore a quello del '67

In novembre l'industria torinese ha confermato la tendenza sostenuta, già manifestatasi nei due mesi precedenti. La relazione della [redacted]mera di Commercio afferma che la produzione, nonostante gli effetti negativi del fattore stagionale su alcuni importanti settori, ha superato, in complesso, i livelli di ottobre.

La siderurgia ha registrato qualche miglioramento nella attività produttiva, che è però restata probabilmente al di sotto dei limiti dello scorso [redacted] anno, come [redacted] resto si era verificato in ottobre.

E' continuata la fase di ripresa dei metalli non ferrosi. L'industria meccanica si è mantenuta stazionaria, però nel campo delle apparecchiature elettromeccaniche, dei compressori, dell'utensileria, dei casalinghi, delle macchine [redacted] per ufficio, degli arredi metallici e delle macchine operatrici ed utensili il ritmo operativo è aumentato.

Il settore automobilistico è entrato [redacted] una fase stagionale di attività più ridotta, ma superiore all'anno scorso. In novembre [redacted] Italia sono stati iscritti al P.R.A. 91.661 autoveicoli, contro 96.591 di ottobre, ma 79.742 del novembre '67.

Sensibile il miglioramento dell'industria tessile, che ha consolidato i progressi dei due [redacted] precedenti. L'industria alimentare è entrata [redacted] una fase stagionale di netta espansione.

L'edilizia ha segnato il consueto rallentamento [redacted]le. Dall'ottobre al novembre, nel comune [redacted] Torino, i vani iniziati [redacted] discesi da 7337 a 6971. Nei confronti dello scorso anno, però, si ha un netto progresso: nel novembre 1967 i vani iniziati erano stati 5255.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Premio Grazia di cinque milioni [redacted] un giovane pittore

Nel Castello Sforzesco di Milano è aperta, dal 20 dicembre al 12 [redacted] la mostra del «Premio Grazia [redacted] pittura contemporanea». E' una rassegna di centonove opere, che accoglie i nomi più prestigiosi dell'arte italiana (da Campigli a De Chirico, da Morlotti a Guttuso a Cassinari, [redacted] Pirandello a Sassu, [redacted] Gentilini a Cantatore), molti pittori affermati e soprattutto [redacted] largo numero di artisti tra i più promettenti di oggi.

E' [redacted] prima volta che [redacted] settimanale italiano organizza una manifestazione di questo livello.

Il Premio, destinato all'opera di un giovane, è di cinque milioni, e verrà [redacted] al [redacted]mi [redacted] gennaio da una giuria composta da tre dei più [redacted] nomi della critica italiana: Roberto Longhi, Franco Russoli e [redacted]faele Carrieri.

Anche [redacted] lettrici del settimanale [redacted] invitate a giudicare le opere in concorso, partecipando a [redacted] si concluderà con l'assegnazione di una medaglia d'oro all'artista preferito dal pubblico.

Tra tutti coloro che avranno mandato a «Grazia» [redacted] loro voto entro l'8 gennaio 1969 verrà sorteggiato uno dei dipinti esposti alla mostra. Questa eccezionale manifestazione corona l'opera che «Grazia» sta svolgendo ormai da anni per far [redacted] il pubblico [redacted] mondo dell'arte.

Il numero [redacted] «Grazia» in edicola nella settimana [redacted] Natale contiene tra l'altro il ricco catalogo della Mostra [redacted] le riproduzione a colori delle opere esposte.

Operazione Uno+Uno da Tadini-Lambertenghi

Con grande successo continua presso i negozi Tadini-Lambertenghi di Vercelli e Casale Monferrato l'«Operazione Uno+Uno», con [redacted] quale si può acquistare [redacted] bellissimo cappotto di moda Mirum e avere in regalo a pri[redacted] un abito. Questa iniziativa lanciata dal settimanale Amica e dalla nota Casa di confezioni Mirum [redacted] Ancona permette [redacted] avere due capi al prezzo [redacted] uno [redacted]. I cappotti Mirum sono di [redacted] diversi modelli, ciascuno in quattro varianti [redacted] colore: c'è il mantello-redingote in panno, il mantello sport [redacted] tessuto mélange e il mantello giovane in [redacted] diagonale. Sono [redacted] vendita da Tadini-Lambertenghi, piazza Cavour, Vercelli (telefono 64.257) e piazza Mazzini, Casale M. (tel. 21.75), [redacted] possono essere [redacted] e provati senza impegno.

LA CASA, LA MODA, IL COSTUME

RISPONDE GIULIETTA MASINA



Matrimonio [redacted] rischio

Da Caluso, [redacted] firma «*Uno che dovrebbe sposarsi*» ricevo una lettera che sembra chiedere a me — neutrale in ogni senso — l'assicurazione che anche oggi [redacted] matrimonio può farsi senza eccessivo rischio, che è, insomma, impresa da tentarsi con qualche speranza di riuscita.

Riducendo la lettera all'essenziale, trascurando, cioè, l'imbarazzante descrizione della ragazza da impalmare («*che sembra onesta, che sembra donna di casa, che sembra modesta*», ma quanti sembra!) il discorso di fondo è il seguente: così come risultano a prima vista, le ragazze da marito [redacted] belle, sane e contente; ma da come si acconciano, dai balli che ballano, le parole che dicono, il comportamento («*quando siedono un uomo non sa dove guardare*»), la disponibilità per gli incontri e gli appuntamenti, dappertutto squillano campanelli di allarme.

Stabiliti questi punti, il giovanotto di Caluso deduce e allude: se il giorno si vede dal mattino, quale sarà il pomeriggio? Una ragazza quando è sposata cambia in meglio o peggiora? La sicurezza fisica [redacted] psichica che deriva dal matrimonio, protegge la donna o «la squinterna» nella licenza? Da sposa — per concludere — cambia vita, è tutta casa e famiglia, oppure rimane in attesa di altre occasioni? One[redacted] «*ci si può fida*[redacted] *di una ragazza che da ragazza non è uno stinco di santo?*».

Secondo questo futuro, recalcitrante marito, le speranze so[redacted] pochissime, e non valgono la spesa di una candela a Santa Rita. Se dipendesse da lui, [redacted] si sposerebbe, ma la promessa sposa è di contrario avviso. Il fatto è che tra loro [redacted] «*avvenute cose da matti*», che per un fidanzato andavano bene, ma non per un marito. A questo punto, alla maniera di uno dei famosi, licenziosi ragionamenti dell'Aretino, chi mi ha scritto, passando da discorso a discorso, prevede che «*se una ciliegia tira l'altra, al primo mio segno di stanchezza la ragazza sarà capace di qualsiasi cosa*».

Richiesta di [redacted] parere, [redacted] premesso che per essere attendibile dovrei conoscere di persona l[redacted]i e lui, in linea di massima dissento dall'idea che [redacted] ragazza sia, poi, «*capace di qualsiasi cosa*». Voglio dire che una donna innamorata è la naturale complice di un uomo innamorato, e non per questo il soggetto passivo di chiunque voglia approfittarne. Le donne che ebbero soltanto un uomo non sono rarità da museo: [redacted] l'indiscutibile fatto di essere state, con quest'uomo amato, sincerissime, non significa che siano di natura leggera o immorale. Questo argomento è un luogo comune [redacted] maschile, troppo spesso usato dal marito allorché la moglie sconta gli errori commessi da fidanzata.

Appena [redacted] è nostra perde di valore. L'uso svilisce tutto. Quindi, la mia solidarietà è per la ragazza di Caluso, tuttavia invitandola, per l'avvenire, a riflettere sulla [redacted]ducità [redacted]ei doni che offre [redacted] riceve. Dove, viceversa, la mia risposta assume significati meno occasionali, riguarda la domanda se delle ragazze di oggi [redacted] può fidare. La ritorsione molto femminile: «*e di voi, uomini di oggi, ci si può fidare?*» [redacted] risulta tr[redacted]ppo semplice, sebbene imposti un tema difficile. Preferisco starmene sulle generali, e suggerire che la donna è lo specchio che riflette la società intorno. Se è corrotta è perché gran parte della vita sociale [redacted] corrotta. La pudicizia femminile [redacted] un effetto, non [redacted] causa. Segue, raramente precede. La donna è come gli uomini la vogliono. Possiede l'istintiva capacità di adeguarsi, per amore, tanto prestamente, che può perfino accadere che anticipi i tempi. Tra maschio e femmina la complicità [redacted] segreta, ma persistente.

Tuttavia, [redacted] ottimista: delle donne [redacted] degli uomini, in[redacted] mi fido.

Buon anno dalla vostra

Giulietta Masina

I nostri figli

Un libro sul quale i genitori devono meditare

I giovani fra i 15 [redacted] i 25 anni, in Italia, [redacted] 15,7 per cento della popolazione. Il loro numero è diminuito, rispetto ai censimenti passati; [redacted] loro importanza è enormemente aumentata. Consapevoli di avere nelle proprie mani le chiavi del futuro, cominciano a discutere [redacted] nostra società presente. Contestano, rifiutano; [redacted] obbligano gli altri a riflettere. Perché i giovani sono insoddisfatti?

Molte risposte a queste domande si possono trovare nelle 6300 lettere giunte alla rubrica televisiva «Giovani», diretta da Giampaolo Cresci, e delle quali [redacted] l'editore torinese Gribaudi pubblica un'ampia scelta nel volume Vogliamo vivere, *a cura di Carlo Cavaglià.*

Il libro consente [redacted] mettere a fuoco, attraverso una serie di testimonianze, alcuni fra i problemi più acuti del[redacted] nostra gioventù. Questi giovani protestano perché [redacted] riescono a capire e soprattutto a farsi capire; perché non accettano più di essere trattati come «oggetti», dalla famiglia e dalla società; perché respingono l'ipocrisia dei «grandi».

Il capitolo più illuminante, sotto questo aspetto, è il primo dedicato ai rapporti con i genitori. Ragazzi [redacted] ragazze [redacted] tutte le regioni d'Italia accusano apertamente padre e madre di non avere voluto accettare l'esistenza dei loro problemi.

Alcune testimonianze hanno un valore drammatico. Una ventenne, in una confessione, sembra riassumere i motivi di ostilità, e di sfiducia, che questi giovani hanno per il mondo nel quale si sono trovati. Ha subito violenza d[redacted] un suo [redacted] fidanzato; è rimasta incinta; i genitori, contro [redacted] sua volontà, l'hanno costretta ad abortire, per salvare [redacted] «decoro» della famiglia: «Un giorno, [redacted] presto spero, non vorrò mai più vedere i miei, che non hanno saputo educarmi né mai capirmi né aiutarmi, ma soltanto fare di me una piccola cosa fredda e morta. Ho perdonato a tutti, anche [redacted] le [redacted] morali [redacted] ho fat[redacted] io, ed [redacted] soltanto ho [redacted]gato tutto».

Giorgio Calcagno

LA SCIENZA FA' CROLLARE PREGIUDIZI MILLENARI

La donna «superiore per natura»?

E' la tesi sostenuta dallo studioso americano Hashley Montagu

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** dicembre.

Nel secolo scorso, [redacted] gli argomenti usati dagli autori della scuola positivista per dimostrare l'inferiorità intellettuale della donna era che, in Europa, un cervello maschile [redacted] le pesa circa un chilo e 385 grammi e il peso d'un cervello femminile è un chilo [redacted] grammi. La scienza ha poi dimostrato che il peso [redacted] cervello non ha nessun rapporto [redacted] l'intelligenza, infatti il più grosso cervello umano che [redacted] d'un semplice di spirito, mentre il più piccolo [redacted] di Anatole France: due chili [redacted] 850 grammi l'uno e un chilo e 100 grammi l'altro.

L'argomento può essere, d'altronde, rovesciato, perché, [redacted] si tiene conto delle dimensioni [redacted] corpo, [redacted] cervello della donna è, in proporzione, più grosso di quello dell'uomo. Questa è una delle tante dimostrazioni, e non la più convincente, portate a sostegno della propria tesi da Hashley Montagu, uno studioso americano autore d'un libro, «*La supériorité naturelle de la femme*», di cui le *Editions Buchet-Chastel* di Parigi hanno pubblicato in questi giorni la traduzione francese.

Bisogna dire, d'altronde, che l'autore [redacted] s'impegna troppo a dimostrare l'assunto enunciato nel titolo del [redacted] saggio: egli ha voluto piuttosto raggruppare i da[redacted] obbiettivi che smentiscono i pregiudizi millenari che hanno fatto considerare la donna [redacted] essere inferiore in un mondo dominato dall'uomo. Sotto questo aspetto, la trattazione risulta veramente efficace perché, alla fine, si arriva [redacted] convinzione che la superiorità naturale, in quanto a emotività, intelligenza, facoltà creatrice, ecc..., non sempre si trova dalla parte che si era finora creduto.

Fino dalle origini della specie, le donne sono state condizionate a considerare un'inferiorità la sola facoltà in cui la loro [redacted]riorità sugli uomini è evidente: quella di mettere al mondo i figli. Citando numerosi esempi [redacted] costume [redacted] vigente [redacted] i boscimani africani e certe popolazioni australiane, Montagu afferma che i primi uomini «*sono stati gelosi di questa facoltà della donna*»; se ne [redacted]no vendicati inculcando nella donna un complesso di inferiorità, hanno approfittato della loro forza fisica [redacted] condizionare la donna, per farne una loro colonia. In questo [redacted] il dominio maschile può essere [redacted]similato alle dottrine razziste, dalle quali è ormai provata l'assoluta inconsistenza [redacted]ogica.

Ma, al di fuori di questi dati scientifici, la superiorità della donna rimane essenzialmente legata alla sua natura [redacted] donatrice e [redacted]trice di vita, una vita che l'uomo ha meccanizzato e portato sull'orlo della distruzione. Il fatto che gli uomini sono incapaci di mettere al mondo dei figli e di allattarli e che i figli [redacted] vicini a loro che alla madre ha un'importan[redacted] decisiva nella loro [redacted] psicologica: si può affermare con certezza che la relazione che unisce la madre al figlio le conferisce vantaggi che il padre non ha.

La maternità rende la donna, dall'origine dei tempi, più umana che l'uomo. Forse è per questo che, conquistata ormai la parità dei diritti giuridici, il giorno in cui la donna si sarà liberata dai complessi di inferiorità che le sono stati imposti e che gli ultimi pregiudizi che la circondano saranno caduti, il mondo si avvicinerà veramente alla soluzione dei problemi della guerra e della pace.

Sandro Volta

Una «mini-caldaia» per riscaldare le [redacted]

Come una scatola di conserva

New York, 27 dic.

La società «Raytheon», una delle più importanti industrie elettroniche degli Stati Uniti, che produ[redacted] tra l'altro apparecchi per riscaldamento e refrigerazione, ha messo a punto una mini-caldaia a [redacted] sperimentale, estremamente potente. Un giorno questa mini-caldaia potrà ridurre le dimensioni delle caldaie adibite al riscaldamento autonomo degli appartamenti alla grandezza di una scatola di conserva, di un chilo. (Ansa-AFP)

Prepariamoci [redacted] accogliere l'anno che [redacted]

Un ritmo per ballare

Con quali ritmi accoglieremo l'anno nuovo? Gli italiani [redacted] fermi allo *shake*, il ballo che più [redacted] ogni altro argomento avvalora la teoria di Darwin. E' indicato ai giovani e ai temerari della passata generazione che non lamentano ancora disturbi circolatori. Uno dei complessi musicali specializzati in tale genere è The Equals divenuto famoso con l'irresistibile *Baby come back*.

C'è pure l'Ohio Express, altro gruppo in voga che promette, [redacted] l'ultimo 33 giri, *Simon Says* mezz'ora di sferzate ritmiche. La loro musica è definita «bubblegum».

L'anno [redacted] viene anche per chi non è più gi[redacted]simo. Gli stessi [redacted] del giorno sono entrati nel repertorio delle orchestre «posate» adatte a coloro che hanno passato la trentina. Paul Mauriat nel 33 giri Philips *Même si tu revenais* ha raccolto motivi moderni non privi di una classica suggestione, come il delicato *Rain and tears* che fa [redacted]gnare anche i ragazzi *beat*. Il celebre Trio Aphrodite's child non affascina soltanto i *teenagers*.

«Idea» è il sintetico titolo di un microsolco [redacted] Bee Gees dedicato a brani nuovissimi: *Let there be love, Kitty can, Down to hearth*. Sono musiche che offrono spunti per forsennate variazioni ritmiche e, ad un tempo, [redacted] raffinati movimenti ballettistici.

u. s.



Idee per il veglione di Capodanno (i modelli [redacted] di Biki)

Un abito [redacted] per il veglione

[redacted] qualche consiglio per l'acconciatura dei capelli, il trucco, gli accessori

La gran veglia di fine d'anno si presenta in tante varietà che sarebbe impossibile elencarle tutte. Ma alcuni «casi» offrono suggerimenti che si prestano [redacted] usi.

Per la veglia del tipo «ambiente artistico» — che attualmente è tra le preferite — un abito adatto all'anno [redacted] esprime la sensazione di essere sulla soglia di [redacted]pi completamente nuovi. L'abito (lungo o corto, [redacted] importa) dovrà essere rigido: in tela cerata sgargiante, tagliata in tondi [redacted] tra loro [redacted] sottili fili di ferro attorcigliati. In testa: un casco di palline di sughero, dipinte alla tempera bianca, d'un bianco gessoso. Braccialetti in plastica, a anelli intrecciati, che coprono tutto l'avambraccio. Si porta su un «collant» nero, [redacted] scarpe di vernice.

Per la veglia «sofisticata», il tema [redacted] conserva tutto il [redacted] fascino, e fa giovane, giovane! I capelli saranno placcati, [redacted] onde piatte incollate, alla maschietta. Occhio fatale. Bocca piccola e rossa. Abito: [redacted] frange, naturalmente (si comperano anche [redacted] metro); ma, intercalate, bianche [redacted] nere. Calze chiarissime, [redacted] la «baguette» (scusate i termini francesi, anch'essi molto 1925). [redacted] scarpe alla Baby, nere, col tacco bianco.

Per la veglia «rustica» — quante belle ville, nei dintorni delle grandi città, accendono i loro camini l'ultima notte dell'anno! — c'è il pantalone in maglia rosso-rosa ciliegia, portato [redacted] una sciarpa di lana molto soffice stretta in vita, e con la blusa in cre[redacted]po celeste, elegante, romantica. Pettinatura cosiddetta semplice, piuttosto lunga, ondulata col ferro [redacted] mano (dopo avere inumidito i capelli con [redacted] birra). Molte collane, [redacted] grossi noccioli oblunghi circonda[redacted] da un filo [redacted] metallo dorato.

Infine, per la veglia «elegante», l'abito redingote in lamé oro e [redacted] su un pantalone allargato in basso, di crespo nero. La mano deve [redacted] un anello [redacted] ogni dito, ma tutti anelli uguali a serpentelli d'oro. Scarpe di lamé uguale all'abito. Pettinatura liscia con piccole treccine.

Essere «nuove», insomma, per salutare l'anno nuovo. Auguri.

Alain

Lieta è la tavola imbandita: [redacted] bisogna guardarsi dagli eccessi

Scampi [redacted] riso al caviale?

Accogliere il nuovo anno [redacted] compagnia di amici fa parte di [redacted] gradevole consuetudine, che si conclude immancabilmente dopo il brindisi [redacted] mezzanotte con il rito invitante [redacted] tavola imbandita. Non v'è dubbio che l'atmosfera [redacted]sto festoso appuntamento annuale riesce particolarmente simpatica [redacted] il tradizionale [redacted] avviene nell'intimità della propria casa.

Quali piatti preparare? Certamente soltanto quelli che si possono eseguire con l'anticipo di tempo necessario per consentire alla padrona di [redacted] di riservare le ultime [redacted] della giornata [redacted] completamente dei preparativi ed [redacted] se stessa. Un'idea?

«Le coppe di scampi in salsa rosata» *(delle coppe da champagne foderate di foglie di lattuga e riempite con code di scampi lessati, condite con [redacted] salsetta ben vellutata composta da tuorli d'uova sode schiacciati in poltiglia, un cucchiaino di senape, sale, pepe, [redacted] pizzico di paprika, il tutto diluito con alcuni cucchiai [redacted] olio, un po' di succo [redacted] limone, e completato [redacted] due cucchiai di panna liquida ben cremosa).*

«Il riso al caviale» *(in una insalatiera di cristallo si serve del riso fatto lessare al dente in acqua salata, risciacquato sotto acqua corrente, condito qualche ora prima come si trattasse di un'insalata con olio, succo di limone, sale, pepe [redacted] ben mischiato al contenuto [redacted] due piccoli vasetti di caviale).*

«I rotolini di salmone affumicato» *(si pestano nel mortaio quattro fette di [redacted] affumicato, due tuorli sodi, due cucchiai di besciamella soda, poi [redacted] passa questa purea al setaccio e si unisce al ricavato un cucchiaio [redacted] panna montata non dolcificata, [redacted] un pizzico [redacted] sale e pepe, quindi si farci[redacted] questo composto sulle fettine di salmone e si formano dei rotolini).*

Invece del solito roast-beef si potrà offrire [redacted] arrosto, preparato distendendo su una larga fetta di vitello ben spianata una frittata verde e, successivamente, alcune fette di prosciutto crudo: arrotolando ben stretta la [redacted] su [redacted] stessa, facendola cuocere [redacted] un normale arrosto (innaffiato a metà cottura da [redacted] mezzi bicchieri di vino bianco [redacted] di ottima qualità) si otterrà un piatto di carne che, lasciato raffreddare e poi affettato, si presenterà in modo gradevole all'occhio ed [redacted] palato.

Non potrà mancare poi [redacted] buon brodo di [redacted] (preparato [redacted] in anticipo approfittando anche della [redacted]tura [redacted] pollo lesso, che poi si offrirà in tavola sotto le apparenze di un'elegante insalata mista di «filetti di pollo e lingua con maionese e pezzettini [redacted] sott'aceti»). Per rendere più profumato il brodo niente di meglio che unirvi due o tre cucchiai di buon Porto.

In quanto al dolce ecco un facile suggerimento di [redacted] successo, che ha per tema il famoso panettone: lo si taglia a fette [redacted] lo si sbriciola minutamente, quin[redacted] si spruzzano questi [redacted]zetti con un bicchierino di rum, si amalgamano ad una ristretta crema pasticciera, a cui si incorporerà poi con delicatezza un quarto di pan[redacted] montata e quattro fogli di colla di pesce ben disciolta in due dita di acqua cal[redacted]: dopo aver mescolato con cura gli ingredienti, si pone la preparazione dentro ad uno stampo inumidito di acqua fredda [redacted] lo si lascia riposare per alcune [redacted] dentro la cella frigorifera.

Al momento di servire il dolce in tavola, lo si sforma sul piatto ottenendo [redacted] sì un gradevolissimo «gelato di panettone».

Savina Roggero

[redacted] attenti [redacted]

Vediamo di star liete, la [redacted] Capodanno: ma cerchiamo anche di non star male il giorno dopo. Abbiamo cominciato — con gioia ma con parecchia fatica — [redacted] far la gara a chi arriva prima per preparare un buon Natale per tutti; poi, da quel «santo» giorno ad oggi — a casa nostra, [redacted]sa degli amici, a casa dei parenti — abbiamo fatto più ore tarde e strappi alle regole dietetiche che non [redacted] tutto il resto dell'anno. E, adesso, ci resta una domenica (anche questa tutta da adoperare); e poi «c'è il veglione»: dove, chi più chi meno, mangeremo, berremo, fumeremo e sforzeremo [redacted] corde vocali quel tanto che basta per stare al di sopra del baccano, della musica e della televisione accesa.

Cerchiamo [redacted] prenderle con calma, almeno prima, le cose che dovrebbero divertirci. Tanto, dopo, [redacted]piamo tutti come va a finire. Sono ore di gioia — un po' spontanea ed un po' [redacted] comando — in [redacted] è difficile stare alle regole. In cui tutti giocano a divertirsi e a far vedere che si divertono davvero: misurando la [redacted]ia (o ottenendola) con il numero [redacted] portate e con quello dei bicchieri di rosso, di bianco, di rosé [redacted] di spumante: per non parlare — lo fanno già abbastanza i portacenere — delle sigarette.

E' [redacted] quelle occasioni che trovi subito gli amici che ti fanno bere, e bere ancora, «*proprio perché il medico te lo ha proibito*»: «*tanto, vedrai, i tuoi calcoli al fegato nemmeno* [redacted] *accorgono*». [redacted] che — piazzandoti nel piatto un [redacted] di paté [redacted] 5000 calorie tra grassi, zuccheri ed altre cosette [redacted] — ti dicono che «*questa* [redacted] *non c'è ulcera o mal* [redacted] *fegato che tenga*».

Nessuno vuol [redacted] cattivo gusto di guastare — con facili predichette — il divertimento di una sera. Ma cerchiamo di [redacted] avere, la mattina dopo, un marito pallido e in preda al mal [redacted] testa: che chiede l'aspirina o [redacted] bicarbonato o l'antispastico. E di [redacted] essere, vicino [redacted] lui, la moglie stanca e piena di disturbi: che benedice la fine di «questa faticaccia» e comincia l'[redacted] nuovo accorgendosi, con stupore, di avere qualche chilo in più «*venuto chissà da dove*».

il dottor [redacted]

E dopo cena guidi la moglie

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 27 dicembre.**

Un implicito elogio alle donne che guidano l'automobile viene fatto dai responsabili della Prévention routière, *cioè da coloro che sono incaricati di elaborare le regole della strada, [redacted] controllare la circolazione, il buon stato delle automobili:* «Signori automobilisti, la notte di Capodanno passate il volante alla moglie» *dicono quei competenti.*

Poi spiegano le ragioni del [redacted] consiglio: inevitabilmente, la notte [redacted] San Silvestro si beve generalmente più del solito, poiché si [redacted]mincia con [redacted] più aperitivi, si prosegue col vino durante il pasto, lo «champagne» è di regola al «dessert», e raramente ci si alza da tavola senza [redacted] bevuto almeno un cognac, una grappa od un altro liquore. Le donne tuttavia bevono di [redacted]. Ora, le statistiche [redacted] mostrano che durante [redacted] feste [redacted] fine d'anno [redacted] maggior parte degli infortuni stradali sono imputabili [redacted] l'alcool il quale moltiplica i rischi.

La Prévention routière *precisa che per l'automobilista la [redacted] pericolosa incomincia fra 0,4 e 0,8 grammi d'alcool [redacted] litro [redacted]. Ciò significa che, per ogni pasto, un uomo di 70 chili dovrebbe bere, al massimo, un aperitivo, mezzo litro di [redacted] ed un liquore. Soltanto le donne sono considerate capaci di adottare un tale regime che, per un cenone, è davvero severo. E non soltanto sono più sobrie [redacted] marito ma — [redacted] la* Prévention routière *— [redacted] anche più serie, più coscienti del pericolo.*

Ecco dunque smentita l'opinione di molti uomini secondo cui la donna [redacted]lante costituisce un pericolo pubblico. Tale opinione viene ugualmente smentita dalle compagnie di assicurazioni le quali affermano che le donne hanno [redacted] infortuni automobilistici degli uomini. Forse — dicono — «ammaccano più parafanghi ma rompono meno gambe». *La polizia stradale la pensa nello stesso modo, affermando tra l'altro che, raramente, le d[redacted] al volante commettono infrazioni pericolose. Esse rappresentano soltanto il tre per cento degli automobilisti ai quali viene ritirata la patente [redacted] guida.*

l. m.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] PARTITA [redacted] L'UDINESE

[redacted] dell'Alessandria squalificato [redacted] una giornata

La squadra piemontese di C sarà impegnata domani nel recupero [redacted] Biella - Giocherà in trasferta anche il successivo incontro di campionato - Sconterà la sospensione il 12 gennaio nella gara col Sottomarina - La società grigia preannuncia un ricorso

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 dicembre.

Gli incidenti verificatisi domenica [redacted] durante [redacted] dopo la partita Alessandria-Udinese [redacted] girone A di serie C, vinta dai friulani per 4-1, hanno provocato la squalifica per una giornata [redacted] campo sportivo alessandrino. Ecco il dispositivo della sentenza emanata oggi dal giudice sportivo per la serie C, avvocato Giacinto Zoli, assistito dal rappresentante dell'Aia, Roberto Prati.

« Esaminati gli atti ufficiali (rapporti dell'arbitro e dei guardalinee) dai quali si rileva: che al 21' [redacted] secondo tempo il pubblico teneva comportamento offensivo e minaccioso; che al 41' un gruppo di sostenitori tentava [redacted] abbattere la rete [redacted] recinzione del campo, per una lunghezza di [redacted] metri, piegandola fino ad un angolo di circa 60 gradi, e che alcuni [redacted] essi (tre o quattro) tentavano di scavalcarla [redacted] riuscendovi per il pronto intervento della forza pubblica, di alcuni [redacted] e dei dirigenti della squadra ospite; che al 44' tale tentativo di abbattere la rete veniva ripetuto dai sostenitori che si trovavano in altra parte del campo, senza peraltro riuscirvi per il pronto intervento della forza pubblica; che a fine gara, mentre l'arbitro ed i guardalinee si trovavano [redacted] proprio spogliatoio, alcuni sostenitori muniti di bastoni colpivano [redacted] rete di protezione della finestra provocando la rottura sia della rete che dei vetri; che tale manifestazione si protraeva per circa trenta minuti dalla fine della [redacted] che al 30' [redacted] secondo tempo e fino alla fine venivano lanciati contro un guardalinee uno sgabello ed una bandiera senza colpire; [redacted] stesse circostanze di tempo il suddetto veniva ripetutamente [redacted] [redacted] sputi e terriccio senza conseguenze; che devesi dare atto [redacted] fattivo comportamento dei dirigenti e dei giocatori della squadra ospitante nonché della recidiva; che durante la gara [redacted] giocatore Ramon Francisco Lojacono (Alessandria) veniva ammonito per proteste [redacted] confronti dell'arbitro.

» Tutto ciò premesso, ritenuta la gravità dei fatti sopra descritti, il giudice [redacted] tivo delibera: di squalificare il campo dell'U.S. Alessandria per una gara effettiva di campionato; di ammonire il giocatore Ramon Francisco Lojacono (Alessandria).

Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per due giornate Bianco del Verbania e per una giornata altri tre giocatori del girone A: Bittolo (Sottomarina), Giordano (Marzotto) e Canepa (Savona).

Per quanto riguarda la serie D, due giocatori del girone A sono stati sospesi per [redacted] turno: Ghisoni del Derthona e Ghilino (Sestrese).

g. g.

Proteste dei grigi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 dic.

(l. m.) Disappunto e ama[redacted] ad Alessandria, per la decisione della Lega sugli incidenti seguiti alla partita contro l'Udinese al Moccagatta, domenica scorsa.

« Prima ci mandano dei direttori di gara non in grado di condurre le partite con imparzialità — hanno commentato violentemente i tifosi grigi — [redacted] *poi, a seguito delle nostre reazioni, colpiscono severamente la squadra ».*

La sospensione per un turno del « Moccagatta » obbligherà l'Alessandria [redacted] disputare, su un campo neutro [redacted] [redacted] [redacted] tempo fissato dalla Lega, [redacted] gara [redacted] il Sottomarina Chioggia [redacted] 12 gennaio. [redacted] grigi utilizzeranno domani [redacted] sospensione del campionato per disputare il recupero sul campo della Biellese. Alla ripresa [redacted] torneo, [redacted] prima domenica [redacted] gennaio, l'Alessandria sarà impegnata in trasferta a Treviglio e sconterà quindi la squalifica nel turno successivo, appunto contro il Sottomarina.

La reazione dei tifosi che ha provocato la squalifica del campo è nata da [redacted] serie di errori commessi dall'arbitro Bravi, che hanno spianato all'Udinese la strada [redacted] la vittoria. Nella ripresa, quando i grigi [redacted] in svantaggio per 1-2, [redacted] direttore di [redacted] ra non ha [redacted] all'Alessandria un goal per una parata compiuta da Pontel abbondantemente dentro la linea [redacted] porta ed ha negato ai piemontesi un « rigore » per un fallo di mani, evidente ed intenzionale, su tiro di Lojacono. Sul finire della partita il signor Bravi ha poi concesso il quarto goal all'Udinese malgrado la nettissima posizione di fuorigioco del friulano De Cecco.

Una serie di clamorosi errori che non bastano certo a giustificare il tentativo di alcuni scalmanati di farsi giustizia da [redacted], ma che servo[redacted] comunque [redacted] spiegare come mai un pubblico che ha sempre contenuto in limiti « normali » le [redacted] proteste, domenica scorsa abbia trasceso.

Amareggiati, naturalmente, i commenti dei dirigenti dell'Alessandria U.S. « *No comment* », è stata la prima immediata risposta, quando abbiamo chiesto le reazioni ufficiali alle decisioni della Lega. In seguito si è avuta qualche dichiarazione meno evasiva, ma sempre su un piano molto equilibrato. «*Per il momento non abbiamo nulla da dire* — ci ha detto l'avv. Boidi, uno dei collaboratori più vicini al presidente ingegner Sacco —, *esprimeremo il [redacted] stro pensiero nel reclamo che senza dubbio inoltreremo, avverso alle decisioni della Lega. In sede di reclamo diremo allora chiaro, nell'ambito [redacted] turalmente dei regolamenti, quanto è stato finora taciuto».*

I goals [redacted] celebre torero

Bilbao, 27 dicembre.

Una singolare partita di calcio a scopo benefico si è disputata a Natale a Bilbao, in Spagna. Da una parte una squadra di ex glorie del football iberico, dall'altra [redacted] formazione composta [redacted] toreri. Fra questi, c'era anche il famoso « El Cordobés », Manuel Benitez.

Pur [redacted] essendo [redacted] [redacted] parente del calciatore nato in Italia, « El Cordobés » ha dimostrato di possedere notevoli doti calcistiche. [redacted] giovane infatti giocava al football. Il trentenne torero ha segnato tre reti, le uniche della sua squadra, che logicamente ha perso per 3-8 il confronto con gli avversari. Benitez, agile e scattante, ha impegnato seriamente i difensori della [redacted] dra di « ex glorie ». In particolare, molto ammirati dal pubblico sono stati alcuni duelli in velocità fra il torero ed il diretto [redacted]versario. Nella foto in alto « El Cordobés » (a destra) in azione sul campo di calcio; in basso, il torero impegnato nell'arena.





Stadi a Torino e Milano intitolati a Vittorio Pozzo

Dopo [redacted] scomparsa di Vittorio Pozzo, cominciano a sorgere [redacted] tutta Italia delle iniziative per onorarne la memoria. Gianfranco Crespi, l'assessore allo sport [redacted] Comune di Milano, proporrà di intitolare il primo campo sportivo che il Comune stesso realizzerà nel '69 al nome [redacted] Vittorio Pozzo « che allo sport italiano ha dedicato, con felicissimi risultati, l'intera esistenza». Anche a Torino, con ogni probabilità, ad un grande impianto sportivo verrà dato [redacted] nome dell'ex c.t. della [redacted]le.

[redacted] nuova coppia [redacted] tennis [redacted]

Gli americani Lutz, [redacted] sinistra, impegnato in un difficile colpo, e Smith hanno conquistato il punto decisivo nella finale di Coppa Davis: i due formano una nuova fortissima coppia del tennis mondiale (Telefoto)

Gli St[redacted] U[redacted] dopo 4 [redacted] riconquistano [redacted] C[redacted] D[redacted]

I tennisti australiani sconfitti ieri nel doppio - In precedenza [redacted] perso due singolari Gli americani conducono per tre a [redacted] dopo il successo di Smith-Lutz su Alexander-Ruffels - Oggi ad Adelaide gli ultimi due incontri, senza importanza per il risultato finale

Adelaide, 27 dicembre.

Gli Stati Uniti si sono aggiudicati la 57ª edizione della Coppa Davis di tennis, riconquistando il trofeo dopo quattro anni di successi australiani. Gli americani hanno superato [redacted] finale proprio l'Australia, sui campi in erba di Adelaide: dopo due giornate di gara gli Usa conducono per 3 a 0, assicurandosi così la vittoria pri[redacted] [redacted] disputa degli ultimi due singolari.

Il terzo, decisivo punto degli statunitensi è stato ottenuto nell'incontro di doppio da Stan Smith e Bob Lutz: i due hanno sconfitto in sole tre partite (6-4, 6-4, 6-2) [redacted] [redacted]straliani Alex[redacted]der e Ruffels.

Il « doppio » disputato oggi [redacted] durato poco più [redacted] un'ora (67 minuti): gli americani si sono imposti facilmente grazie alla potenza del loro gioco e del loro servizi.

Gli Stati Uniti hanno pienamente rispettato i pronostici della vigilia nella fi[redacted]lissima di Coppa Davis. In due sole giornate hanno sconfitto l'Australia conquistando così per [redacted] ventesima volta il prestigioso trofeo. Ai due successi ottenuti nella prima giornata nei singolari da Clark Graebner e da Arthur Ashe rispettivamente su Bowrey e su Ruffels ha fatto seguito l'affermazione nettissima del doppio della coppia Lutz-Smith a spese dell'improvvisato tandem composto da Ruffels e da Alexander.

Evidentemente Harry Hopman, il capitano e selezionatore della squadra australiana, ha voluto giocare [redacted] tutto per tutto nella speranza di sovvertire le previsioni che erano favorevoli agli statunitensi. L'Australia, ventidue volte vincitrice della Davis, ha così schierato una coppia che, perlomeno sul piano teorico, non aveva alcuna ragione di esistere. Al fianco del mancino Ruffels [redacted] stato chiamato il diciassettenne John Alexander vittorioso nel torneo riservato ai juniores a Wimbledon.

L'intenzione di Hopman era quella di disarticolare la coppia americana affidandosi alla foga agonistica di Ruffels e alla giovinezza di Alexander. Ma quest'ultimo è stato tradito dalla emozione: è stato commesso un grave errore [redacted] danni di Alexander, errore che potrebbe anche compromettere la carriera [redacted] questo ragazzo che ha le doti per diventare fra qualche anno [redacted] più forte tennista dilettan[redacted] del mondo. Da un punto di vista psicologico [redacted] è sbagliato nel lanciarlo tanto prematuramente.

Il successo di Lutz e di Smith era largamente previsto. Lutz e Smith formano la coppia nuova del tennis statunitense e mondiale: sono due studenti particolarmente dotati per questa specialità [redacted] in fase ascendente. Né l'uno né l'altro passeranno al professionismo, al contrario di ciò che farà il negro Ashe e che molto probabilmente farà pure Graebner.

Se non si verificheranno clamorose sorprese, negli ultimi due singolari, gli Usa batteranno l'Australia per 5 a 0, impresa che riuscì loro per l'ultima volta nel 1948 [redacted] Nuova York. Così dopo quattro anni consecutivi di vittorie australiane, gli Usa hanno riconquistato la Coppa Davis. Tutto fa prevedere che anche nel 1969 il trofeo debba arridere ai tennisti [redacted] ricani, malgrado il passaggio al professionismo di Ashe.

Giorgio Bellani

I vincitori del trofeo

Questo l'elenco [redacted] Nazioni vincitrici della Coppa Davis nelle [redacted] edizioni del [redacted]: [redacted] Stati Uniti; 1901 non disputata; 1902 Stati Uniti; 1903 Isole britanniche; 1904 Isole britanniche; 1905 Isole britanniche; 1906 Isole britanniche; 1907 Australasia; 1908 Australasia; [redacted] Australasia; [redacted] non disputata.

1911 Australasia; 1912 Isole britanniche; 1913 Stati Uniti; 1914 Australasia; 1915-18 non disputata; 1919 Australasia; 1920 Stati Uniti; 1921 Stati Uniti; 1922 Stati Uniti; 1923 Stati Uniti; 1924 Stati Uniti; 1925 Stati [redacted].

1926 Stati Uniti; 1927 Francia; [redacted] Francia; [redacted] Francia; 1930 Francia; [redacted] Francia; 1932 Francia; 1933 Gran Bretagna; 1934 Gran Bretagna; 1935 Gran Bretagna; 1936 Gran Bretagna; 1937 Stati Uniti.

1938 Stati Uniti; 1939 Australia; 1940-45 non disputata; 1946 Stati Uniti; 1947 Stati Uniti; [redacted]8 Stati Uniti; [redacted] [redacted] Uniti; [redacted] Australia; [redacted] Australia; 1952 Australia.

1953 Australia; 1954 Stati Uniti; 1955 Australia; 1956 Australia; 1957 Australia; 1958 Stati Uniti; 1959 Australia; 1960 Australia; 1961 Australia; 1962 Australia; 1963 Stati Uniti; 1964 Australia; 1965 Australia; 1966 Australia; 1967 Australia; 1968 Stati Uniti.

Surtees ha firmato il contratto con l'Alfa

Milano, 27 dicembre.

L'ex campione [redacted] mondo di Formula 1, John Surtees, ha firmato oggi a Milano l'impegno ufficiale con l'Alfa Romeo per la partecipazione con la nuova vettura prototipo di [redacted] cmc ad al[redacted] corse del campionato mondiale marche 1969.

I quattro f[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] da [redacted] squadra [redacted]

Sono campioni del mondo della corsa « cronometro [redacted] squadre » per dilettanti - Giorgio Albani, secondo un giornale di Stoccolma, avrebbe offerto al quartetto un ingaggio per la Molteni

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 27 dicembre.

Secondo una notizia pubblicata da un quotidiano della sera di Stoccolma, Giorgio Albani, direttore tecnico della Molteni, avrebbe offerto ai quattro fratelli Petterson, i ciclisti dilettanti campioni del mondo nella « cronometro a squadre », 100 mila corone a testa (pari a 12 milioni di lire) per l'ingaggio di un an[redacted] nella compagine italiana. A questa somma occorre [redacted]giungere lo stipendio ed i premi, la cui entità, d'altronde variabile, non è stata rivelata.

[redacted] fratelli Petterson sono denominati i quattro amba[redacted]tori dello sport svedese e vengono considerati negli ambienti ciclistici internazionali i più qualificati dilettanti del mondo. Costituiscono una squadra difficilmente superabile grazie soprattutto all'affiatamento perfetto: abituati [redacted] anni a gareggiare insieme, hanno saputo sviluppare una tattica unica che permette loro [redacted] raggiungere risultati sensazionali. I loro « cambi » al comando del quartetto avvengono ogni trenta secondi e vengono considerati perfetti: in genere i fratelli Petterson invece di effettuare scarti di 10-15 centimetri, si superano nello spazio di qualche millimetro, il che permette loro di risparmiare ogni volta secondi preziosi.

I Petterson sono originari della Svezia occidentale [redacted] provengono da [redacted] famiglia di modeste condizioni. Il quartetto è composto da Gösta, di 28 anni, Sture, di 26, Erik, di 24 e Thomas, di 21. Hanno iniziato [redacted]me nel 1965 e si [redacted] subito imposti all'attenzione degli esperti. Nelle ultime Olimpiadi e nei susseguenti campionati del mondo hanno collezionato complessivamente tredici medaglie in ventisette giorni [redacted] gara. Oltre che nella « cronometro » [redacted] squadra [redacted] specialisti [redacted] seguimento individuale [redacted] hanno riportato notevoli successi [redacted] diverse corse a tappe: in pratica hanno disputato gare in tutti i continenti tranne che in Australia.

Gösta e Sture hanno cominciato a gareggiare individualmente nel 1958, Erik nel 1959, Thomas nel 1964.

In privato i quattro fratelli gestiscono negozi di articoli sportivi, situati [redacted]no [redacted] 40-50 chilometri dalla loro casa di Vangarda: ogni giorno ognuno dei fratelli si reca al lavoro in bicicletta, sempre a [redacted] di allenamento. D'inverno i Petterson si allenano ogni sera in casa su biciclette fisse sistemate nei sotterranei della loro villa [redacted] Vangarda e ogni [redacted] fanno lunghissime passeggiate [redacted] boschi. Il più anziano dei fratelli, Gösta, ha promesso che rimarrà in attività almeno fino alle prossime Olimpiadi del '72 a Monaco, allo scopo di non rompere l'affiatamento del quartetto, assolutamente indispensabile nell'inseguimento a squadre. Il fatto che ognuno dei Petterson si fidi ciecamente degli altri in occasione di queste [redacted] è ritenuto uno degli elementi essenziali [redacted] hanno contribuito al gran numero di successi riportati.

Walter Rosboch

[redacted] (con l'influenza) [redacted] rientrato [redacted] Germania

Era in vacanza - L'attaccante bianconero tornerà domani o lunedì - La Juventus in amichevole a Busto Arsizio

Helmut Haller [redacted] si è presentato ieri mattina al raduno della Juventus per la ripresa degli allenamenti dopo il riposo natalizio. L'attaccante bianconero, che [redacted] ottenuto il perme[redacted] di trascorrere qualche giorno di vacanza in Germania, è rimasto vittima di un attacco influenzale il giorno di Natale. Ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate e la signora Haller ha informato telefonicamente la società che suo marito era disposto [redacted] intraprendere il viaggio di ritorno in treno. Il segretario [redacted] club, [redacted] Amerio, ha però sconsigliato una simile iniziativa dicendo ad Haller di lasciare Augsburg quando sarà completamente guarito. L'asso tedesco dovrebbe essere a Torino domani o al più tardi lunedì. Non potrà disputare la gara amichevole con la Pro Patria in programma domani (ore 14,30) a Busto Arsizio.

Contro [redacted] squadra lombarda, che milita in [redacted] C, saranno assenti anche gli azzurri Castano ed Anastasi, in procinto di partire per il Messico con la Nazionale. Gli altri bianconeri [redacted] in buo[redacted] condizioni. Ieri hanno disputato una partita a ranghi misti, vinta dai titolari (2-1) con reti di Bonci e Sacco. Per gli avversari ha segnato Salvadore, [redacted] quale potrà scendere in campo contro la Pro Patria: il difensore com'è noto è squalificato ma ha ottenuto l'autorizzazione dalla Lega.

Anche il Torino ha ripreso ieri la preparazione. In assenza di Fabbri, l'allenamento è stato diretto dal « vice » Fantini. Lunedì i granata partiranno per Taormina [redacted] attesa di trasferirsi a Messina dove, il giorno di Capodanno, affronteranno i siciliani (ore 14,30). Nello stesso giorno i rincalzi si esibiranno a Fano contro l'Alma Juventus. Il 6 gennaio [redacted] Torino ospiterà allo stadio Comunale lo Spartak di Mosca.

Notizie in breve

[redacted] Bocce — Si inaugura oggi pomeriggio — alle ore 14,30 — il [redacted] bocciodromo coperto [redacted] frazione Ferriere di Avigliana. Per l'occasione [redacted] state invitate a disputare un « quadrangolare » le quadrette del Pianelli Traversa (Granaglia, Andreoli, Barocco, Caudera), della Rivodorese (Benevene, Carrera, Selva, Suini), del C.S. Fiat di Torino (Macocco, Braggaglia, F[redacted], Vay): la quarta formazione sarà [redacted] rappresentanza [redacted] Fiat-Ferriere di Avigliana.

★ Corsa tris — Il Premio Hazleton (L. 3.000.000, m. 2020), disputato ieri a Tor di Valle, si è risolto con il successo di Batan su Icco, Saratoga e Visona. Tot. 91, 24, 37, 90 (304). Combinazione [redacted]incente tris: 3-4-8. Rilevante la quota: L. 930.700 per 77 vincitori.

★ Lo Sci Club Bardonecchia organizza per domani una gara nazionale riservata ai giovani sciatori. La competizione, [redacted]minata Trofeo Cinzano, si svilupperà sulle piste del Colomion.

La morte di Servadei

Forlì, 27 dicembre.

L'ex corridore ciclista Glauco Servadei è morto oggi a Forlì all'età di 55 anni: è stato colpito da infarto.

Servadei, che lascia la moglie e due figli, svolse la sua maggiore attività sportiva tra il 1930 e il 1945. Da dilettante fece parte della rappresentativa azzurra alle Olimpiadi di Berlino ed ai campionati del mondo del 1930. [redacted] sato al professionismo vinse diverse gare in linea e tappe dei giri di Fra[redacted] e d'Italia. La [redacted] maggiore impresa fu il successo nel Giro d'Italia del 1943.

Azzurri del calcio in Messico: una tournée utile?

La Nazionale parte oggi da Roma

Il Milan tenta invano di «trattenere» Rivera

Il medico del club rossonero era ieri nella capitale per convincere il dottore degli azzurri a rinunciare al calciatore - Ultimo allenamento

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 27 dicembre.

Il dubbio se Rivera potesse partire oppure se dovesse rimanere a casa ha movimentato la giornata degli azzurri, che si sono trovati oggi a Roma per partire alla volta del Messico. Per Valcareggi, per il medico federale dott. Fini e per le autorità della Federazione Calcio, non esisteva un « caso » Rivera, ma esisteva per il Milan che ha tentato l'impossibile per tenere a casa il giocatore. L'attaccante non sta bene, ma soffre di un malanno tanto lieve da poter regolarmente giocare nella squadra della sua società. La diagnosi esatta emessa dai sanitari milanesi parla di mioentesite, fatto infiammatorio all'inserzione del tendine sul periostio della gamba destra. All'origine sta un piccolo trauma, dovuto ad una contusione lamentata da Rivera in occasione di Bologna-Milan.

La diagnosi era nota ma il dott. Fini pensava ad un ricupero in tempo utile, da ciò la convocazione del giocatore per la trasferta. I dirigenti del Milan in un primo momento si erano convinti di non poter trattenere Rivera a casa, però il permesso concesso a Mazzola per un malanno pressoché eguale ha suggerito ai responsabili rossoneri di insistere nella richiesta. Rivera si è presentato oggi a Roma accompagnato dal direttore dei servizi sanitari del Milan. Il prof. Scotti ha atteso il dott. Fini per tutto il giorno, ma Fini è arrivato solamente nel tardo pomeriggio quando i giocatori erano ormai rientrati in albergo dopo l'allenamento.

Si era allenato anche Rivera, aveva corso con sufficiente disinvoltura, aveva pure partecipato ad una breve partita fra difensori ed attaccanti. Il prof. Scotti ha dovuto così affrontare un compito molto arduo anche perché a poche ore dalla partenza era praticamente impossibile reperire il sostituto. Il colloquio fra Fini e Scotti è durato poco meno di dieci minuti, ed al termine i due sanitari hanno confermato la notizia ormai nota a tutti: Rivera partirà, Fini lo curerà con particolare attenzione, e Valcareggi lo utilizzerà in partita solamente dopo un accertato miglioramento. Il prof. Scotti ha pubblicamente detto al dott. Fini: « *Restituiteci Rivera se non guarito almeno non peggiorato, in modo che possa continuare a giocare in campionato* ».

Il disappunto del prof. Scotti di fronte all'inutilità della sua missione romana era evidente, ed appariva anche giusta l'azione del Milan che deve dare alla Nazionale ben cinque giocatori (Anquilletti, Malatrasi, Rosato, Rivera e Prati) i quali potrebbero incontrare difficoltà nel ricuperare le energie dopo il rientro. Il campionato riprenderà subito ed è chiaro che il Milan rischia più di ogni altra società. Sarebbe stato opportuno obbligare a partire anche Mazzola perché Mazzola ha giocato domenica a Genova e rigiocherà alla ripresa del torneo. Se indossare la maglia azzurra è un dovere, lo deve essere per tutti.

Comunque il caso ormai è risolto, Rivera partirà, completando la rosa dei diciotto giocatori, che saranno a disposizione di Valcareggi per questa trasferta messicana: i portieri Zoff e Albertosi, i terzini Burgnich, Facchetti e Anquilletti; gli stoppers e liberi Castano, Malatrasi e Rosato; i mediani Bertini e Merlo; le mezze ali Rivera, De Sisti, e Vieri; e gli attaccanti Anastasi, Domenghini, Prati, Riva e Boninsegna.

Oggi gli azzurri si sono allenati allo Stadio Olimpico disputando anche una breve partita fra difensori ed attaccanti. A completare il numero dei « difensori » c'era anche Boninsegna che ha realizzato quattro goals cooperando validamente alla vittoria della sua squadra per 12 a 8. Hanno segnato anche Bertini (4) Rosato (2) e Malatrasi (2). Per gli attaccanti goals di Domenghini, di Riva (3), di Prati, di Vieri (3) e di Anastasi.

Valcareggi alla fine della prova appariva abbastanza soddisfatto. Ha dichiarato: « *Per me non esiste un problema Rivera. Viene in Messico perchè potrà giocare. Deciderà la formazione sul posto dopo aver constatato le conseguenze del lungo viaggio e dell'acclimatazione* ».

E' chiaro che Ferruccio Valcareggi terrà come base per le formazioni da schierare nelle due partite contro il Messico, la squadra che ha vinto quest'estate il Campionato europeo delle Nazioni a Roma. Già al tempo delle convocazioni il commissario tecnico degli azzurri aveva parlato di un « debito di riconoscenza » nei confronti degli atleti che riuscirono ad ottenere il prestigioso risultato allo Stadio Olimpico della Capitale, e ne parlò chiaramente per spiegare i motivi per i quali erano stati chiamati atleti che, stando alle indicazioni del campionato, non sembravano in buone condizioni di forma. E' probabile in una delle due gare l'inserimento di Merlo, in quanto il centrocampista della Fiorentina è uno degli elementi più interessanti del momento, ed essendo giovane va particolarmente seguito proprio in vista dei « mondiali » del 1970 per i quali questa trasferta ha valore di primo collaudo.

La partenza è fissata per domattina alle 10 dall'aeroporto di Fiumicino. Il viaggio durerà diciotto ore circa. Si arriverà a Città del Messico alle 21, ora locale corrispondente in Italia alle 4 del mattino di domenica.

Giulio Accatino

Zoff, uno degli azzurri che partecipano alla tournée in Messico

Il Milan a Malta senza Schnellinger

Milano, 27 dicembre.

I rossoneri del Milan partiranno domattina in aereo per Malta dove domenica disputeranno una partita amichevole con la compagine locale. Rocco ha annunciato la seguente formazione: Cudicini; Santin, Scala; Maldera, Baveni, Trapattoni; Hamrin, Fogli, Sormani, Mora, Rognoni. Della comitiva faranno anche parte il portiere di riserva Belli ed i giovanissimi Magherini e Casone.

Rocco sarà costretto a rinunciare all'apporto di Schnellinger e di Lodetti: il tedesco sta riprendendo con una certa cautela nella speranza di poter tornare a giocare il 12 gennaio; Lodetti, invece, soffre per una forma di pubite e i medici, pur avendogli accordato il permesso di allenarsi, gli hanno ordinato di non calciare.

Migliorate le condizioni dell'hockeista Mazza

Chamonix, 27 dicembre.

Migliorano le condizioni di Tito Mazza, il giocatore dell'Hockey Club Torino rimasto vittima di un incidente durante una gara amichevole disputata ieri sera a Chamonix. Mazza, nello scontro con un avversario, ha riportato la doppia frattura della mascella.

L'hockeista torinese è stato subito ricoverato nell'ospedale di Chamonix, dove questa mattina i medici l'hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per ridurgli la frattura.



I nazionali messicani in « ritiro » per la serie di gare internazionali che comprende i confronti con l'Italia del 1° e 5 gennaio; in piedi, da sinistra, il trainer De La Torre, Hernandez difensore del Veracruz, Del Muro mediano del Cruz Azul, Gonzales Navarro terzino dell'Oro, Valdivia mezz'ala del Guadalajara, Nunez centromediano del Necaxa, Munguia ala sinistra del Cruz Azul, Ramiro Navarro mediano del Necaxa, Gonzalez interno del Toluca, Calderon e Mota portieri del Guadalajara e del Necaxa, l'altro tecnico Raul Cardenas; in basso, Delgado e Mencado, ala e mezz'ala destra dell'Atlas, Diaz mediano del Leon, Pena terzino del Cruz Azul, Cisneros mezz'ala sinistra dell'Atlante, Borja centravanti dell'Universidad, Fragoso interno destro dell'America, Padilla, ala sinistra dell'Universidad. Del gruppo degli allenatori fa parte anche Ignacio Trelles; sono inoltre a disposizione altri cinque giocatori, tre dei quali hanno fatto parte della selezione olimpica (Telefoto)

Così giocano i messicani

La squadra punta soprattutto sul ritmo collettivo e sulla saldezza della difesa - Il ventenne Borja è l'asso dell'attacco: guadagna 25 milioni all'anno

I calciatori italiani vanno in Messico per « fare esperienza » con poco entusiasmo. Questa trasferta, che obbliga gli azzurri a trascorrere la serata di Capodanno lontani da casa, ha soddisfatto ben pochi dei convocati, alcuni dei quali sono anche impressionati dall'attesa dei tecnici per le due gare del 1° e del 5 gennaio, hanno il timore di dover fare da cavie per un esperimento sportivo. Si è parlato tanto, prima in occasione delle Olimpiadi ed anche ora, dei pericoli che il fisico umano corre compiendo sforzi a più di duemila metri di quota (Città del Messico è a 2268 metri), da creare in alcuni dei protagonisti di questa trasferta un senso di timore. Dopo l'esperienza delle Olimpiadi, le paure non hanno ragione di esistere: l'atleta non corre nessun rischio a Città del Messico, salvo quello — se non è preparato all'alta quota come è il caso dei calciatori italiani — di veder diminuito il suo rendimento alla distanza dalle difficoltà di respirazione e recupero dopo la fatica.

Ha fatto notare il professore Leonardo Vecchiet, un triestino che vive a Firenze dove collabora con il dott. Fini medico della Nazionale e che ha seguito durante le Olimpiadi i calciatori spagnoli, come lo sforzo del calciatore non sia eguale per tutti i ruoli. Accusano maggiormente la fatica i centrocampisti sottoposti ad un lavoro più continuo, mentre non risentono dell'alta quota le « punte » impegnate in scatti intermittenti. In pratica accade come nell'atletica: alle Olimpiadi sono stati sfavoriti i mezzofondisti, e non hanno risentito di nulla (e sono risultati addirittura avvantaggiati dalla rarefazione dell'aria) i velocisti.

Nessun rischio personale quindi per i giocatori italiani, ma solo il pericolo di un minor rendimento. Prima che la mancanza di ambientamento e l'altitudine siano portate a scusante di nostre tutt'altro che improbabili sconfitte, va ricordato che la rappresentativa della Germania Ovest, priva degli assi della difesa Schulz e Weber, ha pareggiato il 22 dicembre (zero a zero) contro la nazionale messicana arrivando alla capitale anch'essa senza la minima preparazione specifica.

I tedeschi si sono mostrati impressionati dal ritmo dei rivali; sono stati costretti a lungo in difesa ed hanno resistito grazie ad una eccezionale prestazione di Beckenbauer schierato in posizione di « libero ». Nel periodo successivo alle Olimpiadi, ci era stato possibile assistere ad una gara di Coppa fra l'America ed il Cruz Azul (domenica 17 novembre) e vedere la trasmissione tv del duplice confronto Brasile-Messico, svoltosi prima a Rio de Janeiro (clamoroso successo degli ospiti per 2 a 1) e quindi a Belo Horizonte (rivincita di Pelé e colleghi con lo stesso punteggio). Il ritmo è realmente l'arma migliore dei calciatori messicani, che hanno rinunciato ad ogni funambolismo di marca sudamericana per un gioco pratico, basato su una forte retroguardia ed un movimento in blocco della squadra, sia in fase offensiva che difensiva.

Il portiere Antonio Mota e lo stopper Gabriel Nunez del Necaxa, il terzino Gustavo Pena del Cruz Azul (club rivelazione dell'attuale campionato, diretto da Cardenas che è pure uno dei tecnici della Nazionale), sono i punti di forza del settore difensivo; il ventenne Enrique Borja, centravanti dell'Universidad di Città del Messico, è l'attaccante di maggior valore. Borja è stato lanciato da Renato Cesarini, tre stagioni or sono « trainer » dell'Universidad, è un giocatore astuto, pronto a sfruttare le eventuali occasioni favorevoli con un gioco essenziale, senza badare allo stile. A Città del Messico avevamo avuto occasione di incontrare Borja ad una premiazione dei campioni olimpici del Paese. La sua splendida visione del gioco della Nazionale, avrebbe fatto felice Heriberto Herrera: « La nostra forza — aveva detto — sta nella saldezza della difesa, nel gioco d'assieme di tutta la squadra e nello spirito di sacrificio che ci unisce. Le tattiche degli avversari non ci confondono, siano il 4-3-3, o il 4-2-4. Noi giochiamo senza il difensore libero fisso, ma sappiamo ripiegare rapidamente per coprire gli spazi vuoti. Non nascondo che in fatto di ritmo giocando in casa siamo agevolati dall'abitudine alla quota, ma per contro la posizione del nostro paese ci danneggia in quanto ci impedisce frequenti contatti con il calcio di altre Nazioni. In confronto alle squadre europee manchiamo quindi di esperienza ». *Borja guadagna fra ingaggio, stipendi e premi 25 milioni di lire all'anno, è il più noto ed il meglio pagato fra i calciatori messicani.*

Ad accoglierli all'aeroporto, i giocatori italiani troveranno certamente, con i dirigenti della Federazione messicana guidati dal presidente Canedo e dal segretario Roca, l'arbitro vicentino Diego de Leo. Da tempo stabilitosi oltre Oceano. Il « Lo Bello » del Sudamerica ha lasciato l'Italia nel '48 per trasferirsi in Argentina, quindi in Colombia. E' tornato ad arbitrare dal '50 al '54 nel nostro campionato, fra le sue numerose foto-ricordo una lo ritrae nello stadio di Como, con le montagne sullo sfondo coperte di neve. Nel '55 è tornato in Sudamerica per restarci: Brasile, Perù, Cile ed ora Messico.

E' il miglior arbitro americano, ha diretto recentemente a Rio la sfida fra il Brasile ed il Resto del mondo, lo vorrebbero ovunque. Le piacerebbe dirigere — gli avevamo chiesto — una delle prossime gare fra Messico ed Italia? « No, per carità. Sono sicuro di me, ma non conoscete la passione che c'è in Messico attorno al *foot-ball*. Arbitrare una simile partita nella mia posizione sarebbe una responsabilità troppo grande! ».

Bruno Perucca

Misteriosa scomparsa di un pallavolista cecoslovacco a Roma

Roma, 27 dicembre.

Il giocatore di pallavolo cecoslovacco Jarda Frundl, in forza alla società Buscaglione Roma, si è allontanato dalla sua abitazione di via Boccioni da circa una settimana facendo perdere le sue tracce. Con Frundl è scomparsa anche la giovane moglie che da quindici giorni aveva raggiunto il marito nella capitale. Giovedì scorso il giocatore aveva partecipato all'allenamento della squadra che avrebbe dovuto riunirsi per la successiva seduta fissata per domenica.

L'assenza di Frundl, considerata la sua serietà, è parsa subito incomprensibile ai dirigenti della Buscaglione che con il passare dei giorni cominciano a nutrire serie preoccupazioni sulla sorte del cecoslovacco e della moglie. Non hanno saputo fornire notizie nè i suoi colleghi che giocano in altre squadre italiane, nè i suoi genitori che vivono a Praga.

Il capo ufficio stranieri della Questura di Roma, dr. Marino La Mela, ha dichiarato che gli è giunta la segnalazione della scomparsa di Frundl ma finora non è stata presentata alcuna denuncia. Il dr. La Mela ha consigliato di attendere ancora qualche giorno prima di iniziare le ricerche. Si pensa infatti che Frundl e la moglie si siano recati in qualche luogo fuori Roma per trascorrere le feste natalizie.

Ma tale ottimismo non viene condiviso dai compagni di squadra del cecoslovacco e dai dirigenti. « Frundl è un atleta troppo serio — hanno dichiarato i responsabili della Buscaglione — perché si possa pensare ad un atto di indisciplina. Siamo veramente preoccupati soprattutto sotto il profilo umano anche se consideriamo la sua assenza molto grave ai fini agonistici. Frundl è il pilastro della squadra ». L'atleta cecoslovacco è stato dato in prestito per un anno dal Pragasport alla Buscaglione che si è preoccupata di trovargli un lavoro a Roma come disegnatore.

Il problema dell'altitudine affrontato da Torino e Inter

Il calciatore Ferrini e il dott. Quarenghi parlano delle esperienze fatte in Messico

Torino ed Inter hanno giocato in Messico, nel 1965 e nel '67, nel corso di *tournées* in Sud ed in Nord America: la loro esperienza è abbastanza recente, ed è interessante sentire i pareri dei giocatori e dei medici che li hanno seguiti in quelle partite. Del Torino, il capitano Ferrini si è espresso in modo ottimistico sulle reali difficoltà che un calciatore può incontrare ai 2000 metri ed oltre delle città messicane; per l'Inter il dottor Quarenghi ha sottolineato particolari problemi di ambientamento, avvertendo che alcuni giocatori possono rivelarsi « inadatti » alla trasferta messicana.

Giorgio Ferrini — « Nel '65, il Messico fu la prima tappa della nostra *tournée*, arrivammo dall'Italia direttamente a Città del Messico come accade ora agli azzurri. Giocammo due partite nella capitale, il 29 maggio contro l'America inaugurando lo stadio Azteca dove sarà in campo l'Italia e pareggiando 2 a 2, ed il 2 giugno contro il Necaxa vincendo per 3 a 0. Ricordo che la prima gara cominciò a mezzogiorno, maggio è uno dei mesi più caldi in Messico e c'è una temperatura di 35-40 gradi. Il primo quarto d'ora fu difficile, l'alta quota si faceva sentire impedendoci di prendere il ritmo normale di respirazione. Eravamo anche sotto l'impressione provocata da tutte le bombole d'ossigeno pronte all'uso sia negli spogliatoi che ai bordi del campo, temevamo chissà quali conseguenze. L'America ha approfittato del nostro disorientamento per andare in vantaggio per 3 a 0, ma nel secondo tempo ci siamo ripresi riuscendo a pareggiare. Ho letto che gli azzurri temono la seconda partita più della prima, noi allora trovammo minori difficoltà nel *match* successivo, forse perché l'avversario era meno forte. Segnammo due reti nel primo tempo, e potemmo ridurre il ritmo controllando il gioco nella ripresa. Ricordo ancora le difficoltà che trovammo ad adattarci al tipo di pallone usato in Messico, leggero e gonfiato molto, per cui spesso sfuggiva al controllo. In compenso consentiva tiri fortissimi. Se non hanno cambiato abitudini, potrà causare qualche sorpresa ai nostri portieri ».

Angelo Quarenghi — « Con l'Inter ci recammo in Messico senza preparazione specifica all'altitudine, ovvero nelle stesse condizioni in cui giungeranno ora gli azzurri. Per noi fu ancora più dura perché disputammo la prima gara a Toluca, a 2500 metri. L'esordio tuttavia non provocò gravi difficoltà, la seconda partita a Città del Messico — a distanza di due giorni — dette maggiore fastidio ai giocatori. Ricordando l'esperienza di allora posso dire che in altitudine occorre portare giocatori perfettamente a posto in quanto a preparazione fisica, ed è necessario porre molta attenzione all'alimentazione perché in quota le difficoltà di digestione si acuiscono. Accade anche a molti sportivi che si recano in montagna a fare dello sci, di stare male per non avere curato il vitto. Bisogna mangiare in bianco, senza salse o grassi fritti ».

« Per la trasferta dei " mondiali " del '70 sarà indispensabile una preparazione in quota, eseguibile sulle nostre montagne, senza andare in Messico con troppo anticipo sull'inizio della Coppa Rimet. Per quanto riguarda la trasferta degli azzurri, mi pare che l'insegnamento più importante verrà dal constatare le reazioni dei singoli ad un ambiente nuovo. Ci sono elementi nella comitiva che mi sembrano inadatti a questo tipo di trasferte, per ragioni psicologiche e per caratteristiche personali indipendenti dal tipo di fisico. Dovranno essere esclusi dalla lista dei candidati alla Coppa del Mondo, e sostituiti. Questa, logicamente, è un'impressione personale. Saranno i medici ed i tecnici della Nazionale a fare le loro osservazioni sul posto ed a trarre le conclusioni ».

A Roma i medici sportivi ripetono: «trasferta rischiosa»

Roma, 27 dicembre.

(m. b.) Le riserve espresse a Roma da alcuni medici sportivi sulla « tournée » azzurra in Messico hanno sconcertato chi ha voluto dare ad esse un aspetto che certamente non avevano. Non era difficile capire che l'espressione « Andiamo incontro ad una nuova Corea » escludeva ogni riferimento tecnico-agonistico. La nostra Nazionale giocherà infatti partite amichevoli di ambientamento. Si trattava di un'espressione-choc tendente a sottolineare le difficoltà da superare in particolari condizioni di clima. In proposito il prof. Silvano Silvij, inviato in Messico due volte nel corso dell'anno dalla Federazione medico-sportiva, ha ricordato il volume « Studi sulla acclimatazione degli atleti italiani a Città del Messico », pubblicato a cura dell'Istituto di medicina dello sport del Coni con la collaborazione dell'Aeronautica militare - Centro di studi e ricerche di medicina aeronautica e spaziale.

Esistono obiettivamente delle incognite che potrebbero avere la loro influenza sulle prestazioni dei nostri atleti. Ecco le conclusioni pubblicate nel volume al quale hanno fornito la loro opera medici di fama come i professori Scano, Venerando, Antonelli, Dal Monte, Montanaro, Modugno ecc. « Il problema della differenza del fuso orario tra Italia e Città del Messico — si legge nel volume — e del conseguente adeguamento al nuovo ritmo sonno-veglia, si compie in tutti i soggetti entro una settimana ».

Appare fondamentale che negli sport aerobici e misti (è il caso del calcio), siano effettuati uno o più periodi di permanenza in montagna (almeno 20-25 giorni ad una altitudine compresa fra i 1900 metri ed i 2500).

ULTIME NOTIZIE

A fine gennaio il Consiglio nazionale

Lotta di correnti nella dc per la scelta del segretario

I dorotei appoggerebbero Piccoli per impedire il ritorno di Moro nella scena politica - Contro la designazione di Piccoli si è scagliato Donat Cattin a nome di « Forze nuove »: si dice pronto a ritirare i suoi amici dal governo - Si attendono le decisioni dei seguaci di Fanfani e Taviani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 dicembre.

La corrente « forze nuove » (sinistra dc che fa capo a Donat Cattin) potrebbe ritirarsi dal governo se nel prossimo Consiglio nazionale della dc (tra il 20 e il 30 gennaio) gli altri gruppi volessero ad ogni costo eleggere segretario politico l'attuale vicesegretario Flaminio Piccoli. Lo ha dichiarato oggi Donat Cattin: *« Se l'attuale maggioranza del partito tentasse un'operazione di trasformismo, noi siamo pronti a trarne le conseguenze a tutti i livelli »*. Per Donat Cattin non c'è nulla di cambiato nell'atteggiamento della sua corrente: si vuole una nuova maggioranza nel partito, delimitata a destra e fondata sulla partecipazione delle correnti di sinistra, ma si avverte che tale nuova maggioranza non può esprimere un segretario della corrente dorotea (Rumor, Colombo, Piccoli).

A novembre «forze nuove» si oppose alla candidatura dell'on. Emilio Colombo alla segreteria del partito dicendo che non poteva accettare l'« accoppiata dorotea », cioè due uomini della stessa corrente piazzati alla presidenza del Consiglio e alla segreteria della dc. *« Non c'è da meravigliarsi »* — aggiunge Donat Cattin — *per il nostro dissenso verso l'on. Piccoli »*.

La candidatura di Piccoli alla segreteria della dc ha acquistato consistenza nel momento della composizione del governo. L'altro vice segretario, il fanfaniano Forlani, sul quale alcuni gruppi avevano puntato per una segreteria provvisoria fino al congresso del partito, decise di abbandonare la gara ed entrò nel governo. Piccoli, dopo molte esitazioni, restò al partito e subito si cominciò a parlare di una intesa tra i dorotei, i seguaci di Taviani, quelli di Fanfani e l'altra corrente di sinistra, la « base », per la sua elezione a segretario in sostituzione dell'on. Rumor. L'operazione, in sostanza, tendeva e tende a bloccare il ritorno sulla scena politica dell'on. Aldo Moro.

A novembre, proclamando la sua autonomia dall'attuale maggioranza, Moro rafforzò l'opposizione di Donat Cattin e bloccò l'elezione di Colombo alla segreteria. Sembrò allora generalmente accolta la sua proposta di un congresso anticipato a primavera, in attesa del quale la segreteria sarebbe rimasta a Rumor affiancato da una Giunta formata dai rappresentanti di tutte le correnti. Dal dibattito congressuale sarebbe poi scaturita la nuova maggioranza e il nuovo gruppo dirigente del partito.

Queste previsioni sono state rimesse in dubbio dalla candidatura Piccoli, che viene portata avanti decisamente. Un rappresentante della sinistra di « base », Granelli, ha ieri dichiarato che nel prossimo consiglio nazionale si formerà la nuova maggioranza. E' questa dichiarazione che ha provocato in Donat Cattin una reazione che potrebbe risultare non priva di riflessi sul governo. *« Sulla decisione di partecipare, sia pure in modo limitato, al governo Rumor*, dice Donat Cattin, *influì la considerazione che l'accoppiata dorotea non aveva avuto corso e nessun cappello era stato messo sulla seggiola del segretario del partito per prenotarla. Si può oggi aggiungere che la residua maggioranza della dc ha la giuridica possibilità di fare tutti i giochi, ma non quella di avere il consenso della sinistra del partito alla continuazione della politica di sempre »*.

Gli atteggiamenti degli altri gruppi non sono noti. Nonostante le voci, i fanfaniani, che costituiscono l'asse di ogni possibile maggioranza, non avrebbero preso impegni con nessuno, e sulla stessa posizione starebbero Taviani e i suoi seguaci.

Fausto De Luca

Tre rocciatori italiani

Tentano la traversata delle Alpi Carniche

L'impresa, dice Walter Bonatti, è quasi « proibitiva »

Udine, 27 dicembre.

Tre rocciatori, due friulani e uno altoatesino, tentano la traversata delle Alpi Carniche. Il percorso, lungo oltre un centinaio di chilometri, prevede difficoltà di ogni genere, tra cui scalate di quinto, sesto e settimo grado superiore. I tre alpinisti sono Sereno Barbacetto, di Zovello di Resia, Luciano Morassi, di Cercivento, e Romano Pasini, di Bolzano. Essi dovranno scalare il monte Peralba (2696 metri di quota), il Coglians che è il monte più alto del Friuli (2780 metri), il pizzo Timau, il Sernio e altre cime impegnative.

Partiti dal centro montano di Sappada, essi contano di arrivare a Tarvisio il 5 gennaio prossimo.

A giudizio di Walter Bonatti, le difficoltà che i rocciatori dovranno affrontare sono pressoché proibitive data la varietà dell'innevamento, gli sbalzi di quota e la diversità del tipo di roccia delle Carniche. *(Ansa)*

Per rafforzare l'aviazione

Pechino offre stipendi « favolosi » a ingegneri tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 dicembre.

(t. s.) La Cina comunista — secondo informazioni dei servizi segreti tedeschi — sta cercando di ingaggiare in Germania ingegneri aeronautici, offrendo loro stipendi che vengono definiti « favolosi », di gran lunga superiori a quelli offerti dall'industria degli Stati Uniti.

Mao — dicono le informazioni dei servizi segreti di Bonn — intenderebbe rafforzare l'aviazione militare. Fonti militari di Bonn calcolano che la Cina possegga circa 3000 apparecchi di tutti i tipi, fino al « Mig 21 », e che possa contare su 120 mila uomini altamente addestrati. La contraerea disporrebbe di quasi mezzo milione di uomini.

Gli alti comandi di Pechino cercano di reclutare ingegneri in Germania perché ritengono che sia giunto il momento di progettare aerei propri, anziché servirsi, come fatto finora, di imitazioni di aerei russi, americani e giapponesi.

Sulle pendici dell'Alpe Galeria a 2054 metri

La salma del medico di Arona trovata nella carlinga dell'aereo

Aveva 35 anni ed era anestesista presso l'ospedale di Luino - Partito da Locarno il 28 novembre scorso, era precipitato venti minuti dopo il decollo - Il corpo trasportato ad Arona dove si svolgeranno i funerali

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 dicembre.

(a. c.) Due elicotteri, uno del Centro di soccorso aereo di Linate l'altro partito dall'aerodromo ticinese di Locarno Magadino, hanno raggiunto verso le 14, alla Bocchetta di Fontanalba, sulle pendici dell'Alpe Galeria a 2054 metri di quota, i rottami del monomotore svizzero « Cessna 150 » scomparso nella tarda mattinata del 28 novembre scorso circa venti minuti dopo il decollo da Locarno e avvistato nel pomeriggio della vigilia di Natale da un valligiano durante una escursione.

Sul posto, per il recupero della salma del pilota, si sono portati anche i carabinieri e una squadra del Soccorso alpino dell'Ossola, guidata dal suo direttore, don Pietro Silvestri, parroco-alpinista. Nell'abitacolo del velivolo, fortemente danneggiato, vi era ancora il corpo del pilota, il medico anestesista Mario Romerio di 35 anni, residente ad Arona, ma occupato da sette anni presso l'ospedale di Luino, come anestesista.

Il corpo non presentava lesioni vistose, anche se si presume che sia deceduto per fratture (è stata accertata quella del bacino) e lesioni interne di certo riportate nel momento dell'impatto sul terreno. La salma, con un elicottero, è stata portata a Santa Maria Maggiore dove, nella cella funeraria del cimitero, è stata subito eseguita una perizia necroscopica per stabilire le esatte cause del decesso. I risultati ufficiali si conosceranno però solo fra un mese circa. In serata le spoglie del dott. Romerio sono state trasferite ad Arona dove domani si svolgeranno i funerali.

Il dott. Dario Romerio

Controllore precipita dal treno in corsa

Modena, 27 dicembre.

(c. b.) Il controllore di un elettrotreno è caduto nella scarpata mentre il convoglio viaggiava a 100 chilometri l'ora: guarirà in due mesi.

Protagonista della paurosa avventura è il trentaseienne Pompeo Capone, di Foggia. Era in servizio sull'elettrotreno Bologna-Piacenza. Qualche chilometro dopo la partenza da Modena, il Capone ha voluto verificare la chiusura di una porta; l'ha aperta e mentre si accingeva a richiuderla con forza è stato « risucchiato » fuori della vettura, finendo nella scarpata. Nessuno si è accorto della disgrazia. Soltanto a Voghera il capotreno ha notato l'assenza del controllore e ha dato l'allarme.

Il Capone, riavutosi dopo il tremendo salto, aveva raggiunto un casolare. Con una autoambulanza è stato condotto al Policlinico, dove è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni per trauma cranico, frattura a una spalla, a un braccio e ad una costola.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

I cervelli elettronici entrano in Parlamento

Serviranno a rendere più svelte le operazioni di voto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 dicembre.

Macchine elettroniche che consentiranno un voto istantaneo e calcolato senza errori saranno introdotte a Montecitorio rivoluzionando l'attuale sistema delle votazioni per appello nominale o a scrutinio segreto che comportano, specialmente nell'approvazione degli articoli e degli emendamenti delle leggi più complesse, gran perdita di tempo.

Lo annuncia il presidente della Camera Pertini in un articolo scritto per l'annuale « Panorama economico » del quotidiano «Il Sole - 24 Ore». Pertini accenna ad altri mezzi, attualmente allo studio, per snellire ed accelerare la procedura di formazione delle leggi, per ammodernare i servizi di informazione e documentazione dei deputati (altri cervelli elettronici), per dare ai parlamentari locali e spazi adeguati allo studio e ad incontri.

Una svolta fondamentale nel lavoro del Parlamento, avverte il presidente, si avrà però con l'istituzione delle Regioni ed il trasferimento ad esse della cosiddetta « legislazione minore », mentre Camera e Senato potranno concentrare la loro attività sulle leggi di più vasto respiro e sul controllo della pubblica amministrazione e degli enti pubblici.

Sullo stesso « Panorama » il presidente del Senato Fanfani illustra alcune iniziative per allargare ed affinare il controllo del Parlamento. Due sono già state approvate: con la prima, la Giunta per il Mezzogiorno è stata investita anche della competenza per le aree depresse del Centro-Nord, in collegamento con gli interventi statali decisi per queste aree e affidati alla Cassa per il Mezzogiorno; con la seconda, è stata istituita una Giunta per gli affari europei che seguirà la sempre più vasta materia regolata in sede comunitaria anziché nazionale e permetterà un più penetrante intervento delle Camere.

Una terza iniziativa, già attuata nel passato in via sperimentale, consentirà alle Commissioni del Senato le cosiddette « indagini conoscitive » sulle più diverse materie, chiedendo notizie e informazioni oltre che ai membri del governo, anche a funzionari, imprenditori, rappresentanti di associazioni, di categorie.

Queste indagini, nota Fanfani, esaltano la funzione di controllo del Parlamento e sono *« destinate a diventare uno strumento di primaria importanza per il carattere di modernità che introducono nel rapporto tra i legislatori e le qualificate rappresentanze della collettività »*. **f. d. l.**

Malato picchia il medico accorso al suo capezzale

Un fornaio di 36 anni a Genova - Improvvisamente impazzito, ha colpito a pugni e calci il professionista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 dicembre.

(f. d.) Un medico, Piergiorgio De Lucchi, di 31 anni, è stato aggredito a pugni e calci da un malato improvvisamente impazzito, il panettiere Francesco Miccione, di 38 anni, che si è poi ferito con una vecchia spada.

L'episodio è accaduto in casa del Miccione, in via Isonzo 23. La moglie del panettiere, preoccupata per le sue condizioni, aveva telefonato al dott. De Lucchi pregandolo di accorrere al capezzale del marito. Alla vista del sanitario però il Miccione è balzato dal letto, rivolgendosi in tono minaccioso al medico. Questi è riuscito a chiudersi a chiave in un'altra stanza, ma il malato ha sfondato la porta e lo ha colpito con una serie di pugni al viso e al capo.

Successivamente, mentre il medico riusciva ad allontanarsi dall'appartamento, il Miccione ha staccato da una parete una vecchia spada e si è ferito alle braccia e al torace. Dieci minuti dopo una pattuglia di agenti, chiamata dalla moglie, è riuscita ad immobilizzare il malato che, a bordo di un'ambulanza, è stato portato prima al pronto soccorso, poi all'ospedale psichiatrico.

Si sposa (a 67 anni) con un professore di 49 la sedicente Anastasia

Charlottesville, 27 dicembre.

Anna Anderson, che afferma di essere Anastasia, la figlia ultimogenita dello zar Nicola II di Russia, miracolosamente scampata all'eccidio dei Romanoff da parte dei bolscevichi, si è sposata con il dott. John Manahan. Lo sposo è un ex professore di storia all'Università della Virginia. Lei ha 67 anni, lui 49. (A. P.)

Si dimette a Mortara il sindaco socialista

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 27 dicembre.

(g. r.) Il sindaco di Mortara, prof. Roberto Bianchi, si è dimesso per « impegni politici e professionali »; egli di recente è stato eletto segretario provinciale del psi di Pavia ed insegna in un istituto tecnico di Milano.

Stato civile di Torino

24 Dicembre 1968

NATI — **Morreale** Vincenzo; **Galeone** Tiziana; **Lenta** Roberto; **Aschieri** Elena; **Ferrè** Serena; **Campo** Angelo; **Fornero** Maurizio; **Fontana** Daniela Laura; **Bevilacqua** Paola; **Apostolo** Davide; **Carlomagno** Dora; **Fragliasso** Tiziana; **Massa** Simonetta; **Giovara** Angelo; **Olivero** Cristiano; **Totaro** Roberta; **Girard** Viviana; **Gregori** Elisabetta; **Ferrugiare** Elena; **Piacenza** Paolo; **Costa** Bruna; **Brunetti** Michele; **Gattone** Cristiana; **Grabbi** Barbara; **Lo Votrico** Felice; **Cilona** Aglaia; **Serratrice** Ludovica; **Bruno** Marco; **Fasà** Vincenzo; **Marconi** Nicola; **Mosca** Paola; **Mantoani** Gianluca; **Galdo** Stefano; **Di Mauro** Silvestro; **Bethi** Andrea.

MORTI — **Mella** Rosa vedova Bordino, di anni 87, nata a Castello d'Annone, casalinga, abitante in v. Tripoli 151; **Allemani** Giovanna in Grillo, a. 40, Acqui, casalinga, v. C. Capelli 98; **Casalegno** Bartolomeo, a. 55, Torino, operaio, v. Bardonecchia 134; **Carpegna** Edoardo, a. 77, Casale, pensionato, c. Reg. Margherita 238; **Motta** Giuseppe, a. 74, Chiavazza, pensionato, v. Sobrero 20; **Campodonico** Romolo, a. 54, Portofino, marittimo, v. Vespucci 61; **Rossio** Barbara, a. 86, Torino, pensionata, v. Orfane 29; **Durando** Albina in Schierano, a. 46, Passerano, casalinga, v. Solari 24; **Binelli** Giuseppe, a. 71, Torino, pensionato, c. Moncalieri 287; **Graglia** Maria Luigia ved. Malteis, a. 87, Moriondo, casalinga, c. Racconigi 44.

Deceduti in ospedale: **Gado** Maria ved. Marchetta, a. 67, Casorzo, casalinga; **Battistini** Antonina ved. Marocchi, a. 67, Coriraldo, pensionata; **Lorusso** Emanuele, a. 84, Andria, pensionato; **Mattino** Francesca ved. Baldi, a. 82, Candia Canavese, cuoca; **Campagna** Ernesto, a. 78, Avigliana, pensionato; **Gaino** Margherita vedova Bonacci, a. 72, Sondrio, pensionata; **Pullara** Renzo, a. 53, Montemagno, operaio; **Bogliano** Carolina Lucia ved. Vogliotti, a. 85, Asti, pensionata; **Tedesco** Umberto, a. 68, Forlì, pensionato; **Castellengo** Anna, a. 68, Torino, pensionata; **Lupano** Oreste, a. 71, Pomaro Monferrato, pensionato; **Gambaretto** Esterina ved. Caracciolo, a. 76, Montaldo Scarampi, pensionata; **Anrò** Celestino, a. 61, Torino, pensionato; **Meneguzzo** Rosalia, giorni 1, Torino; **Piana** Maria Anna vedova Rossi, a. 89, Torino, casalinga; **Russo** Anna in Boccato, a. 81, Torino, casalinga; **Ravizza** Pietro, a. 75, Milano, pensionato; **Lovera** Maria ved. Bertarione, a. 84, Beinasco, pensionata; **Bellardita** Giacomo, a. 63, Pralormo, pensionato; **Molino** Maria ved. Colpo, a. 81, S. Damiano d'Asti, pensionata; **Pace** Anna in Balbo, a. 35, Borgomale, casalinga; **L'Episcopo** Vito, a. 74, Gagliano Castelferrato, pensionato; **De Michiel** Francesco, a. 65, Castelnuovo, pensionato; **Caputo** Michelina, a. 15, Melfi; **Perego** Carlo, a. 62, Saluzzo, pensionato; **Bolero** Chiaffredo, a. 56, Bagnolo Piemonte, commerciante; **Calvo** Renato, a. 39, Torino, albergatore; **Russo** Rocco, a. 38, Potenza, calzolaio; **Cagnoni** Mario, a. 68, S. Angelo Lodigiano, pensionato; **Gallo** Celestina, a. 76, Cigliè, pensionata.

Nati 35 - Matrimoni 35 - Morti 40

25 Dicembre 1968

NATI — **Scapino** Chiara; **Masizola** Federico; **Varaglia** Paola.

MORTI — **Scaraffotti** Giuseppe, di anni 58, nato a Torino, autotrasportatore, abitante in strada del Pascolo 37; **Mondino** Rosina ved. Tencone, a. 88, Mondovì, pensionata, c. Giulio Cesare 76; **Rinaldi-Tonelli** Paolina ved. Viglino, a. 79, Viterbo, casalinga, c. Bramante 61; **Massero** Gabriella ved. Cossetta, a. 87, Portacomaro, pensionata, v. Gramegna 18; **Canova** Lucia ved. Pennacino, a. 81, Torino, pensionata, v. Bligny 5; **Malnero** Paola ved. Capone, a. 73, Chieri, pensionata, c. Casale 104; **Saporara** Luigi, a. 60, Palazzo S. Gervasio, operaio, v. San Paolo 5/5.

Deceduti in ospedale: **Cornaglia** Agnese ved. Panseglio, a. 83, Torino, pensionata; **Bruno** Alfredo, a. 75, Canale d'Alba, pensionato; **Ghio** Anna ved. Fassone, a. 79, Torino, pensionata; **Russo** Mattia, a. 54, Manfredonia; **Fagno** Pellegrino, a. 77, Mestrino, pensionato; **Pacino** Roberta, giorni 1, Chivasso; **Boscolo** Antonia, a. 33, Chioggia, casalinga; **Nana** Luigia in Nalli, a. 69, Genova, pensionata; **Regis** Mario, a. 74, Torino, pensionato; **Terzago** Gilda, a. 71, Catanzaro, pensionata; **Merello** Casimiro, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, pensionato; **Serra** Serafino, a. 82, Villasor, pensionato; **Romano** Antonella, giorni 4, Torino; **Gatto** Bartolomeo, a. 73, Cornaliano d'Alba, pens.; **Gardini** Luigi, a. 47, Torino, operaio.

Nati 3 - Morti 22

26 Dicembre 1968

NATI — **Pavan** Marco; **Failla** Ivan; **Bagnasco** Rita; **Ella** Katia.

MORTI — **Sirono** Giuseppe, di anni 65, nato a Piobesi Torinese, pensionato, abitante in c. Spezia 15; **Musso** Giuseppe, a. 77, Pralormo, pensionato, strada del Lauro 28; **Montacchini** Pietro, a. 71, Vigatto, pensionato, v. Giolitti 1; **Schellino** Giuseppe, a. 61, Dogliani, pensionato, c. S. Martino 3; **Bertini** Gastone, a. 59, Gavorrano, pensionato, c. Moncalieri 193; **Podestà** Angelo, a. 68, Genova, pensionato, v. Brindisi 12; **Novara** Ortensia vedova Paretti, a. 74, Govone, pensionata, v. Paganini 40; **Gentile** Raffaello, mesi 6, Torino, via Orvieto 22.

Deceduti in ospedale: **Borello** [illegible] Paolo, a. 76, Ivrea, casalinga; **Bertoldi** Gaetano, a. 80, Castelbaldo, pensionato; **Candela** Giuseppe, a. 70, Roddi d'Alba, pensionato; **Boesme** Nicolina, a. 81, Marsala, casalinga; **Rolando** Ernesto, a. 77, Giaveno, pensionato; **Naso** Antonella, mesi 4, Torino; **Ferrando** Giovanni, a. 77, Pezzana, pensionato; **Ricca** Carolina, a. 63, Montanaro, pensionata; **Andria** Maria Teresa, a. 57, Marsiglia (Francia), pensionata; **Rutto** Ulisse, a. 68, Ottiglio Monferrato, artigiano; **Melino** Stefano, a. 56, Milano, pensionato.

Nati 4 - Morti 19

Il giorno 26 dicembre con i conforti di Nostra Santa Religione è mancato il
Conte Emilio Belgrano di Famolasco
Ne dà il doloroso annuncio la figlia Maria con il consorte Hiania Greco, la figlia Silvia ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo stamane alle ore 10,15 nella Parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Maria per la scomparsa del padre
Conte Emilio Belgrano di Famolasco
gli amici:
Claretta Aimerito
Renzo e Lil Balbo
Enrico e Nasi Chiavsa
Francesco e Giusi Formosa
Franca e Elvira Liotta
Mario Manzoni
Roberto e Luisella Mazza
Ernesto e Titti Postiglione
Ernesto e Isa Testa.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Marcello e Lucia Bernardi, Antonio e Carla Columba partecipano commossi al dolore della cara amica Maria Greco per la scomparsa del padre
Conte Emilio Belgrano di Famolasco
— Torino, 28 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cavalchini
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, fratelli, sorelle, parenti tutti. La cara Salma partirà domenica 29 corr. alle ore 8 dall'Ospedale Molinette per Pietra Marazzi.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al lutto della Famiglia, per la scomparsa del Socio
Luigi Cavalchini
— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Paolo e famiglia gli amici: Actis, Agnello, Alrola, Ambrosio, Arnò, Baldeschi, Bera, Benetti, Chiazzari, Ferrio, Galfardo, Grandi, Mezzali, Paveni, Porta, Rubinetti, Solero.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Ettore Ferrari
Ne danno doloroso annuncio il figlio Ferruccio con moglie e figlia, la nipote Antonietta e famigliari. Funerali sabato 28 ore 14,30 da via Viverone 5.
— Torino, 27 dicembre 1968.

La Segreteria della Camera Sindacale U.I.L. di Torino a nome del Direttivo Camerale si associa con vivo dolore al lutto del Consegretario Ferruccio Ferrari per la perdita del suo caro PAPA'.

La Segreteria Provinciale U.I.L. - Metallurgici, il Direttivo, i Membri di C. I. della Categoria partecipano al dolore del Segretario Responsabile Ferruccio Ferrari per la morte del suo affezionato padre ETTORE.

Partecipano al dolore dell'amico Paolo per l'immatura perdita della Consorte
Emma Faccio Borello
i colleghi:
Maurizio Bramardi
Enrico Calcaterra
Cesare Cerati
Amedeo Cocci
Lettorio Costa
Pasquale De Luca
Aquilino Gallo
Franco Gioia
Vito Magarelli
Giuseppe Porte
Elvio Scandone
Italo Viterbo
Calisto Zannier.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Grosso
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Claudina Gitello, la figlia Nella col marito Vittorio Robbiati e figlia Ada col marito Renzo Ullio col piccolo Daniele, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da Ospedale San Giovanni (via San Massimo) indi la cara Salma proseguirà per Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Rosselli 60
28 dicembre 1968.

Cristianamente è spirata
Maria Mazzola ved. Ferraris
anni 85
Lo annunciano la figlia Elsa, la sorella Angela Mazzola vedova Ferraris, la nipote Luisa Ferraris con il marito Michele Pisano, i funerali avranno luogo domenica 29, alle ore 11,30 in Valenza, nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Partecipano commossi al dolore di Beppe Musso per l'immatura scomparsa della consorte signora
Anna Cavassa Musso
geom. Mario Bertone
geom. Domenico Bosio
geom. avv. Luigi Brunetti
avv. Antonio Caldini
avv. Gioachino Gamelli
geom. Agostino Manera e Angiolina Manera-Roslagno
geom. Sergio Occelli
geom. Luigi Russo
geom. Luigi Russo
geom. Benedetto Valinotti
geom. Michelangelo Valinotti.
— Savigliano, 27 dicembre 1968.

Nel secondo anniversario della dipartita di
Oreste Mazzucchetti
la moglie lo ricorda con immutato dolore. Santa Messa domani 29 ore 10 Parrocchia San Benedetto S. Mauro Torinese.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Maria Salomone n. Salza
i suoi cari con immutato rimpianto sempre La ricordano.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Stroncato nella sua fervida giovinezza è mancato
Claudio Custodi
di anni 19
Studente
Straziati lo piangono il padre ing. Angelo, la madre Aida Balano, il fratello Paolo, la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dalla Clinica S. Paolo per la chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione AGES prendono vivamente parte al dolore che ha colpito l'ing. Angelo Custodi per l'immatura dipartita del suo carissimo figlio
Claudio Custodi
— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano commossi al lutto che ha colpito l'amico e collega Angelo Custodi e famiglia: Giorgio Angiolello, Dino Carmignani, Fausto Grignolo, Ferdinando Massano, Aldo Mola.

Pinuccio, Maurizio, Daniela e Angela Fumagalli profondamente costernati per l'immatura scomparsa del carissimo amico
Claudio Custodi
si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Oggiono, 27 dicembre 1968.

Partecipano al dolore:
Famiglia Fumagalli
Famiglia Donegana

Si uniscono al dolore della Famiglia, le zie Orsola, Gemma, Rita, i cugini Migliore, Di Franco, Merletti, Rapellino, Savio.

Palma e Franco Carnevale prendono viva parte al dolore dell'ing. Angelo Custodi e famiglia, per la immatura scomparsa del FIGLIO.

Condomini ed Inquilini della Casa di Via Clemente 15 partecipano al dolore dell'ing. Angelo Custodi e famiglia, per la perdita del FIGLIO.

I Compagni ed Amici del «Segrè» si uniscono al dolore per la prematura scomparsa di
Claudio Custodi
— Torino, 28 dicembre 1968.

La Famiglia Bosco partecipa al dolore per la perdita del caro CLAUDIO.

Gino e Laura Viberti e Famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Custodi per l'immatura perdita del loro caro amico
Claudio Custodi
— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano al lutto della Famiglia Custodi gli amici:
Ugo Bella
Basilio Bergamini
Beppe Boccardi
Alfredo Brusotti
Emilio Caposio
Raoul Galeazzi
Piero Isoia
Mario Manassero
Mario Moisio
Pietro Mussetti
Riccardo Portigliatti
Mario Piglia
Piero Rapelli
Rinaldo Rubinelli
Francesco [illegible]

La Famiglia Tallo, Galletto e Sambuelli partecipano al dolore dell'amico Angelo per l'improvvisa scomparsa del figlio CLAUDIO.

E' improvvisamente mancato
Geom. Piero Montacchini
Con profondo dolore danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria, i figli Marco, Giorgio, Franca con nuore e nipotini, la nipote Gabriella La Rosa e figli, i cognati Galasso, le zie Orengo, i cugini Paoletti. Commossi ringraziamenti al dott. Manzoni per la premurosa e filiale assistenza.
— Torino, 24 dicembre 1968.

Elena di Seyssel prende viva parte al dolore della Famiglia Montacchini.

Luigi Raineri partecipa commosso al dolore della famiglia
Piero Montacchini
amico caro, collaboratore valente.
— Torino, 28 dicembre 1968.

La famiglia Bisler partecipa commossa al lutto della famiglia Montacchini.

I Reduci d'Africa danno l'estremo saluto all'indimenticabile, insostituibile, caro amico
Geom. Pietro Montacchini
— Torino, 24 dicembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Colotto nata Buggia
Addolorati lo annunciano il marito Giacomo, il figlio Geom. Fulvio, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali 29 corr. ore 15 Villardora.
— Villardora, 26 dicembre 1968.

Il notaio Isoabella partecipa commosso al dolore del Geom. Andrea Colotto per la scomparsa della mamma
Carola Buggia
— Torino, 27 dicembre 1968.

Oggi alle ore 15, mancava all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi il
Magg. Cesare Viotti
di anni 59
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Roccati, il figlio Roberto, le sorelle Rinalda ed Emma, il suocero, le zie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri domenica 29 corr. alle ore 10,15 partendo da Vicolo Imbuto 13.
— Chieri, 27 dicembre 1968.

Vittorio Geuna si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico CESARE.

La famiglia Saroglia partecipa al grande dolore delle famiglie Viotti Roccati per la perdita del caro amico CESARE.
— Chieri, 27 dicembre 1968.

Il 25 dicembre è cristianamente mancato
Ulisse Rutto
A funerali avvenuti l'annunciano moglie figlia genero nipotine e parenti tutti.
— Torino, 28 dicembre 1968.

La Ditta Gebrimar partecipa al grave lutto.

La famiglia Masoello partecipa al dolore della famiglia Rutto e Maoletti.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Donetti ved. Caresa
Ne danno il doloroso annuncio i figli con le rispettive famiglie, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valenza domenica 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Felice Cavallotti 63.
— Ciriè, 27 dicembre 1968.

Dott. Piero Balma e famiglia si uniscono al lutto delle famiglie Caresa.

Vera e Giorgio Catiro partecipano al lutto che ha colpito il cognato Pino per la scomparsa della Signora
Angela Trossarello ved. Sodero
— Torino, 27 dicembre 1968.

Bruna e Armando Minini partecipano al dolore dell'amico Nando per la scomparsa del Padre Sig.
Riccardo Novarese
— Torino, 24 [illegible]

Le famiglie Vergano Ramella ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di
Paola Vergano Ramella
— Torino, 27 dicembre 1968.

1892 — 1967
Ing. Severino Comai
Vivi dolorosamente ed intensamente nel cuore della tua Bruna e dei tuoi cari.
— Torino, 28 dicembre 1968.

1965 — 1966
Obardan Sotti
Il tuo ricordo vive immutato in tua moglie e nelle figlie.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Serafino Cossolo
Premio Fedeltà F I A T
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Lucia, il figlio Mario con la moglie Caterina Alfasilli e l'adorata nipote Luciana, il fratello Stefano con la moglie Liberia, cognati cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Villastellone.
— Torino, 27 dicembre 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del Suo Funzionario Rag. Mario Cossolo per la scomparsa del Padre, Signor
Serafino Cossolo
— Torino, 27 dicembre 1968.

Prendono parte al dolore dell'Amico Mario Cossolo i Colleghi:
Luigi Arcuti
Ettore Benedetto
Giovanni Berta
Sandro Bonfiglio
Giovanni Castelli
Adolfo Contegni
Giovanni Cumani
Michele Filippo
Gianfranco Fermichi
Zeffirino Franco
Giorgio Lanfranco
Sergio Marchisio
Franco Marchisio
Roberto Nato
Mario Panero
Sergio Pietrasanta
Pietro Polsinelli
Pier Luigi Roux
Alberto Solinas.

Zie e Zii Alloatti prendono viva parte al dolore della Famiglia Cossolo per la dipartita del caro SERAFINO.

Condomini, Inquilini e Amministratore di corso Agnelli 89-91-93, esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa del Signor
Serafino Cossolo
— Torino, 27 dicembre 1968.

Il 24 dicembre serenamente spirava
Paolina Viglino n. Rinaldi Tonelli
Con immensa tristezza lo annunciano i figli: Rita, Mario con la moglie Liana Pogliano e bimbi Carlo e Silvia; la sorella Teresa Panetta e figli; le cognate Fernanda e Pierina Viglino, il cognato Giuseppe Viglino e famiglia. I famigliari ringraziano commossi l'amico dott. Antonio Givogre per le sollecite affettuose cure prestate alla cara Estinta e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Corso Bramante 61.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Partecipano al dolore di Rita, Mario e Liana, gli amici Alberto Falsetta, Lella Pendino, Rosi e Nino Rosa-Clot, Dodo Salaris.

Vera in Ferzani, Vindice e Vezio Pogliano con le rispettive famiglie sono vicini al dolore dei nipoti Mario e Liana per la scomparsa della Signora
Paolina Viglino
— Torino, 28 dicembre 1968.

Maria Teresa Pogliano con i figli: Franca, Paolo, Maria, Silvio, Giorgio e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Mario e Liana per la perdita della Signora
Paolina Viglino
— Torino, 28 dicembre 1968.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Lamberti
Ne danno l'annunzio la moglie Margherita Bessone, la figlia Franca col marito Giuseppe Graziano e figlia Manuela, fratello, sorelle, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 16 nella Cappella delle Nuove Astanterie. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare ai Prof.ri Paolino e Resegotti, ai medici, suore e personale del Reparto.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Bruno e Liliana Gandaglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Graziano Lamberti per la scomparsa del loro adorato
Pietro Lamberti
e si associano al loro immenso dolore.
— Nali, 28 dicembre 1968.

E' mancato
Giovanni Francese
Lo piangono: moglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 8,45 da corso Farini 32, indi la salma verrà trasportata a Castelnovetto Lomellina. Si prega non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai Suoi cari l'
Ing. Gaetano Bertoldi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la Famiglia e parenti tutti.
— Torino, 28 dicembre 1968.

I famigliari annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Giuseppe Botti
avvenuta in Firenze il 27 dicembre. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 10 in Vanzone Ossola (Novara).
— Firenze, 28 dicembre 1968.

L'Amministrazione, le Suore e il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Carignano annunciano con dolore la perdita improvvisa del
Sac. Don Giuseppe Gallo
Cappellano dell'Ospedale da oltre 10 anni. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale. La Salma sarà tumulata nel Cimitero di Virle P.te.
— Carignano, 27 dicembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto del proprio Consigliere Avv. Franco Reale per la scomparsa della sua diletta sorella
Maria Reale
avvenuta in Napoli il giorno 22 dicembre.
— Alessandria, 27 dicembre 1968.

Preside, Personale insegnante e non insegnante, Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Camillo Olivetti di Ivrea partecipano al dolore della Prof.ssa Lidia Pula Bertoletti per la scomparsa del padre
MARESCIALLO
Antonio Pula
— Ivrea, 27 dicembre 1968.

Gli Ufficiali Sottufficiali e Impiegati Civili della Direzione Lavori Genio di Torino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del
RAGIONIERE DEL G. M.
Aldo Guasone
avvenuto il 27 dicembre 1968 in Cuneo.
— Torino, li 27 dicembre 1968.

L'Ing. Pier Giuseppe Pepino prende viva parte per la morte del Signor
Battista Appendino
— Torino, 23 dicembre 1968.

I nipoti Peccardi partecipano commossi, a funerale avvenuto, la scomparsa della cara zia
Maria Piana ved. Rossi
— Torino, 28 dicembre 1968.

Il 7° Reggimento Artiglieria da Campagna partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Giuseppe Guillet
che ne fu indimenticato Comandante.
— Torino, 27 dicembre 1968.

A funerali avvenuti la moglie e i suoi cari annunciano la dipartita di
Modesto Forin
— Torino, 27 dicembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
Moglie, sorella, figli, del defunto
Giuseppe Grosso (Pinin)
sentitamente ringraziano dell'ultimo, affettuoso, saluto tributato al loro congiunto.
— Torino, 26 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Celina Rovere Sisto
Addolorati lo annunciano i figli Dott. Carlo con la moglie Laura Ferrero, Dott. Alfonso con la moglie Nerina Freschi; i diletti nipoti Franca, Elena con le loro famiglie, Emma, Annalisa, Alessandra, Andrea; il fratello Alfonso Sisto con la moglie Ida Rocca e Famiglia; la cognata Lydia Rovere, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare ai nipoti Dott. Laura e Prof. Vittorio Oaneo per le affettuose cure prodigate, a Suor Romana e Suor Nicolina alle Rev.de Suore e Personale del Pensionato Crocetta. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente alle ore 14,30 alla Parrocchia della Crocetta. Si prega, non fiori ma eventuali offerte alla Pro Infantia Derelicta.
— Torino, 26 dicembre 1968.

Lydia Rovere Pozzi coi figli e nipoti addoloratissimi ricordano la cara Cognata e Zia CELINA con sentite preghiere.

Adriana e Franco Cipolla
Angela e Piero Frova
Pina Musto Carossa e Consorte
Marina e Manlio Rizzo
Bianca e Giuseppe Sirombo
partecipano affettuosamente al dolore degli amici Rovere.

Gli amici Amerio, Bardini, Corrente - Sergio Pietra, Smirne, Vignale - Lulati partecipano con affetto fraterno al dolore di Alfonso e Nerina.

Alessandro e Carla Freschi con le figliuole e le loro famiglie partecipano commossi al dolore ed al rimpianto per la scomparsa della cara Signora
Celina Rovere
e sono affettuosamente vicini a Carlo e Laura, ad Alfonso e Nerina.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Dalla immensa generosità di Dio invocano l'eterno riposo dell'Anima bella e buona di
Maria Teresa Colla in Costanzo
di anni 30
il marito Cesare, i bimbi Piero e Andrea, il papà Giuseppe, la mamma Clelia Borla, il fratello Pier Luigi, la suocera Maria Ferrari, la cognata Angela Maria con il marito Amedeo Morella, il nipote Sandro, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 14,15 partendo da via Canina 13 dove la cara Salma giungerà da Torino alle ore 12,30; dopo la funzione proseguirà per Borgo San Martino per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Casale Monferrato, 27-12-'68.

Partecipano al dolore di Cesare i colleghi:
Antonello Balzer
Massimo Bianchi
Fernando Cucchiara
Teresio Dona
Arrigo Gley Levra
Giacomo Gritle
Giulio Mauri
Luigi Nebbia
Carlo Rago
Giuseppe Salvadori
Aldo Verri.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Quaregna
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Natalina Siletti, il figlio Italo con la moglie Delia, il piccolo Fabrizio, fratelli Secondo e Mario, cognati, parenti tutti. Benedizione della salma ore 13,45 via Capriolo 25. Seguiranno funerali in Mongrando (Biella) sabato ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Colleghi lavoro partecipano dolore di Italo per la perdita del PADRE: Bertagnoli, Benedetto, Berlone, Bocco, Bardino, Centroni, Ciorlone, Carletta, Emanuele, Ferrando, Fossati, Larivei, Marchini, Panicco, Pettenati, Restori, Roluti, Rossetti, Segalredo, Stefani, Suppo, Vercarone.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Chione
Addolorati lo annunciano la moglie Giulia Anselda, la figlia Laura con il marito Filolo Minuto, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Serrano 29 (non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore dello Stabile di via Serrano 29, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Giuseppe Chione
— Torino, 27 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato
Mario Damiani
L'annunciano la moglie Natalia Milloch, la figlia Clea col marito Guglielmo Velicogna e le nipotine Erika e Giuliana; fratelli sorelle, parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 10,15 dell'Astanteria Martini Nuova Sede.
— Torino, 27 dicembre 1968.

La Tecnoimmobili s.p.a. e Dipendenti partecipano commossi al dolore della Sig.ra Clea Velicogna Damiani e famiglia per la scomparsa del padre Signor
Mario Damiani
— Torino, 28 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Martin ved. Salaris
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipotini, sorella, parenti tutti. I funerali domenica alle ore 10 da via Roccavione 48.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti tutti degli Ospedali Psichiatrici di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luigi Stagher
dipendente dell'Ente.
— Torino, 27 dicembre 1968.

Michelangelo Greco e famiglia partecipano commossi al lutto di Graziella per la dolorosa dipartita del carissimo amico, stimato collaboratore
Lanfranco Delgrosso
— Palermo, 23 dicembre 1968.

Per la scomparsa del
Cav. Pietro Collo
sono affettuosamente vicini e partecipi al dolore dei famigliari gli amici: Castelfranco, Di Cerato, Madona, Ricagno.
— Torino, 28 dicembre 1968.

Amministratore e Condomini partecipano al lutto delle famiglie Collo e Moro per la perdita del loro caro
Cav. Piero Collo
— Torino, 27 dicembre 1968.

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore della Famiglia per la dipartita del Consocio
Cav. Pietro Collo
— Torino, 27 dicembre 1968.

La famiglia Luigi e Armando Rovere partecipano al dolore dell'amico Paolo per la perdita del Suocero
Cav. Piero Collo
— Torino, 28 dicembre 1968.

La famiglia commossa per la manifestazione d'affetto tributata al caro estinto
Giovanni Ruffinello
ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al suo immenso dolore. La Messa di trigesima avrà luogo il 19 gennaio 1969 nella Parrocchia di Villastellone.
— Villastellone, 27 dicembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Rag. Carlo Callia
Sottotenente CPL Carabinieri
commossa ringrazia tutti coloro che con la loro presenza, parole o scritti hanno preso parte al suo grande dolore. In particolare il Comandante la Prima Brigata Carabinieri Torino, il Comandante la Compagnia Carabinieri di Vercelli, il Sindaco e il Comandante la Stazione Carabinieri di Santhià e famiglia, i medici curanti, le famiglie Morello, Schellino, Marangotto, gli amici della Bravetta e del Mompolino.
— Santhià, 27 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

19 SMARRIMENTI L. 270 per parola

(Continua da pag. 12)

MANCIA competente consegnando confezione contenente 1 lenzuolo, 2 federe ricamate, smarrita Natale in Settimo via Settembrini. Telefono 582-149. 28912

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE « TROFER » specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo sleaità dipendenti, preassunzioni, Nizza 102, telefono 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industrial Italia - Estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. C.so Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024, 538-682.

INVESTIGAZIONI, accertamenti, servizi speciali Italia - Estero, consulenze, assistenze investigative. Brunello, Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefoni 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - Estero. 0392

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978. A121140

A.A. MASSAGGI rassodanti corpo seno bagni dimagranti, Tel. 512-344.

A.A. MASSAGGI dimagranti curativi pedicure anche festivi. Telefono 289-891. A121308

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Anche festivi. Telefonare 746-227. A119351

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE statali impiegati operai noi veramente vendiamo permutiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili nuove usate, aperto festivi. Monfalcone 141.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera 63, telefono 745-213: Mini, Prinz L, Citroën consegna immediata. Flavia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, 850 coupé, Giulietta sprint, 1A, multipla, furgone 600 (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) permutiamo centinaia occasioni garantite da [illegible] a [illegible] (aperto festivi). 0516

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture, è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai veramente vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove usate garantite. Monfalcone 141, aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (Aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi). 0379

A.A.A. SENZA anticipo [illegible] cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca Gls, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante automobili camioncini furgoni vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141. 050

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500 - 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

1968

È il 5 giugno. Nel corridoio di un albergo, il senatore Robert Kennedy sta per lasciarci.

Lo stesso giorno, la polizia mette le mani su John Earl Ray, accusato dell'assassinio di Martin Luther King.

Decisamente un anno incredibile!

Il festival della violenza aveva preso il via nella Germania Ovest, a spese di Rudi Dutschke. Ma i neo-nazisti ne uscirono illesi.

È vero, a Parigi si comincia finalmente a trattare la pace del Vietnam: ma fuori, in piazza, esplode una battaglia squisitamente nazionale.

Praga conosce il sapore della libertà e, subito dopo, quello dell'occupazione sovietica.

E Chicago? Alla Convenzione Democratica, la metropoli apre tutte le sue porte: comprese quelle degli ospedali e delle prigioni.

Ma, grazie al cielo, il 1968 non è tutto nero...

C'è Walter Schirra che esplora nuovi spazi nel cielo. E poi, il primo uomo che vive col cuore di un altro.

I Beatles vanno a cercarsi la pace in India.

Qualcun altro, la pace la trova nell'isola di Skorpios.

Da Città del Messico, una ventata di record olimpici mozzafiato.

Insomma, un anno così zeppo che, per farlo entrare tutto intero nell'ultimo LIFE, abbiamo dovuto raddoppiare il numero delle pagine.

Lo "speciale" di LIFE s'intitola "Memorable Pictures of an Incredible Year" (Le memorabili immagini d'un anno incredibile). 200 lire ed è vostro.

LIFE

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazione, voltura comprese autovetture Fiat-Lancia-Alfa (aperto festivi), via Genova 261, piazza Bengasi.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telef. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

A.A. OCCASIONI corso Agnelli 22, Mini Minor, Primula e altre vetture come nuove. Telef. 353-632.

A.A. OPERAI impiegati professionisti statali potete senza anticipo senza cambiali senza privilegio acquistare qualsiasi automobile nuova usata garantita. Monfalcone 141.

A. ANTICIPO niente 10.000 mensili vendiamo auto tutti tipi. Corso Cosenza 22, Torino. 0441

A. PROFESSIONISTI statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantita. Monfalcone 141

ABARTH 850 coupé 1300 cc seminuova garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

ABBIAMO Fulvia GT, Rallye, 125 special, Giulia 1300 TI, Junior, 55, Porsche 90, Minicooper, Mini Traveller, 850 spring, Gamine. Volta 8, telefono 546-681. 0702

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

AFFARE vendesi 850 familiare 1965. Via Torricelli 4. 0421

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 850 coupé special, 1100, 1500, 2300, 124 spider; Alfa Romeo: Giulia Gta, Gt sprint, Giulietta, Innocenti. Mini Minor, Austin A 40 S combinata, Ford 20 Mis, Opel, Kadett berlina e coupé, Olimpia, Rekord berlina e coupé; Maserati: Mistral coupé, Mistral convertibile hard-top, Maserati Mexico. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Cesare 202, telefono 265-756. 0334

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar, Daimler, presenta le nuove Jaguar 1969 X J 6, 2-8, 4-2. Prove, dimostrazioni e nuovi prezzi ribassati. Vasto assortimento usato nazionale ed estero. Ricondizionato e seminuove, Jaguar 420 1967, Daimler Sovrana 4-2 1967, Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas, Fiat 2300 S coupé, 124 spider, 600 1965, Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22638

APPIA III Il bellissima, 1100 D motore nuovo, vendo. Telef. 331-561.

ASSICURIAMO automobili rateal-mente da 3000 mensili. Assifido. Vinzaglio 2, Torino.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11. 0394

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62, stazione Dora. 0337

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0529

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. 0778

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. 0332

AUTORIMESSA Cavour 42 vende 615 N1, 1100 TN, Leoncino, 600 T finestrati, 850, Bianchina panoramica, Kadett, Volkswagen, Peugeot 404.

AUTOSALONE Rodos, corso Palermo 85, telefono 233-992. Bizzarrini, Ferrari 3300 2+2, GTA elaborata, Jaguar 3800, MGA-B, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, Mini Cooper, 2300 familiare, 2600 spider, Flaminia spider. Assortimento 500, 600, Permute. Rateazioni.

B.M.W. TI, 10 mesi come nuova, GT Junior annuale, Giulia TI 1300 bimestrale, Fulvia coupé quadrimestrale bleu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta, Corso Dante 133.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzia, facilitazioni, Via Madama Cristina 66, Telefonare 659-819.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seve, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

CORSO Agnelli 22 senza anticipo senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vetture nuove o usate di qualsiasi tipo. 0618

DIPENDENTE vende 500 [illegible] blu scuro con tagliando. Telefonare 292-826. A121696

DESIDERATE un'auto? [illegible] le nostre condizioni lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

FERRARI 275 GTB vendo cambio non potendo adoperare. Rivolgersi corso Pr. Oddone 68. 06'8

FLAVIA coupé, molto bella, vendo-cambio, visibile corso Principe Oddone 68. 0678

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berline, 1100 D, 500, DAF, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. C678

SVENDIAMO PER CHIUSURA GESTIONE 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo da oggi e sino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa. possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat [illegible] a L. 13.000; Fulvia a L. 18.700; Fiat 500 a L. 6.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 15.400; Fiat 124 a L. 21.800; Ford Escort a L. 16.520; Fiat 1100 R a L. 10.300; Ford 12 M a L. 10.100.

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets. Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. 0182

COMPERO autovetture pagamento contanti ottima valutazione. via Cravero 54, vicino piazza Sofia.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima via Nizza 50

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo Fabro 10: vasto assortimento usato Giulia 1300, 1600 sprint, G.T. Junior, 1750 sette mesi, Super, Fiat 1100 D, 1500 C, 1500, 1600 spider e coupé, B.M.W. 2000 1967, Corvair Monza.

DIPENDENTE vende 600 semestrale. Telefonare 326-582 A121279

FACILISSIMO assicurare l'automobile: rate da L. 3375 mensili, Ilas, corso Principe Eugenio 11.

FIAT-Seva commissionaria Selzar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, Autocarri e furgoni. [illegible] facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1800 semestrale bleu vende commissionaria Lancia Sval, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIE coupé Rallye, 2 C, semestrali, assistenza garanzia Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

GIARDINETTA 500 vendo semestrale km. 3000 ottime condizioni. Telefono 782-148. 2001

JAGUAR berlina perfette condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. 0568

LANCIA BENEDETTO NUOVA OFFICINA ESPOSIZIONE VETTURE USATE: FLAVIA COUPE' 1500-1800, FLAVIA BERLINA 1800 ULTIMO TIPO E PRECEDENTI 1500-1800, FIAT 124 SPIDER, BERLINA 125, OTTIME OCCASIONI. VIA AURELIO SAFFI 24. TEL. 779-480.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MANCINI, Ferrari, Porsche, Mustang, B.M.W. CS, Jaguar, 2300 S, 2600 S. Duetto, corso Marconi 5, 683-295.

MEC NUOVE GRU IDRAULICHE PER AUTOCARRI PESANTI E LEGGERI, ADATTE PER OGNI TIPO DI LAVORO E PORTATE, GARANTITE, PELISSERO, FRANCIA 21, TELEFONO 752-965.

MERCEDES 250 SE, Flavia coupé iniezione, Fulvia coupé Rallye. Conti, Saluzzo 110. 2001

MERCEDES Pagoda 250 SL come nuova visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0389

MERCEDES vende: 300 SE 1966, 230 SL, 220 SE, 190 SL. Telefonare 51-50 Cuneo. 26589

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 7, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, 912, 911 T, 911 S, 911 sportomatic, Jaguar 420, Daimler, Giulia super e sprint, 1100 Saxomat.

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060, prove dimostrative tutti modelli Alfa Romeo, consegna immediata. 0411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0146

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Tel. 488-213, 485-274. 0571

OCCASIONE unica Consul 315 1300 cc motore nuovo vende subito 320.000 contanti, serietà. Rivolgersi via Parma 3, custode. A121266

OCCASIONISSIMA! Fiat 650 B furgone isotermico, perfetto, bellissimo, Km. 50.000, costruzione 1967, vende Scap, Pinerolo, tel. 0121/70-245.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. 0486

OSART vende permute 124 e Giulia Super, unipropietario '68. Telefonare 773-716. A120849

PRIVATAMENTE vendo ottima 850 super semestrale colore beige. Telefonare 325-401. A121684

PRIVATAMENTE 500 F 1965 causa partenza 25.000 km sedili anatomici 270.000. Telef. pasti 765-976.

PRIVATO vende 500 semestrale blu scuro e 1100 1958. Telef. 570-288.

PRIVATO vende 600 blu scuro semestrale. Telefonare 795-551.

PRIVATO vende 850 special bianca mesi sei. Telefonare 756-348.

PRIVATO vende Lancia Flavia 1963 come nuova. Telef. 757-842.

PRIVATO vende Fiat 850 '64 rossa 290.000. Telef. 237-759.

PRIVATO vende 850 mesi sei. Telefono 291-847. 1001

RENAULT 4-6 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permuta rateizza corso Turati 74. Telefonare 594-675. 0364

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-075.

ROULOTTES nuove-usate liquidiamo. Casette prefabbricate. Campeggio-giardino, 965-116 La Loggia.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berlina, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni, Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. 0548

VENDO [illegible] 850 1966 [illegible]. Telefonare 532-314. A121196

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. 0525

SIMCA 1000 perfettissima garantita partendo da 250.000 in poi. Cambi rateazioni concessionaria Rubeo telefono 324-547. 0461

VENDO 850 Special semestrale oppure permuta con 850 1965-1966. Telefonare 322-013.

124 coupé blu privato vende perfetto stato. Telefonare 535-986 dalle 19 alle 16. A121246

124 coupé quadrimestrale turchese occasionissima permutiamo rateando, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

125 perfetto privatamente vendo. Tel. 633-963.

125 perfetto privatamente vendo. Telefonare 633-963.

1100 R 1968 blu scuro bellissima vendo [illegible]. Tel. 694-366.

[illegible] vendesi Taunus 17 M 1962 qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169

MOTOCARRI Piaggio novità, occasioni, Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 51. 2001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ACCETTO qualunque lavoro, mio domicilio, essenzialmente disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A121330

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schutz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A. CESSAZIONE attività svendiamo L. 5000-10.000 in su modernissimi vestiti paletots donna, abiti sera. Abitazione Alfieri 7 p. 1°. Tel. 396-303

A vero intenditore causa trasferimento vendo bellissimo perfetto pastore belga anni uno 220.000 valore effettivo molto superiore. Visibile via Parma 3, custode. A121266

ACQUISTIAMO ad ottimi prezzi gioielli, pietre preziose. Telefonare 544-265, 532-975. 0716

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 0564

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Scegliete il Vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11U Lagrange 29 (cortile).

BANCO bar frigorifero metri 2,50, macchina caffè spremuto, frappé, registratore cassa, vendesi separatamente. Telef. 236-821.

BELLISSIME scrivanie, librerie, cucine componibili tavoli sedie, prezzi imbattibili, fissi. Mobilificio Fidel, San Donato 58. A121126

BILIARDO Mari a uno per villa, banco bar come nuovo con frigo vendesi. Corso Moncalieri 186.

BOUTIQUE svende stupenda collezione modelli alta moda italiana francese abiti giorno sera cerimonia lunghi, ricamati, prezzi modicissimi. Telefonare 631-521 pomeriggio. 1001

BOX metallici prefabbricati per auto e depositi vari misure. Telefonare Venaria 492-712 pomeriggio.

DECIDETEVI abbiamo magnifiche matrimoniali 6 porte poliesteri cristalli poltroncine 199.000, Stella, Castelnuovo 10. A121012

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina telefonare 287-628. 25241

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati via San Donato 74. Telefonare 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate, guardaroba speciali in teak poliestere 4 porte rialzo 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine ecc. Prezzi vantaggiosi, qualità, garanzia via Garibaldi 9 nel cortile. 0358

PELLICCE 50.000, giacca visone, colli, cappelli, Trasformazioni, pulitura, Valleuri, Cavour 8 (pomeriggio). A121236

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25.

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Tel. 755-652.

PRIVATO cerca dipinti di Annigoni. Donna o Bambino dal 1940 al 1950 preferito, o pitture a soggetto. Inviare dettagli su misura, prezzo e fotografia (non restituibile) a «Pubblicità Stampa 14 — 20100 Milano»

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-500.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SVENDITA eccezionale, abiti giorno sera cappotti neri tinte varie modelli originali francesi e primaria sartoria. Tel. 359-394, 365-352.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefono 892-904. 0451

VENDO enciclopedia «Universo». Telefonare 647-276. A121185

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

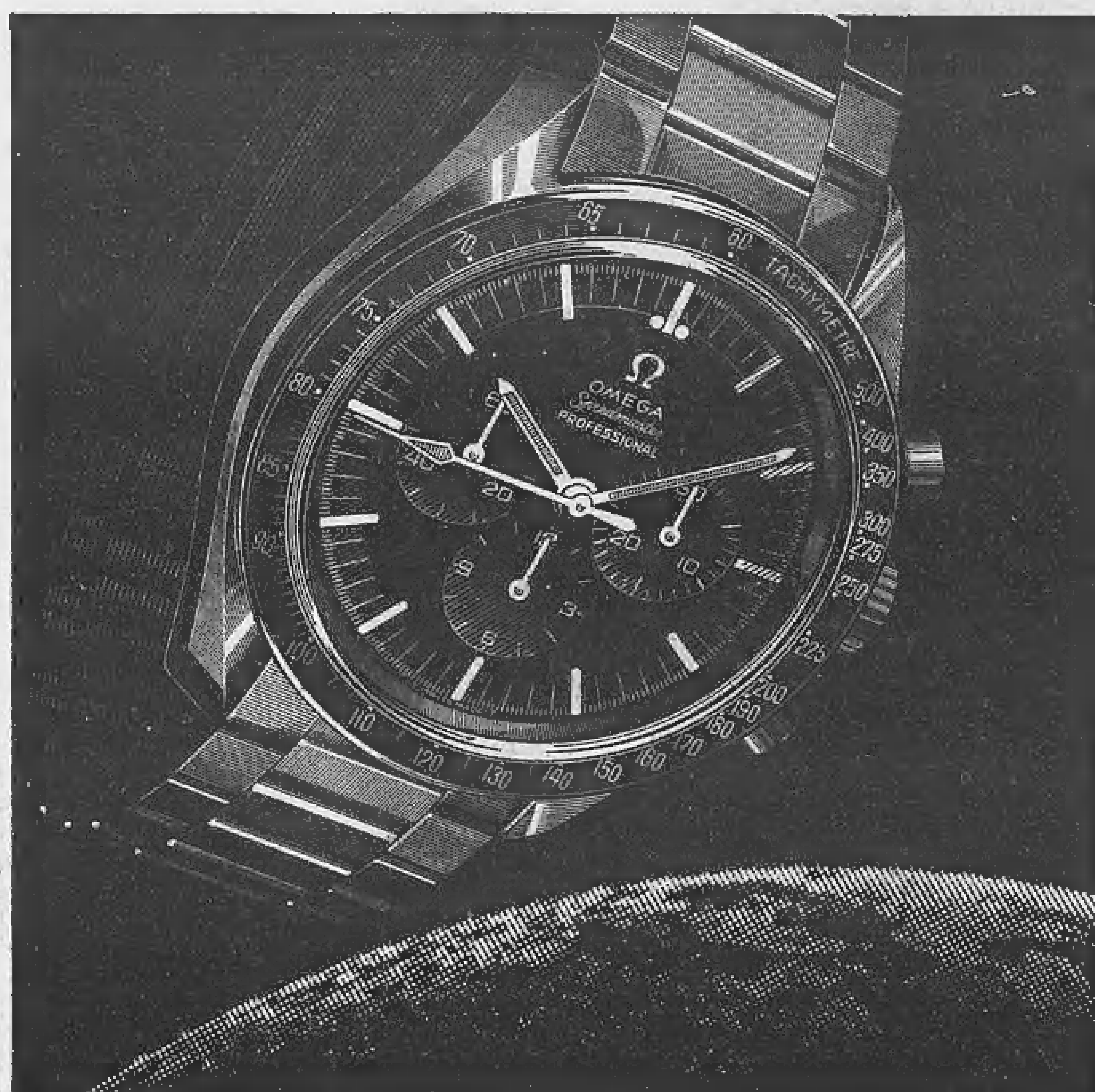
CONDIZIONI PER L'ITALIA	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900
CONDIZIONI PER L'ESTERO			
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL GIORNALE GRATIS AI NUOVI ABBONATI ANNUALI FINO AL 31 DICEMBRE 1968

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO A « LA STAMPA » ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE « LA STAMPA » IN VIA MARENCO 32 O AL SALONE DE « LA STAMPA » IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale



Lo Speedmaster è l'unico orologio usato dagli astronauti americani nelle loro passeggiate spaziali. Il vostro orologio acquistato da un concessionario Omega, è lo stesso strumento di serie al quale la N.A.S.A. ha dato fiducia per le sue eccezionali qualità di robustezza e di precisione.

Al polso degli astronauti dell'Apollo, questo Omega ha vissuto l'avventura più straordinaria immaginata dall'uomo: il periplo della luna.



Omega è l'orologio che ha la fiducia del mondo